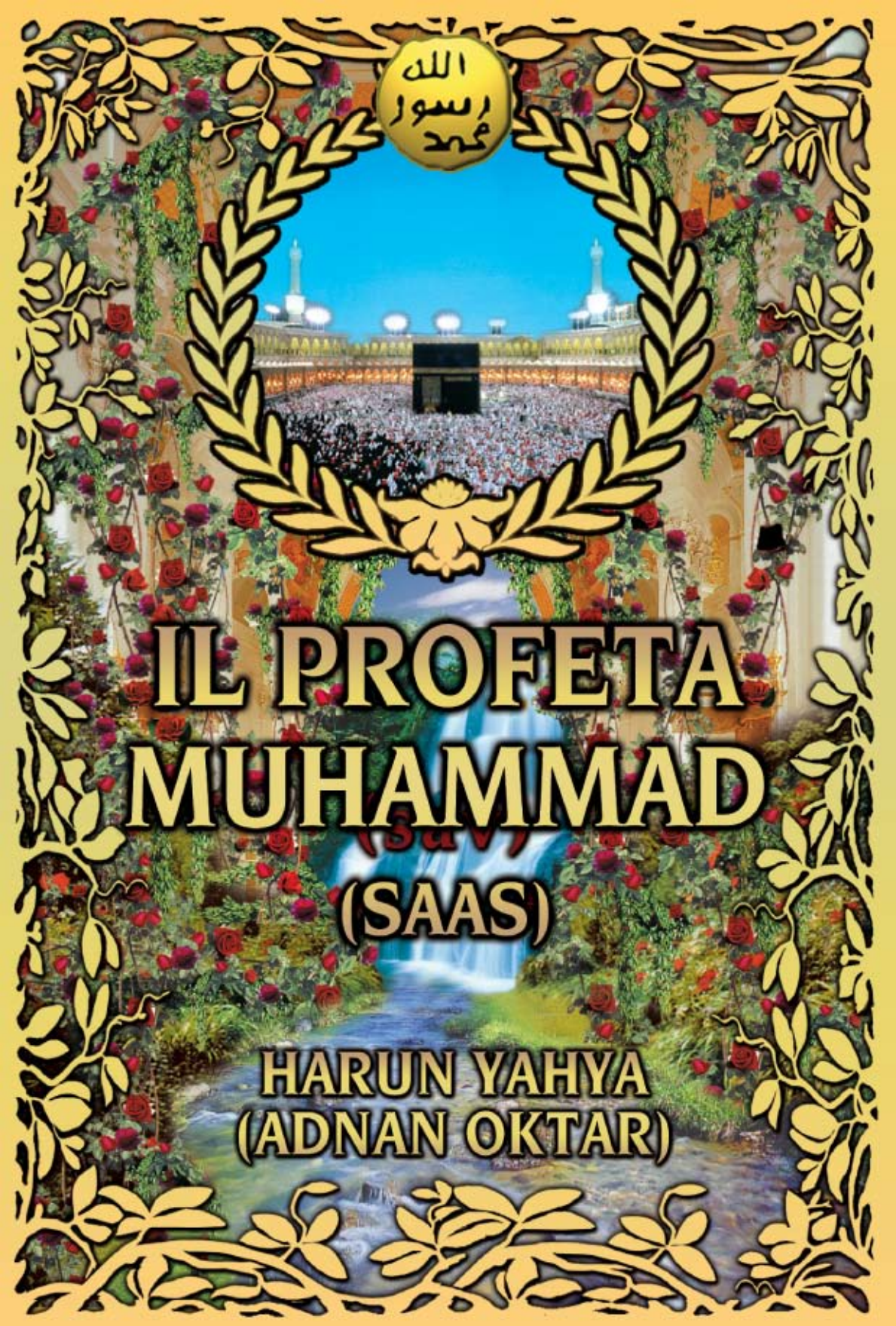


الله
رسول
محمد



IL PROFETA MUHAMMAD

(SAAS)

HARUN YAHYA
(ADNAN OKTAR)

Vi è oggi una tendenza, tra i giovani in particolare, a prendere a modello vari individui, imitandone il comportamento, il modo di parlare e di vestire, nel tentativo di assomigliare a loro. Dal momento che la grande maggioranza di queste persone, tuttavia, non percorre un cammino retto, risulta priva di moralità e di punti di riferimento. È dovere di ogni musulmano tentare di emulare la condotta e la moralità del Profeta Muhammad (saas), il quale è stato inviato all'umanità quale ultimo Profeta. Egli fu un esempio vivente della sublime moralità dell'ultima rivelazione di Allah. Fu un amico di Allah e, per tale prossimità a Lui, fonte di ispirazione per il genere umano, come confermato dal seguente versetto:

“Avete nel Messaggero di Allah un bell'esempio per voi, per chi spera in Allah e nell'Ultimo Giorno e ricorda Allah frequentemente.” (Surat al-Ahzab, 21)

Pur non avendo una conoscenza diretta del Profeta (saas), è tuttavia possibile fare del proprio meglio al fine di apprendere il suo comportamento esemplare, i suoi detti e la sua moralità, mediante lo studio del Corano e degli hadith. Si può tentare di imitarlo, per avvicinarsi a lui nell'altra vita.

Lo scopo di questo libro è di far conoscere varie caratteristiche del Profeta Muhammad (saas), rivelando la sua devozione, la sua superiore condotta morale e nobiltà del carattere.

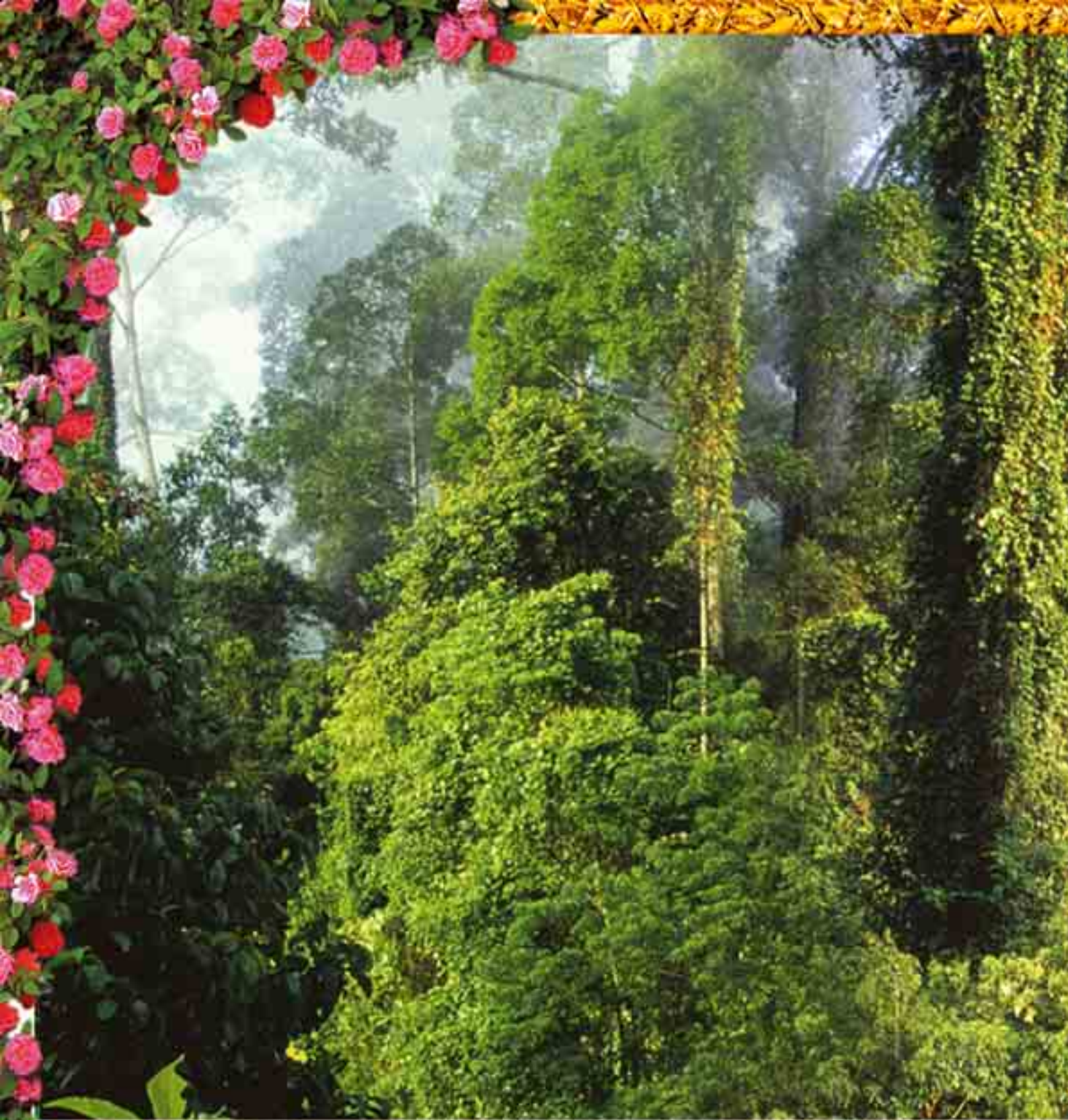


L'AUTORE

Adnan Oktar, che scrive sotto lo pseudonimo di Harun Yahya, è nato ad Ankara nel 1956. Ha studiato arte alla Mimar Sinan Università di Istanbul, poi filosofia all'Università di Istanbul. A partire dagli anni 1980 ha pubblicato molti libri su temi politici, scientifici e di fede. Molto apprezzate in tutto il mondo, queste opere hanno costituito lo strumento che ha aiutato molti a tornare alla fede in Dio, e molti altri ad ottenere una comprensione più profonda della propria fede. I libri di Harun Yahya attraggono tutti i tipi di lettori, di qualunque età, razza o nazionalità, in quanto sono focalizzati su un unico obiettivo: ampliare la prospettiva di chi legge incoraggiandolo/la a pensare a molti aspetti essenziali, come l'esistenza di Dio e la Sua unità, e a vivere secondo i valori che Egli ha prescritto.

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

اللَّهُ
رَسُولُ
مُحَمَّدٍ



IL PROFETA MUHAMMAD (SAAS)

HARUN YAHYA
(ADNAN OKTAR)





Parliamo dell'autore

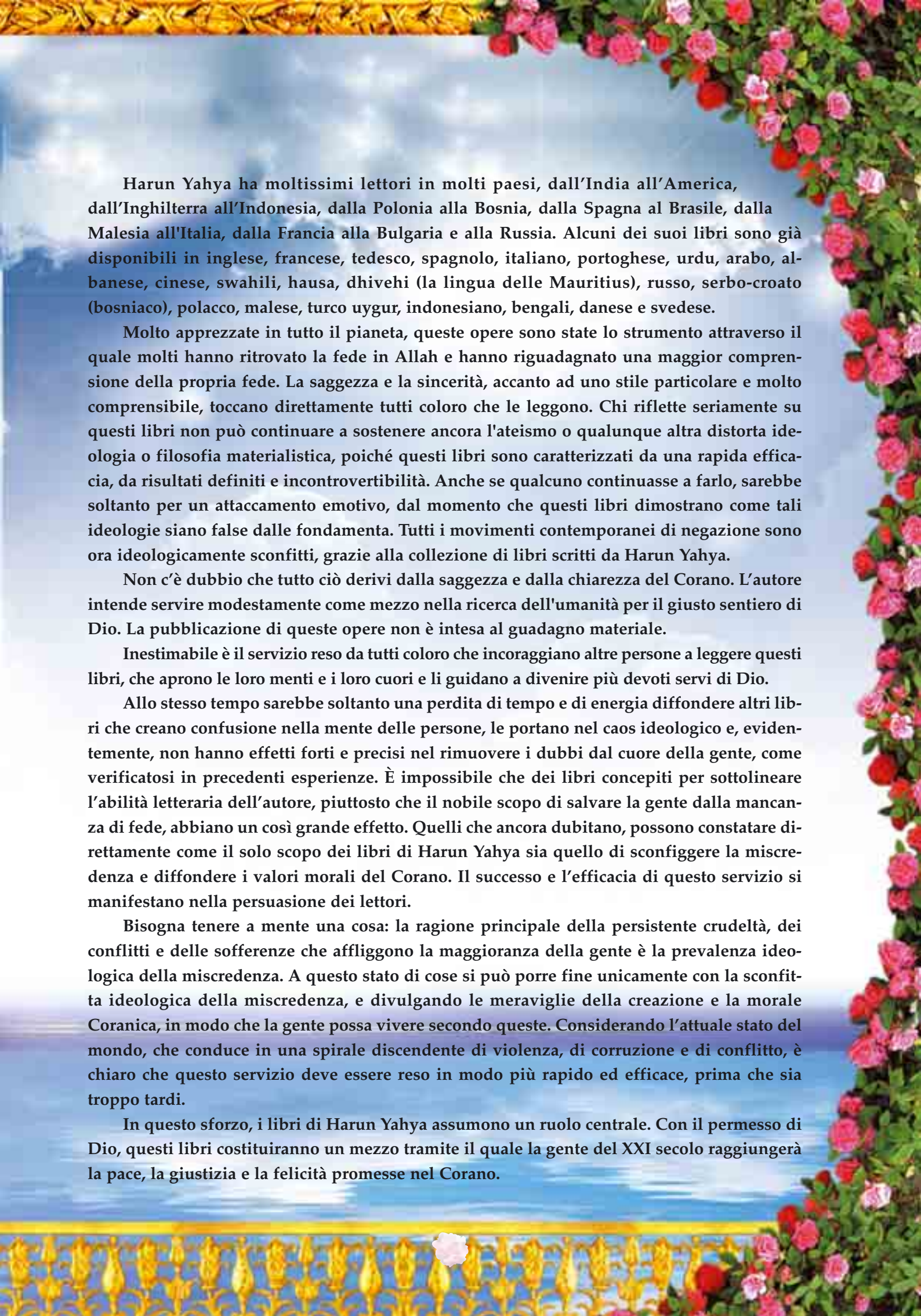
HARUN YAHYA è lo pseudonimo dell'autore, Adnan Oktar, che è nato ad Ankara nel 1956. Dopo aver completato gli studi superiori ad Ankara, ha studiato arte alla Mimar Sinan University di Istanbul e filosofia all'Università di Istanbul. A partire dagli anni 1980 ha pubblicato molti libri su temi politici, scientifici e di fede. Harun Yahya è molto conosciuto come autore di opere importanti che svelano l'impostura degli evoluzionisti, le loro errate tesi, e gli oscuri legami tra il darwinismo e ideologie sanguinarie come il fascismo e il comunismo.

Le opere di Harun Yahya, tradotte in 57 lingue, costituiscono una collezione di più di 45.000 pagine in totale con 30.000 illustrazioni.

Il suo pseudonimo è composto dai nomi Harun (Aronne) e Yahya (Giovanni), in memoria dei due venerati Profeti che si batterono contro la perdita di fede dei loro popoli. Il sigillo del profeta sulle copertine dei suoi libri è simbolico ed è collegato ai loro contenuti. Esso rappresenta il Corano (la Scrittura Finale) e il Profeta Muhammad (la pace e la benedizione siano su di lui), l'ultimo dei profeti. Sotto la guida del Corano e della Sunna (insegnamenti del Profeta [la pace e la benedizione siano su di lui]), l'autore si propone di demolire uno per uno i cardini delle ideologie atee, e di avere l'"ultima parola", in modo da mettere completamente a tacere le obiezioni sollevate contro la religione.

Egli usa il sigillo dell'ultimo Profeta (la pace e la benedizione siano su di lui), che raggiunse la saggezza definitiva e la perfezione morale, come segno della sua intenzione di offrire quest'ultima parola.

Tutte le opere di Harun Yahya hanno un unico obiettivo: trasmettere il messaggio del Corano; incoraggiare i lettori a riflettere su questioni fondamentali della fede, come l'esistenza di Dio, l'unità e l'Aldilà; e dimostrare quanto fragili sono le fondamenta dei sistemi atei e delle ideologie distorte.



Harun Yahya ha moltissimi lettori in molti paesi, dall'India all'America, dall'Inghilterra all'Indonesia, dalla Polonia alla Bosnia, dalla Spagna al Brasile, dalla Malesia all'Italia, dalla Francia alla Bulgaria e alla Russia. Alcuni dei suoi libri sono già disponibili in inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano, portoghese, urdu, arabo, albanese, cinese, swahili, hausa, dhivehi (la lingua delle Mauritius), russo, serbo-croato (bosniaco), polacco, malese, turco uygur, indonesiano, bengali, danese e svedese.

Molto apprezzate in tutto il pianeta, queste opere sono state lo strumento attraverso il quale molti hanno ritrovato la fede in Allah e hanno riguadagnato una maggior comprensione della propria fede. La saggezza e la sincerità, accanto ad uno stile particolare e molto comprensibile, toccano direttamente tutti coloro che le leggono. Chi riflette seriamente su questi libri non può continuare a sostenere ancora l'ateismo o qualunque altra distorta ideologia o filosofia materialistica, poiché questi libri sono caratterizzati da una rapida efficacia, da risultati definiti e incontrovertibilità. Anche se qualcuno continuasse a farlo, sarebbe soltanto per un attaccamento emotivo, dal momento che questi libri dimostrano come tali ideologie siano false dalle fondamenta. Tutti i movimenti contemporanei di negazione sono ora ideologicamente sconfitti, grazie alla collezione di libri scritti da Harun Yahya.

Non c'è dubbio che tutto ciò derivi dalla saggezza e dalla chiarezza del Corano. L'autore intende servire modestamente come mezzo nella ricerca dell'umanità per il giusto sentiero di Dio. La pubblicazione di queste opere non è intesa al guadagno materiale.

Inestimabile è il servizio reso da tutti coloro che incoraggiano altre persone a leggere questi libri, che aprono le loro menti e i loro cuori e li guidano a divenire più devoti servi di Dio.

Allo stesso tempo sarebbe soltanto una perdita di tempo e di energia diffondere altri libri che creano confusione nella mente delle persone, le portano nel caos ideologico e, evidentemente, non hanno effetti forti e precisi nel rimuovere i dubbi dal cuore della gente, come verificatosi in precedenti esperienze. È impossibile che dei libri concepiti per sottolineare l'abilità letteraria dell'autore, piuttosto che il nobile scopo di salvare la gente dalla mancanza di fede, abbiano un così grande effetto. Quelli che ancora dubitano, possono constatare direttamente come il solo scopo dei libri di Harun Yahya sia quello di sconfiggere la miscredenza e diffondere i valori morali del Corano. Il successo e l'efficacia di questo servizio si manifestano nella persuasione dei lettori.

Bisogna tenere a mente una cosa: la ragione principale della persistente crudeltà, dei conflitti e delle sofferenze che affliggono la maggioranza della gente è la prevalenza ideologica della miscredenza. A questo stato di cose si può porre fine unicamente con la sconfitta ideologica della miscredenza, e divulgando le meraviglie della creazione e la morale Coranica, in modo che la gente possa vivere secondo queste. Considerando l'attuale stato del mondo, che conduce in una spirale discendente di violenza, di corruzione e di conflitto, è chiaro che questo servizio deve essere reso in modo più rapido ed efficace, prima che sia troppo tardi.

In questo sforzo, i libri di Harun Yahya assumono un ruolo centrale. Con il permesso di Dio, questi libri costituiranno un mezzo tramite il quale la gente del XXI secolo raggiungerà la pace, la giustizia e la felicità promesse nel Corano.

AL LETTORE

• Al crollo della teoria evuzionistica viene dedicato un capitolo a sé, poiché tale teoria costituisce la base di tutte le filosofie anti-spirituali. Poiché il Darwinismo rifiuta la realtà della creazione e, di conseguenza, l'esistenza di Dio, negli ultimi 140 anni esso ha fatto sì che molte persone abbiano abbandonato la propria fede o siano cadute nel dubbio. Perciò, dimostrare a tutti che questa teoria è un inganno è un servizio imprescindibile, un dovere molto importante. Nell'eventualità che qualcuno tra i nostri lettori abbia la possibilità di leggere soltanto uno dei nostri libri, riteniamo opportuno dedicare un capitolo alla sintesi di questo argomento.

• In tutti i libri dell'autore, gli argomenti legati alla fede vengono spiegati alla luce dei versi Coranici, e si invitano le persone ad apprendere le parole di Dio e a vivere in conformità ad esse. Tutti i temi che riguardano i versetti di Dio sono spiegati in modo tale da non lasciare alcuno spazio a dubbi o interrogativi nella mente del lettore. Lo stile sincero, semplice e scorrevole che viene impiegato assicura che ognuno, di ogni età e proveniente da ogni gruppo sociale, possa comprendere facilmente i libri. Grazie al loro linguaggio efficace e lucido, li si può leggere tutti d'un fiato. Anche coloro che rifiutano rigorosamente la spiritualità vengono influenzati dai fatti che tali libri documentano, e non possono contestare la veridicità dei loro contenuti.

• Questo libro, e tutte le altre opere dell'autore, possono essere lette individualmente o discusse in gruppo. I lettori che sono desiderosi di trarre profitto dai libri troveranno molto utile la discussione, nel senso che essi saranno in grado di ricollegare reciprocamente le loro riflessioni ed esperienze.

• Inoltre, sarà un grande servizio all'Islam il contribuire alla pubblicazione e alla lettura di questi libri, che sono scritti soltanto per la volontà di Dio. I libri dell'autore sono estremamente convincenti. Per questo motivo, per chi volesse comunicare ad altri la vera religione, uno dei metodi più efficaci è incoraggiare a leggere questi libri.

• Si spera che il lettore esamini anche le recensioni degli altri libri che si trovano in fondo al testo. La gran quantità di materiali su argomenti di fede è molto utile e piacevole da leggere.

• In questi libri, a differenza di molti altri, non si troveranno opinioni personali dell'autore, spiegazioni basate su fonti dubbie, stili non osservanti del rispetto e della reverenza dovuti ad argomenti sacri, né argomentazioni senza speranza, pessimistiche, che creano dubbi nella mente e distorsioni nel cuore.



Indice

Introduzione 9

*La superiore moralità del Profeta (saas) secondo
la descrizione del Corano 13*

*Il modo in cui il Profeta (saas) ha comunicato
il messaggio di Allah 93*


L'aspetto esteriore del Profeta (saas) 139

La vita esemplare del Profeta (saas) 181

*Ciò che il Profeta (saas) ha detto
riguardo al futuro 205*

Conclusione 258

L'inganno dell'evoluzione 261



**(Un nobile Messaggero) potente
ed eccellente presso il Signore del
Trono, colà obbedito e fedele.
(Surat at-Takwir, 20-21)**



Introduzione

Come rivelato in un versetto del Corano: "... **Muhammad è l'Inviato di Allah e il sigillo dei profeti.**" (Surat al-Ahzab, 40), il Profeta Muhammad (saas) è stato inviato all'umanità quale ultimo Profeta. Egli fu un esempio vivente della sublime moralità dell'ultima rivelazione di Allah. Fu un amico di Allah e per tale prossimità a Lui fonte d'ispirazione per il genere umano. Fu il Suo rappresentante, nobile ai Suoi occhi e amico di tutti i credenti.

Come Allah ha rivelato in un altro versetto: "**Faremo scendere su di te parole gravi...**" (Surat al-Muzammil, 5), Egli affidò al Suo ultimo Profeta, Muhammad (saas), una gravosa responsabilità, che questi, grazie alla sua forte fede in Allah, seppe assumere nel miglior modo possibile, invitando al cammino di Allah e all'Islam tutto il genere umano, illuminando così la via per ogni credente.

Pur non avendo una conoscenza diretta del Profeta (saas), è tuttavia possibile fare del proprio meglio al fine di apprendere il suo comportamento esemplare, i suoi detti e la sua moralità, mediante lo studio del Corano e degli hadith (i detti e gli insegnamenti del Profeta, saas). Si può tentare di imitarlo, per avvicinarsi a lui nell'altra vita. Vi è oggi una tendenza, e tra i giovani in particolare, a prendere a modello diversi individui, imitandone il comportamento, il modo di parlare e di vestire, nel tentativo di assomigliare a loro. Dal momen-

Il Profeta Muhammad (Saas)

to che, tuttavia, la grande maggioranza di costoro non percorre un cammino retto, è priva di moralità e punti di riferimento. È quindi una seria responsabilità guidare le persone alla verità e al miglior comportamento possibile. È dunque dovere di ogni musulmano tentare di emulare la condotta e la moralità del Profeta Muhammad (saas), come Allah ha confermato nel seguente versetto:

Avete nel Messaggero di Allah un bell'esempio per voi, per chi spera in Allah e nell'Ultimo Giorno e ricorda Allah frequentemente. (Surat al-Ahzab, 21)



Come il Profeta Muhammad (saas), anche gli altri Profeti rappresentarono un modello per i credenti. Allah dichiara:

Nelle loro storie c'è una lezione per coloro che hanno intelletto. Questo [Corano] non è certo un discorso inventato, ma è la conferma di ciò che lo precede, una spiegazione dettagliata di ogni cosa, una guida e una misericordia per coloro che credono. (Surah Yusuf, 111)

Lo scopo del presente studio è di far conoscere diversi aspetti del Profeta Muhammad (saas), per dimostrare di quali superiori caratteristiche e qualità possa usufruire una società qualora adotti una simile condotta morale. Come il Profeta (saas) ha rivelato nell'hadith: *"In verità, io vi lascio qualcosa che, se ad essa vi atterrete, vi impedirà di andare in perdizione: il libro di Allah e la condotta del suo Profeta."*¹ Le due guide veritiere di ogni musulmano sono il Corano e la Sunnah (la pratica del Profeta Muhammad, saas). Il Profeta Muhammad (saas) è un esempio per l'umanità per la sua condotta morale, alla quale ha invitato il genere umano a conformarsi. Fu il Profeta (saas) a dire *"Sono stato invitato per perfezionare il carattere"*² e *"Per Colui la cui mano contiene la mia vita: Nessuno entrerà il Paradiso se non chi ha tenuto una buona condotta."*³

Quei musulmani che seguono la via del Profeta (saas) devono eccellere in condotta morale e comportamento, al fine di costituire per gli altri un esempio da seguire.

La superiore moralità del Profeta (saas) secondo la descrizione del Corano



**Non inviammo i profeti se non per
annunciare ed ammonire. I miscredenti
usano le menzogne per indebolire la
verità. Deridono i Nostri segni e ciò di
cui li si avverte.
(Surat al – Kahf, 56)**



**Quale peggior ingiusto di colui che si
allontana dai segni di Allah, dopo
che essi gli sono stati ricordati, e che
dimentica quello che ha commesso?
Anche se li richiami alla retta via,
essi non la seguiranno mai.
(Surat al – Kahf, 57)**



La superiore moralità del Profeta (saas) secondo la descrizione del Corano

Allah ha rivelato nel Corano che il Profeta (saas) possedeva la migliore condotta morale:

Nûn. Per il calamo e ciò che scrivono! Per Grazia di Allah tu non sei un folle, e in verità ci sarà per te infinita ricompensa, e in verità di un'immensa grandezza è il tuo carattere. Vedrat, e pure loro vedranno chi di voi ha perso la ragione. Il tuo Signore ben conosce chi si allontana dalla Sua via e ben conosce coloro che seguono la retta via. (Surat al-Qalam, 1-7)

Nello stesso versetto Allah ha inoltre affermato che il Profeta (saas) era instancabile nell'adempimento del suo ufficio, il che comprova la sua irreprensibilità morale, sempre conforme al cammino del suo Creatore.

Come le parole del Profeta (saas) dimostrano: "Il più perfetto dei credenti è colui che è migliore per carattere"⁴, la moralità è uno delle componenti essenziali della vera fede. È dunque un importante dovere religioso prendere a modello e mettere in pratica i migliori esempi di essa.

Il presente capitolo è dedicato alla discussione di alcuni esempi di moralità raccomandati dal Profeta (saas).

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il Profeta (saas) praticava solo quanto gli era stato rivelato

Una delle più importanti caratteristiche del Profeta (saas), frequentemente menzionata nel Corano, fu il praticare solo quanto Allah gli aveva rivelato e richiesto, indipendentemente dall'opinione altrui. A quel tempo, figure importanti e membri di altre religioni tentarono di indurlo a imporre regole che tornassero a loro beneficio. Ma, nonostante il loro numero e la loro potenza, il Profeta (saas) fu irremovibile nell'attenersi ai comandamenti di Allah espressi nel Corano. A tale proposito, Allah afferma:

Quando vengono recitati i Nostri segni, prove evidenti, coloro che non sperano di incontrarci dicono: «Portaci un Corano diverso da questo»; oppure: «Modificalo». Di': «Non posso permettermi di modificarlo di mia volontà. Non faccio che seguire quello che mi è stato rivelato. Se disobbedissi al mio Signore, temerei il castigo di un giorno terribile». Di': «Se Allah avesse voluto, non ve lo avrei recitato ed Egli non ve lo

**Questi sono i Segni di Allah che
ti recitiamo secondo verità.
Invero tu sei uno degli inviati.
(Surat al-Baqara, 252)**

Harun Yahya (Adnan Oktar)

avrebbe fatto conoscere. Sono rimasto tutta una vita tra voi prima di questo: non riflettete dunque?». (Surah Yunus, 15-16)

In diversi altri versetti coranici Allah ammonisce il Profeta (saas) circa la condotta del suo popolo. Per esempio:

E su di te abbiamo fatto scendere il Libro con la Verità, a conferma della Scrittura che era scesa in precedenza e lo abbiamo preservato da ogni alterazione. Giudica tra loro secondo quello che Allah ha fatto scendere, non conformarti alle loro passioni allontanandoti dalla verità che ti è giunta. Ad ognuno di voi abbiamo assegnato una via e un percorso. Se Allah avesse voluto, avrebbe fatto di voi una sola comunità. Vi ha voluto però provare con quel che vi ha dato. Gareggiate in opere buone: tutti ritornerete ad Allah ed Egli vi informerà a proposito delle cose sulle quali siete discordi. Giudica dunque tra di loro secondo quello che Allah ha rivelato e non indulgere alle loro passioni. Bada che non cerchino di allontanarti da una parte di quello che Allah ha fatto scendere su di te. Se pot ti volgono le spalle, sappi che Allah vuole colpirli per alcuni dei loro peccati. Invero molti uomini sono perversi. (Surat al-Ma'ida, 48-49)



Hamid Aytac. Un'iscrizione calligrafica nello stile celi thuluth. In un hadith, il Profeta (saas) afferma che i migliori tra gli uomini sono quanti si rendono utili agli altri.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il Profeta (saas) esortò ripetutamente la sua gente ad agire sempre in accordo con quanto Allah gli aveva rivelato. Un versetto relativo alla superiore moralità del Profeta (saas) afferma:


Di': «Non vi dico che possiedo i tesori di Allah e neppure che conosco l'invisibile, né vi dico di essere un angelo: seguo solo quello che mi è stato rivelato». Di': «Sono forse uguali il cieco e colui che vede? Non riflettete dunque!». (Surat al-An'am, 50)

Oltre a tale determinazione e costanza nella via di Allah, il Profeta (saas) insegnò la vera religione nel miglior modo possibile. Un confronto tra il Profeta (saas) e la grande maggioranza della popolazione sarà assai utile al fine di comprendere la superiorità delle sue qualità. I più, oggi come nel passato, sono consumati da desideri, brame e passioni. Per quanto in generale si creda nella religione, è difficile superare tali ossessioni. In luogo di liberarsi di esse, ci si abbandona ai propri desideri dimentichi dei propri obblighi religiosi. Tale negligenza è dovuta, per esempio, alle preoccupazioni relative al proprio coniuge, ai parenti o agli amici, oppure, al dichiararsi incapaci di rinunciare ad alcune abitudini incompatibili con la religione. Si interpreta quindi la religione secondo i propri interessi, accettando unicamente quelle regole che convengono e rifiutando le altre.

Il Profeta (saas) non accondiscese mai ai desideri della gente. Trasmise il Corano al genere umano senza alterare nulla di quanto Allah aveva rivelato, senza prendere in considerazione alcun interesse personale, e ciò unicamente per timore di Allah. Allah parla della devozione (*taqwa*) del Profeta (saas) nei seguenti versetti:

Per la stella quando tramonta. Il vostro compagno non è travolto, non è in errore; e neppure parla d'impulso non è che una Rivelazione ispirata. Gliel'ha insegnata un fortissimo, di saggezza dotato, che compostamente comparve: [i.e., Gabriele]... (Surat an-Najm, 1-6)

E sappiate che il Messaggero di Allah è tra voi. Se in molte questioni accondiscendesse ai vostri [desideri], voi sareste in gravi difficoltà; ma Allah vi ha fatto amare la fede e l'ha resa bella ai vostri cuori, così come vi ha fatto detestare la miscredenza, la malvagità e la disubbidienza. Essi sono i ben diretti. (Surat al-Hujurat, 7)



Chi è più ingiusto di colui che inventa una menzogna contro Allah? Essi saranno condotti al loro Signore e i testimoni diranno: «Ecco quelli che hanno mentito contro il loro Signore». Cada sugli ingiusti la maledizione di Allah. (Surah Hud, 18)




La fiducia del Profeta (saas) in Allah: un esempio per tutti gli uomini

Alcune situazioni in cui, secondo la narrazione del Corano, il Profeta (saas) si trovò coinvolto, dimostrano la sua rassegnazione e sottomissione ad Allah, come nel caso delle parole pronunciate mentre si trovava nascosto nella caverna dopo avere abbandonato Mecca, le quali costituiscono uno dei migliori esempi. Allah dice nel Suo Libro:

Se voi non lo aiutate Allah lo ha già soccorso il giorno in cui i miscredenti l'avevano bandito, lui, il secondo di due, quando erano nella caverna e diceva al suo compagno: « Non ti affliggere, Allah è con noi». Poi, Allah fece scendere su di lui la presenza di pace, lo sostenne con truppe che voi non vedeste, e rese infima la parola dei miscredenti, mentre la Parola di Allah è la più alta. Allah è Eccelso, Saggio. (Surat at-Tawba: 40)

Di fronte ad ogni evento il Profeta (saas) fu sempre sottomesso ad Allah, conscio del fatto che in tutta la creazione vi era bellezza e bontà. Le seguenti parole del Profeta (saas), secondo la narrazione del Corano, costituiscono un altro esempio rivelatore della sua sottomissione:

Se ti giunge un bene, ne soffrono; se ti colpisce sventura, dicono: «Meno male che abbiamo preso le nostre precauzioni». E si allontanano esultanti. Di': «Nulla ci può colpire altro che quello che Allah ha scritto per noi. Egli è il nostro patrono. Abbiamo fiducia in Allah coloro che credono». (Surat at-Tawba: 50-51)



Per la sua sottomissione ad Allah, il Profeta (saas) fu un modello per tutti i musulmani, ai quali insegnò che è impossibile alterare quanto decretato da Allah:

"Ogni cosa avviene per decreto—anche l'incapacità e l'abilità"⁵

"... Quando chiedete qualcosa, chiedete ad Allah, e se cercate aiuto, cercatelo in Allah. Sappiate che se gli uomini si riunissero per beneficiarvi, potrebbe beneficiarvi solo nella misura di ciò che Allah ha decretato per voi, e se si riunissero per danneggiarvi, potrebbero ingiuriarvi solo nella misura di ciò che Allah ha decretato per voi. Il calamo è levato e l'inchiostro è asciutto."⁶

Quei credenti che si attengono alla Sunnah del Profeta (saas) devono affrontare ogni calamità con la stessa sottomissione, confidando nel fatto che in tutto vi è del buono e del bello. Non si deve dimenticare che il Profeta Muhammad (saas), il più timorato dei servi di Allah, fu messo alla prova con grandi difficoltà e dure esperienze.

Molti crearono difficoltà nelle comunità cui egli si rivolgeva. Comportandosi ipocritamente, ordirono complotti contro il Profeta (saas). I politeisti rifiutarono di abbandonare la religione dei loro antenati; altri chiesero al Profeta (saas) di recargli un segno che si addicesse ai loro interessi personali; altri tentarono di ucciderlo, arrestarlo o esiliarlo, ponendo ogni genere di ostacolo sul suo cammino.

Il Profeta (saas) fu sempre paziente con i miscredenti. Continuò a trasmettere la religione di Allah e a istruire i musulmani secondo i precetti del Corano, proteggendoli dal pericolo. L'origine di tale determinazione, successo e coraggio si fonda sulla sua profonda fede, devozione e sottomissione ad Allah. Il Profeta (saas) fu sempre con-

Il Profeta Muhammad (Saas)

sapevole del fatto che Allah era con lui, come nella caverna, e che ogni situazione era preordinata dal Creatore. Confidava nel fatto che ogni cosa proviene da Allah e che tutto si risolve nel modo migliore. Il seguente hadith del Profeta (saas) ci dimostra tale sottomissione:

*"Strane sono le vie di un credente, poichè vi è del buono in ogni situazione, e ciò solo nel caso di un credente e di nessun altro, in quanto qualora si presenti un'occasione per gioire egli rende grazie [ad Allah], quindi vi è del buono in essa per lui, e qualora si trovi in difficoltà e mostri rassegnazione (sopportando con pazienza), vi è del buono in essa per lui."*⁷

In ogni situazione il Profeta (saas) fece sempre del suo meglio, pur sapendo che l'esito dipendeva da Allah, quindi confidò ed ebbe fiducia in Lui. In compenso di tale sottomissione, Allah gli concesse forza e successo.

Allah insegnò al Profeta (saas) ad essere paziente con quanti causavano problemi, e a tale prescrizione si attenne nel corso della sua intera esistenza. Un versetto recita:

Dicono: "Stamo obbedenti!"; pot. quando ti lasciano, una parte di loro medita, di notte, tutt'altre cose da quelle che tu hai detto. Ma Allah scrive quello che tramano nella notte. Non ti curar di loro e riponi la tua fiducia in Allah. Allah è garante sufficiente. (Surat an-Nisa', 81)

Le parole che al Profeta (saas) fu comandato di pronunciare in un'altra difficile situazione sono altresì rivelatrici della sua devozione e sottomissione:

Se polemizzano contro di te, di': " Sottometto ad Allah il mio volto, io e coloro che mi hanno seguito". E di' a coloro che hanno ricevuto il Libro e agli illetterati: "Vi stete sottomessi? " Se si sottomettono, saranno ben guidati; se ti volgono le spalle, il tuo compito è solo il trasmettere. Allah osserva i Suoi schiavi. (Surah Al 'Imran, 20)

Harun Yahya (Adnan Oktar)

Il Profeta (saas), parlando della ricompensa che attende quanti si sottomettono, disse :

*"Se confidate completamente in Allah, Egli provvederà al vostro sostentamento nello stesso modo in cui provvede per gli uccelli, i quali escono con lo stomaco vuoto al mattino e ritornano sazi alla sera."*⁸

Le parole e le azioni del Profeta (saas) costituiscono il migliore modello per i credenti. Per questa ragione, ogniqualvolta il credente si trovi a dover affrontare una difficoltà, o una situazione che non gli aggradi, deve pensare ai versetti del Corano e al fatto che Allah è il creatore di ogni cosa, quindi far propria la sottomissione del Profeta (saas) e accettare il destino scelto per lui da Allah.



Haci Nazif Bey. Un versetto del Corano: " E non credere che Allah sia disattento a quello che fanno gli iniqui. ..." (Surah Ibrahim, 42)

Il Profeta (saas) cerc sempre di compiacere ad Allah, non aspettandosi nulla in cambio dagli altri

Uno dei principi fondamentali dell'Islam è il fondare la propria intera esistenza sull'amore e il timore di Allah, adempiendo a tutti i propri obblighi all'unico fine di ottenere la benevolenza e la misericordia di Allah e il Suo Paradiso. In un versetto, Allah dice ai credenti: Di': «**In verità la mia orazione e il mio rito, la mia vita e la mia morte appartengono ad Allah Signore dei mondi.**» (Surat al-An'am, 162)

Nel seguente versetto, si ingiunge ai credenti di vivere la religione unicamente per Allah e non per qualsiasi altro motivo: **"Coloro che invece si pentono, si correggono, si aggrappano ad Allah e purificano il loro culto nei Suoi confronti, questi saranno insieme coi credenti e Allah darà loro ricompensa immensa."** (Surat an-Nisa', 146)


Chiunque si tenga stretto ad Allah, sapendo che non vi è dio se non Lui e vivendo la propria esistenza all'unico scopo di ottenere il Suo compiacimento, senza mai abbandonare la fiducia in Lui, dimostra la vera fede.

Nessun credente sincero tenta di ottenere amore, benevolenza o lode da altri che Allah, nelle sue azioni e nell'adempimento dei suoi doveri religiosi. Il modello migliore di tale fede sincera è costituito dal Profeta Muhammad (saas) e dagli altri Profeti (la pace su di loro).

Il Profeta (saas) cercò unicamente il compiacimento di Allah e spese l'esistenza sforzandosi di ottenere la Sua misericordia, compassione e il Paradiso, senza mai prestare attenzione ai suoi interessi personali o a guadagni terreni.

Di' : «Non vi chiedo ricompensa alcuna, né sono fra coloro che vogliono imporvi». (Surah Sad, 86)

Di': «Non vi chiedo nessuna ricompensa. Essa vi appartiene. La mia ricompensa spetta ad Allah. Egli è il Testimone di tutte le cose». (Surah Saba', 47)



**Inviammo i nostri messaggeri, in
successione. Ogni volta che un
messaggero giunse a una comunità,
lo trattarono da impostore.
Facemmo sì che succedessero le
une alle altre e ne facemmo
[argomento di] leggende.
Periscano per sempre le genti
che non credono!
(Surat al-Muminun, 44)**




La pazienza dimostrata dal Profeta (saas) di fronte alle difficoltà

Nel corso della sua missione, il Profeta Muhammad (saas) incontrò ogni genere di difficoltà. Negatori e politeisti tra la sua gente lo insultarono nella maniera più atroce, definendolo addirittura mago o folle. Altri decisero di ucciderlo e a tal scopo ordirono complotti. Ciò nonostante, il Profeta (saas) perseverò nell'insegnamento del Corano, e quindi della giusta moralità e del buon comportamento, ad ogni genere di persone, indipendentemente dalla loro origine e cultura.

Come rivelato nei versetti del Corano, alcuni non avevano la minima idea di cosa fossero le buone maniere, per tale ragione non sfiorò mai la loro mente il pensiero di poter atterrire quanti avessero una superiore moralità. Il Profeta (saas) dimostrò la più grande pazienza in tali circostanze, volgendosi ad Allah e implorando il Suo aiuto in ogni situazione e incoraggiando i credenti alla pazienza e alla sottomissione.

In numerosi versetti, Allah raccomanda al Profeta (saas) di essere paziente, nonostante le parole dei miscredenti:

Sopporta dunque con pazienza quel che ti dicono e glorifica il tuo Signore prima che si levi il sole e prima che tramonti. (Surah Qaf, 39)

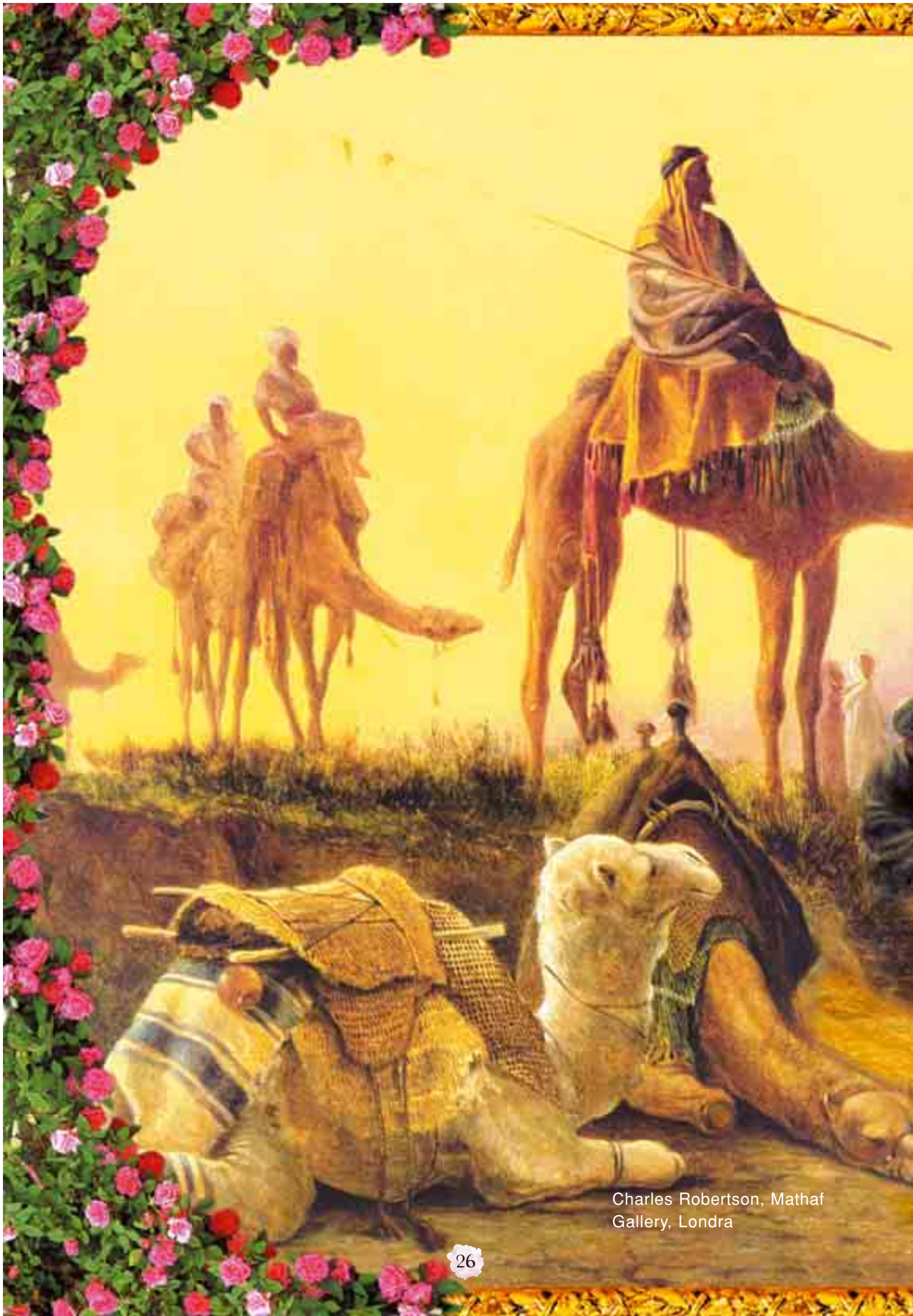


Non ti addolorino le loro parole. Tutta la potenza appartiene ad Allah. Egli è audiente, sapiente.. (Surah Yunus, 65)

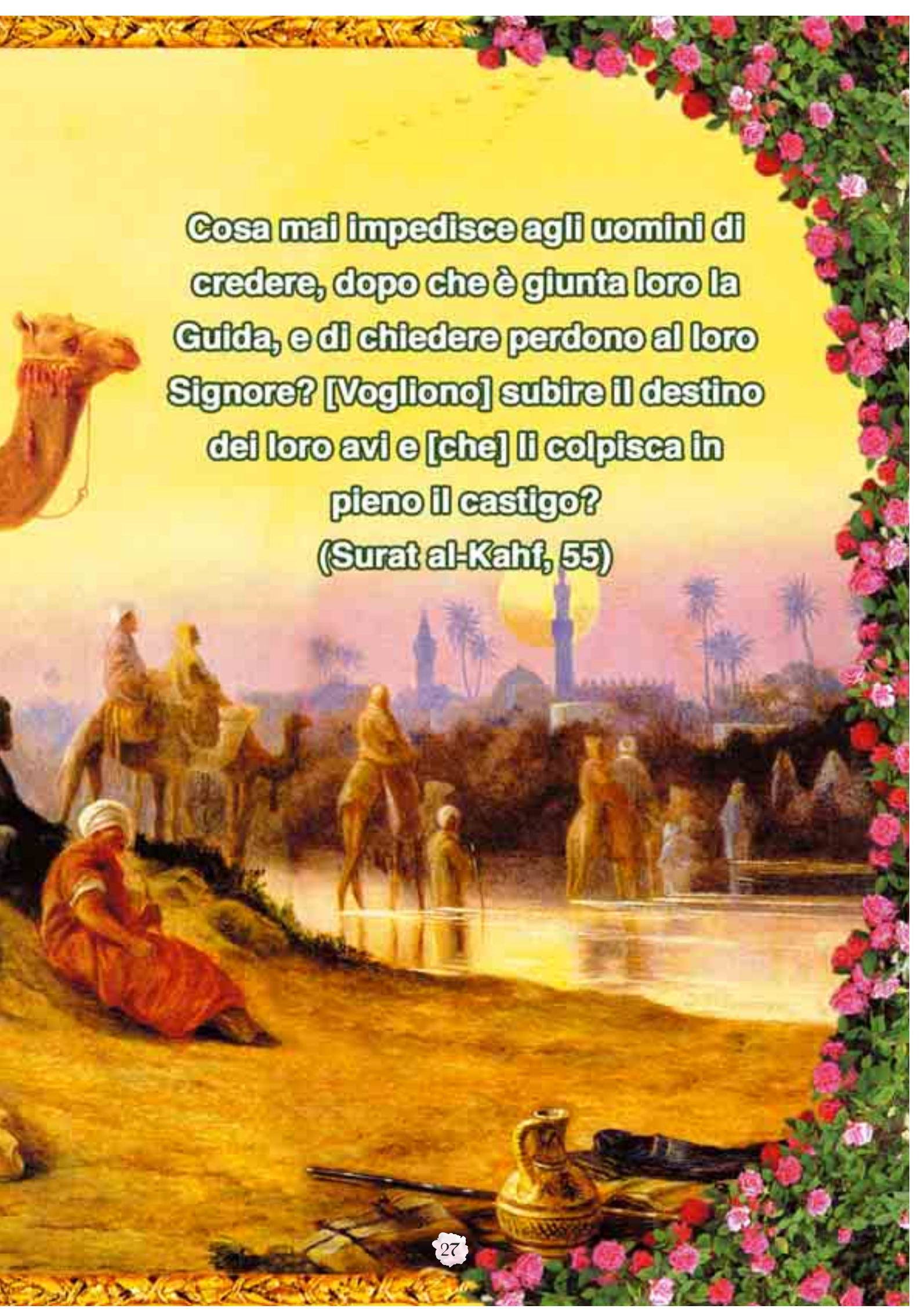
Ben sappiamo che il tuo petto si affligge per quello che dicono.. (Surat al-Hjir, 97)

Forse vorresti tralasciare una parte di ciò che ti è stato rivelato e forse il tuo petto è angustiato da quello che dicono: «Perché non è stato fatto scendere un tesoro su di lui, o perché non è accompagnato da un angelo?». In verità tu sei solo un ammonitore. Allah è il garante di tutto. (Surah Hud, 12)

I credenti, nell'affrontare le proprie difficoltà, devono ricordare le situazioni in cui il Messaggero di Allah (saas) dimostrò la sua pazienza per prenderlo a modello. Quanti disperano di fronte agli inconvenienti più insignificanti, che sono incapaci di sostenere la minima obiezione, che smettono la predicazione della religione di Allah o che perdono la speranza qualora i loro affari vadano male devono essere consapevoli del fatto che tale comportamento è incompatibile con il sacro Libro di Allah e i detti e le azioni del Profeta (saas). I credenti devono sempre essere pazienti, rivolgersi ad Allah per un aiuto e renderGli grazie, adottare la superiore condotta morale del Profeta (saas), e sperare nella misericordia, nella compassione e nel Paradiso nel nostro Signore.



Charles Robertson, Mathaf
Gallery, Londra



**Cosa mai impedisce agli uomini di credere, dopo che è giunta loro la Guida, e di chiedere perdono al loro Signore? [Vogliono] subire il destino dei loro avi e [che] li colpisca in pieno il castigo?
(Surat al-Kahf, 55)**

Il Profeta (saas) fu sempre tollerante con quanti gli stavano intorno

Come si è visto, le persone che circondavano il Profeta (saas) variavano molto in quanto a carattere e idee. Durante la sua vita, tuttavia, egli mostrò interesse nei confronti di ciascuna di esse, ammonendole circa i loro errori e manchevolezze, tentando di educarle in ogni situazione, dall'igiene personale alle questioni di fede. Tale attitudine compassionevole, tollerante e comprensiva consentì di conquistare i cuori di molte persone all'Islam e suscitare un amore genuino per il Profeta (saas). Allah descrive nel Corano il contegno adottato dal Profeta (saas) nei confronti di chi gli stava accanto:

E' per misericordia di Allah che sei dolce nei loro confronti! Se fossi stato duro di cuore, si sarebbero allontanati da te. Perdona loro e supplica che siano assolti. Consultati con loro sugli ordini da impartire; poi, quando hai deciso abbi fiducia in Allah. Allah ama coloro che confidano in Lui. (Surah Al 'Imran, 159)

In un altro versetto, Allah si rivolge al Profeta (saas) per dirgli come comportarsi con quanti gli stavano intorno:

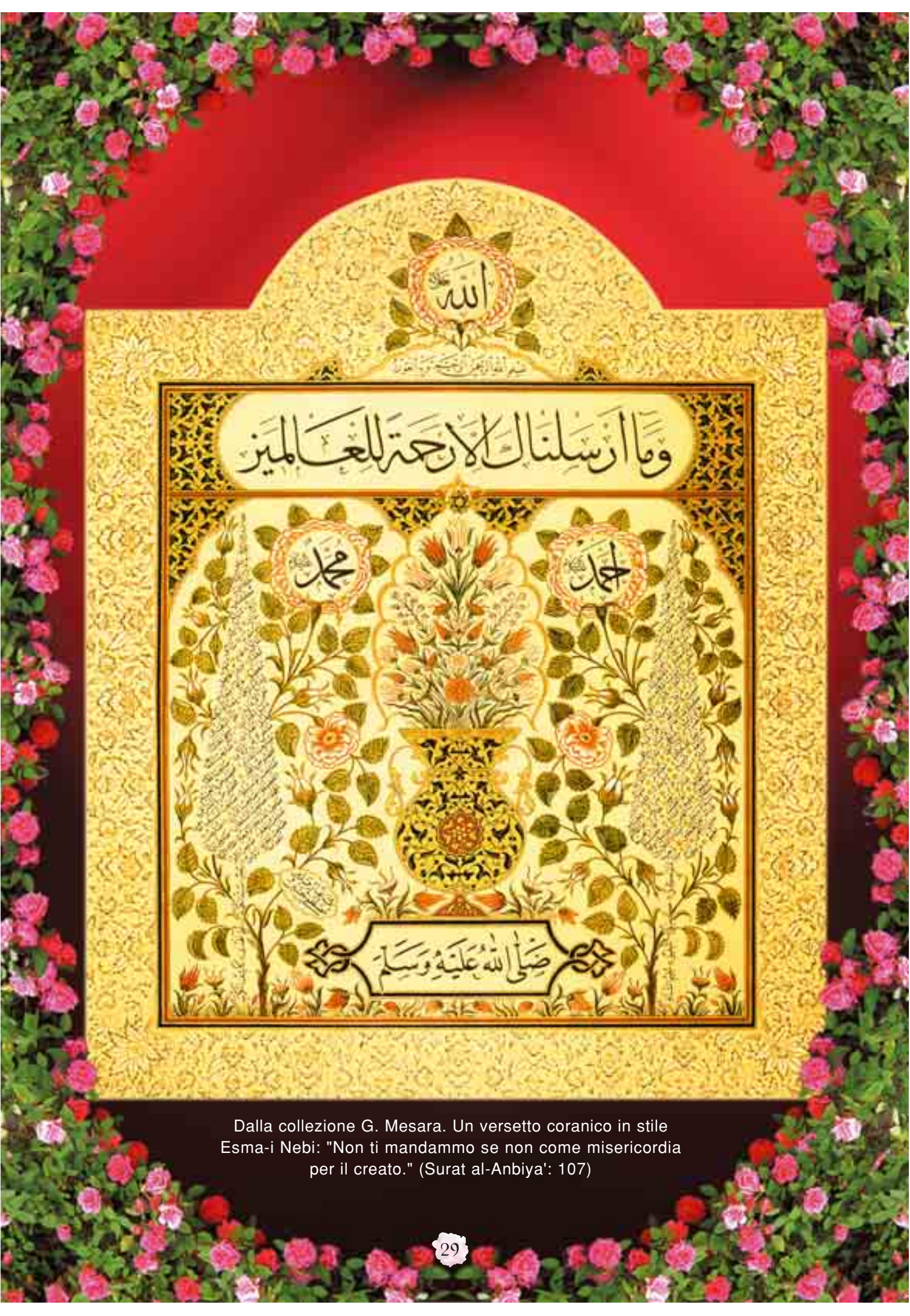
Ben conosciamo quello che dicono: tu non sei tiranno nei loro confronti! Ammonisci dunque con il Corano chi non teme la Mia minaccia. (Surah Qaf, 45)

Il Profeta (saas) non esercitò mai alcuna pressione affinché costoro accettassero la religione, né impose loro condizioni. Al contrario, egli si rivolse a loro sempre nei modi più gentili.

Il Profeta (saas) sostenne sempre, con forte coscienza, la comunità dei fedeli e in ogni situazione si rivelò un benefattore. Per queste sue caratteristiche, il Profeta (saas) è definito in molti versetti come **"vostro compagno."** (Surah Saba', 46: Surat an-Najm, 2, Surat at-Takwir, 22).

Quanti, tra i credenti, furono capaci di comprenderne la coscienza considerarono il Profeta (saas) più vicino a loro di qualsiasi altra persona e si umiliarono di fronte a lui. In un versetto, Allah afferma:

Il Profeta è più vicino ai credenti di loro stessi e le sue spose sono le loro madri... (Surat al-Ahzab: 6)



Dalla collezione G. Mesara. Un versetto coranico in stile Esma-i Nebi: "Non ti mandammo se non come misericordia per il creato." (Surat al-Anbiya': 107)

Il Profeta Muhammad (Saas)

Imam Ghazali, il grande erudito islamico, riassunse, alla luce degli hadith, la condotta del Profeta (saas) nei confronti di quanti gli stavano intorno :

"... Ognuno pensava che il Profeta gli rendesse maggiore onore. Chiunque si fosse recato da lui poteva vedere il suo volto.

... Era solito chiamare i suoi compagni per cognome, onorandoli, e soleva dare un cognome a chi non ne avesse uno.

... Era molto affettuoso e gentile nel trattare con le persone.

... Nessuno poteva parlare a voce alta in sua presenza."

L'amore umano, la gentilezza e la compassione dimostrate dal Profeta (saas), le quali indussero quanti gli stavano intorno ad accettare la vera religione, accendendone i cuori alla fede, rappresenta quella superiore moralità cui tutti i musulmani dovrebbero aspirare.

**... Allah sceglie chi vuole tra i Suoi
messaggeri. Credete in Allah e nei
Suoi messaggeri. Se crederete e vi
comporterete da timorati, avrete una
ricompensa immensa.
(Surah Al'Imran, 179)**



**Se poi volgono le spalle, di':
«Mi basta Allah. Non c'è altro dio
all'infuori di Lui. A Lui mi affido.
Egli è il Signore del Trono immenso».
(Surat at-Tawba, 129)**



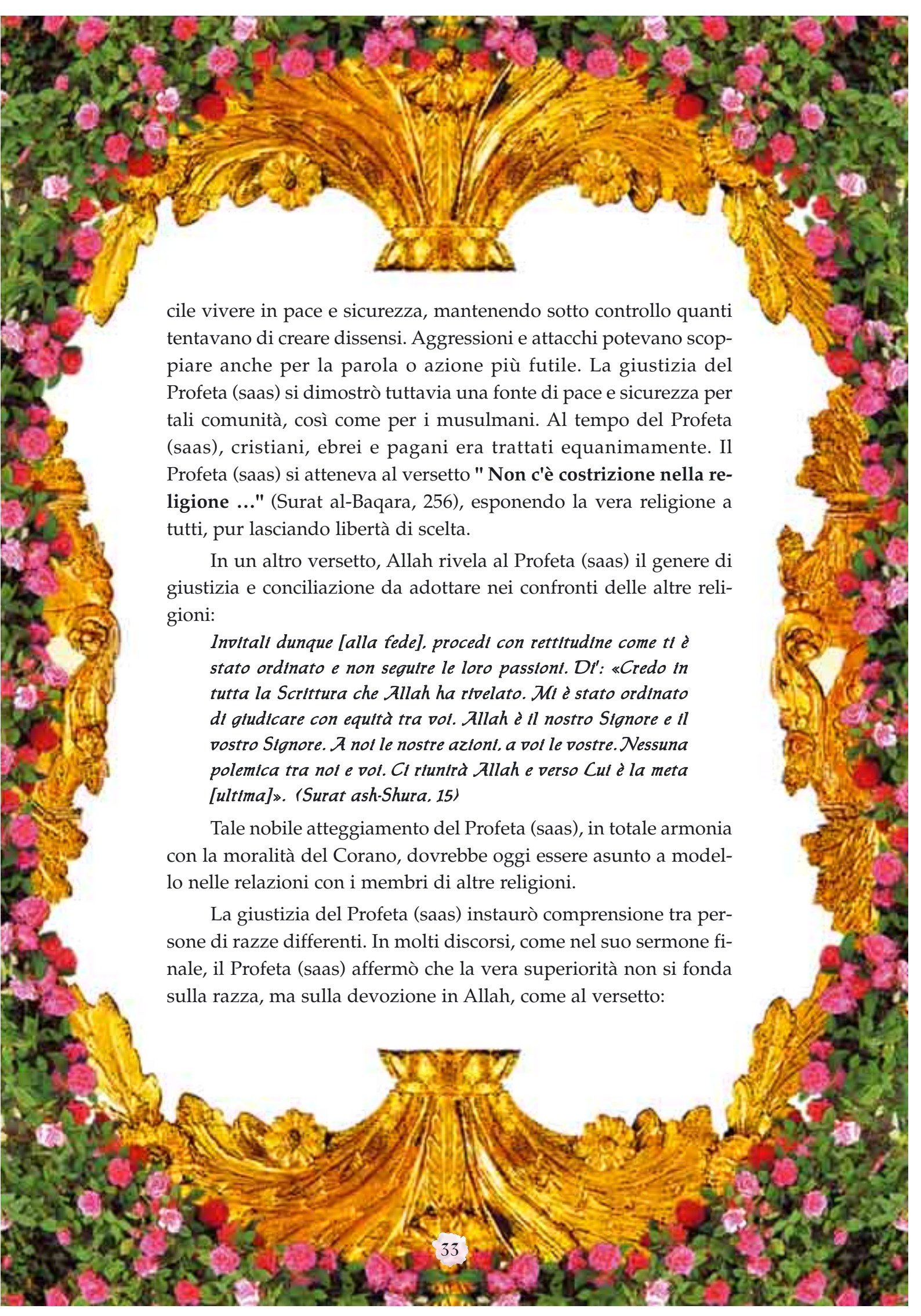
La giustizia esemplare del Profeta (saas)

Nel Corano, Allah si rivolge ai credenti dicendo: "attenetevi alla giustizia e rendete testimonianza innanzi ad Allah, fosse anche contro voi stessi, i vostri genitori o i vostri parenti, si tratti di ricchi o di poveri! Allah è più vicino [di voi] agli uni e agli altri. Non abbandonatevi alle passioni, sì che possiate essere giusti. Se vi destreggerete o vi disinteresserete, ebbene Allah è ben informato di quello che fate..." (Surat an-Nisa', 135). Per le sue regole imposte ai musulmani, la sua attitudine giusta e tollerante nei confronti di altre religioni, lingue, razze e tribù, e la sua equanimità di fronte a tra ricchi e poveri, il Messaggero di Allah (saas) è un grande modello per tutto il genere umano.

In un versetto, Allah si rivolge al Suo Profeta (saas) dicendo: *Ascoltano solo per diffamare. avidi di illeciti guadagni. Se vengono da te, sii arbitro tra loro o allontanati. E se ti allontanerai, non potranno mai nuocerti in nulla. Se giudichi, fallo con giustizia, ché Allah ama i giusti.* (Surat al-Ma'ida: 42)

Il Profeta (saas) si attenne sempre agli ordini di Allah, anche nei confronti di persone tanto difficili, né mai fece alcuna concessione nel suo adempimento della giustizia. Divenne quindi un modello per tutti i tempi, come testimoniano le parole: " **Il mio Signore ha ordinato l'equità ...**" (Surat al-A'raf, 29).

Diversi incidenti dimostrano il senso di giustizia del Profeta (saas). Egli viveva in un luogo in cui coesistevano persone di diversa religione, lingua, razza e tribù. In tali società era assai diffi-




cile vivere in pace e sicurezza, mantenendo sotto controllo quanti tentavano di creare dissensi. Aggressioni e attacchi potevano scoppiare anche per la parola o azione più futile. La giustizia del Profeta (saas) si dimostrò tuttavia una fonte di pace e sicurezza per tali comunità, così come per i musulmani. Al tempo del Profeta (saas), cristiani, ebrei e pagani era trattati equanimemente. Il Profeta (saas) si atteneva al versetto " **Non c'è costrizione nella religione ...**" (Surat al-Baqara, 256), esponendo la vera religione a tutti, pur lasciando libertà di scelta.

In un altro versetto, Allah rivela al Profeta (saas) il genere di giustizia e conciliazione da adottare nei confronti delle altre religioni:

Invitali dunque [alla fede], procedi con rettitudine come ti è stato ordinato e non seguire le loro passioni. Di': «Credo in tutta la Scrittura che Allah ha rivelato. Mi è stato ordinato di giudicare con equità tra voi. Allah è il nostro Signore e il vostro Signore. A noi le nostre azioni, a voi le vostre. Nessuna polemica tra noi e voi. Ci riunirà Allah e verso Lui è la meta [ultima]». (Surat ash-Shura, 15)

Tale nobile atteggiamento del Profeta (saas), in totale armonia con la moralità del Corano, dovrebbe oggi essere assunto a modello nelle relazioni con i membri di altre religioni.

La giustizia del Profeta (saas) instaurò comprensione tra persone di razze differenti. In molti discorsi, come nel suo sermone finale, il Profeta (saas) affermò che la vera superiorità non si fonda sulla razza, ma sulla devozione in Allah, come al versetto:




**Prima di te non inviammo alcun
Messaggero che non mangiasse cibo
e non camminasse nei mercati.**

**E designammo alcuni come
tentazioni per gli altri. Persevererete?**

Il tuo Signore tutto osserva.

(Surat al-Furqan, 20)



O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conoscete a vicenda. Presso Allah, il più nobile di voi è colui che più lo teme. In verità Allah è sapiente, ben informato. (Surat al-Hujurat: 13)

Due hadith riferiscono che il Profeta (saas) disse:

*"Voi siete figli di Adamo, e Adamo venne dalla polvere. Che la gente smetta di vantarsi dei propri antenati."*¹⁰

*"Queste vostre genealogie non sono una ragione per insultare nessuno. Siete tutti figli di Adamo. Nessuno gode di superiorità su un altro se non nella religione e in taqwa (timore di Allah)."*¹¹


Nel suo ultimo sermone, il Profeta (saas) si rivolse ai musulmani in questi termini:

*"Non vi è superiorità tra un arabo e un non arabo né tra un non arabo e un arabo; né tra un bianco e un nero né tra un nero e un bianco, tranne che in timore di Allah. In verità, il più nobile tra voi è chi più teme il Suo Signore.."*¹²

L'accordo con i cristiani di Najran, nel Sud della Penisola Arabica, fu un altro esempio eccelso della giustizia del Profeta (saas). Uno degli articoli dell'accordo statuisce:

*"La vita degli abitanti di Najran e dell'area circostante, la loro religione, terra, proprietà, bestiame e quanti di loro sono presenti o assenti, i loro messaggeri e i loro luoghi di culto sono sotto la protezione di Allah e la tutela del Suo Profeta."*¹³

Il Patto di Medina, firmato dai musulmani emigrati da Mecca, i musulmani indigeni e gli ebrei di Medina costituisce un



altro importante esempio di giustizia. A seguito di tale costituzione, che stabilì giustizia tra comunità di fede diversa, assicurando la protezione dei loro vari interessi, lunghi anni di inimicizia giunsero a termine. Uno delle caratteristiche più notevoli del trattato è la libertà di credo ivi stabilita. Un articolo attinente prescrive:

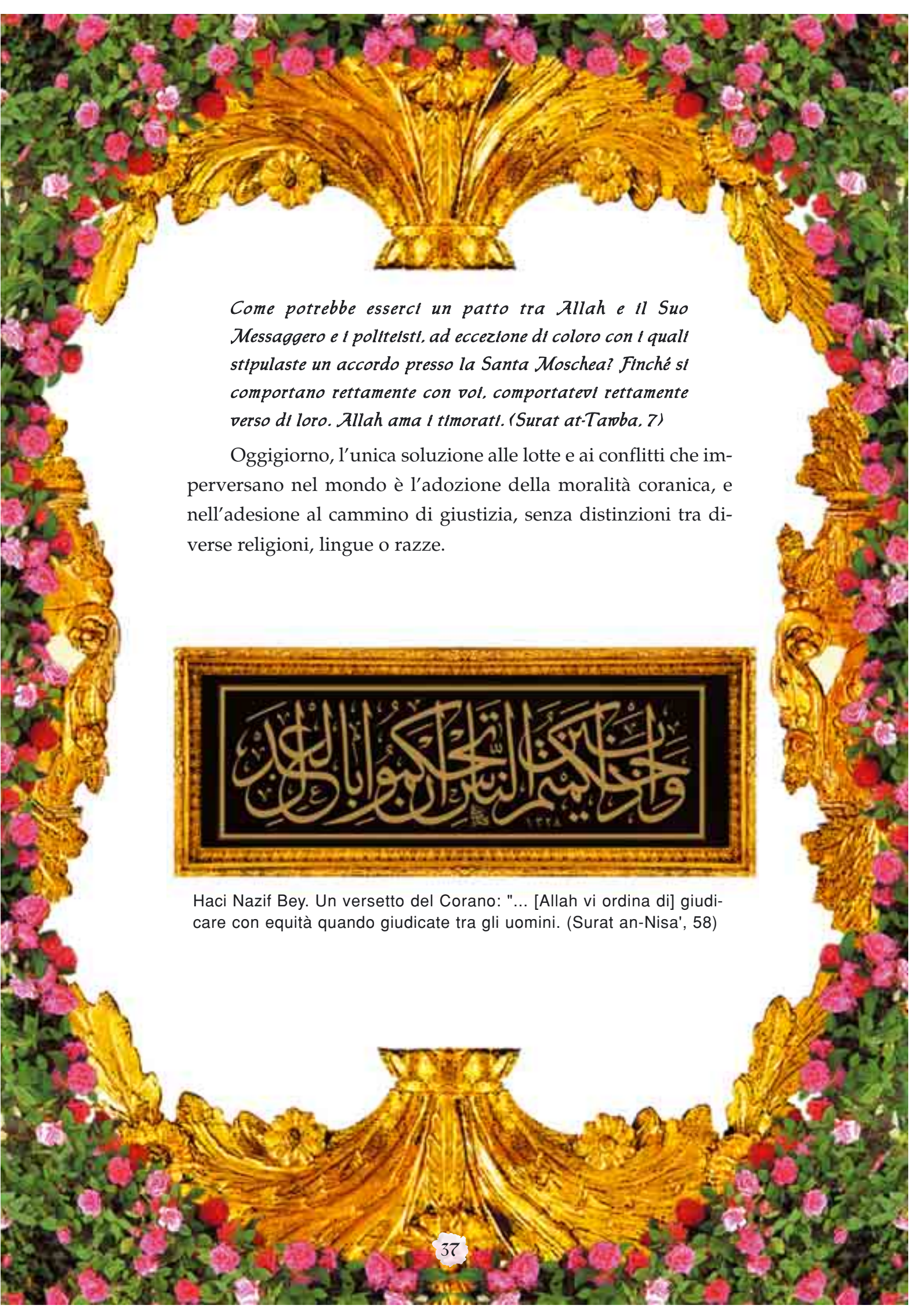
"Gli ebrei di Banu 'Auf sono un'unica nazione con i Musulmani; gli ebrei hanno la loro religione, i musulmani la loro..."¹⁴

L'articolo 16 del trattato afferma: *"quell'ebreo che a noi si conforma gode del diritto alla nostra protezione... Non dovrà essere maltrattato né il suo nemico assistito."*¹⁵ I compagni del Profeta (saas) rimasero fedeli a tale articolo anche dopo la sua morte, e ad esso si attennero nei confronti di berberi, buddisti, induisti e genti di altri credi.

Una delle ragioni principali per cui l'età dell'oro dell'Islam fu un'era di pace e sicurezza fu la giusta condotta del Profeta (saas), essa stessa un riflesso della moralità coranica.

La giustizia del Profeta (saas) ispirò inoltre fiducia nei non-musulmani, molti dei quali, inclusi i politeisti, chiesero di essere presi sotto la sua protezione. Allah rivelò tale richiesta da parte dei politeisti nel Corano, informando inoltre il Profeta (saas) sull'attitudine da assumere nei loro confronti:

E se qualche associatore ti chiedi asilo, conceditglielo affinché possa ascoltare la Parola di Allah, e poi rimandalo in sicurezza. Ciò in quanto è gente che non conosce!
(Surat at-Tawba, 6)



Come potrebbe esserci un patto tra Allah e il Suo Messaggero e i politeisti, ad eccezione di coloro con i quali stipulaste un accordo presso la Santa Moschea? Finché si comportano rettamente con voi, comportatevi rettamente verso di loro. Allah ama i timorati. (Surat at-Tawba, 7)

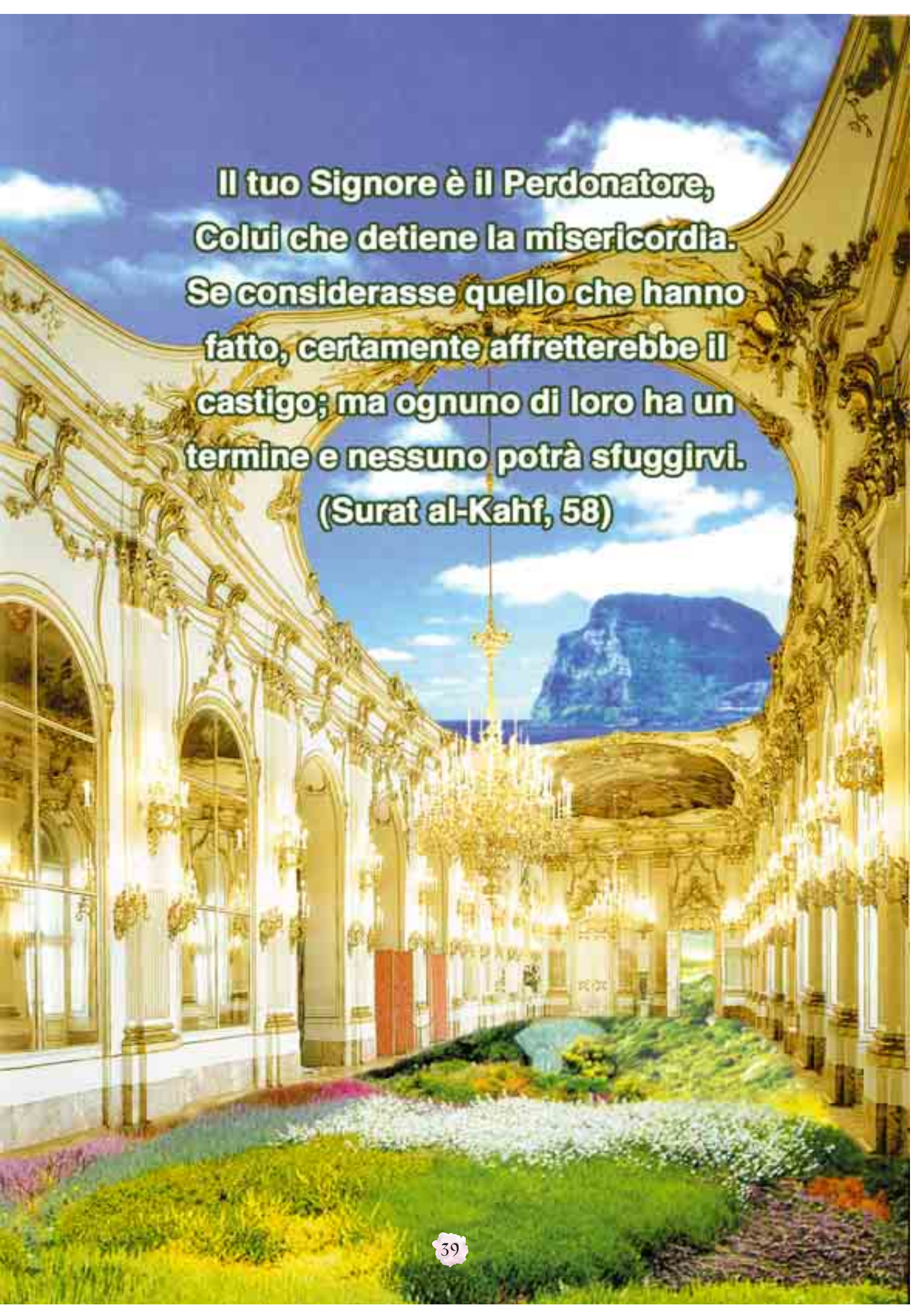
Oggigiorno, l'unica soluzione alle lotte e ai conflitti che imperversano nel mondo è l'adozione della moralità coranica, e nell'adesione al cammino di giustizia, senza distinzioni tra diverse religioni, lingue o razze.



Haci Nazif Bey. Un versetto del Corano: "... [Allah vi ordina di] giudicare con equità quando giudicate tra gli uomini. (Surat an-Nisa', 58)

The image depicts a luxurious, classical-style interior. A large, ornate chandelier hangs from the ceiling, casting a warm glow. The architecture features intricate gold-colored carvings and arches. In the background, a large, dark mountain peak is visible through an opening in the structure, set against a blue sky with white clouds. The foreground is filled with a vibrant, colorful garden of various flowers, including yellow, white, and purple blooms.

**Invero io confido in Allah,
mio Signore e vostro Signore.
Non c'è creatura che Egli non
tenga per il ciuffo. Il mio
Signore è sul retto sentiero.
(Surah Hud, 56)**

The image depicts a magnificent, opulent interior, likely a palace or a grand hall. The architecture is highly detailed, featuring white walls adorned with intricate gold-colored carvings and moldings. Large, arched windows and doorways are visible, some with red curtains. A massive, multi-tiered chandelier hangs from the ceiling, casting a warm glow. In the foreground, there is a lush garden with various colorful flowers, including yellow, white, and purple blooms. In the background, through a large archway, a prominent, dark, rounded mountain peak is visible against a blue sky with scattered white clouds. The overall atmosphere is one of grandeur and elegance.

**Il tuo Signore è il Perdonatore,
Colui che detiene la misericordia.
Se considerasse quello che hanno
fatto, certamente affretterebbe il
castigo; ma ognuno di loro ha un
termine e nessuno potrà sfuggirvi.
(Surat al-Kahf, 58)**

**Colui che ubbedisce al Profeta
(saas) ubbedisce al Allah**

Allah ha ordinato a tutti di obbedire ai Profeti da Lui inviati. Questi messaggeri erano uomini santi che si atenevano ai comandi di Allah, comunicavano le Sue rivelazioni e rappresentavano, mediante le loro parole ed azioni, in breve, la loro integrale condotta di vita, il modello umano conforme al volere di Allah. Allah rivela nel Corano che quanti terranno fede ai Suoi messaggeri saranno salvati. Per questa ragione, l'ubbidienza al Profeta (saas) è un obbligo di primaria importanza. Allah menziona l'importanza dell'ubbidienza nel Corano:

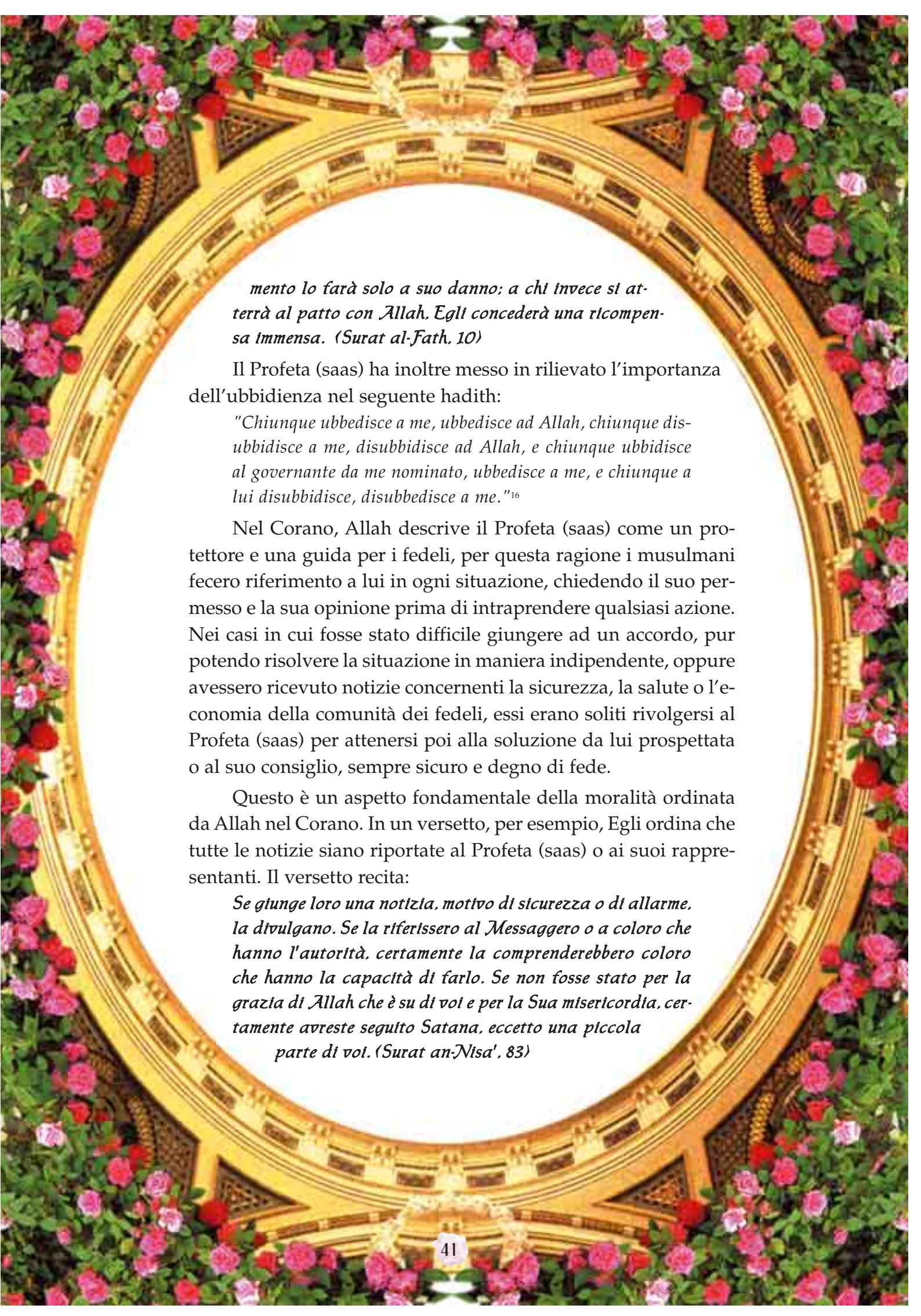
Non abbiamo inviato un Messaggero se non affinché sia obbedito, per volontà di Allah. Se, dopo aver mancato nei loro stessi confronti, venissero da te e chiedessero il perdono di Allah e se il Messaggero chiedesse perdono per loro, troverebbero Allah pronto ad accogliere il pentimento, misericordioso. (Surat an-Nisa', 64)

Coloro che obbediscono ad Allah e al Suo messaggero saranno tra coloro che Allah ha colmato della Sua grazia: Profeti, uomini di verità, martiri, gente del bene; che ottima compagnia! (Surat an-Nisa', 69)

In numerosi versetti del Corano si afferma che quanti ubbidiscono ai Suoi messaggeri in verità ubbidiscono ad Allah. Così che, quanti si ribellano a tali messaggeri, si ribellano ad Allah. Tra i succitati versetti ricordiamo:

Cht ubbedisce al Messaggero ubbedisce ad Allah. E quanto a coloro che volgono le spalle, non ti abbiamo inviato come loro guardiano! (Surat an-Nisa': 80)

In verità coloro che prestano giuramento [di fedeltà], è ad Allah che lo prestano: la mano di Allah è sopra le loro mani . Cht mancherà al giura-



mento lo farà solo a suo danno; a chi invece si atterrà al patto con Allah, Egli concederà una ricompensa immensa. (Surat al-Fath, 10)


Il Profeta (saas) ha inoltre messo in rilievo l'importanza dell'ubbidienza nel seguente hadith:

*"Chiunque ubbedisce a me, ubbedisce ad Allah, chiunque disobbedisce a me, disubbedisce ad Allah, e chiunque ubbedisce al governante da me nominato, ubbedisce a me, e chiunque a lui disubbedisce, disubbedisce a me."*¹⁶

Nel Corano, Allah descrive il Profeta (saas) come un protettore e una guida per i fedeli, per questa ragione i musulmani fecero riferimento a lui in ogni situazione, chiedendo il suo permesso e la sua opinione prima di intraprendere qualsiasi azione. Nei casi in cui fosse stato difficile giungere ad un accordo, pur potendo risolvere la situazione in maniera indipendente, oppure avessero ricevuto notizie concernenti la sicurezza, la salute o l'economia della comunità dei fedeli, essi erano soliti rivolgersi al Profeta (saas) per attenersi poi alla soluzione da lui prospettata o al suo consiglio, sempre sicuro e degno di fede.

Questo è un aspetto fondamentale della moralità ordinata da Allah nel Corano. In un versetto, per esempio, Egli ordina che tutte le notizie siano riportate al Profeta (saas) o ai suoi rappresentanti. Il versetto recita:

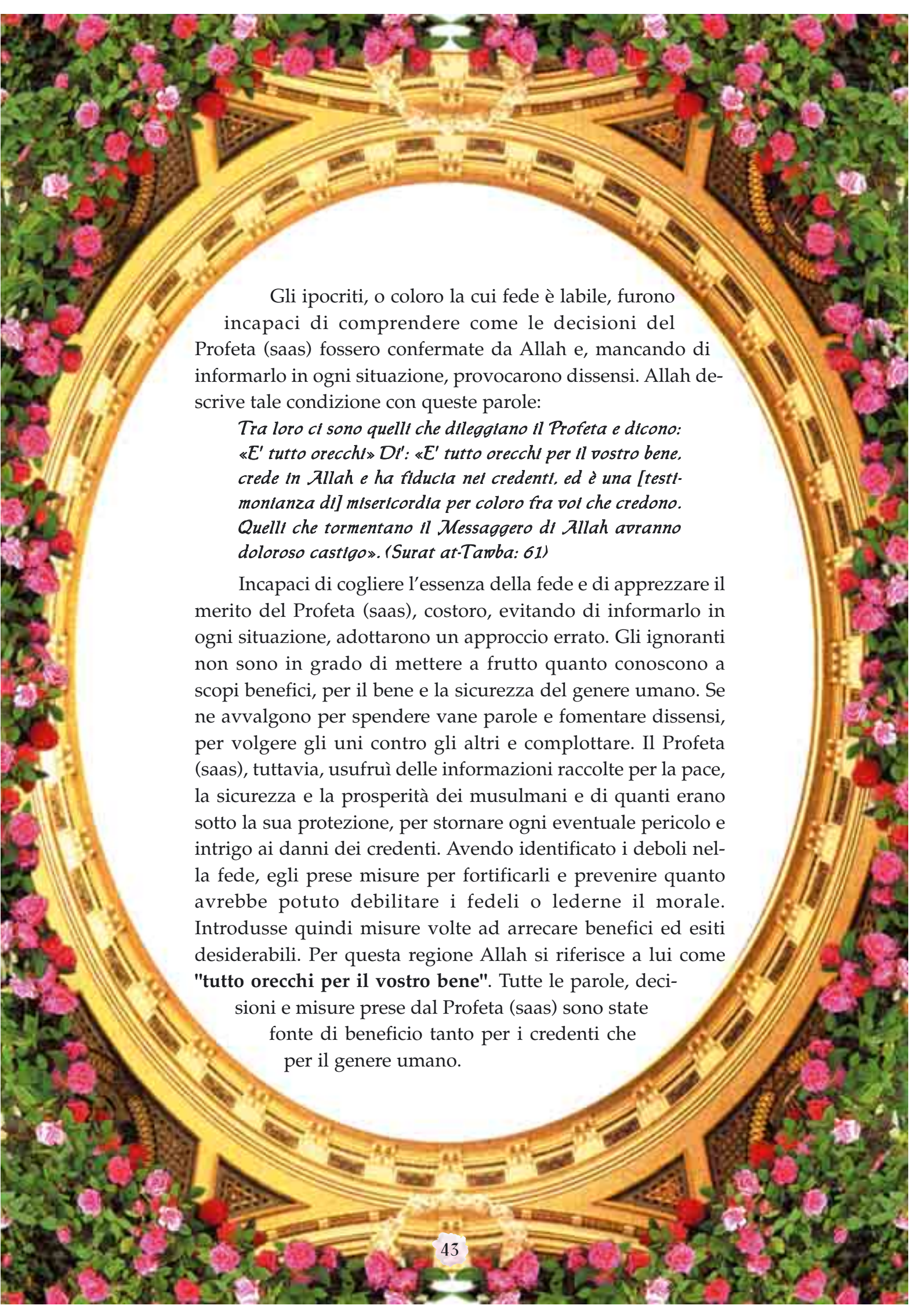
Se giunge loro una notizia, motivo di sicurezza o di allarme, la divulgano. Se la riferissero al Messaggero o a coloro che hanno l'autorità, certamente la comprenderebbero coloro che hanno la capacità di farlo. Se non fosse stato per la grazia di Allah che è su di voi e per la Sua misericordia, certamente avreste seguito Satana, eccetto una piccola parte di voi. (Surat an-Nisa', 83)



Questa ingiunzione contiene chiaramente grandi benefici e saggezza, dal momento che ogni ordine e norma proveniente dal Profeta (saas) è garantita da Allah. Il Profeta (saas) era il membro più savio e intelligente della comunità dei fedeli. Di norma, in ogni situazione, si cerca di chiedere consiglio alla persona più sagace e coscienziosa, vale a dire, alla persona più degna di fede, per giungere ad una decisione.

Oltre alle suddette caratteristiche del Profeta (saas), un altro vantaggio derivante dal fatto di riunire tutte le notizie in una sola persona è la considerazione che questa potrà fornire il responso migliore e più avveduto dal momento che tutti gli aspetti dell'evento saranno a lei noti. In un altro versetto, Allah comanda ai fedeli di scegliere il Profeta (saas) quale giudice qualora insorga una divergenza tra loro. È un ordine da parte di Allah che tali divergenze vengano riportate immediatamente al Profeta (saas), e ciò è dunque il corso degli eventi più appropriato in termini di ragione, moralità e coscienza. È inoltre molto importante ubbidire alle regole enunciate dal Profeta (saas), con tutto il cuore e senza riserve. Anche nel caso in cui tale decisione possa entrare in conflitto con gli interessi personali, i veri credenti non avranno dubbi e si conformeranno immediatamente alle ingiunzioni del Profeta (saas). Allah descrive questo importante aspetto dell'ubbidienza nel Corano:

No, per il tuo Signore, non saranno credenti finché non ti avranno eletto giudice delle loro discordie e finché non avranno accettato senza recriminare quello che avrai deciso, sottomettendosi completamente.
(Surat an-Nisa', 65)



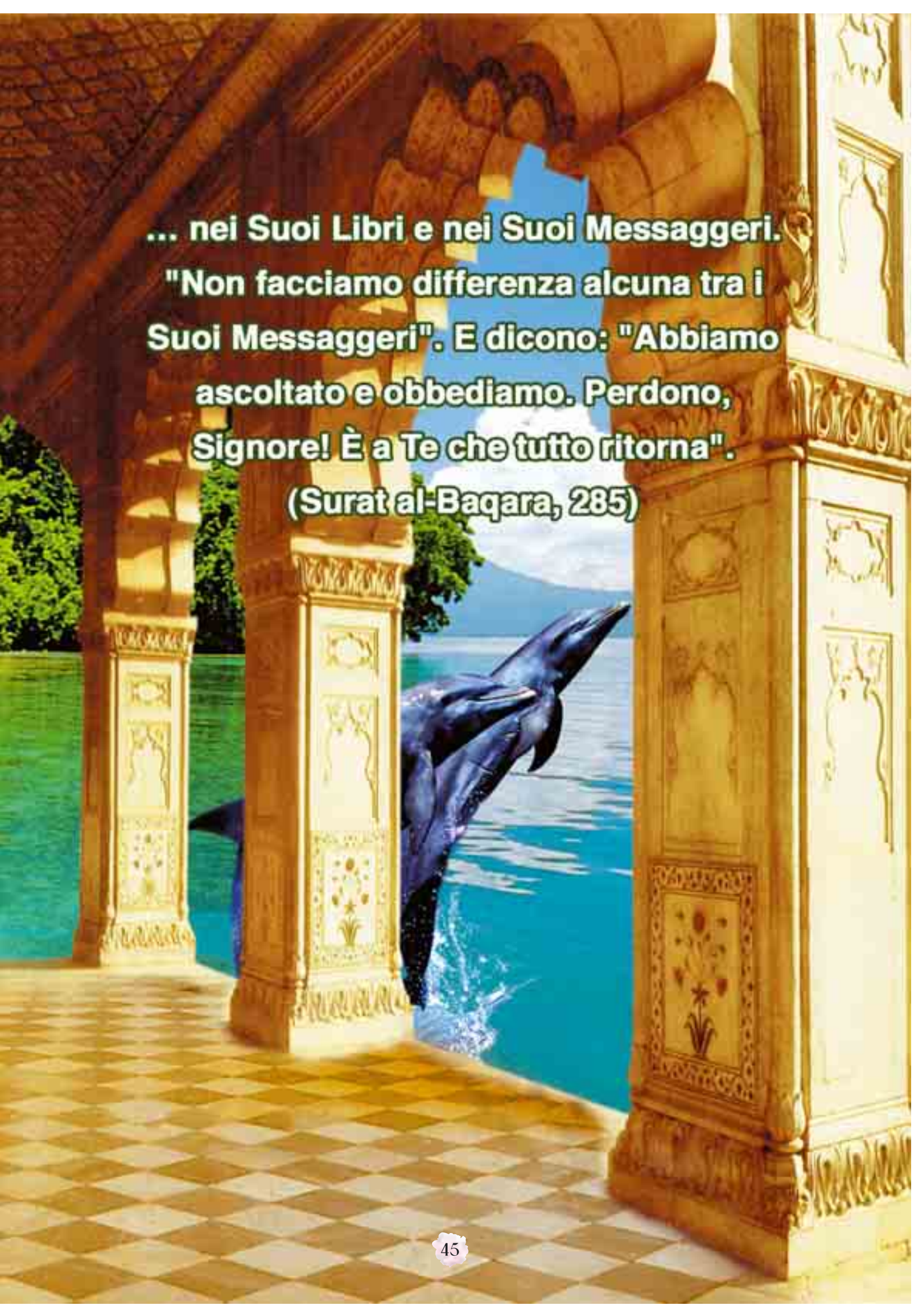
Gli ipocriti, o coloro la cui fede è labile, furono incapaci di comprendere come le decisioni del Profeta (saas) fossero confermate da Allah e, mancando di informarlo in ogni situazione, provocarono dissensi. Allah descrive tale condizione con queste parole:

Tra loro ci sono quelli che dileggiano il Profeta e dicono: «E' tutto orecchi» Dì: «E' tutto orecchi per il vostro bene, crede in Allah e ha fiducia nei credenti, ed è una [testimonianza di] misericordia per coloro fra voi che credono. Quelli che tormentano il Messaggero di Allah avranno doloroso castigo». (Surat at-Tawba: 61)

Incapaci di cogliere l'essenza della fede e di apprezzare il merito del Profeta (saas), costoro, evitando di informarlo in ogni situazione, adottarono un approccio errato. Gli ignoranti non sono in grado di mettere a frutto quanto conoscono a scopi benefici, per il bene e la sicurezza del genere umano. Se ne avvalgono per spendere vane parole e fomentare dissensi, per volgere gli uni contro gli altri e complottare. Il Profeta (saas), tuttavia, usufruì delle informazioni raccolte per la pace, la sicurezza e la prosperità dei musulmani e di quanti erano sotto la sua protezione, per stornare ogni eventuale pericolo e intrigo ai danni dei credenti. Avendo identificato i deboli nella fede, egli prese misure per fortificarli e prevenire quanto avrebbe potuto debilitare i fedeli o lederne il morale. Introdusse quindi misure volte ad arrecare benefici ed esiti desiderabili. Per questa ragione Allah si riferisce a lui come **"tutto orecchi per il vostro bene"**. Tutte le parole, decisioni e misure prese dal Profeta (saas) sono state fonte di beneficio tanto per i credenti che per il genere umano.



**Il Messaggero crede in quello che è
stato fatto scendere su di lui da parte
del suo Signore, come del resto i
credenti: tutti credono in Allah, nei
Suoi Angeli ...**



**... nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri.
"Non facciamo differenza alcuna tra i
Suoi Messaggeri". E dicono: "Abbiamo
ascoltato e obbediamo. Perdono,
Signore! È a Te che tutto ritorna".
(Surat al-Baqara, 285)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il Profeta (saas) invit la gente in modo tale da influenzarne la coscienza

Il Profeta (saas) spese tutta la sua vita, a partire dalla rivelazione del Corano, invitando la gente alla religione e guidandola al vero cammino. In un versetto, Allah istruisce il Profeta (saas) su come rivolgersi alle persone:

Di': «Ecco la mia via: invito ad Allah in tutta chiarezza, io stesso e coloro che mi seguono. Gloria ad Allah, non sono uno dei politelsti»." (Surah Yusuf, 108)

Come risulta evidente da una lettura del Corano, il Profeta (saas) incontrò numerose difficoltà nell'invitare la gente alla religione e istruirla sul Corano e la vera moralità. Dal momento che non tutti erano sul vero cammino, alcuni resero la vita difficile al Profeta (saas), per gelosia, odio e invidia. Alcuni furono lenti a comprendere le sue parole, oppure, una volta intese, furono riluttanti a metterle in pratica. Altri assunsero un comportamento ipocrita, affermando falsamente di credere alle sue parole. Il Profeta (saas) continuò a diffondere la religione con grande determinazione, senza prestare attenzione a tutti questi ostacoli. L'atteggiamento di queste persone è rivelato nel seguente versetto:

Di': «Non ho ricevuto altro ordine che quello di adorare Allah senza associarGli alcunché.

Harun Yahya (Adnan Oktar)

Voi li amate mentre loro non vi amano affatto. Mentre voi credete a tutta la Scrittura loro, quando vi incontrano, dicono: "Crediamo"; ma quando son soli, si mordono le dita rabbiosi contro di voi. Di': "Morite nella vostra rabbia!". In verità Allah conosce bene quello che è celato nei cuori. (Surah Al 'Imran, 119)

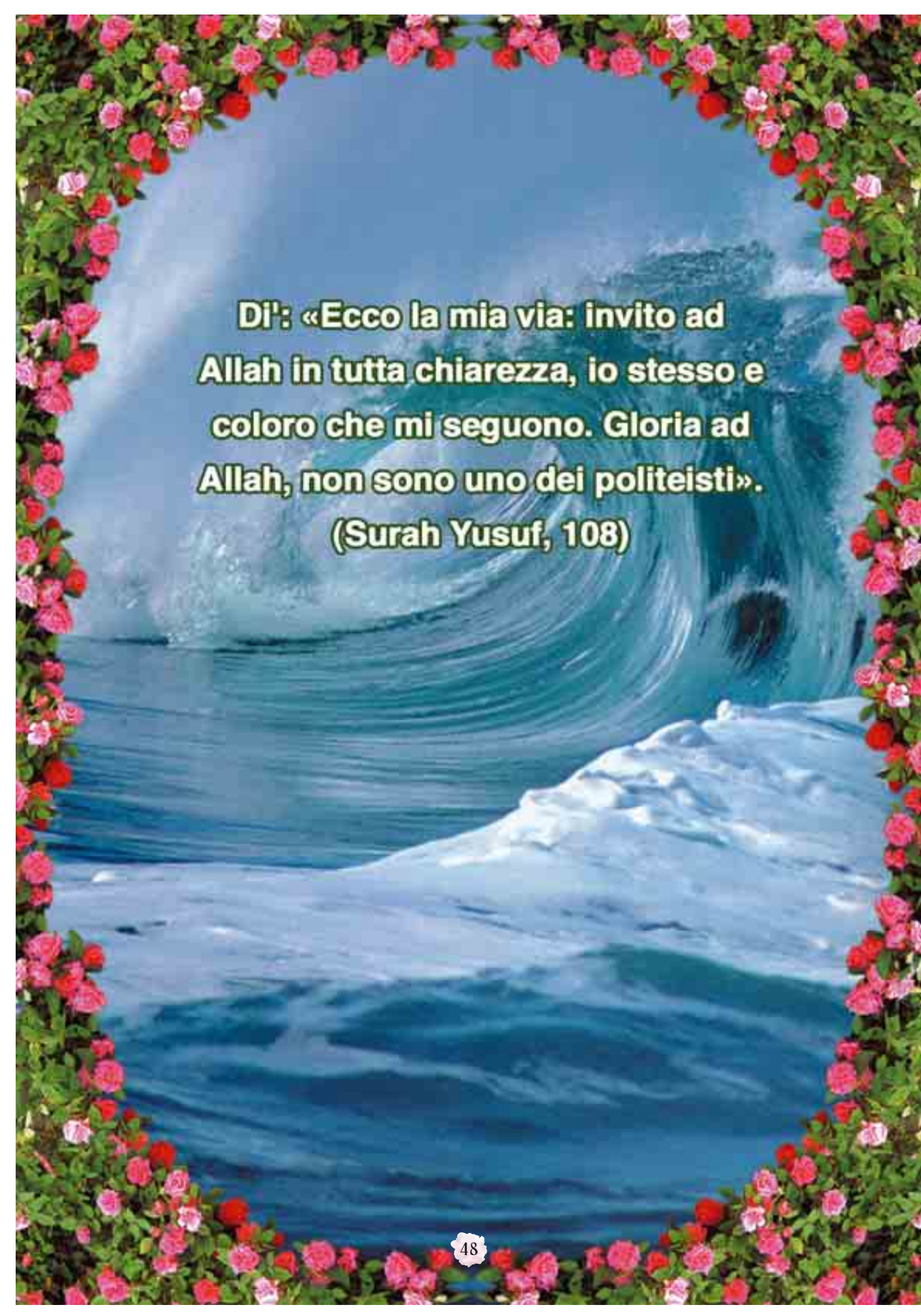
Un altro versetto menziona la determinazione del Profeta (saas) di fronte a quanti lo opponevano:

Coloro ai quali abbiamo dato la Scrittura si rallegrano di ciò che abbiamo fatto scendere su di te, mentre fra le fazioni vi è chi ne rinnega una parte. Di': «Non ho ricevuto altro ordine che quello di adorare Allah senza associarGli alcunché. Vi chiamo a Lui e verso di Lui tornerò». (Surat ar-Ra'd, 36)

Il Profeta (saas) perseverò nell'ammonire quanti non credevano, presentando loro la religione nella maniera più efficace, nella speranza che trovassero la fede e abbandonassero l'odio nei suoi confronti e della fede. La loro reazione è descritta in Surat an-Nisa':

Non hai visto coloro che dicono di credere in quello che abbiamo fatto scendere su di te e in quello che abbiamo fatto scendere prima di te, e poi ricorrono all'arbitrato degli idoli, mentre è stato loro ordinato di rinnegarli? Ebbene,

**... Vi chiamo a Lui e verso di
Lui tornerò
(Surat ar-Ra'd, 36)**



Di': «Ecco la mia via: invito ad Allah in tutta chiarezza, io stesso e coloro che mi seguono. Gloria ad Allah, non sono uno dei politeisti». (Surah Yusuf, 108)

Harun Yahya (Adnan Oktar)

Satana vuole precipitarli nella perdizione. E quando si dice loro: "Venite verso ciò che Allah ha rivelato e verso il Messaggero!", vedrat gli ipocriti allontanarsi e scostarsi da te. (Surat an-Nisa', 60-61)

Nonostante l'ipocrisia di quanti lo opponevano, il Profeta (saas) si rivolse loro in termini tali da istillare la verità e influenzare la coscienza. Un versetto recita:

Esst sono coloro di cui Allah bene conosce il cuore. Non badare a loro, solo esortati e di' loro qualcosa che tocchi le loro anime. (Surat an-Nisa', 63)

Fu ovviamente una gravosa responsabilità esortare i suoi nemici, mostrare loro gli errori del cammino intrapreso e invitarli alla via della verità. Tuttavia, a chi, come il Profeta (saas), ha riposto la sua fede in Allah e sa che la fede è un Suo dono e di Lui solo ha timore, Allah offre assistenza e aiuto.

In vari versetti del Corano, Allah rivela di avere inviato messaggeri al fine di convertire quanti si erano sviati, per purificarli ed insegnargli i sacri versetti. Come si è visto sopra, nel corso della sua vita, il Profeta (saas) perseverò con grande pazienza, fermezza e determinazione nell'adempimento delle responsabilità affidategli da Allah. Anche nell'ultimo sermone, pronunciato poco prima di morire, egli continuò a istruire i musulmani.

Allah ha definito queste stupende responsabilità in alcuni versetti:

Infatti vi abbiamo inviato un Messaggero della vostra gente, che vi reciti i Nostri versetti, vi purifichi e vi insegni il Libro e la saggezza e vi insegni quello che non sapevate. (Surat al-Baqara, 151)

Allah ha colmato [di grazia] i credenti, quando ha suscitato tra loro un Messaggero che recita i Suoi versetti, li purifica e insegna loro il Libro e la saggezza, mentre in precedenza erano in preda all'errore evidente. (Surah Al 'Imran, 164)

Egli è Colui che ha inviato tra gli illetterati un Messaggero della loro gente, che recita i Suoi versetti, li purifica e insegna loro il Libro e la Saggezza, anche se in precedenza erano in errore evidente. (Surat al-Jumu'a, 2)

Il Profeta Muhammad (Saas)

In un altro versetto, Allah descrive i consigli e gli ammonimenti del Profeta (saas) come "ciò che vi fa rivivere":

O voi che credete, rispondete ad Allah e al Suo Messaggero quando vi chiama a ciò che vi fa rivivere e sapete che Allah si istnua tra l'uomo e il suo cuore e che sarete tutti radunati davanti a Lui. (Surat al-Anfal, 24)

Questa è la ragione per cui gli ammonimenti e le esortazioni del Profeta (saas) differiscono da quelle di ogni altro. Adeguarsi a tali ammonimenti è un mezzo di salvezza in questo mondo e nell'altro. Le esortazioni di ogni Profeta (saas) si fondano su una sapienza il cui fine è la salvezza dal male, dalla crudeltà, dal pessimismo e dalla sofferenza. Dal momento che tutti i suoi consigli sono ispirati e garantiti da Allah, un musulmano sincero si sottometterà ad essi e troverà la fede.



Sami Efendi (1838-1912). Un'iscrizione calligrafica in stile celi ta'liq. Qalam-i Kibar (apoftegma), "Il requisito principale per la sapienza è il timore di Allah."

Le parole del Profeta (saas) che ci sono pervenute contengono gli eccellenti consigli che rivolti ai fedeli, come nell'esortazione rivolta al suo compagno Muadh. Si riporta che egli disse:

Harun Yahya (Adnan Oktar)


"O Muadh, ti do un consiglio: temi Allah, sii sincero, mantieni le promesse, adempi ai tuoi obblighi di fiducia e non violarli, proteggi i tuoi vicini, sii gentile verso gli orfani, modesto nel parlare, diffondi la pace, compi buone azioni, mantieniti nella fede, acquisisci conoscenza del Corano, ama l'altro mondo, temi la resa dei conti....

O Muadh, ti proibisco: di chiamare mendace un uomo veritiero, di accondiscendere ad alcun peccato, di disubbidire ad un giudice giusto e di creare disordini sulla terra.

*O Muadh, ti ordino: Temi Allah ogniqualvolta passi accanto a una pietra, a un albero e a un ammasso di terra. Rinnova il tuo pentimento ogniqualvolta commetti un peccato. Pentiti in segreto per i peccati nascosti e apertamente per quelli manifesti."*¹⁷

In tal modo il Profeta (saas) soleva educare quanti gli erano prossimi e i musulmani, invitandoli a perfezionare il carattere.

Allah è il patrono di coloro che credono, li trae dalle tenebre verso la luce. Coloro che non credono hanno per patroni gli idoli che dalla luce li traggono alle tenebre. Ecco i compagni del Fuoco in cui rimarranno in eterno.
(Surat al-Baqara, 257)



**Non è giunta loro la storia di quelli che
vissero precedentemente, del popolo
di Noè, degli 'Âd e dei Thamûd,
del popolo di Abramo, degli abitanti di
Madian e delle città devastate?**

**Messaggeri della loro gente recarono
prove evidenti. Non fu Allah ad essere
ingiusto con loro, sono loro che lo
furono nei loro stessi confronti.**

(Surat at-Tawba, 70)



**Gli uomini credono che li si lascerà dire:
«Noi crediamo» senza metterli alla prova?
Già metteremo alla prova coloro che li
precedettero. Allah conosce
perfettamente coloro che dicono la verità
e conosce perfettamente i bugiardi.
O forse coloro che commettono cattive
azioni credono di poterci sfuggire?
Quanto giudicano male!
(Surat al-Ankabut, 2-4)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il Profeta (saas) lodava il Signore costantemente

In conformità al comandamento di Allah rivelato nel versetto del Corano che recita: "... Magnifica la sua grandezza!" (Surat al-Isra', 111), ogni volta che il Profeta (saas) esponeva una questione, offriva consigli, predicava o pregava, ricordava costantemente Allah menzionando i Suoi Nomi più grandi e belli. Era solito lodare il Suo potere, la Sua maestà e la Sua grandezza. Allah indicò al Profeta (saas) il modo in cui rivolgersi alla gente in alcuni versetti:

Di': "O Allah, Sovrano del regno. Tu dàt il regno a chi vuoi e lo strappi a chi vuoi, esalti chi vuoi e umilî chi vuoi. Il bene è nelle Tue mani, Tu sei l'Onnipotente. Tu fai che la notte si instrui nel giorno e il giorno nella notte, dal morto trai il vivo e dal vivo il morto. E concedi a chi vuoi senza contare". (Surah Al 'Imran, 26-27)

Di': "Sta che nascondiate quello che avete nei cuori sia che lo manifestiate, Allah lo conosce. Egli conosce tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Allah è onnipotente". (Surah Al 'Imran, 29)

Di': «Mi baso su una prova chiara da parte del mio Signore - e voi la taciate di menzogna - non ho in mio potere quello che volete affrettare: il giudizio appartiene

**Chi spera di incontrare Allah
[sappia che] in verità il termine di
Allah si avvicina. Egli è Colui che
tutto ascolta e conosce.**

(Surat al-Ankabut, 5)

Harun Yahya (Adnan Oktar)

solo ad Allah. Egli espone la verità ed è il migliore dei giudici. (Surat al-An'am, 57)

Di': «Uomini, io sono un Messaggero di Allah a voi tutti inviato da Colui al Quale appartiene la sovranità dei cieli e della terra. Non c'è altro dio all'infuori di Lui. Dà la vita e dà la morte. Credete in Allah e nel Suo Messaggero, il Profeta illetterato che crede in Allah e nelle Sue parole. Seguitelo, affinché possiate essere sulla retta via». (Surat al-A'raf, 158)

Di': «Se il mare fosse inchiostro per scrivere le Parole del mio Signore, di certo si esaurirebbe prima che fossero esaurite le Parole del mio Signore, anche se ne Noi ne aggiungessimo altrettanto a rinforzo». (Surat al-Kahf, 109)

Di': "Egli Allah è Unico, Allah è l'Assoluto. Non ha generato, non è stato generato e nessuno è eguale a Lui". (Surat al-Ikhlâs, 1-4)

Nel dare consigli ai musulmani, il Profeta (saas) era solito esordire ricordando la grandezza di Allah:

"Non vi è dio che Allah, Egli è Uno e non ha associati, a Lui spetta ogni lode e autorità e ha potere su tutte le cose, gloria ad Allah, non vi è dio che Allah, Allah è il più grande, non vi è potere né forza se non in Allah."¹⁸

E chi lotta, è per se stesso che lotta. Ché in verità Allah basta a Se stesso, non ha bisogno del creato.

(Surat al-Ankabut, 6)

Il Profeta Muhammad (Saas)

Ogni musulmano che prenda a modello la condotta, moralità e devozione del Profeta (saas) e viva secondo i parametri del Corano e della Sunnah, deve esprimersi in maniera tale da ricordare alla gente la grandezza e il potere di Allah, invitando a intraprendere il Suo cammino e ispirando amore e timore di Lui. Ogni sua parola deve rendere testimonianza del fatto che egli ricorda Allah e che a Lui sempre si volge.

Il Profeta (saas) ha incessantemente invitato la gente all'amore di Allah, e per esso ad amare lui. Un hadith afferma:

*"Amate Allah per il sostentamento che vi ha concesso.
Amate me come Allah mi ama."*¹⁹

Hüseyin Kutlu.
Calligrafia:
'Mashallah.'



Il Profeta (saas) fu un messo di buone notizie

Nel versetto "O Profeta, ti abbiamo mandato come testimone, nunzio e ammonitore" (Surat al-Ahzab, 45), Allah descrive il Profeta (saas) come un messo di buone notizie ed un ammonitore. Il Profeta (saas) mise sempre in guardia la gente contro le sofferenze dell'inferno; nel contempo, descrisse l'attraente futuro promesso a quanti compiono il bene in questo mondo e la vita eterna del Paradiso. Questa caratteristica del Profeta (saas) è rivelata nel Corano con queste parole:

In verità ti abbiamo inviato come nunzio e ammonitore, e non ti sarà chiesto conto di quelli della Fornace. (Surat al-Baqara, 119)

Con la verità abbiamo fatto scendere [il Corano] e con la verità è sceso: non ti inviammo se non come annunciatore di buona novella e come ammonitore. (Surat al-Isra', 105)

In verità esso è davvero ciò che il Signore dei mondi ha rivelato, è sceso con esso lo Spirito fedele sul cuore tuo, affinché tu fossi un ammonitore. (Surat ash-Shu'ara', 192-194)

Non ti abbiamo mandato se non come nunzio ed ammonitore per tutta l'umanità, ma la maggior parte degli uomini non sanno. (Surah Saba', 28)

Quanti prendono il Profeta (saas) a modello e si attengono alla Sunnah devono, come lui, diffondere la buona novella e ammonire. Il Profeta (saas) stesso descrisse la condotta da assumere:

"Rendete le cose facili per le persone, non difficili, quietatele (con buone notizie) e non rifiutatele."²⁰

Le buone notizie accrescono l'entusiasmo ed elevano il morale dei credenti, ispirano maggior determinazione e perseveranza nello sforzo nella via di Allah. Chiunque spera di essere ricompensato con il Paradiso ha ovviamente un atteggiamento e uno stato d'animo ben differente rispetto a chi considera monotoni questi sforzi o li compie per abitudine o senso del dovere. Per questa ragione, Allah ha comandato al Suo Messaggero (saas): " **incoraggia i credenti.**" (Surat an-Nisa', 84)

Il Profeta Muhammad (Saas)

In un altro versetto, Allah dice: "E da' ai credenti la lieta novella che per loro c'è una grande grazia di Allah." (Surat al-Ahzab, 47). È responsabilità di ogni credente rispettoso dei comandamenti di Allah e della moralità del Profeta (saas) recare buone notizie e ispirare incoraggiamento ai musulmani. Non è appropriato per un musulmano parlare in maniera negativa, far sì che compiti facili appaiano ardui, così da scoraggiare i fedeli, dimenticando le meraviglie e le buone notizie che Allah ha rivelato nel Corano e istillando pessimismo. Ciò che è conforme al Corano e alla condotta del Profeta (saas) è il ricordo costante delle cose meravigliose promesse ai fedeli da Allah.

A tale proposito, al Profeta (saas) fu detto di parlare del perdono dei peccati da parte di Allah:

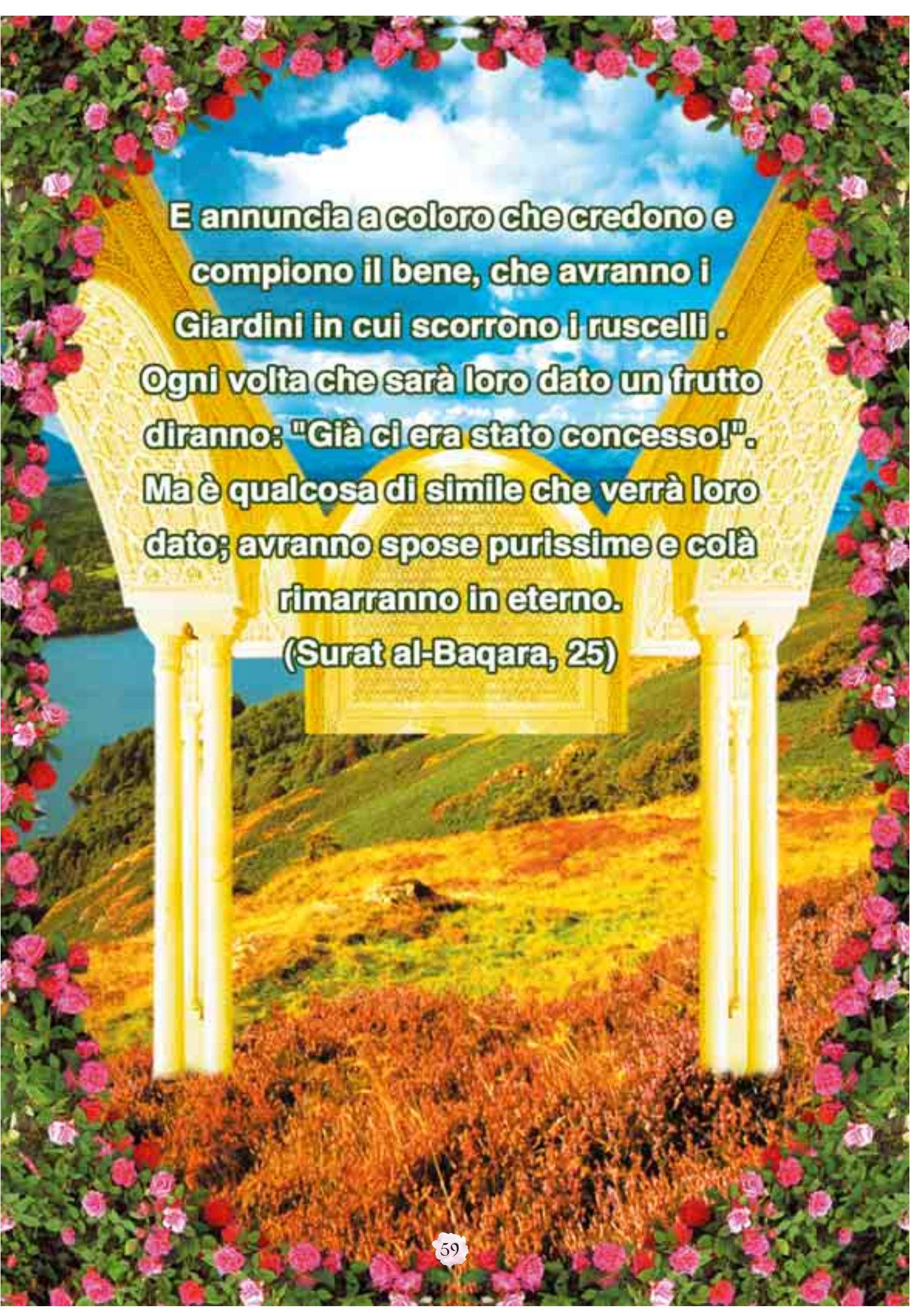
Di': «O Miei servi, che avete ecceduto contro voi stessi, non disperate della misericordia di Allah. Allah perdona tutti i peccati. In verità Egli è il Perdonatore, il Misericordioso. (Surat az-Zumar, 53)

Quando vengono a te quelli che credono nei Nostri segni, di': «Pace su di voi! Il vostro Signore Si è imposto la misericordia. Quanto a chi di voi commette il male per ignoranza e poi si pente e si corregge, in verità Allah è perdonatore, misericordioso». (Surat al-An'am, 54)

Un'altra buona notizia è quella del Paradiso:

Di': "Posso insegnarvi qualcosa meglio di ciò? Per quelli che sono timorati di me, presso il Signore, giardini nei quali scorrono ruscelli ed essi vi resteranno in eterno, e spose purissime e il compiacimento di Allah". Allah osserva i Suoi servi. (Surah Al 'Imran, 15)





**E annuncia a coloro che credono e
compiono il bene, che avranno i
Giardini in cui scorrono i ruscelli .
Ogni volta che sarà loro dato un frutto
diranno: "Già ci era stato concesso!".
Ma è qualcosa di simile che verrà loro
dato; avranno spose purissime e colà
rimarranno in eterno.
(Surat al-Baqara, 25)**

Il Profeta (saas) ricordava alla gente la sua umanità


Una delle caratteristiche fondamentali dei miscredenti è l'arroganza. È ad essa che si deve imputare il rifiuto di ubbidire ai messaggeri di Allah, ricorrendo a delle scuse per giustificarsi. Alcuni, per esempio, avanzarono il pretesto che avrebbero ubbidito ai messaggeri solo se essi fossero stati più che umani. Il Profeta (saas), tuttavia, ricordò alla gente la sua umanità e di essere semplice servo di Allah. Ogni altra aspettativa era infondata e che l'unico a cui volgersi era Allah. Allah ordinò al Profeta (saas) nel Corano:

Di': «Non sono altro che un uomo come voi. Mi è stato rivelato che il vostro Dio è un Dio Unico. Chi spera di incontrare il suo Signore compia il bene e nell'adorazione non associ alcuno al suo Signore». (Surat al-Kahf, 110)

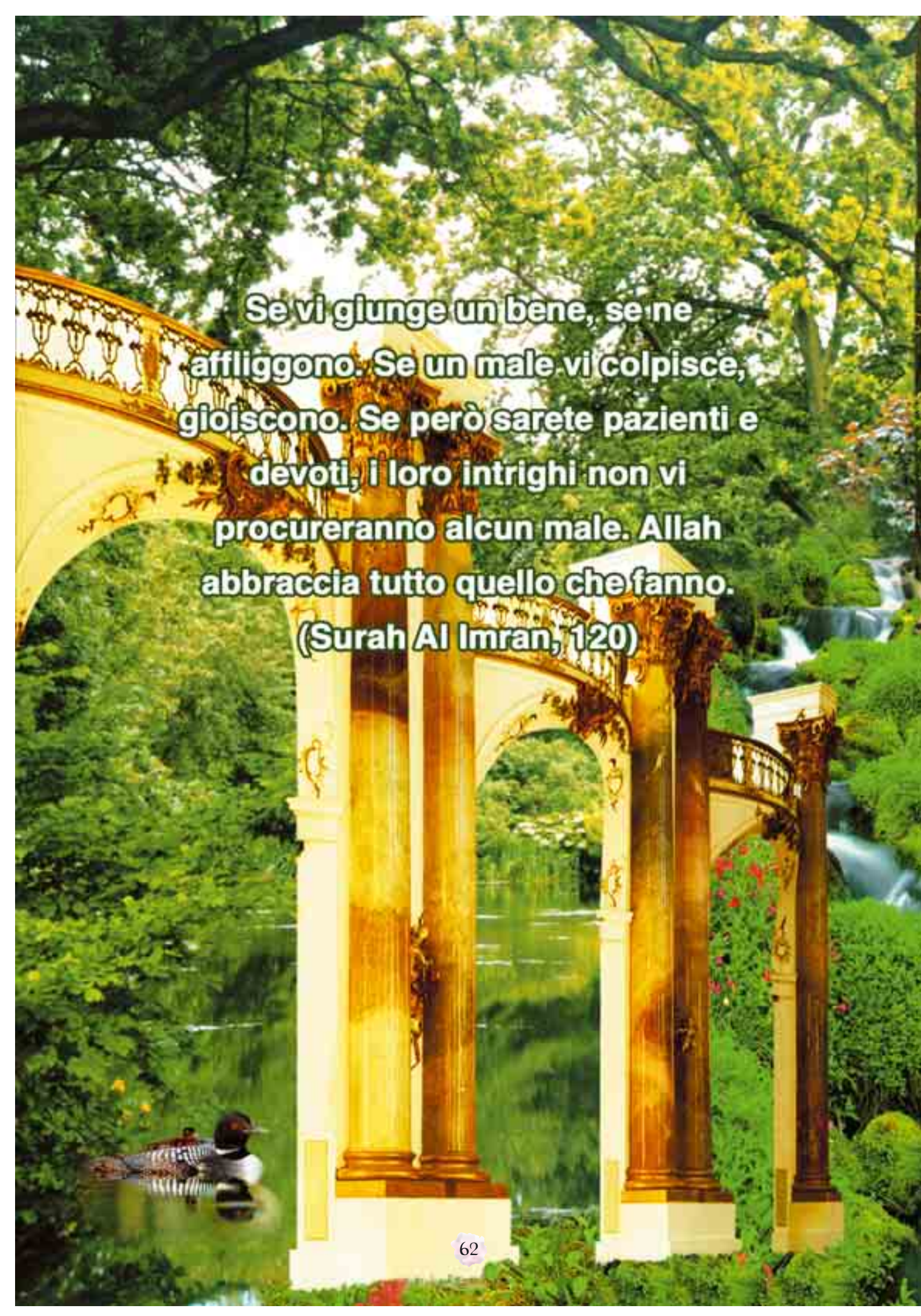
Di': "Qualora sulla terra ci fossere gli angeli e vi camminassero in pace, avremmo certamente fatto scendere su di loro un angelo come messaggero". Di': "Allah è testimone sufficiente tra me e voi". In verità Egli è ben informato e osserva i Suoi servi. (Surat al-Isra': 95-96)

Il Profeta (saas) disse che gli era stato comandato di essere uno dei musulmani e di ubbidire ad Allah; affermò inoltre di essere stato incaricato di ammonire i miscredenti, pur non essendo responsabile delle loro scelte. Il versetto in questione recita:

«In verità non mi è stato solo ordinato di adorare il Signore di questa città che Egli ha resa inviolabile. A Cui tutto [appartiene] e mi ha comandato di essere uno dei musulmani e di recitare il Corano». Chi segue la retta via lo fa a suo vantaggio. E di' a chi si svia: «lo non son altro che uno degli ammonitori». Di': «La lode appartiene ad Allah! Presto vi farà vedere i Suoi segni e li riconoscerete». Il tuo Signore non è incurante di quello che fate. (Surat an-Naml, 91-93)



Sii paziente! La tua pazienza [non viene da altri] se non da Allah. Non ti affliggere per loro e non farti angosciare dalle loro trame. In verità Allah è con coloro che Lo temono e con coloro che fanno il bene. (Surat an-Nahl, 127-128)

A vibrant, sunlit garden scene. In the foreground, a golden archway with ornate columns and a decorative railing curves through the frame. The archway is set against a backdrop of dense green foliage and trees. In the background, a waterfall cascades down a rocky ledge. In the lower-left corner, a loon with a distinctive black and white patterned back and a dark cap swims in a pond. The overall atmosphere is peaceful and idyllic.

**Se vi giunge un bene, se ne
affliggono. Se un male vi colpisce,
gioiscono. Se però sarete pazienti e
devoti, i loro intrighi non vi
procureranno alcun male. Allah
abbraccia tutto quello che fanno.**

(Surah Al Imran, 120)



**E quando giunge loro un segno
dicono: «Non crederemo finché non
ci giunga un segno simile a quello
che è stato dato ai messaggeri di
Allah». Ma Allah sa meglio di loro
dove porre il Suo Messaggio.**

**L'umiliazione di fronte ad Allah e un
castigo crudele colpiranno quelli che
peccarono a causa delle loro trame!**

(Surat al-An'am, 124)

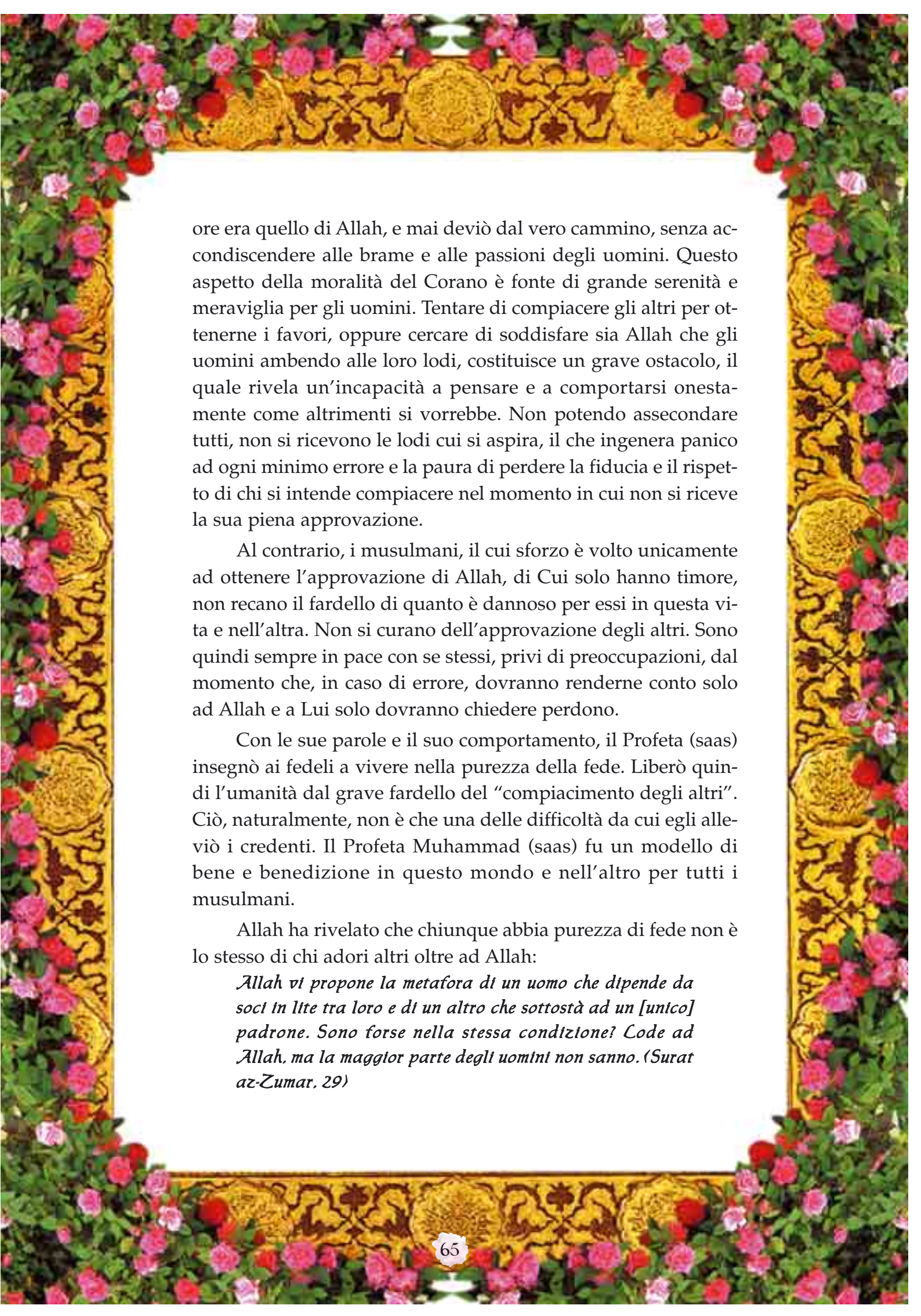
Il Profeta (saas) allevi i musulmani dalle difficoltà

Oltre alle caratteristiche che già abbiamo descritto, il Profeta (saas) si addossò i fardelli dei fedeli, e fu per loro una guida nell'affrontare quei compiti che non intendevano adeguatamente e che altrimenti sarebbero stati troppo ardui. Gli uomini sono spesso inclini a complicarsi vita, imponendosi regole per cui credono erroneamente di risolvere i propri problemi. Per via di questa particolare caratteristica umana, la religione è stata spesso distorta nel corso degli anni. Molte società si sono letteralmente sognate regole che non hanno alcun fondamento nella religione, per poi autoconvincersi che l'unica via per provare un vero timor di Dio consiste nell'adesione ad esse. Una delle più importanti qualità del Profeta (saas) fu il fatto di aver liberato la gente da tali carichi volontariamente assunti. Allah menziona tale caratteristica del Profeta (saas) nel seguente versetto:

Coloro che seguono il Messaggero, il Profeta illetterato che trovano chiaramente menzionato nella Torâh e nell'Inqil, colui che ordina le buone consuetudini e proibisce ciò che è riprovevole, che dichiara lecite le cose buone e vieta quelle cattive, che li libera del loro fardello e dei legami che li opprimono. Coloro che crederanno in lui, lo onoreranno, lo assisteranno e seguiranno la luce che è scesa con lui. Invero prospereranno». (Surat al-Âraf, 157)

I "fardelli e legami" menzionati nel versetto sono le difficoltà di cui gli uomini si fanno volontariamente carico. Il Profeta (saas), nel corso della sua esistenza, fu non solo un modello per gli uomini, ma anche un affrancatore da tali gravami, come indicato nel versetto, invitando alla rettitudine e ammonendo contro la depravazione.

Una delle qualità di cui il Profeta (saas) fu uno splendido esempio fu la devozione, vale a dire, quel comportamento volto unicamente a ottenere l'approvazione di Allah. Il suo unico tim-



ore era quello di Allah, e mai deviò dal vero cammino, senza accondiscendere alle brame e alle passioni degli uomini. Questo aspetto della moralità del Corano è fonte di grande serenità e meraviglia per gli uomini. Tentare di compiacere gli altri per ottenerne i favori, oppure cercare di soddisfare sia Allah che gli uomini ambendo alle loro lodi, costituisce un grave ostacolo, il quale rivela un'incapacità a pensare e a comportarsi onestamente come altrimenti si vorrebbe. Non potendo assecondare tutti, non si ricevono le lodi cui si aspira, il che ingenera panico ad ogni minimo errore e la paura di perdere la fiducia e il rispetto di chi si intende compiacere nel momento in cui non si riceve la sua piena approvazione.

Al contrario, i musulmani, il cui sforzo è volto unicamente ad ottenere l'approvazione di Allah, di Cui solo hanno timore, non recano il fardello di quanto è dannoso per essi in questa vita e nell'altra. Non si curano dell'approvazione degli altri. Sono quindi sempre in pace con se stessi, privi di preoccupazioni, dal momento che, in caso di errore, dovranno renderne conto solo ad Allah e a Lui solo dovranno chiedere perdono.

Con le sue parole e il suo comportamento, il Profeta (saas) insegnò ai fedeli a vivere nella purezza della fede. Liberò quindi l'umanità dal grave fardello del "compiacimento degli altri". Ciò, naturalmente, non è che una delle difficoltà da cui egli alleviò i credenti. Il Profeta Muhammad (saas) fu un modello di bene e benedizione in questo mondo e nell'altro per tutti i musulmani.

Allah ha rivelato che chiunque abbia purezza di fede non è lo stesso di chi adori altri oltre ad Allah:

Allah vi propone la metafora di un uomo che dipende da soci in lite tra loro e di un altro che sottostà ad un [unico] padrone. Sono forse nella stessa condizione? Code ad Allah, ma la maggior parte degli uomini non sanno. (Surat az-Zumar, 29)

Il Profeta Muhammad (Saas)

L'idolatria non fu l'unico fardello che il Profeta (saas) rilevò dalle spalle dei fedeli. Egli li affrancò da tutti quei vincoli che complicano la vita, invitando al cammino di vita migliore e più semplice, che offre soluzioni a tutti i problemi. Per questa ragione, coloro che si attengono alla Sunnah del Messaggero di Allah (saas) vivono in pace e benessere. Alcuni degli hadith in proposito spiegano:

*"Il Profeta inviò Mu'adh e Abu Musa in Yemen dicendogli: 'Siate concilianti ed evitate ogni asprezza con la gente; siate nunzi di buone notizie e non ispirate avversione; amatevi reciprocamente e non dissentite'."*²¹

*"Il Messaggero di Allah, che Allah lo benedica e gli conceda la pace, ogniqualvolta ebbe da scegliere tra due opzioni, scelse sempre la più facile purché non fosse una cattiva azione. Nel caso di una cattiva azione, egli era il più distante degli uomini da essa."*²²

**... il Profeta illetterato che trovano
chiaramente menzionato nella
Torâh e nell'Ingil, colui che ordina
le buone consuetudini e proibisce
ciò che è riprovevole, che
dichiara lecite le cose buone ...**



**Credete di poter essere lasciati in
pace prima che Allah non abbia
riconosciuto coloro che lottano e
che non cercano altri alleati oltre
ad Allah, al Suo Messaggero e ai
credenti ? Allah è ben informato
di quello che fate.**

(Surat at-Tawba, 16)

**... e vieta quelle cattive, che li
libera del loro fardello e dei
legami che li opprimono....**

(Surat al-A'raf, 157)

Il Profeta Muhammad (Saas)

**Il Profeta (saas) era pieno di considerazione
e compassione nei confronti dei fedeli**

Il Profeta (saas) era un uomo compassionevole, pieno d'amore e comprensione. Egli si interessò dei problemi fisici e spirituali dei suoi amici, dei suoi congiunti e di quanti gli stavano attorno, adottando tutte le misure necessarie ad assicurare la loro salute, sicurezza e felicità. Li prese sotto la sua ala e sempre si interessò del loro destino, incoraggiandoli a rimanere saldi nella fede. Queste caratteristiche del Profeta (saas), che sono un esempio per tutta l'umanità, sono rivelate nei versetti:

Ora vi è giunto un Messaggero scelto tra voi: gli è gravosa la pena che soffrite, brama il vostro bene, è dolce e misericordioso verso i credenti. (Surat at-Tamba: 128)

"E sii benevolo con i credenti che ti seguono." (Surat ash-Shu'ara', 215)

Dal momento che i suoi compagni presero il Profeta (saas) a modello, si sacrificarono nel modo menzionato nel Corano, comportandosi con empatia e compassione. Un versetto parla dei sacrifici che i fedeli affrontarono gli uni per gli altri:

E [appartiene] a quanti prima di loro abitavano il paese e [vivevano] nella fede, che amano quelli che emigrarono presso di loro e non provano in cuore invidia alcuna per ciò che hanno ricevuto e che [li] preferiscono a loro stessi nonostante

**Chi verrà con il bene avrà
qualcosa ancora migliore.
In quel Giorno saranno al sicuro
dal terrore.
(Surat an-Naml, 89)**

Harun Yahya (Adnan Oktar)

stiano nel bisogno. Coloro che si preservano dalla loro stessa avidità, questi avranno successo. (Surat al-Hashr, 9)

I fedeli che seguivano l'insegnamento del Profeta (saas) e si attenevano alla parola del Corano erano compassionevoli anche nei confronti dei prigionieri di guerra, come riferito nel seguente versetto:

[loro] che, nonostante il loro bisogno, nutrono il povero, l'orfano e il prigioniero; [e interiormente affermano:] «E' solo per il volto di Allah, che vi nutriamo; non ci aspettiamo da voi né ricompensa, né gratitudine. Invero noi temiamo un Giorno terribile e catastrofico da parte del nostro Signore». (Surat al-Insan, 8-10)

Il Profeta (saas), che a tale proposito era il miglior esempio, incitava i suoi compagni alla compassione:

"Quanti hanno misericordia riceveranno la misericordia del Più Misericordioso. Abbiate misericordia nei confronti di quanti sono sulla terra, Colui Che è nei cieli avrà misericordia di voi."²³

"A quanti non mostrano misericordia non sarà mostrata alcuna misericordia"²⁴

"Giuro per Colui nella Cui mano è la mia anima che non entrerete in Paradiso fino a che non crederete, e che non crederete fino a che non vi amerete gli uni gli altri. Volete che vi guidi a qualcosa che se la metterete in pratica vi amerete gli uni gli altri? Auguratevi saluti di pace."²⁵

**E coloro che verranno con il male,
avranno i volti gettati nel Fuoco:
«Siete compensati diversamente
da quel che avete operato?».**
(Surat an-Naml, 90)

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il modo in cui il Profeta (saas) era solito pregare e chiedere perdono per i fedeli

Per il suo affetto e riguardo nei confronti dei fedeli, il Profeta (saas) chiese ad Allah di perdonare i loro errori. Ciò che Allah a tale proposito ordinò al Profeta (saas) prese la forma seguente:

O Profeta, quando vengono a te le credenti a stringere il patto, [giurando] che non assoceranno ad Allah alcunché, che non ruberanno, che non forniceranno, che non uccideranno i loro figli, che non commetteranno infamie con le loro mani o con i loro piedi e che non ti disobbediranno in quel che è reputato conveniente, stringi il patto con loro e implora Allah di perdonarle. Allah è perdonatore, misericordioso. (Surat al-Mumtahana, 12)

Sappi che in verità non c'è dio all'infuori di Allah e implora perdono per la tua colpa e per i credenti e le credenti. Allah ben conosce il vostro affanno e il vostro rifugio. (Surah Muhammad, 19)


I [veri] credenti sono coloro che credono in Allah e nel Suo Inviato e che, quando sono presso di lui per una questione che li accomuna, non se ne vanno senza chiedere il permesso [di congedarsi]. Coloro che chiedono il permesso sono coloro che credono in Allah e nel Suo Inviato. Se dunque ti chiedono il permesso per qualcosa che preme loro, concedilo a chi vuoi e chiedi ad Allah di perdonarli. In verità Allah è perdonatore, misericordioso. (Surat an-Nur, 62)

In un altro versetto, Allah dice al Profeta (saas) di pregare per i fedeli:
... e prega per loro. Le tue preghiere saranno un sollievo per loro. Allah tutto ascolta e conosce. (Surat at-Tawba: 103)

Come questo versetto rivela, le preghiere del Profeta (saas) erano fonte di pace e tranquillità per i fedeli. Non si deve dimenticare che solo Allah infonde pace e tranquillità al cuore. Fu Allah a creare le preghiere del Suo Messaggero (saas), designato come guardiano e protettore dei fedeli, affinché ne traessero conforto e serenità. L'amore e la compassione del Nostro Signore, e la Sua protezione e misericordia verso i fedeli, sono una parte importante della moralità del Profeta (saas).

Le seguenti parole del Profeta (saas) ricordano al fedele il valore della preghiera:

*"Quando pregate non dite: 'O Allah, concedimi il perdono se Tu vuoi.' Siate fermi nelle vostre richieste, perchè non vi è coercizione per Lui."*²⁶



**Bene a chi fa il bene, e ancor di
più. Polvere e umiliazione non
copriranno i loro volti. Essi sono i
compagni del Giardino, e vi
resteranno in perpetuo.
(Surah Yunus, 26)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

La zakat raccolta dal Profeta (saas) raccoglieva a beneficio dei fedeli era un mezzo di purificazione

In Surat at-Tawba, versetto 103, Allah ordina: **"Preleva sui loro beni una zakat tramite la quale li purifichi e li mondi e prega per loro."** In altre parole, Egli rivela che per mezzo delle imposte che riceveva, il Profeta (saas), l'amato servo di Allah, purificava i fedeli. Il Profeta (saas) è il Messaggero di Allah, e in quanto tale si mantiene sul cammino di Allah in ogni parola ed azione. L'elevata moralità e il nobile carattere del Profeta (saas) si fondano sul suo continuo volgersi ad Allah, evitando di cadere nell'errore di adorare altri che Lui. Per la sua ubbidienza ad ogni ordine di Allah, egli conseguì una moralità e una condotta unica, un modello per tutto il mondo.

Questa verità dovrebbe guidare tutti i musulmani e i credenti, come la moralità e il comportamento di questi ultimi dovrebbe a sua volta costituire un esempio fondato sul Corano, che è la rivelazione di Allah, e sulla condotta del Profeta (saas).





**In verità abbiamo voluto abbellire
la terra di tutto quel che vi si
trova per verificare chi di loro
opera al meglio.
(Surat al-Kahf, 7)**

Il Profeta (saas) era solito consultarsi con i fedeli

In conformità con il comando di Allah, il Profeta (saas) soleva consultarsi con i credenti e chiedere la loro opinione. Tale ordine è contenuto nel seguente versetto:

... Perdonate loro e supplicate che siano assolti. Consultateli con loro sugli ordini da impartire; poi, quando hai deciso, abbi fiducia in Allah. Allah ama coloro che confidano in Lui. (Surah Al 'Imran, 159)

Dopo aver vagliato le opinioni dei fedeli, il Profeta (saas) giungeva ad una decisione il cui esito lasciava poi nelle mani di Allah. Non si deve dimenticare che ogni disposizione è già nota ad Allah, il Quale decreta il proposito e il risultato conseguente. Allah ha determinato ogni decisione e l'esito che ne deve derivare. È un atto di adorazione per i credenti il chiedere consiglio prima di giungere ad una decisione. Ciò sapendo, il Profeta (saas) era solito consultare i fedeli prima di giungere ad una risoluzione, quindi si affidava ad Allah, conscio del fatto che Egli avrebbe determinato la conclusione migliore.

Consultarsi con gli altri è un modo di procedere che può dare i risultati più insperati. In primo luogo, chiunque chieda consiglio agli altri, agendo con modestia, dimostra una più elevata moralità. Il Profeta (saas), per la sua modestia, soleva domandare un parere a quanti gli stavano at-

**Chi verrà con un bene, ne avrà dieci volte tanto e chi verrà con un male ne pagherà solo l'equivalente. Non verrà fatto loro alcun torto.
(Surat al-An'am, 160)**

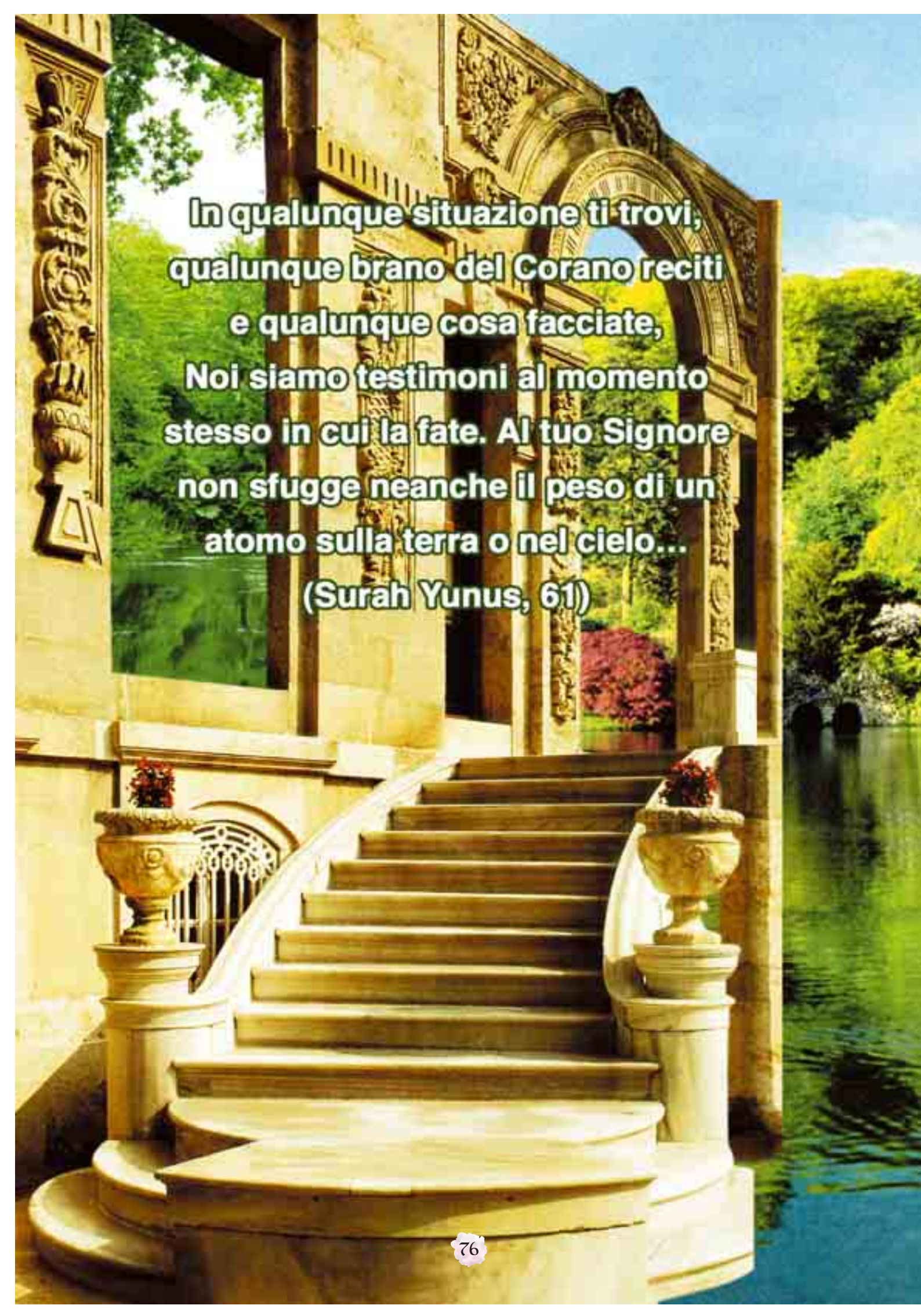
torno e considerare loro opinione in riferimento ad una determinata questione, pur essendo l'uomo più sapiente della comunità dei fedeli.

I fedeli devono mostrare umiltà in ogni situazione, evitando di crederci i più sapienti. Otterranno, quindi, grandi benefici dal consultarsi con gli altri. Adottare tale atteggiamento improntato al modello del Profeta (saas) ci avvicina a lui; inoltre, assumendo un comportamento umile e rispettoso nei confronti dei credenti, si compiace ad Allah e ai fedeli, sfuggendo l'orgoglio per la propria intelligenza. Nel Corano, Allah ha rivelato che: "... **sovrà ogni sapiente c'è l'Onnisciente ...**" (Surah Yusuf, 76), intendendo che una persona può conseguire migliori risultati non confidando unicamente sulla sua intelligenza, ma avvalendosi, oltre a questa, delle idee e dell'esperienza degli altri. In luogo di una sola mente, si potrà trarre profitto dall'intelletto di quanti si consulta. Il Profeta ha ricordato ai fedeli di chiedere reciproco consiglio con queste parole:

*"Quanti cercano il piacere di Allah e si consultano l'uno con l'altro sono guidati al miglior corso dei loro affari."*²⁷

Ogni cammino indicato da Allah nel Corano ed ogni comportamento adottato dal Profeta (saas) sono i migliori e più desiderabili. Chiedere consiglio agli altri ne è un esempio. È quindi estremamente importante avere un'approfondita conoscenza dei comandamenti di Allah e della condotta del Profeta (saas) al fine di adempiere nel modo migliore ai nostri doveri religiosi e ottenere un buon carattere.

**Appartiene ad Allah tutto quello che
c'è nei cieli e tutto quello che c'è sulla
terra, sì che compensi coloro che
agiscono male per ciò che avranno
fatto e compensi coloro che agiscono
bene con quanto ci sia di più bello.
(Surat an-Najm, 31)**



**In qualunque situazione ti trovi,
qualunque brano del Corano reciti
e qualunque cosa facciate,
Noi siamo testimoni al momento
stesso in cui la fate. Al tuo Signore
non sfugge neanche il peso di un
atomo sulla terra o nel cielo...
(Surah Yunus, 61)**



Se domandassi loro: «Chi ha creato i cieli e la terra?», certamente risponderebbero: «Allah». Di': «Considerate allora coloro che invocate all'infuori di Allah. Se Allah volesse un male per me saprebbero dissiparlo? Se volesse per me una misericordia, saprebbero trattenere la Sua misericordia?». Di': «Allah mi basta: in Lui confidino coloro che confidano».

(Surat az-Zumar, 38)

Il Profeta Muhammad (Saas)

Allah concesse al Profeta (saas) fama e onore

[Non abbiamo] innalzato la tua fama? (Surat al-Inshirah, 4)

Come affermato nel versetto di cui sopra, il Profeta (saas) fu riconosciuto sia nel corso della sua esistenza che in seguito. A 1400 anni dalla sua morte, egli è ancora molto noto in tutto il mondo. Per 1400 anni, miliardi di persone hanno amato e rispettato il Profeta (saas), sentendosi vicini a lui pur non avendolo mai visto, e hanno pregato di essere con lui nel Paradiso in eterno. Oggi come allora.

In un altro versetto, Allah definisce il Profeta (saas) un nobile Messaggero:

Questa è in verità la parola di un Messaggero nobilissimo (Surat al-Haqqah, 40)

Nel Corano, Allah afferma che altri Profeti, tra i quali Nuh (as), Ilyas (as), Musa (as) e Harun (as), furono onorati. Molte persone si affannano per ottenere fama e onori nel corso della vita. Per alcuni ciò si trasforma in un'ossessione volta a conseguire le lusinghe di questo mondo fugace. Altri si gonfiano d'orgoglio, pur sforzandosi per un onore destinato a perire.

In realtà, l'unica fama e onore da ricercare è agli occhi di Allah, il Quale rivela che ciò può conseguirsi soltanto conformandosi alla moralità del Corano. Un versetto recita:

Se la verità fosse consona alle loro passioni, certamente si sarebbero corrotti i cieli e la terra e quelli che vi si trovano! No, abbiamo dato loro il Montto, ma essi se ne allontanano. (Surah Muminun, 71)

L'unico modo per condurre un'esistenza onorevole in questo mondo è attenersi alla superiore moralità del Profeta (saas), come rivelato da Allah nel Corano. È chiaro che ogni altro cammino non conduce ad altro che alla perdita, in questo mondo e nell'altro.

Il Profeta (saas) fu sempre sollecito e cortese

Tra quanti seguivano il Profeta (saas) alcuni erano meno educati e colti di altri. Risulta evidente da alcuni versetti che costoro ignoravano come tale mancanza di riguardi potesse arrecare disagio agli altri. Certi versetti parlano di persone che, entrando dal retro della casa, solevano interrompere il Profeta (saas) nel corso della cena oppure sostavano a parlare per un tempo eccessivo. Il Profeta Muhammad (saas), tuttavia, per la sua sollecitudine, cortesia, pazienza e urbanità, trattava queste persone con la più grande tolleranza. Ammoniva, inoltre, con estrema gentilezza, quanti gli stavano attorno ad evitare comportamenti tali da arrecare disagio agli altri, accattivandosi così la loro simpatia ed insegnando loro con pazienza e perseveranza. Tale condotta lo rese un esempio eccellente per tutti i credenti.

Il Nostro Signore, Che possiede infinito amore e compassione, aiutò il Profeta (saas) rivelando alcuni versetti, uno dei quali recita:

O credenti, non entrate nelle case del Profeta, a meno che non siate invitati per un pasto e dopo aver atteso che il pasto sia pronto. Quando poi siete invitati, entrate; e dopo aver mangiato andatevene senza cercare di rimanere a chiacchierare familiarmente. Ciò è offensivo per il Profeta, ma ha vergogna di [dirlo a] voi, mentre Allah non ha vergogna della verità. Quando chiedete ad esse un qualche oggetto, chiedetelo da dietro una cortina: ciò è più puro per i vostri cuori e per i loro. Non dovete mai offendere il Profeta e neppure sposare una delle sue mogli dopo di lui: sarebbe un'ignominia nei confronti di Allah. (Surat al-Ahzab, 53)

Il Profeta Muhammad (Saas)

Resoconti da parte dei compagni offrono vari esempi della cortesia e considerazione dimostrate dal Profeta (saas). Per il fatto di essere sia un Messaggero di Allah che un capo di stato, il Profeta (saas) fu in costante contatto con gente di ogni condizione sociale, dai ricchi capi di stato e tribù ai poveri, alle donne indifese e agli orfani. Per la sua comprensione, pazienza e disponibilità, fu in grado di comunicare e accattivarsi i cuori di persone dei più diversi stati sociali, modi di vita e costumi.

Come rivelano alcuni incidenti riportati dai compagni, il Profeta (saas) era molto cordiale, irreprensibile, affabile e premuroso e mai smise di attenersi alle migliori regole della cortesia e della gentilezza nel corso della sua esistenza.

Aisha (r.a.) descrisse la squisita moralità che vide nel Profeta (saas) nei seguenti termini:

*"La natura del Profeta (saas) era il Corano".*²⁸

Anas bin Malik (ra), il quale fu allevato nella casa del Profeta (saas) e al cui servizio spese molti anni, descrisse la sua cordialità senza pari:

*"Quando il Messaggero di Allah (saas) stringeva la mano a qualcuno non la ritraeva mai prima dell'altro. Similmente, egli non soleva mai volgere il volto da qualcuno prima che l'altro non si fosse girato dall'altra parte."*²⁹

*"Ibn 'Umar riporta che il Messaggero di Allah (saas) cambiò il nome di Asiya (Disubbidiente) e disse: 'Tu sei Jamila (i.e. buona e bella)'."*³⁰

*"Ogni qual volta qualcuno parlava con lui, rimaneva quieto e in ascolto fino a che l'altro non avesse terminato."*³¹

Harun Yahya (Adnan Oktar)

*"Anas bin Malik (ra) dice: 'Rimasi al servizio del Rasulallah (saas) per dieci anni. Non mi disse mai: 'Ùffa!' Quando facevo qualcosa non me ne chiedeva mai la ragione. Quando non portavo a termine qualcosa non me ne chiedeva mai conto.'"*³²


Il Profeta (saas) insegnò a migliaia di persone nel corso della sua vita, e grazie a lui quanti non conoscevano nulla della religione e della moralità divennero moralmente superiori, ben educati, premurosi e pronti al sacrificio. Anche dopo la sua morte, l'insegnamento della più nobile delle guide e dei maestri (saas) prosegue grazie alle sue parole e al suo comportamento .



Mahmud Celaleddin. Iscrizione calligrafica in stile celi thuluth contenente un distico arabo che recita: "Muhammad è un uomo, ma non come gli altri uomini. Egli è un rubino tra le pietre."



**Di': "O Allah, Sovrano del regno,
Tu dàì il regno a chi vuoi e lo
strappi a chi vuoi, esalti chi vuoi e
umilì chi vuoi. Il bene è nelle Tue
mani, Tu sei l'Onnipotente."
(Surah Al'Imran, 26)**



**E ci sono persone che dicono:
"Signor nostro! Dacci le cose
buone di questo mondo e le cose
buone dell'altra vita e allontanaci
dal Fuoco!". Questi avranno la
parte che si saranno meritati.**

Allah è rapido al conto.

(Surat al-Baqara, 201-202)

Allah protesse sempre il Profeta (saas)

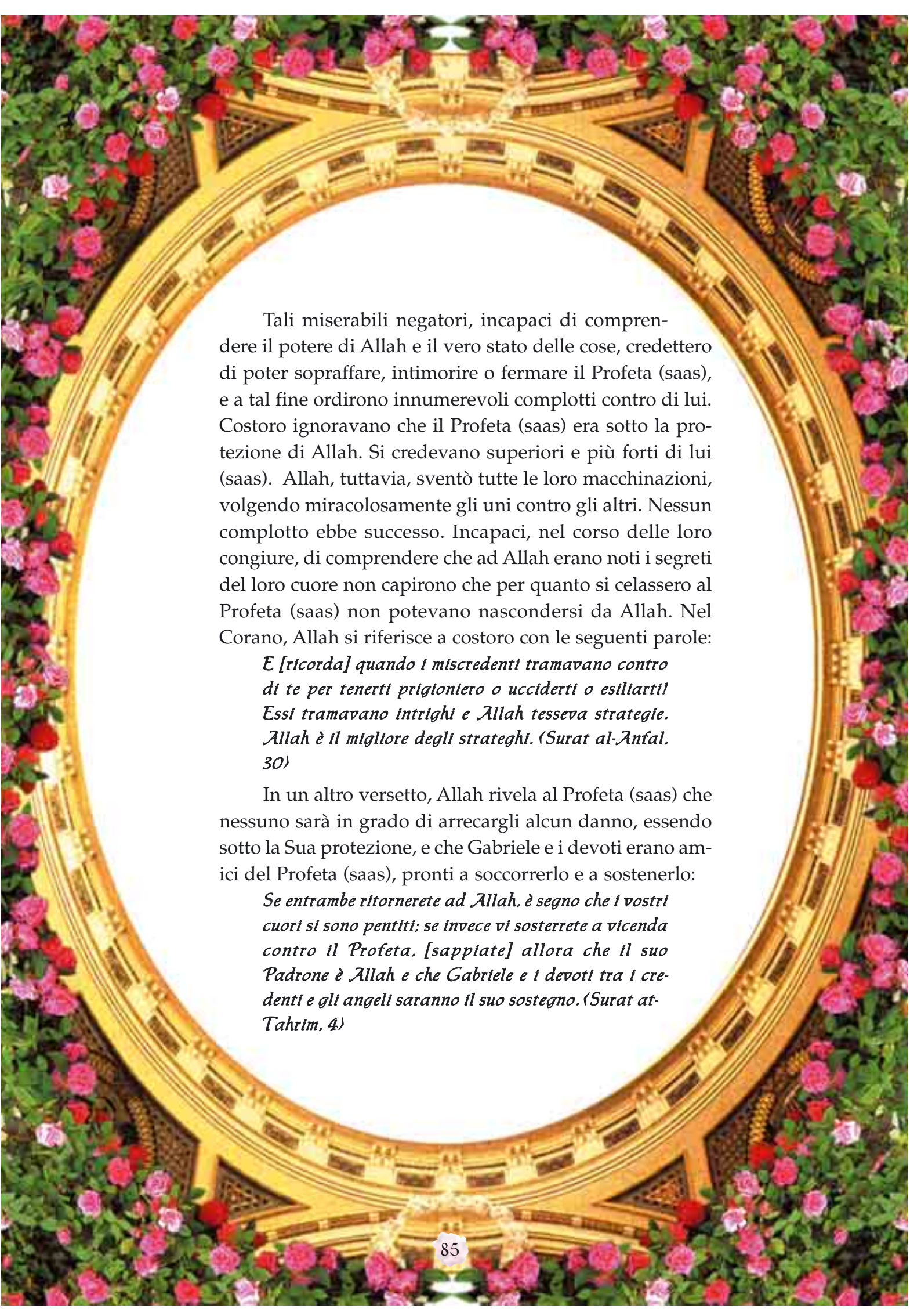
Allah è il Protettore e il Soccorso del Profeta (saas) e di tutti i credenti. Allah aiutò sempre il Profeta (saas), ne alleviò le difficoltà, aprì il cammino per lui, lo fortificò fisicamente e spiritualmente e lo sostenne con altri credenti devoti. Per quanto riguarda i suoi nemici, Allah ne offuscò l'intelletto, ne ridusse la forza e ne sventò i complotti, prevenendo in tal modo ogni danno per il Profeta (saas). Allah Si dichiara Soccorritore del Profeta (saas):

*Se voi non lo aiutate Allah lo ha già soccorso ...
(Surat at-Tawba, 40)*

Come il versetto rivela, Allah soccorse sempre il Profeta (saas). Per tale ragione, nessun servizio o assistenza poteva lasciare il Profeta (saas) con un debito di gratitudine. Allah era Colui che prestava aiuto al Profeta (saas), indipendentemente dall'agente, fosse un uomo, un angelo o un jinn.

In un altro versetto, Allah ordina al Profeta (saas) di comunicare la Sua religione senza alcun timore della gente, promettendo la Sua protezione. Il versetto in questione recita:

O Messaggero, comunica quello che è sceso su di te da parte del tuo Signore. Ché se non lo facessi non assolveresti alla tua missione. Allah ti proteggerà dalla gente. Invero Allah non guida un popolo di miscredenti. (Surat al-Ma'ida, 67)

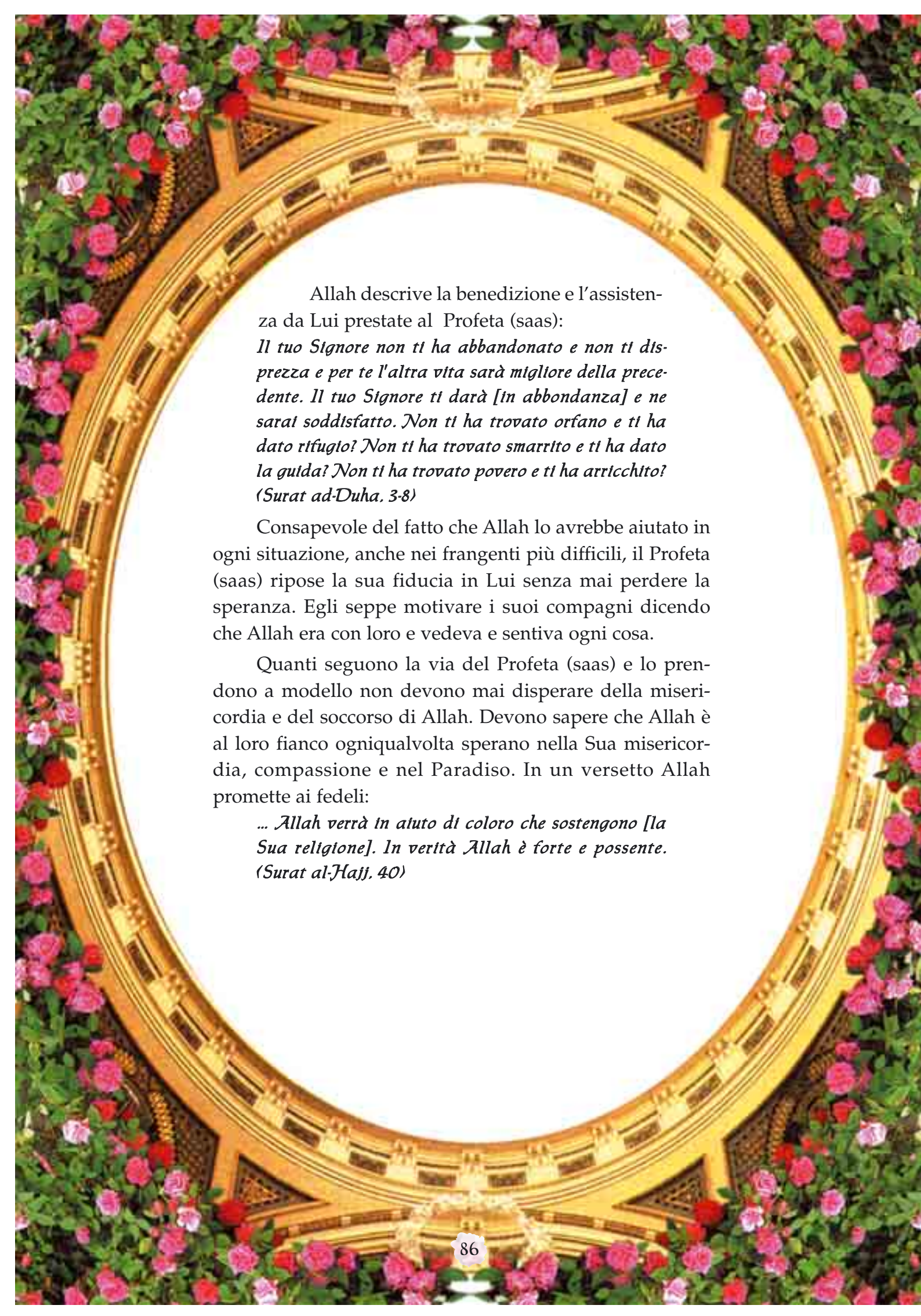


Tali miserabili negatori, incapaci di comprendere il potere di Allah e il vero stato delle cose, credettero di poter sopraffare, intimidire o fermare il Profeta (saas), e a tal fine ordirono innumerevoli complotti contro di lui. Costoro ignoravano che il Profeta (saas) era sotto la protezione di Allah. Si credevano superiori e più forti di lui (saas). Allah, tuttavia, sventò tutte le loro macchinazioni, volgendo miracolosamente gli uni contro gli altri. Nessun complotto ebbe successo. Incapaci, nel corso delle loro congiure, di comprendere che ad Allah erano noti i segreti del loro cuore non capirono che per quanto si celassero al Profeta (saas) non potevano nascondersi da Allah. Nel Corano, Allah si riferisce a costoro con le seguenti parole:

E [ricorda] quando i miscredenti tramavano contro di te per tenerti prigioniero o ucciderti o esiliarti! Essi tramavano intrighi e Allah tesseva strategie. Allah è il migliore degli strateghi. (Surat al-Anfal, 30)

In un altro versetto, Allah rivela al Profeta (saas) che nessuno sarà in grado di arrecargli alcun danno, essendo sotto la Sua protezione, e che Gabriele e i devoti erano amici del Profeta (saas), pronti a soccorrerlo e a sostenerlo:

Se entrambe ritornerete ad Allah, è segno che i vostri cuori si sono pentiti; se invece vi sosterrete a vicenda contro il Profeta, [sapete] allora che il suo Padrone è Allah e che Gabriele e i devoti tra i credenti e gli angeli saranno il suo sostegno. (Surat at-Tahrim, 4)



Allah descrive la benedizione e l'assistenza da Lui prestate al Profeta (saas):

Il tuo Signore non ti ha abbandonato e non ti disprezza e per te l'altra vita sarà migliore della precedente. Il tuo Signore ti darà [in abbondanza] e ne sarai soddisfatto. Non ti ha trovato orfano e ti ha dato rifugio? Non ti ha trovato smarrito e ti ha dato la guida? Non ti ha trovato povero e ti ha arricchito? (Surat ad-Duha, 3-8)

Consapevole del fatto che Allah lo avrebbe aiutato in ogni situazione, anche nei frangenti più difficili, il Profeta (saas) ripose la sua fiducia in Lui senza mai perdere la speranza. Egli seppe motivare i suoi compagni dicendo che Allah era con loro e vedeva e sentiva ogni cosa.

Quanti seguono la via del Profeta (saas) e lo prendono a modello non devono mai disperare della misericordia e del soccorso di Allah. Devono sapere che Allah è al loro fianco ogniqualevolta sperano nella Sua misericordia, compassione e nel Paradiso. In un versetto Allah promette ai fedeli:

... Allah verrà in aiuto di coloro che sostengono [la Sua religione]. In verità Allah è forte e possente. (Surat al-Hajj, 40)

L'importanza che il Profeta (saas) attribuì alla pulizia

Oltre che per la purezza del cuore e la moralità, i musulmani sono anche noti per la pulizia dei corpi, degli abiti e degli alimenti. I capelli, le mani, il volto e le membra devono mantenersi sempre puliti, così come i vestiti devono sempre essere ben curati. I luoghi di lavoro e le abitazioni o vive devono sempre essere puliti, profumati e rilassanti. Ancora una volta, il Profeta (saas) è il miglior modello di queste caratteristiche dei musulmani. In un versetto, Allah si rivolge al Profeta (saas):

O tu che sei avvolto nel mantello, alzati e ammonisciti, e il tuo Signore magnifica, e le tue vesti purifica, allontanati dall'abiezione. (Surat al-Muddaththir. 1-5)

Allah ordina ai fedeli nel Corano di cibarsi di alimenti puri. Istruì inoltre il Profeta (saas) di dire ai fedeli che quanto è puro è anche lecito:

O Messaggeri, mangiate quello che è puro e operate il bene. ... (Surat al-Mumtnun. 51)

Ti chiederanno quello che è loro permesso. Di': «Vi sono permesse tutte le cose buone e quello che cacceranno gli animali che avete addestrato per la caccia nel modo che Allah vi ha insegnato. Mangiate dunque quello che cacciano per voi e menzionatevi il nome di Allah». (Surat al-Ma'ida. 4)

Il Profeta ammonisce inoltre i fedeli a mantenersi puliti in un hadith:

"Senza dubbio, l'Islam è puro, siate puri quindi, poiché non potrà mai entrare in Paradiso chi non è puro."³³

Il Profeta Muhammad (Saas)

Le preghiere del Profeta (saas)

Il Corano ci dice che il Profeta (saas) era solito levarsi durante la notte per pregare:

Quando il servo di Allah si levò per invocarlo, poco mancò che lo strngessero [fino a soffocarlo] ». Dì: «Non invoco altri che il mio Signore e non Gli assocto alcunché». (Surat al-Jinn, 19-20)

Molti versetti parlano delle preghiere del Profeta (saas). Egli soleva pregare Allah ricordando i Suoi Attributi. Questa è una delle preghiere del Profeta (saas) rivelate nel Corano:

Dì: "O Allah, Sovrano del regno, Tu dà il regno a chi vuoi e lo strappi a chi vuoi, esalti chi vuoi e umili chi vuoi. Il bene è nelle Tue mani, Tu sei l'Onnipotente." (Surah Al 'Imran, 26)

Come ogni altro Profeta, Muhammad (saas) affrontò minacce e pressioni da parte di uomini e jinn ostili. Rispose a costoro con pazienza e forza d'animo, in conformità all'ingiunzione di rivolgersi ad Allah contro le maligne suggestioni di Satana e simili attacchi spirituali:

E di': «Signore, mi rifugio in Te contro le seduzioni del diavolo, e mi rifugio in Te, Signore, contro la loro presenza vicino a me». (Surat al-Mumtun, 97-98)

Gli fu inoltre ordinato di chiedere il perdono e la misericordia del nostro Signore, Allah, nelle sue preghiere:

E di': «Signore, perdona e usaci misericordia, Tu sei il Migliore dei misericordiosi». (Surat al-Mumtun, 118)

Gli hadith recano testimonianza del fatto che il Profeta (saas) soleva chiedere ad Allah una migliore moralità e un buon carattere implorandoLo in questi termini:

Hafiz Halil Efendi. L'arti della tezhup (manoscritto decorazione). Versetti di Surat al-Fatiha:1-7: "In nome di Allah , il Compassionevole, il Misericordioso. La lode [appartiene] ad Allah, Signore dei mondi, il Compassionevole, il Misericordioso, Re del Giorno del Giudizio. Te noi adoriamo e a Te chiediamo aiuto. Guidaci sulla retta via, la via di coloro che hai colmato di grazia, non di coloro che [sono incorsi] nella [Tua] ira , né degli sviati."

مؤنة فاتحة مكيتة
وهي بفتح اية

بسم الله الرحمن الرحيم
الحمد لله رب العالمين ۞ الرحمن الرحيم
مالك يوم الدين ۞ اياك نعبد
واياك نستعين ۞ اهدنا الله
الستقيم ۞ صراط الذين
انعمت عليهم غير المغضوب
عليهم ولا الضالين ۞

Il Profeta Muhammad (Saas)

*"O Allah, rendi buoni il mio carattere e la mia condotta. Oh Allah, salvami da un carattere malvagio e da una condotta cattiva."*³⁴

Come Allah ha rivelato nel versetto: "Di': «Il mio Signore non si curerà affatto di voi se non Lo invocherete...»" (Surat al-Furqan, 77), l'orazione è uno degli obblighi fondamentali del fedele. Si deve sapere che nessun potere può avere il minimo effetto a meno che Allah lo voglia. In ogni questione bisogna volgersi ad Allah, con timore e speranza, e chiedere il Suo aiuto. Le preghiere del Profeta (saas), come quelle di ogni altro Profeta rivelate nel Corano, costituiscono il miglior esempio per i fedeli. In esse si può notare il loro affidamento ad Allah, considerato come l'unico amico e soccorritore, e la lode a Lui mediante i Suoi nomi più belli. Da tali preghiere si può anche intendere come essi non prestassero alcuna attenzione alla durata della preghiera, rivolgendosi al loro Signore ogniqualvolta ve ne fosse la necessità.




La Moschea Muayyad di David Roberts.




**Invero, la religione presso Allah è
l'Islàm. Quelli che ricevettero la
Scrittura caddero nella discordia,
nemici gli uni degli altri, solo dopo
aver avuto la scienza Ma chi rifiuta
i segni di Allah, [sappia che]
Allah è rapido al conto.
(Surah Al'Imran, 19)**

La Moschea Kaid Bey
del Cairo di Louis-
Claude Mouchot



**O uomo, cosa mai ti ha ingannato
circa il tuo Nobile Signore Che ti
ha creato, plasmato e t'ha dato
armonia e Che ti ha formato
nel modo che ha voluto?
(Surat al-Infitar, 6-8)**



Il modo in cui il Profeta (saas) comunicava il Messaggio di Allah

Come si intende dal versetto: **"Invitali dunque [alla fede], procedi con rettitudine come ti è stato ordinato ..."** (Surat ash-Shura,15), il Profeta Muhammad (saas) fu l'ultimo Profeta incaricato di invitare alla fede l'umanità. Come tutti gli altri Messaggeri, il Profeta (saas) invitò gli uomini al vero cammino, alla fede in Allah, a credere nell'Aldilà e a praticare una buona moralità. I metodi da lui utilizzati, il modo di spiegare e lo stile assunto rimangono un modello per tutti i musulmani; si che, quando un musulmano invita la gente alla religione, deve adottare l'eloquio e la condotta del Profeta (saas).

Il Corano rivela che al Profeta (saas) fu ordinato di annunciare di essere stato inviato per ammonire il genere umano:

Di': «Ecco la mia via: invito ad Allah in tutta chiarezza, io stesso e coloro che mi seguono. Gloria ad Allah, non sono uno dei polttesti». (Surah Yusuf, 108)

Il Profeta (saas) fece tutto il possibile per avvertire la gente, sforzandosi di estendere l'invito al maggior numero di persone.

Un versetto rivela:

Di': «Quale testimonianza è più grande?». Di': «Allah è testimone tra voi e me. Questo Corano mi è stato rivelato

Il Profeta Muhammad (Saas)

affinché, per suo tramite, avverta voi e quelli cui perverrà». Veramente affermate che ci sono altre divinità insieme con Allah? Di': «Io lo nego!». Di': «In verità Egli è un Dio Unito. Io rinnego ciò che Gli attribuite». (Surat al-An'am, 19)

Comunicando il messaggio del Corano, il Profeta (saas) abolì completamente la corrotta religione che i politeisti avevano ereditato dai loro avi, e ciò non avvenne se non con un'estrema resistenza. Egli, tuttavia, si attenne ai comandi di Allah e non prestò attenzione a tale oppressione e animosità. Allah comandò quindi al Profeta (saas):

Proclama con forza quello che ti è stato ordinato e rifuggi dagli associatori. Noi ti bastiamo contro chi ti scherzisce. (Surat al-Hijr, 94-95)

Oggi come allora i musulmani tempo devono diffondere la moralità del Corano tra la gente, ignorando ogni disapprovazione e qualsiasi insinuazione contro di loro. Non si deve temere "il biasimo di chi biasima". Ciò è un segno di moralità e devozione che sarà ricompensato con il Paradiso. Il Profeta (saas) ordinò ai musulmani di attenersi alla Sunnah con queste parole: "Trasmettete il mio insegnamento alla gente anche se fosse una sola frase."³⁵

Il Profeta (saas) spiegava che Allah detiene un potere infinito

Affinché la gente potesse apprezzare il potere di Allah e quindi adottare una più nobile moralità fondata sul timore di Lui, il Profeta (saas) soleva parlare alla gente della Sua potenza di cui era prova lo splendore rilucente nella Sua creazione. Per tale motivo, egli divenne il mezzo per cui amare e temere Allah. Il seguente versetto descrive il modo in cui al Profeta (saas) fu ordinato di parlare:

Di': «Cosa credete? Se Allah vi desse la notte continua fino al Giorno della Resurrezione, quale altra divinità all'infuori di Allah potrebbe darvi la luce? Non ascoltate dunque!» Di': «Cosa credete? Se Allah vi desse il giorno continuo, fino al Giorno della Resurrezione, quale altra divinità all'infuori di Allah potrebbe darvi una notte in cui possiate riposare? Non osservate dunque? (Surat al-Qasas, 71-72)

Harun Yahya (Adnan Oktar)

Il Profeta Muhammad (saas) espose le prove evidenti della creazione di Allah anche a quanti non credevano nell'Aldilà, e spiegò che Allah, il Quale ha il potere di creare ogni cosa, ha il potere di portare all'esistenza una nuova creazione nell'Aldilà. Il versetto in questione recita:

Di': «Percorrete la terra e guardate come Egli ha dato inizio alla creazione. Pot sarà Allah a dare origine all'ultima generazione. Allah è onnipotente». (Surat al-'Ankabut, 20)



Ismail Hakki Altunbezer. Un versetto coranico in stile celi thuluth: "Allah su tutte le cose è potente." (Surat al-Baqara, 20)

Questi sono alcuni dei versetti in cui al Profeta (saas) viene detto di comunicare che Allah è superiore ad ogni cosa che possano associarGli e non ha bisogno di nulla:

Di': «Dovrei forse scegliere per patrono qualcun altro oltre ad Allah, il Creatore dei cieli e della terra. Cui che nutre e non ha bisogno di esser nutrito?». Di': «Mi è stato ordinato di essere il primo a sottomettermi». Non siate mai più associatori. Di': «Se disobbedissi al mio Signore, temerei il castigo di un Giorno terribile». (Surat al-'An'am, 14-15)

Al Profeta (saas) fu inoltre comunicato di spiegare che non vi è dio se non Allah e che il nostro Signore è il padrone di ogni cosa:

Il Profeta Muhammad (Saas)

Di': «Chi è il Signore dei cieli e della terra?». Rispondi: «Allah!». Di': «Prendereste all'infuori di lui, patroni che per sé stessi non possiedono né il bene né il male?». Di': «Sono forse uguali il cieco e colui che vede, sono forse uguali le tenebre e la luce? Hanno forse associato ad Allah esseri che creano come Allah ha creato, così che la loro creazione possa essere assimilata a quella di Allah?». Di': «Allah è il Creatore di tutte le cose, Egli è l'Unico, il Supremo Dominatore». (Surat ar-Ra'd, 16)

Il Profeta (saas) creò una comunità, la quale, pur sapendo dell'esistenza di Allah, non considerava il Suo potere infinito ed era incapace di apprezzare la Sua esistenza. Per questa ragione, li invitò a trarre ammonimento:

Di': «A chi [appartiene] la terra e ciò che contiene? [Ditelo] se lo sapete!». Risponderanno: «Ad Allah». Di': «Non rifletterete dunque?». Di': «Chi è il Signore dei sette cieli, il Signore del Trono Sublime?». Risponderanno: «Allah». Di': «Non Coterete dunque?». Di': «Chi [tiene] nella Sua mano il regno di tutte le cose? Chi è Colui che protegge e contro il Quale nessuno può essere protetto? [Ditelo] se lo sapete!». Risponderanno: «Allah». Di': «Com'è dunque che stete stregati?!». (Surat al-Mumtun, 84-89)

Il Profeta (saas) spieg che l'unico vero cammino quello di Allah

Alcune persone scelgono cammini errati, colmi di errori, superstizioni e idee e metodi dannosi. Tale scelta non può recare che perdita, in questo mondo e nell'altro. Il Profeta (saas) non si diede tregua nell'invitare la gente al cammino migliore e più bello, il cammino di Allah, offrendo un mezzo di salvezza per gli uomini in entrambi i mondi.

Di': «Invocheremo, in luogo di Allah, qualcuno che non può né favorirci né nuocerci? Volgeremo le spalle dopo che Allah ci ha guidato, come colui che viene indotto a vagabondare sulla terra dai jinn, mentre i suoi compagni lo richiamano sulla giusta pista [gridandogli]: "Vieni con noi!"» Di': «La vera guida? Sì, è la guida di Allah. Ci è stato ordinato di sottometterci al Signore dei mondi.» (Surat al-An'am, 71)

Come riportato in diversi hadith, il Profeta (saas) affermò che il giusto cammino è quello di Allah e del Suo Profeta (saas):

"La parola migliore è la Parola di Allah e la guida migliore è la guida di Muhammad."³⁶

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il Profeta (saas) ammon contro l'idolatria

Uno dei più gravi errori di cui il Profeta (saas) ha ammonito è l'attribuire associati ad Allah (shirk). Come si può vedere dai versetti del Corano, il Profeta (saas) ha sempre affermato che Allah è l'unico dio, che nessun altro ha potere oltre a Lui e ha messo in guardia contro l'idolatria. Questo gli fu ordinato in diversi versetti, alcuni dei quali recitano:

Di': «Ecco la mia via: invito ad Allah in tutta chiarezza, io stesso e coloro che mi seguono. Gloria ad Allah, non sono uno dei polttetsti». (Surah Yusuf, 108)

Di': «Non invoco altri che il mio Signore e non Gli asocio alcunché». Di': «In verità non posso né nuocerVi, né glodarVi». Di': «In verità nessuno potrà proteggermi da Allah e mai troverò rifugio all'infuori di Lui». (Surat al-Jinn, 20-22)

Di': « Mi è stato ordinato di adorare Allah e renderGli un culto puro; mi è stato ordinato di essere

Vi è forse un'altra divinità assieme ad Allah? Di': «Producete la vostra prova, se siete veridici».

(Surat an-Naml, 64)

il primo di coloro che Gli si sottomettono». Di': « Se disobbedisco al mio Signore, temo il castigo di un Giorno terribile». Di': «È Allah che adoro e Gli rendo un culto puro. Adorate [pure] ciò che volete all'infuori di Lui!». Di': «Coloro che nel Giorno della Resurrezione [constateranno] la rovina delle loro persone e delle loro famiglie, saranno i [veri] perdenti». Non è forse questa la perdita palese? (Surat az-Zumar: 11-15)

Non è Lui che ha dato inizio alla creazione e la rettera. Colui che vi nutre dal cielo e dalla terra. Vi è forse un'altra divinità assieme ad Allah? Di': «Producete la vostra prova, se siete veridici». (Surat an-Naml, 64)

Il Profeta (saas), il quale ricordava alla gente che Allah è l'unico dio, affermava inoltre che niente oltre a Lui aveva il potere di creare alcunché, né era in grado di arrecare danno o beneficio. I versetti a questo riguardo recitano:

Di' [loro]: "Invocate quelli che pretendete [essere dèi] all'infuori di Lui. Essi non sono in grado di evitarvi la sventura e neppure di allontanarla". (Surat al-Isra', 56)

Di': «Guardate coloro che invocano all'infuori di Allah? Mostrateci quel che hanno creato della terra. Oppure è nei cieli che sono associati [ad Allah]? Se siete sinceri, portate una Scrittura anteriore a questa, o una traccia di scienza». (Surat al-Ahqaf, 4)

Di': «Invocate coloro che pretendete [essere divinità] all'infuori di Allah. Non sono padroni neppure del peso di un atomo nei cieli e sulla terra: in quelli e in questa non hanno parte alcuna [con Allah] e in loro Egli non ha nessun sostegno. (Surah Saba', 22)

Di': «Cosa ne pensate dei vostri associati che invocano all'infuori di Allah? Mostrateci quel che della terra hanno creato. Oppure è nella creazione dei cieli che sono associati [ad Allah]? O forse demmo loro un Libro affinché [si appoggino] ad una prova?». No, quel che gli ingiusti si promettono a vicenda non è che frode. (Surah Fatir, 40)

Il Profeta Muhammad (Saas)

La maggioranza della gente crede in Allah, ma, essendo incapace di apprezzarNe il potere e la grandezza, non è in grado di comprendere che è Lui il solo amico e soccorritore, e s'illude quindi che altri oltre ad Allah possa soccorrerli. Il Profeta (saas) spiegò queste verità e tentò di liberare la sua gente dall'idolatria. Nei seguenti versetti gli fu comandato:

Se domandassi loro: «Chi ha creato i cieli e la terra?», certamente risponderebbero: «Allah». Di': «Considerate allora coloro che invocate all'infuori di Allah. Se Allah volesse un male per me saprebbero dissiparlo? Se volesse per me una misericordia, saprebbero trattenere la Sua misericordia?» (Surat az-Zumar, 38)

Di': «Chi mai vi porrà oltre la portata di Allah se [Egli] vuole un male per voi o se per voi vuole una misericordia?» Non troveranno, all'infuori di Allah, alcun patrono o soccorritore. (Surat al-Ahzab, 17)

Allah creò l'uomo, di cui è l'unico amico e soccorritore. Coloro, tuttavia, che non hanno timore di Lui rifiutano di accettare questo fatto. Solo quando sopravvengono difficoltà, quando accade qualcosa tale da metterli di fronte alla loro incapacità, comprendono che solo Allah può aiutarli. Il Profeta (saas) ricordò alla gente che nei momenti di difficoltà o di perdita,



Mustafa Rakim Efendi. 1797.
"Dichiaro che Allah è moralmente perfetto e Lo ringrazio. Non vi è dio se non Lui. Egli è onnipotente, e non vi è potere se non in Allah."

non vi è altro aiuto all'infuori di Allah. Al Profeta (saas) fu ingiunto di ammonire la gente di ciò nel Corano:

Di': «Pensate che, se vi giungesse il castigo di Allah o l'Ora, invochereste qualcun altro oltre ad Allah? [Ditelo], se siete sinceri! Senza dubbio è Lui che invocherete. Se vorrà, disperderà ciò che avete invocato e dimenticherete ciò che gli avevate associato». (Surat al-An'am: 40-41)

Quei credenti che ricordano tale verità enfaticamente sanno, pur non avendo sperimentato tali difficoltà, che solo Allah può prestargli soccorso, e che solo Lui ha il potere di risolvere i loro problemi e fardelli. Nel Corano, Allah dice:

Di': «Chi vi salverebbe dalle tenebre della terra e del mare? InvocateLo umilmente e in segreto: "Se ci sollevi da ciò, saremo certamente riconoscenti"». Di': «Allah vi libererà da ciò e da tutte le angosce. Ciò nonostante [Gli] attribuite costumi!»». (Surat al-An'am, 63-64)

Il Profeta (saas) ha ammonito i musulmani contro l'idolatria in vari hadith:

"Il più grave dei peccati è l'attribuire associati ad Allah (shirk), mentre è Lui ad avervi creato."³⁷


In un altro hadith, il Profeta (saas) affermò che il non attribuire associati ad Allah è la prova e la condizione necessaria della fede:

"Chiunque incontra Allah, non avendoGli attribuito associati, entrerà in Paradiso."³⁸

Menzionò inoltre il grave pericolo celato nell'idolatria:

"Non dovrei forse informarvi di ciò che temo per voi più dei pericoli del Dajjal? È l'idolatria nascosta: una persona si leva per pregare e abbellisce la sua orazione perché vede che la gente lo sta guardando."³⁹

"L'idolatria nella mia Ummah è più nascosta del crepitare delle formiche su un grande masso piano in una notte oscura...."⁴⁰



**Di': «Nessuno di coloro che sono
nei cieli e sulla terra conosce
l'invisibile, eccetto Allah ».**

**E non sanno quando
saranno resuscitati.
(Surat an-Naml, 65)**

Il Profeta (saas) rivela che solo Allah pu conoscere l'invisibile

Il termine "ghaib" è utilizzato nel Corano per indicare quanto inaccessibile alla vista e alla conoscenza dell'uomo, come, per esempio, gli eventi futuri. Il destino di ogni individuo, paese, costruzione, tuttavia, è noto ad Allah. Al Profeta (saas) fu ordinato di dire che la conoscenza dell'invisibile (ilm-ul-ghaib) spetta unicamente ad Allah:

Di': «Allah sa meglio quanto rimasero». Appartiene a Lui il segreto dei cieli e della terra. Ha il miglior udito e la migliore vista. All'infuori di Lui non avranno patrono alcuno ed Egli non associa nessuno al Suo giudizio. (Surat al-Kahf, 26)

Di': «Nessuno di coloro che sono nei cieli e sulla terra conosce l'invisibile, eccetto Allah». E non sanno quando saranno resuscitati. (Surat an-Naml, 65)

Di': «Certamente il mio Signore rivela la Verità. Egli ha perfetta conoscenza di ogni cosa nascosta » (Surah Saba', 48)

Nel Corano, al Profeta (saas) è detto:

Di': «Non dispongo, da parte mia, né di ciò che mi giova né di ciò che mi nuoce, eccetto ciò che Allah vuole. Se conoscesti l'invisibile possederesti beni in abbondanza e nessun male ti toccherebbe. Non sono altro che un nunzio e un ammonitore per le genti che credono». (Surat al-A'raf, 188)

Il Profeta (saas) ricorda alla gente che Allah ascolta anche le conversazioni pi segrete

Alcuni credono che sia possibile celare ogni cattiva azione che si intenda commettere da soli o in compagnia. Allah, tuttavia, conosce tutto quello che un individuo pensa, o quanto gli passa per la mente, ciò che due persone mormorano tra loro, e ogni cosa nei cieli e nella terra. Egli è testimone di ogni azione. Ognuno dovrà rendere conto, nell'Aldilà, di tutto quanto ha pensato, fatto o detto in segreto. Per quanto ci si possa dimenticare di tali perfidie, Allah, nel Giorno del

Il Profeta Muhammad (Saas)

Giudizio, non macherà di mostrare ad ognuno tutto quanto non ricorda.

Il Profeta (saas) attirò l'attenzione su questo fatto, e ricordò alla gente di dover rendere conto delle proprie azioni, come affermano i seguenti versetti:

Di': "Sta che nascondiate quello che avete nei cuori sta che lo manifestate. Allah lo conosce. Egli conosce tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Allah è onnipotente". (Surah Al 'Imran, 29)

Di': "Allah è testimone sufficiente tra me e voi". In verità Egli è ben informato e osserva i Suoi servi. (Surat al-Isra', 96)

Se poi volgono le spalle, allora di': «Io vi ho avvertiti tutti, senza discriminazioni; ma non so se ciò che vi è stato promesso è prossimo o lontano. Egli conosce quello che proclamate e quello che tenete segreto. (Surat al-Anbitya', 109-110)

Di': «Sareste forse voi ad istruire Allah sulla vostra religione, mentre Allah conosce ciò che è nei cieli e sulla terra?». Allah conosce tutte le cose. (Surat al-Hujurat, 16)

Il Profeta (saas) annunci che il Corano era stato rivelato all'uomo da Allah

Già al tempo del Profeta (saas), vi furono persone pronte a negare la divinità del Corano. Tra essi vi fu chi si spinse a tal punto da affermare che Profeta (saas) stesso ne fosse stato l'autore. È tuttavia evidente che il Corano non è stato scritto da una mano umana. Il Corano è la parola di Allah, contiene molti miracoli e una sapienza superiore, inconcepibile per un essere umano. Il Profeta (saas) oltre a rammentare questo, annunciò che il Corano è stato inviato da Allah. I seguenti sono alcuni dei versetti in proposito:


Di': «Lo ha fatto scendere Colui che conosce i segreti nei cieli e la terra. In verità è perdonatore, misericordioso». (Surat al-Furqan, 6)



Il primo testo originale del Corano (Surat al-Qadr) è esposto presso il dipartimento archivistico del Museo Topkapi a Istanbul.

Di': « Non vedete? Se [questo Corano] viene da Allah e voi lo rinnegate, chi sarà più travolto di chi si allontana nello scisma? ». (Surah Fussilat, 52)

Quanti asseriscono che il Corano è opera di un essere umano sono inconsapevoli dei miracoli insiti in esso e della sua sapienza proveniente da Allah. In verità, il Corano è un libro tale che neppure tutti gli uomini e i jinn insieme potrebbero scrivere, per non parlare di un uomo solo. Al Profeta (saas) fu ordinato di dire:



**La rivelazione del Libro [proviene]
da Allah, l'Eccelso, il Saggio.
(Surat az-Zumar, 1)**

**... Abbiamo fatto scendere su di te un
Libro affinché, con il permesso del loro
Signore, tu tragga le genti dalle tenebre
alla luce, sulla via dell'Eccelso,
del Degno di lode.
(Surah Ibrahim, 1)**

Di': "Se anche si riunissero gli uomini e i jinn per produrre qualcosa di simile di questo Corano, non ci riuscirebbero, quand'anche si aiutassero gli uni con gli altri". (Surat al-Isra', 88)

Oppure diranno: «E' lui che lo ha inventato». Di': «Portate una sura simile a questa e chiamate [a collaborare] chi potrete all'infuori Allah, se siete veritieri». (Surat Yunus, 38)

In un altro hadith, il Profeta (saas) afferma che il Corano è la Parola di Allah:

"L'onestà discese dai Cieli e pose le radici nei cuori degli uomini (credenti fedeli), quindi il Corano fu rivelato il Corano e la gente lesse il Corano, e lo imparò anche dalla Sunnah. Sia il Corano che la Sunnah fortificarono la loro (dei credenti fedeli) onestà."⁴¹

Il Profeta (saas) rese noto che il Corano fu inviato come guida e buona novella per i musulmani

Il Profeta (saas) disse che il Corano è una guida al vero cammino e consigliò quindi di seguire i suoi precetti. Alcuni versetti recitano:

Di': «Lo ha fatto scendere lo Spirito di Santità con la verità [inviata] dal tuo Signore, per rafforzare coloro che credono, come guida e buona novella per i musulmani». (Surat an-Nahl, 102)

Di': «Se mi perdo, è solo contro me stesso che mi perdo; se mi mantengo sulla Retta via, è grazie a quello che il mio Signore mi ha rivelato. In verità Egli è Colui che ascolta, Colui che è vicino». (Surat Saba', 50)

Per questa ragione il Profeta (saas) diede grande importanza all'insegnamento del Corano:

"Acquisite la conoscenza e impartitela alla gente. Imparate il Corano e insegnatelo alla gente, dal momento che io dovrò abbandonare questo mondo."⁴²

Il Profeta (saas) rivela che nel Giorno del Giudizio nessuno sarà gravato dei peccati degli altri

Una delle credenze devianti prevalenti nelle società dell'ignoranza è che i peccati di una persona possano essere trasferiti ad un'altra. Per esempio, qualcuno potrebbe tentare di prevenire un amico dall'adempiere ai suoi obblighi religiosi dicendo: "Accetterò io questo peccato." Naturalmente costui commetterà il peccato di prevenire l'adempimento di un obbligo, ma anche l'amico commetterà il peccato di non osservare il proprio dovere. In altre parole, nessuno può assumersi un peccato per un altro. Nel Giorno del Giudizio, gli uomini saranno ritenuti responsabili dei loro atti. A nessuno verrà chiesto conto dei peccati altrui, e nessun peccato verrà attribuito a chi non lo ha commesso. Allah disse al Profeta Muhammad (saas) di spiegare questo fatto con le seguenti parole:

Di': «Dovrei cercare un altro signore all'infuori di Allah che è il Signore di tutte le cose? Ognuno pecca contro se stesso: nessuno porterà il fardello di un altro. Pot ritornerete al vostro Signore ed Egli vi informerà sulle vostre discordie». (Surat al-An'am: 164)

Le parole del Profeta (saas), "nessun'anima gravata sarà caricata del fardello di un'altra,"⁴³ mostrano la verità in proposito a tale superstizione popolare.

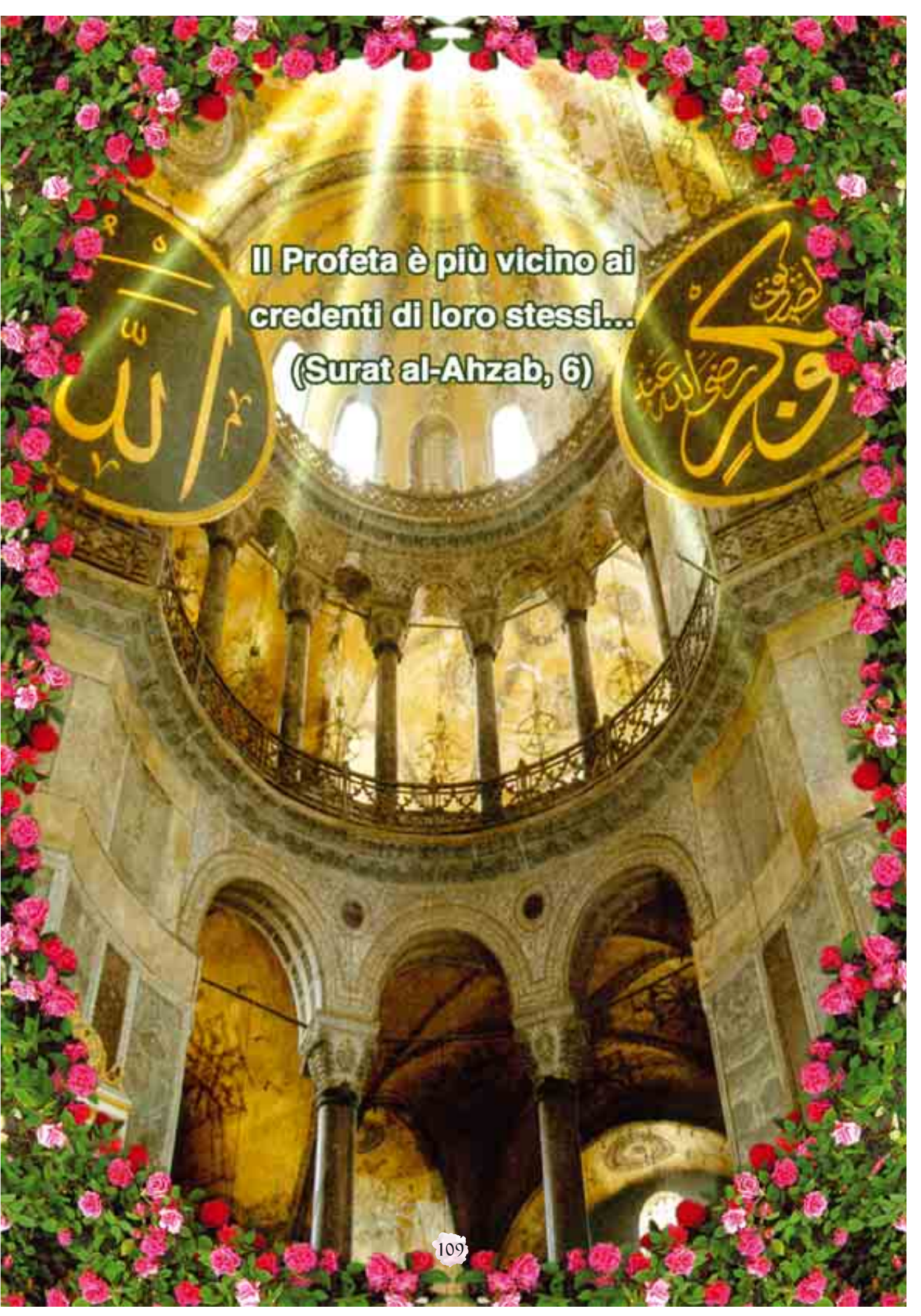
Il Profeta (saas) invita a trarre una lezione dalla sorte di quanti li hanno preceduti

Nel corso della storia, tutte quelle società che si sono opposte ad Allah, ai Suoi Messaggeri e alla religione sono state distrutte da grandi disastri, in una maniera tale da non lasciare traccia. Tale sorte deve servire da monito per ogni uomo, affinché si volga ad Allah e tema la Sua ira.

Di': «Viaggiate sulla terra e considerate quale fu la sorte degli iniqui». (Surat an-Naml, 69)

Di': «Viaggiate sulla terra e vedrete cosa ne è stato di coloro che tacclavano di menzogna». (Surat al-An'am, 11)

Di': «Percorrete la terra e considerate ciò che è avvenuto a coloro che vi hanno preceduto. La maggior parte di loro erano associatori». (Surat ar-Rum, 42)



**Il Profeta è più vicino ai
credenti di loro stessi...**

(Surat al-Ahzab, 6)




Il Profeta Muhammad (Saas)

Alla luce dei succitati versetti, il Profeta (saas) disse: *"Gioite e abbiate speranza per quanto vi risulta gradito! Per Allah, non sono preoccupato della vostra povertà, ma del fatto che conduciate una vita sfarzosa come le nazioni passate, al che competerete gli uni con gli altri, come esse entrarono in competizione, e ciò vi distruggerà come distrusse loro."*⁴⁴ Con queste parole il Profeta (saas) mise in guardia la sua gente dai disastri incorsi da altri a causa della loro indulgenza.

Il Profeta (saas) ricord alla gente della morte

La morte è una delle paure principali di quanti dubitano o non credono nell'Aldilà. Pensando che la morte sia la fine di tutto, si aggrappano disperatamente a questo mondo. Ogni persona, tuttavia, è destinata a morire nel momento decretato per essa da Allah, e non vi sono



**Già annientammo le città
attorno a voi...**



Harun Yahya (Adnan Oktar)

vie di fuga. Il Profeta (saas) disse inoltre che non vi è alcun guadagno nel tentare di evitare la morte; invitò quindi a considerare la vera vita, che viene dopo.

Di' [loro]: «La fuga non vi sarà utile. Se fuggite la morte o l'essere uccisi, non avrete altro che breve gioia». (Surat al-Ahzab, 16)

Di': «Vi aspetta un Giorno che non sapreste né ritardare né anticipare di un'ora». (Surah Saba', 30)

Il Profeta (saas) raccomandò di pensare alla morte, e disse: "Quanti sono consci della morte e si preparano ad essa. Essi sono i più saggi."⁴⁵



**... eppure avevamo mostrato
loro i Nostri segni affinché
ritornassero [a Noi pentiti].
(Surat al-Ahqaf, 27)**

Il Profeta (saas) rivela che solo Allah ha conoscenza dell'Ora

Una delle principali preoccupazioni degli uomini è la conoscenza del momento e dell'ora del Giorno del Giudizio. Allah ha nondimeno rivelato che nessuno a parte Lui può averne conoscenza, e ordinò quindi al Profeta (saas) di dare la seguente risposta a chi gli avesse rivolto tale questione:

Ti interrogano gli uomini a proposito dell'Ora. Di': «La scienza di ciò è solo presso Allah». Cosa ne sai? Forse l'Ora è vicina. (Surat al-Ahzab, 63)

Di': «Io non so se quello che vi è stato promesso è imminente o se il mio Signore vorrà ritardarlo». (Surat al-Jinn, 25)

Se poi volgono le spalle, allora di': «Io vi ho avvertiti tutti, senza discriminazioni; ma non so se ciò che vi è stato promesso è prossimo o lontano». (Surat al-Anbitya', 109)


Il Profeta (saas) annuncia che alcuni rimarranno nell'Inferno per sempre

Una superstizione assai comune nelle società ignoranti è il credere che gli uomini rimarranno nell'Inferno per un determinato lasso di tempo, quindi lo abbandoneranno. Allah, tuttavia, ha annunciato che alcuni vi rimarranno per sempre. In conformità al comando di Allah, il Profeta (saas) disse ai credenti che alcuni rimarrano nel Fuoco solo per un dato periodo mentre altri vi risiederanno in eterno:

E hanno detto: "Il Fuoco ci lambirà solo per pochi giorni!". Di' loro: "Avete forse fatto un patto con Allah? In tal caso Allah non manca mai al Suo patto! Dite a proposito di Allah cose di cui non sapete nulla". Badate, chi opera il male ed è circondato dal suo errore, questi sono i compagni del Fuoco, vi rimarranno in perpetuità. E coloro che hanno creduto e operato nel bene, sono i compagni del Paradiso e vi rimarranno in perpetuità. (Surat al-Baqara: 80-82)



**Chi ha posto le fondamenta della
moschea sul timor di Allah per
compiacerLo non è forse migliore di
chi ha posto le sue fondamenta su di
un lembo di terra instabile e franosa
che la fa precipitare insieme con
lui nel fuoco dell'Inferno?
Allah non guida gli ingiusti.
(Surat at-Tawba, 109)**



In riferimento alla vita nel Paradiso e nell'Inferno, il Profeta (saas) disse :
*"Quando gli abitanti del Paradiso andranno in Paradiso e gli abitanti dell'Inferno andranno all'Inferno, la morte verrà chiamata e sarà posta tra il Paradiso e l'Inferno e quindi trucidata, allora l'annunciatore annuncerà: abitanti del Paradiso, non morirete; abitanti dell'Inferno, non morirete. Ciò accrescerà il diletto degli abitanti del Paradiso e la pena degli abitanti dell'Inferno."*⁴⁶


Il Profeta (saas) ci invit a ricordare Allah mediante i Suoi Nomi pi belli

Come si è visto, il Profeta (saas) invocava Allah mediante i Suoi nomi più belli quando predicava, istruiva e pregava. Al Profeta (saas) fu ordinato di invitare la gente a fare lo stesso:


Di': "Invoke Allah o invoke il Compassionevole, qualunque sia il nome con il quale Lo invociate. Egli possiede i nomi più belli. Durante l'orazione non recitare ad alta voce e neppure in sordina, cerca piuttosto una via mediana". E di': "La lode appartiene ad Allah. Che non ha figlio alcuno, Che non ha associati nella Sua sovranità e non ha bisogno di protettori contro l'umiliazione". Magnifica la sua grandezza. (Surat al-Isra', 110-111)

Il Profeta (saas) disse di non discriminare tra i Profeti

In conformità al comando di Allah, il Profeta (saas) rivelò che non si deve operare alcuna discriminazione tra i Profeti inviati da Allah; in un hadith, disse: *"Non attribuite superiorità ad alcuno dei Profeti di Allah."*⁴⁷ Tutti i Profeti erano amati e godevano della fiducia di Allah, erano uomini benedetti la cui ricompensa era il Paradiso. Tutti i Profeti insegnarono la religione di Allah, e, come il Profeta Muhammad (saas), invitarono tutti gli uomini al cammino di



**Ne facemmo capi che dirigessero
le genti secondo il Nostro ordine.
Rivelammo loro di fare il bene,
di osservare l'orazione e di pagare
la zakat. Erano Nostri adoratori.
(Surat al-Anbiya', 73)**



Allah. Questo è uno degli aspetti più importanti delle azioni del Profeta (saas), un assunto che appare nel Corano nella forma seguente:

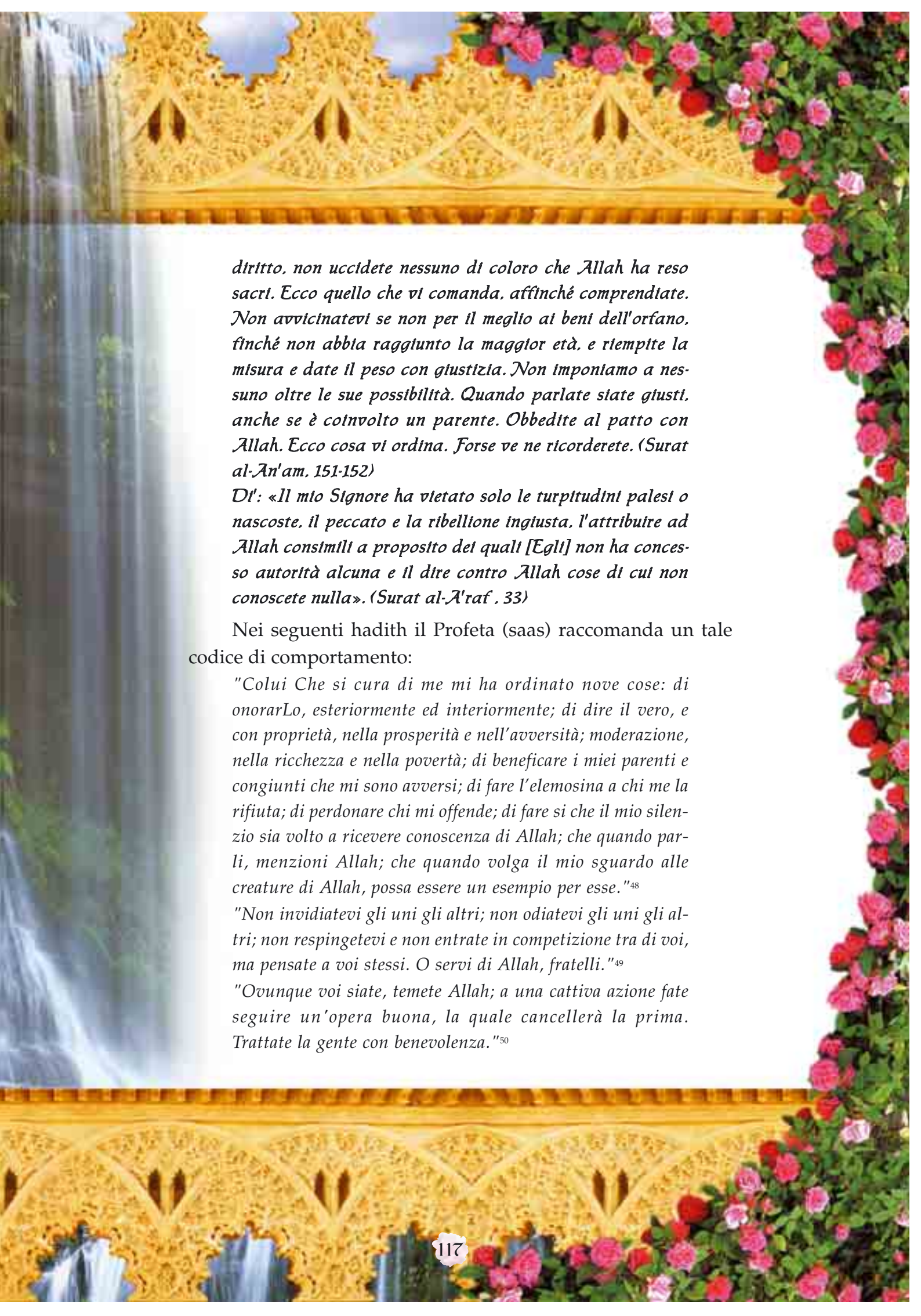
Di': "Crediamo in Allah e in quello che ha fatto scendere su di noi e in quello che ha fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e le Tribù, e in ciò che, da parte del Signore, è stato dato a Mosè, a Gesù e ai Profeti: non facciamo alcuna differenza tra loro e a Cui siamo sottomessi".
(Surah Al 'Imran: 84)

Dite: "Crediamo in Allah e in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e sulle Tribù, e in quello che è stato dato a Mosè e a Gesù e in tutto quello che è stato dato ai Profeti da parte del loro Signore, non facciamo differenza alcuna tra di loro e a Cui siamo sottomessi".
(Surat al-Baqara: 136)

Il Profeta (saas) invit a conformarsi a dei buoni principi morali

Come si è ripetuto costantemente in questo libro, il Profeta (saas) aveva una condotta morale che costituisce un modello per il mondo intero. Egli invitò quindi a conformarsi a tale moralità e descrisse quale tipo di condotta era conforme al volere di Allah. Alcuni versetti recitano:

Di': «Venite, vi reciterò quello che il vostro Signore vi ha proibito e cioè: non associateGli alcunché, state buoni con i genitori, non uccidete i vostri bambini in caso di carestia: il cibo lo provvederemo a voi e a loro. Non avvicinatevi alle cose turpi, siano esse palesi o nascoste. E, a parte il buon



diritto, non uccidete nessuno di coloro che Allah ha reso sacri. Ecco quello che vi comanda, affinché comprendiate. Non avvicinatevi se non per il meglio ai beni dell'orfano, finché non abbia raggiunto la maggior età, e riempite la misura e date il peso con giustizia. Non impongamo a nessuno oltre le sue possibilità. Quando parlate state giusti, anche se è coinvolto un parente. Obbedite al patto con Allah. Ecco cosa vi ordina. Forse ve ne ricorderete. (Surat al-An'am, 151-152)

Di': «Il mio Signore ha vietato solo le turpitudini palesi o nascoste, il peccato e la ribellione ingiusta, l'attribuire ad Allah cose simili a proposito dei quali [Egli] non ha concesso autorità alcuna e il dire contro Allah cose di cui non conoscete nulla». (Surat al-A'raf, 33)

Nei seguenti hadith il Profeta (saas) raccomanda un tale codice di comportamento:

"Colui Che si cura di me mi ha ordinato nove cose: di onorarLo, esteriormente ed interiormente; di dire il vero, e con proprietà, nella prosperità e nell'avversità; moderazione, nella ricchezza e nella povertà; di beneficiare i miei parenti e congiunti che mi sono avversi; di fare l'elemosina a chi me la rifiuta; di perdonare chi mi offende; di fare sì che il mio silenzio sia volto a ricevere conoscenza di Allah; che quando parli, menzioni Allah; che quando volga il mio sguardo alle creature di Allah, possa essere un esempio per esse."⁴⁸

"Non invidiatevi gli uni gli altri; non odiatevi gli uni gli altri; non respingetevi e non entrate in competizione tra di voi, ma pensate a voi stessi. O servi di Allah, fratelli."⁴⁹

"Ovunque voi siate, temete Allah; a una cattiva azione fate seguire un'opera buona, la quale cancellerà la prima. Trattate la gente con benevolenza."⁵⁰

Il Profeta Muhammad (Saas)

*"Non vi è nulla di più decisivo sulla bilancia che il buon carattere."*⁵¹

Il Profeta (saas) diede le seguenti raccomandazioni ai suoi compagni:

*"Una cattiva condotta distrugge il servizio divino come il condimento distrugge il miele."*⁵²

*"Onorate un credente per la sua religione. Consideratelo superiore per la buona condotta e la conoscenza."*⁵³

Il Profeta (saas) ammon contro l'arroganza

Il Profeta (saas) affermò che l'orgoglio e l'arroganza erano esempi di scarsa moralità, e che le persone arroganti sarebbero state ripagate con l'Inferno. Li ammonì di tale pericolo. Per la sua umiltà, modestia, affetto e atteggiamento premuroso in ogni situazione, il Profeta (saas) fu il miglior modello possibile. Riportiamo di seguito alcuni avvertimenti del Profeta (saas) in riferimento all'arroganza:

*"In verità, Allah è Bello e ama la Bellezza. L'orgoglio è sdegno della verità (per presunzione) e disprezzo della gente."*⁵⁴

*"L'arroganza implica il ridicolizzare e rifiutare la Verità e il disprezzo per la gente."*⁵⁵

Il Profeta (saas) mise in guardia quanti si vantavano con arroganza delle loro famiglie e dei loro antenati, dicendo:

*"Allah, il Più Elevato, ha rimosso da voi l'orgoglio del periodo pre-islamico e la vanagloria per i propri antenati. Si può essere o credenti devoti o miserabili peccatori. Voi siete figli di Adamo, e Adamo venne dalla polvere. Che la gente smetta di vantarsi dei propri antenati. Essi sono mero combustibile per l'Inferno; oppure saranno certo tenuti in minore considerazione da Allah dello scarafaggio che rotola sterco col suo naso."*⁵⁶

Il Profeta (saas) raccomandò ai suoi seguaci di vestire sempre in maniera appropriata, piacevole alla vista, in modo tale da apparire ben curati. Nel contempo, tuttavia, ricordò loro che quanti si inorgoglivano dei vestiti che indossavano o del loro

**Non ti abbiamo mandato se non
come nunzio ed ammonitore per
tutta l'umanità, ma la maggior
parte degli uomini non sanno.**

(Surah Saba', 28)



Il Profeta Muhammad (Saas)

aspetto sarebbero stati umiliati in questo mondo e nell'altro. Gli disse di essere sempre umili. Disse inoltre:

*"Un uomo che stava camminando, avvolto in una veste a due pezzi, orgoglioso della sua acconciatura, fu improvvisamente fatto sprofondare nella terra da Allah e continuerà a discendere fino al Giorno della Resurrezione."*⁵⁷

Le affermazioni del Profeta (saas) riguardo all'uso dei propri averi per il compiacimento di Allah

Questo paragrafo si riferisce all'utilizzo dei propri beni e delle proprie persone al fine di compiacere ad Allah. Alcuni compagni fecero diverse domande al Profeta (saas) in proposito, e le sue delucidazioni accrebbero il loro entusiasmo. Nel Corano si dice:

Ti chiederanno: "Cosa dobbiamo dare in elemosina?" Di': "I beni che erogate siano destinati ai genitori, ai parenti, agli orfani, ai poveri e ai viandanti diseredati. E Allah conosce tutto il bene che fate". (Surat al-Baqara, 215)


... E ti chiedono: "Cosa dobbiamo dare in elemosina?" Di': "Il sovrappiù". Così Allah vi espone i Suoi segni, affinché meditate. (Surat al-Baqara, 219)

Di': «In verità il mio Signore concede generosamente a chi vuole e lesina a chi vuole. E vi restituirà tutto ciò che avrete dato. Egli è il Migliore dei dispensatori. (Surah Saba', 39)

Il Profeta (saas) incoraggiò i musulmani ad evitare l'avarizia e ad essere pronti e disposti ad abbandonare i propri averi:

*"Siate in guardia contro l'oppressione, poiché l'oppressione sarà un'ombra nel Giorno della Resurrezione, e state in guardia contro la meschinità perché la meschinità ha distrutto quanti vi hanno preceduto, così come li ha incitati a versare sangue e a rendere lecito l'illecito."*⁵⁸

*"Non allontanate i poveri... anche se tutto tutto ciò che avete da offrire è un mezzo dattero. Se amate i poveri e li tenete vicini... Allah vi avvicinerà a Lui nel Giorno della Resurrezione."*⁵⁹



**Quelli che con i loro beni sono
generosi per la causa di Allah,
sono come un seme da cui
nascono sette spighe e in ogni
spiga ci sono cento chicchi. Allah
moltiplica il merito di chi vuole Lui.
Allah è immenso, sapiente.
(Surat al-Baqara, 261)**

Muhammad (saas) era anche il Profeta dei jinn

Nella Sura LXXII del Corano, Surat al-Jinn, Allah rivela che anche i jinn attesero alla predicazione del Profeta Muhammad (saas) e del Corano, e che alcuni di essi erano legati a lui come musulmani. Un versetto recita:

Di': «Mi è stato rivelato che un gruppo di jinn ascoltarono e dissero: "Invero abbiamo ascoltato una Lettura meravigliosa, che conduce sulla retta via; abbiamo creduto in essa e non assoceremo nessuno al nostro Signore. (Surat al-Jinn, 1-2)

Nella stessa Sura, Allah rivela inoltre che alcuni jinn sono musulmani:

[Il jinn disse]: "Quando udimmo la Guida, credemmo; e chi crede nel suo Signore non teme danno né offesa. [Ora] tra noi ci sono i musulmani e i ribelli. I musulmani sono quelli che hanno scelto la Retta via. (Surat al-Jinn, 13-14)


Questo jinn afferma che alcuni di essi si opposero ad Allah propagando menzogne e superstizioni. La religione superstiziosa in cui credettero i jinn è descritta nella surah seguente:

In verità Eglì - esaltata sta la Sua Maestà - non si è preso né compagna né figlio. Uno stolto dei nostri diceva menzogne contro Allah. Pensavamo che né gli uomini né i jinn potessero profetire menzogne contro Allah. (Surat al-Jinn, 3-5)

Un altro versetto, tuttavia, narra che quando il Profeta (saas) si alzò per adempiere ai suoi obblighi religiosi, i jinn si riunirono intorno a lui:

Quando il servo di Allah si levò per invocarlo, poco mancò che lo stringessero [fino a soffocarlo]! ». (Surat al-Jinn: 19)

Come spiega questo versetto, il Profeta Muhammad (saas) fu inviato come Profeta per tutti gli uomini e i jinn. Il Corano è una guida sia per il genere umano che per i jinn.



**... e ricorda, ch  il ricordo giova
ai credenti. E' solo perch  Mi
adorassero che ho creato
i jinn e gli uomini.
(Surat ahd-Dhariyat, 55-56)**

The background image depicts a grand, opulent interior space, likely a palace or a heavenly realm. The architecture is characterized by intricate golden carvings, columns, and arches. A large, multi-tiered chandelier hangs from the ceiling, casting a warm glow. In the foreground, a lush garden of pink and red roses borders a stone bridge that spans a flowing river with white water rapids. The overall atmosphere is one of divine splendor and beauty.

**O credenti, temete Allah e
credete nel Suo Messaggero,
affinché Allah vi dia due parti
della Sua misericordia,
vi conceda una luce nella quale
camminerete e vi perdoni...
(Surat al-Hadid, 28)**

The background of the page is a highly detailed and ornate golden interior. It features a large, multi-tiered chandelier hanging from a ceiling with intricate carvings. In the foreground, a stone bridge with a decorative railing spans over a waterfall. The right side of the image is framed by a dense border of pink and red roses. The overall atmosphere is one of opulence and grandeur.

**O voi che credete,
rispondete ad Allah e al
Suo Messaggero quando
vi chiama a ciò che vi fa
rivivere e sappiate che
Allah si insinua tra
l'uomo e il suo cuore e
che sarete tutti radunati
davanti a Lui.
(Surat al-Anfal, 24)**

Gli avvertimenti del Profeta (saas) a quanti lo negavano

Coloro che negavano il Corano e il Profeta (saas) interposero numerose difficoltà nel suo cammino; tentarono di impedirgli di comunicare il messaggio e addirittura di ucciderlo, arrestarlo o esiliarlo. In ogni situazione il Profeta (saas) soleva spiegare loro l'esistenza e il potere di Allah, la sua funzione quale Messaggero e la rivelazione Corano quale verità da parte del nostro Signore. Li avvertì inoltre delle punizioni previste nell'Aldilà. Anche dopo la vittoria, il Profeta (saas) non oppresse quanti lo rinnegavano, non impose ad alcuno la religione, ma anzi affermò che ognuno aveva il diritto alla libera scelta.

Alcuni versetti recitano:

Se ti danno del bugiardo di' loro: «A me l'opere mie e a voi le vostre. Non stete responsabili di quello che faccio, non lo sarò io di quel che fate voi». (Surah Yunus, 41)

Di': «In verità mi è stato rivelato che Il vostro Dio è un Dio unico. Sarete musulmani?». Se poi volgono le spalle, allora di': «Io vi ho avvertiti tutti, senza discriminazioni; ma non so se ciò che vi stato promesso è prossimo o lontano. Egli conosce quello che proclamate e quello che tenete segreto. Non so se ciò sia una tentazione per voi, un effimero godimento!». Di': « Mio Signore, giudica secondo verità! Il nostro Signore è il Compassionevole, da cui invociamo aiuto contro ciò che affermate». (Surat al-Anbiya', 108-112)

Di': «O popol mio, agite per vostro conto, anch'io agisco. Ben presto saprete a chi appartiene la Dimora più elevata». Gli oppressori non prospereranno (Surat al-An'am, 135)



**Non potranno giovarti in nulla
contro Allah. In verità gli ingiusti
sono alleati gli uni degli altri,
mentre Allah è alleato dei timorati.
(Surat al-Jathiya, 19)**



Il Profeta Muhammad (Saas)

**Il Profeta (saas) non intraprese futili
discussioni con i miscredenti**

Il Profeta (saas) fu sempre molto paziente e comprensivo con quanti negavano l'esistenza di Allah, il Corano e la sua funzione di Profeta. Affermò inoltre che li avrebbe trattati con assoluta giustizia e che non avrebbe ingaggiato inutili diatribe con loro. Quanto disse, in conformità al comando di Allah, è narrato nel Corano:

Invitali dunque [alla fede], procedi con rettitudine come ti è stato ordinato e non seguire le loro passioni. Di': «Credo in tutta la Scrittura che Allah ha rivelato. Mi è stato ordinato di giudicare con equità tra voi. Allah è il nostro Signore e il vostro Signore. A noi le nostre azioni, a voi le vostre. Nessuna polemica tra noi e voi. Ci riunirà Allah e verso Lui è la meta [ultima]». (Surat ash-Shura, 15)

Il Profeta (saas) invit i miscredenti a pentirsi

Allah possiede misericordia infinita, compassione e indulgenza. Egli rivela nel Corano che accetterà il pentimento di ogni Suo servo e che perdonerà i peccati di un individuo qualora



**Invitali dunque [alla fede], procedi
con rettitudine come ti è stato
ordinato e non seguire le loro
passioni. Di': « Credo in tutta la
Scrittura...**

Harun Yahya (Adnan Oktar)

questi rinuncino ad essi. Il Profeta (saas) riferì ai miscredenti queste notizie da parte da Allah:

Di' a coloro che negano che, se desistono, sarà loro perdonato il passato, ma se persistono, ebbene dietro di loro c'è l'esperienza degli antichi. (Surat al-Anfal, 38)

In vari hadith, il Profeta (saas) affermò che era sempre possibile pentirsi:

*"Allah si volge con Misericordia verso Colui che cerca il Suo perdono prima che il sole sorga dall'occidente (prima del Giorno della Risurrezione)."*⁶⁰

Il Profeta (saas) ammonì i miscredenti che sarebbero stati inevitabilmente sconfitti

È possibile constatare la fede, sottomissione e devozione in Allah del Profeta (saas) in ogni suo atto e parola. Anche nei momenti più difficili, il Profeta (saas) fu certo che Allah lo avrebbe soccorso, che i fedeli avrebbero ottenuto la vittoria e che i miscredenti sarebbero stati sconfitti.

Di' ai miscredenti: "Presto sarete sconfitti. Sarete radunati nell'Inferno. Che infame giaciglio!". (Surah Al 'Imran, 12)

**... che Allah ha rivelato Mi è
stato ordinato di giudicare con
equità tra voi...
(Surah ash-Shura: 15)**



Il Profeta Muhammad (Saas)


Il Profeta (saas) affermò:

*"Qualunque cosa vi sia stata promessa sicuramente accadrà, e non potrete sfuggirgli."*⁶¹

Il Profeta (saas) ammonì i miscredenti ricordandogli dell'Aldilà

Una delle caratteristiche essenziali di quanti negano Allah è il non credere nell'Aldilà. Anche al tempo del Profeta (saas), simili persone non credevano alla risurrezione nell'Aldilà. Il Profeta (saas) rispondeva a tali affermazioni con sapienza e concisione, secondo le ingiunzioni del Corano:

E dicono: "Quando saremo ossa e polvere, saremo risuscitati a nuova creazione?". Di': "Foste anche pietra o ferro o qualunque altra creatura che possiate concepire...!" Diranno allora: "Chi mai ci farà ritornare?" Di': "Colui che vi ha creati la prima volta". Scuoteranno allora le teste verso di te dicendo: "Quando avverrà tutto ciò?". Di': "E' possibile che sia vicino." (Surat al-Isra', 49-51)



Adorate [pure] ciò che volete all'infuori di Lui!». Di': «Coloro che nel Giorno della Resurrezione [constateranno] la rovina delle loro persone e delle loro famiglie, saranno i [veri] perdenti»...
(Surat az-Zumar, 15)

Quando saremo morti, [ridotti] a polvere e ossa, saremo resuscitati? E così [pure] i nostri avi?». Dì: «Sì, e sarete umiliati». (Surat as-Saffat, 16-18)

Nella speranza di volgerli al vero cammino e alla fede, il Profeta (saas) disse loro che l'Aldilà non era remoto:

*"Il Paradiso è più vicino a voi della cinghia di queste scarpe, e così è il Fuoco (dell'Inferno)."*⁶²

Il Profeta (saas) ammonì i miscredenti riguardo all'Inferno

Uno dei doveri essenziali dei Messaggeri di Allah fu di mettere in guardia gli uomini ispirando il timore delle Sue punizioni e dell'Inferno. I Profeti furono un tramite mediante il quale le persone giunsero a temere Allah e ad adottare una più elevata condotta morale, per meritare il Paradiso. Il Profeta (saas) parlò inoltre dei tormenti dell'Inferno per prevenire la depravazione, la miscredenza e l'ateismo. Alcuni versetti concernenti gli avvertimenti del Profeta (saas) affermano:

E quelli che sono miscredenti, i loro beni e i loro figli non li metteranno affatto al riparo da Allah: sono i compagni del Fuoco e vi rimarranno in perpetuo. (Surah Al'Imran, 116)

Il Profeta Muhammad (Saas)

E quando vengono recitati loro i Nostri chiari versetti, potrai leggere il fastidio sul volto dei miscredenti, e manca poco che si scagliano su quelli che recitano loro i Nostri versetti. Di': «Vi dovrò annunciar qualcosa di peggiore? Il Fuoco promesso ai miscredenti? Qual triste diventate!» (Surat al-Hajj, 72)


"... se non comunicando, in Nome di Allah, i Suoi messaggi». Coloro che disobbediranno ad Allah e al Suo Messaggero, avranno il fuoco dell'Inferno e vi rimarranno in perpetuo per sempre.." (Surat al-Jinn, 23)

Il Profeta (saas) descrisse dettagliatamente i tormenti dell'Inferno per quanti ritenevano tali cose inverosimili. Parlò inoltre, secondo le rivelazioni del Corano, del destino degli abitanti del Fuoco e delle loro implorazioni per essere salvati dai tormenti.

Il Profeta (saas) si rivolse con determinazione ai miscredenti affermando che non si sarebbe mai unito a loro

Per quanto all'epoca i miscredenti fossero più forti e superiori in numero, il Profeta (saas) non si curò della loro posizione e delle loro minacce, ma predicò con grande determinazione la parola del Corano, affermando chiaramente che non avrebbe mai deviato dal vero cammino. La determinazione e la pazienza sono caratteristiche essenziali del fedele e ogni musulmano deve prendere a modello la risolutezza e la forte volontà del Profeta (saas). Alcuni versetti recitano:

Di': «Mi è stato vietato di adorare quelli che invocate all'infuori di Allah». Di': «Non seguirò le passioni vostre, che allora mi perderete e non sarete più tra i ben guidati.» Di': «Mi baso su una prova chiara da parte del mio Signore - e voi la tacciate di menzogna - non ho in mio potere quello che volete affrettare: il giudizio appartiene solo ad Allah. Egli espone la verità ed è il migliore dei giudici». (Surat al-An'am, 56-57)



**Di': « O popol mio, agite alla
vostra maniera, io agirò [alla mia].
Quanto prima saprete ...»
(Surat az-Zumar, 39)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

Di': "O miscredenti! Io non adoro quel che voi adorare e voi non siete adoratori di quel che io adoro. Io non sono adoratore di quel che voi avete adorato e voi non siete adoratori di quel che io adoro: a voi la vostra religione, a me la mia". (Surat al-Kafirun, 1-6)

Alcune sollecitazioni del Profeta (saas) per la Gente del Libro

Il Profeta (saas) si rivolse alla Gente del Libro nel modo migliore e non insegnò loro una religione politeistica, ma la rivelazione finale di Allah. Così come nel caso dei miscredenti, il Profeta (saas) non esercitò pressioni sulla Gente del Libro, ma si limitò ad offrire semplici consigli.

Una delle principali caratteristiche della Gente del Libro, e degli ebrei in particolare, è il crederci i servi prescelti di Allah e il presumere di essere i soli ad avere accesso al Paradiso. Diversi versetti del Corano discutono tale pretesa. Il Corano rivela la risposta del Profeta (saas) a tali asserzioni infondate:

E quando si dice loro: "Credete in quello che Allah ha fatto scendere", rispondono: "Crediamo in quello che è stato fatto scendere su di noi." E rinnegano il resto, anche se è la Verità che conferma quello che già avevano ricevuto. Di' loro: "E se siete credenti, perché in passato avete ucciso i profeti di Allah?". (Surat al-Baqara, 91)

Di': "Se è vostra la dimora finale presso Allah, escludendo tutte le altre genti, auguratevi la morte se siete veritieri!". Essi non lo faranno mai, per ciò che le loro mani hanno commesso. Allah conosce bene i prevaricatori. (Surat al-Baqara: 94-95)

E dicono: "Non entreranno nel Paradiso altri che i giudei e i nazareni". Questo è quello che vorrebbero! Di': "Portatene una prova, se siete veritieri". (Surat al-Baqara, 111)

Harun Yahya (Adnan Oktar)

Giudei e nazareni dicono: «Siamo figli di Allah ed i suoi prediletti». Dio: «Perché allora vi castiga per i vostri peccati? Sì, non siete che uomini come altri che Lui ha creato. Egli perdona a chi vuole e castiga chi vuole. Ad Allah appartiene la sovranità sui cieli e sulla terra e su quello che vi è frammesso. A Lui farete ritorno». (Surat al-Ma'ida, 18)

*Dicono: "Siate giudei o nazareni, sarete sulla retta via".
Dio: "[Seguitemo] piuttosto la religione di Abramo, che era puro credente e non associatore". (Surat al-Baqara, 135)*

**È la giustizia dell'ignoranza che cercano? Chi è migliore di Allah nel giudizio, per un popolo che crede con fermezza?
(Surat al-Ma'ida, 50)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il Profeta (saas) ordinò inoltre ai fedeli di rivolgersi alla Gente del Libro dicendo: "La fede è il credere in Allah, nei Suoi Angeli, nei Suoi Profeti..."⁶³.

Il Profeta (saas) non discusse mai con la Gente del Libro e non esercitò mai pressioni affinché credessero

Il Profeta (saas) invitò la Gente del Libro ad avere fede, ad evitare l'idolatria e a conformarsi alla moralità del Corano. Trattò inoltre con gentilezza e giustizia quanti rifiutarono di ubbidirgli. Lasciò libera la Gente del Libro di adorare nella maniera da essi ritenuta più opportuna, permettendogli di mantenere i loro costumi e ordinò ai musulmani di trattarli con giustizia. Il Profeta (saas) disse:

"Chiunque uccida una persona cui è stata garantita protezione da parte dei musulmani non proverà la fragranza del Paradiso."⁶⁴

I testi degli accordi stipulati dal Profeta e dai suoi successori con vari gruppi di cristiani ed ebrei sono oggi conservati come importanti documenti. Nell'introdurre il testo dell'accordo con il cristiano Ibn Harith bin Ka'b e i suoi correligionari, ad esempio, il Profeta (saas) fece scrivere: "La religione, le chiese, le vite e i beni di tutti i cristiani dell'Est sono sotto la protezione di Allah e di tutti i credenti. Nessuno dei cristiani

sarà forzato a farsi musulmano. Nel caso in cui un cristiano sia vittima di un omicidio o di una ingiustizia, i musulmani dovranno aiutarlo,"⁶⁵ quindi recitò il seguente versetto del Corano: **"Dialogate con belle maniere con la gente della Scrittura..."** (Surat al-'Ankabut, 46)

Al Profeta (saas) fu ordinato nel Corano di informare i musulmani del modo in cui trattare la Gente del Libro:

Di': "Volete polemizzare con noi a proposito di Allah. Che è il nostro e vostro Signore? A noi le nostre opere e a voi le vostre! Noi ci diamo solo a Lui." (Surat al-Baqara, 139)

Il Profeta (saas) invitò la Gente del Libro a credere in Allah senza attribuirGli alcun associato


Nell'invitare la Gente del Libro alla vera religione, il Profeta (saas) disse loro di non attribuire alcun associato ad Allah nell'adorarlo e li invitò a convenire con i musulmani sui principi comuni della fede:

Di': "O gente della Scrittura, addiventate ad una dichiarazione comune tra noi e voi: [e cioè] che non adoreremo altri che Allah, senza nulla associarGli, e che non prenderemo alcuno di noi come signori all'infuori di Allah". Se poi volgono le spalle allora dite: "Testimoniate che noi siamo musulmani". (Surah Al 'Imran, 64)

Di': «O Gente della Scrittura, non esagerate nella vostra religione. Non seguite le stesse passioni che seguirono coloro che si sono travolti e che hanno travolto molti altri, che hanno perduto la retta via». (Surat al-Ma'ida, 77)

Il Profeta (saas) inviò Muadh (ra) nello Yemen, e gli disse di invitare la Gente del Libro ad adorare solo Allah:

"Vi recate dalla gente di un Libro (Divino). Per prima cosa, invitateli ad adorare Allah (solo)..."⁶⁶



**In verità esso è davvero ciò che il
Signore dei mondi ha rivelato.
(Surat ash-Shu'ara, 192)**



L'aspetto esteriore del Profeta (saas)

Scapitoli precedenti del presente testo presentano vari esempi della moralità del Profeta (saas) fondati sulle rivelazioni del Corano, i quali costituiscono un modello per tutto il genere umano. Abbiamo considerato vari aspetti del suo temperamento, fondato sulla compassione, la misericordia, la pace, la conciliazione, la temperanza, la pazienza, il timore di Allah, la modestia e la determinazione.

Come nel caso dei versetti del Corano, anche le affermazioni dei compagni del Profeta (saas) che ci sono giunte contengono una grande quantità di informazioni circa il Profeta (saas). Molti dettagli, come i rapporti con la sua famiglia e i credenti, la sua vita quotidiana, il suo aspetto fisico, la reverenza che ispirava in quanti lo incontravano, il cibo che gradiva, i suoi vestiti e il suo sorriso, sono stati descritti dagli eruditi musulmani con il termine "forma esteriore" (*shamail*). Tale termine comprende il "carattere, il temperamento, il comportamento e gli atteggiamenti". Anche se il concetto di "*shamail*" aveva in origine un più vasto significato, assunse col tempo maggior specificità per essere poi utilizzato per descrivere i dettagli del genere di vita che il Profeta (saas) conduceva e i suoi tratti personali.

Ogni aspetto del carattere e della condotta di questo servo eletto di Allah, da Lui favorito al di sopra di tutti gli es-

Il Profeta Muhammad (Saas)

seri viventi, è nel contempo una riflessione sulla sua superiore moralità. L'intenzione principale per la compilazione del presente capitolo sulla forma esteriore del Profeta (saas) è un esame di tali caratteristiche secondo le descrizioni che ci sono giunte e una fonte d'ispirazione per la nostra esistenza.

La bellezza fisica del Profeta (saas)

I compagni ci hanno trasmesso una grande quantità di dettagli riguardo al Profeta (saas), dalla sua bellezza esteriore, alla sua radiosità e alla sua presenza, capace d'ispirare riverenza in quanto lo guardavano, al suo sorriso e a molte altre magnifiche caratteristiche che Allah manifestò in lui. Un grande numero di compagni ci ha tramandato dettagli sulla sua grande bellezza. Quei musulmani che spesero la loro esistenza in compagnia del Profeta (saas) hanno riferito diverse caratteristiche sul servo di Allah. Mentre alcune descrizioni sono alquanto generali, altre sono vaste e ricche di dettagli. Di tali resoconti ricordiamo:

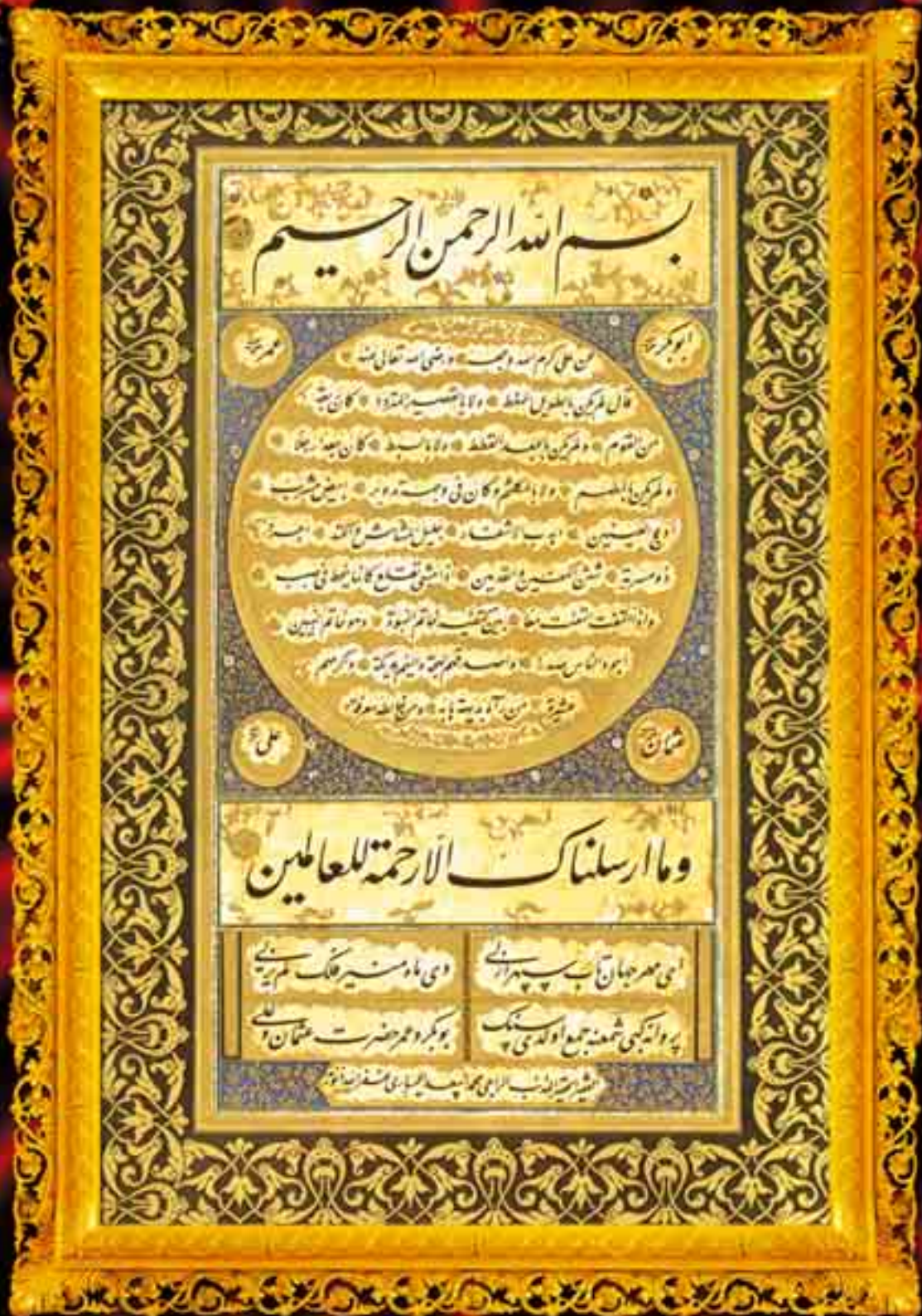
L'aspetto esteriore e la bellezza del Profeta (saas)

I compagni del Profeta (saas) descrissero la sua bellezza esteriore in questi termini:

*"Il Profeta (saas) aveva una magnifica costituzione. Alcuni paragonarono la sua bellezza a quella della luna piena... Il suo naso era sottile... Il suo volto tranquillo...La sua barba spessa...Il suo collo era molto bello...Quando i raggi del sole ne illuminavano il collo, appariva come una coppa d'argento e oro... Lo spazio tra le sue spalle era ampio."*⁶⁷

Anas bin Malik (ra) disse:

*"Il Messaggero di Allah, non era né troppo alto né troppo basso. Non era né troppo pallido né troppo scuro. I suoi capelli non erano né ricci né lisci. Allah lo incaricò all'età di quaranta anni. Visse in Mecca per dieci anni e in Medina per dieci anni, quindi Allah il Potente, il Maestoso, lo fece morire all'età di sessanta anni. Non vi erano venti capelli bianchi sulla sua testa e nella sua barba, che Allah lo benedica e gli conceda la pace."*⁶⁸



بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِیْمِ

الحمد لله الذي جعل في خلقه ما لا يحصى من العجائب والبركات
قال فرعون يا لميلقي السلق واليا انصب السقا وكان بين
من تقوم ودمركن اذبح السلق واليا انصب السقا وكان بين
وكركن السقم واليا انصب السقا وكان في وجهه نور في عينيه
اذبح السقم واليا انصب السقا وكان في عينيه نور في عينيه
ذو سيرة شين السقم واليا انصب السقا وكان في عينيه نور في عينيه
والانصب السقا وكان في عينيه نور في عينيه
برو انصب السقا وكان في عينيه نور في عينيه
مشقة من انصب السقا وكان في عينيه نور في عينيه

و ما ارسلناك الا رحمة للعالمين

انبي محمد جهان باب سپهر اولي	و هي ماه منيرة فلك سمرقند
پر و انكسبي شمعني جمع اوله دي پي	بو بكر و عمر حضرت عثمان

شیراز انصب السقا وكان في عينيه نور في عينيه

Un testo in cui Ali (ra) descrive la bellezza fisica e morale e il comportamento perfetto del Profeta (saas), come l'amore e il rispetto provato per lui dalla gente.



**In verità i vostri alleati sono Allah
e il Suo Messaggero e i credenti ...
(Surat al-Ma'ida, 55)**



**Egli è Allah, Colui all'infuori del Quale
non c'è altro dio, il Conoscitore
dell'invisibile e del palese. Egli è il
Compassionevole, il Misericordioso.
(Surat al-Hashr, 22)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

*"Il Rasulullah (saas) era molto pulito, luminoso, bello e cortese."*⁶⁹

Anas bin Malik (ra) disse:

*"Il Profeta (saas) non era né alto né basso. Era di belle forme. I suoi capelli non erano né fini né crespi. Non era né pallido, né troppo scuro."*⁷⁰

Baraa bin Aazib (ra) riferisce:

*"Non ho mai visto nessuno più bello del Rasullullah. I capelli gli giungevano alle spalle. Lo spazio tra le spalle era ampio. Non era né troppo alto, né troppo basso."*⁷¹

Ibrahim b. Muhammed (ra), uno dei nipoti di Ali (ra), riporta che:

"Quando Ali (ra) descrisse il Profeta (saas), disse:

*Non era né troppo alto né troppo basso, ma di media statura. I suoi capelli non erano né troppo ricci, né fluenti, ma un poco di entrambi... Era di carnagione chiara tendente al rossiccio, aveva ampi occhi neri e ciglia lunghe. Aveva giunture e scapole spogenti... Tra le sue spalle vi era il sigillo della profezia... Il suo petto era il più bello di chiunque altro, la sua parola era la più verace, aveva la natura più gentile e il lignaggio più nobile. Quanti lo vedevano erano presi da un timore reverenziale e quanti lo conoscevano lo amavano. Coloro che lo hanno descritto hanno affermato di non avere mai visto nessuno come lui, né prima né dopo'."*⁷²


Hassan (ra) disse:

"Aveva grandi qualità e pregi, per cui era tenuto da tutti in grande stima. Il suo volto benedetto risplendeva come la luna piena. Era leggermente più alto di un uomo di media statura, ma più basso di un uomo alto... I suoi capelli erano un po' mossi. Quando i suoi capelli si separavano naturalmente nel mezzo non li cambiava, altrimenti non faceva sforzi per separarli... Il Rasulullah (saas) aveva una carnagione molto luminosa e una fronte ampia. Le sue sopracciglia erano folte e fini ...

*... Il suo collo era bello e fine, liscio come il collo di una statua, di colore chiaro, risplendente e magnifico come l'argento. Le sue membra erano di media dimensione. Il suo corpo proporzionato..."*⁷³



**Chi obbedisce al Messaggero
obbedisce ad Allah. E quanto a
coloro che volgono le spalle,
non ti abbiamo inviato come
loro guardiano!
(Surat an-Nisa', 80)**



**Preleva sui loro beni una zakat
tramite la quale li purifichi e li mondi
e prega per loro. Le tue preghiere
saranno un sollievo per loro. Allah
tutto ascolta e conosce.
(Surat at-Tawba, 103)**

Abu Huraira (ra) lo descrisse in questi termini:

*"La carnagione del Rasulullah (saas) era chiara tendente al rosso. Gli occhi benedetti del Rasulullah (saas) erano molto neri. Le sue ciglia lunghe."*⁷⁴

*"La sua fronte era ampia e lo spazio tra le sopracciglia luminoso come puro argento, mentre gli occhi erano neri con sfumature rossastre. I peli delle sopracciglia erano folti... Quando sorrideva o rideva, (i suoi denti) risplendevano come lampi. Le sue labbra erano magnifiche... La sua barba era spessa... Il suo collo era stupendo, né lungo, né corto. Quando i raggi del sole gli illuminavano il collo, appariva come una coppa d'argento e oro. Il suo petto era ampio. Era quasi come uno specchio e bianco come il chiaro di luna. Le palme delle mani erano più morbide della lana."*⁷⁵

Umm Ma'bad (ra), la quale era nota per la sua generosità, rettitudine e coraggio, fu visitata dal Profeta (saas) durante la migrazione da Mecca a Medina, ma non lo riconobbe. Lo descrisse tuttavia al marito, il quale lo riconobbe da tale descrizione:

*"Era di carnagione chiara e dal volto ampio. Le sue maniere erano fini... Aveva attraenti occhi neri... I suoi capelli, neri e lucenti, erano lunghi e tendevano ad arricciarsi. La sua voce era assai autorevole. La testa era ben formata e poggiava su un collo sottile. La sua espressione era pensierosa e contemplativa, serena e sublime. Uno straniero ne era affascinato ad una certa distanza, ma non appena ne faceva conoscenza, tale fascino si volgeva in devozione e rispetto. La sua espressione era molto dolce e distinta. Il suo discorso era ben articolato e privo di parole superflue, come un rosario. La sua statura non era né troppo alta, né eccessivamente minuta. Era lucente e fresco in una maniera speciale. Era sempre circondato dai suoi Compagni. Quando parlava, gli ascoltatori gli prestavano un'attenzione estatica e ogniqualvolta dava un ordine, gareggiavano tra loro nell'ubbidienza. Era un signore e un comandante."*⁷⁶

Come è possibile discernere da quanti lo videro di persona, il Profeta (saas) era straordinariamente bello, con un corpo finemente proporzionato ed un volto da togliere il respiro. Era inoltre di costituzione atletica e forte.

L'aspetto del Profeta (saas)


Ahmet Cevdet Pasha, un importante erudito ottomano, compilò uno studio che riassume efficacemente le caratteristiche del Profeta (saas) sulla base delle descrizioni che ci sono pervenute. Questo studio apparve nella Parte IV del *Qisas al-Anbiya* (Storie dei Profeti), sotto il titolo: "Alcuni attributi del Profeta Muhammad (saas)":

"Il benedetto aveva un aspetto magnifico, le sue membra erano perfettamente proporzionate, il suo corpo ben formato, la sua fronte e lo spazio tra le spalle erano ampi. Il suo collo era fine e puro come argento, le spalle, i bicipiti e i polpacci erano grandi e spessi, i suoi polsi erano lunghi, così come le sue dita; le mani e le dita erano alquanto solide. la sua pelle santa era più morbida della seta.

La sua perfetta fisionomia includeva una testa ben proporzionata, sopracciglia curve, un naso allungato e un volto ovale.

Le sopracciglia erano lunghe, gli occhi neri e belli, lo spazio tra le spesse sopracciglia chiaro per quante fossero congiunte.

Tale prescelto (saas) era di aspetto risplendente. In altre parole, non era né chiaro né scuro, ma come nel mezzo, bianco come una rosa rossa, luminoso e limpido, dal



volto rifulgente. I suoi denti erano bianchi come perle e lucenti, tanto che, quando parlava, la luce irradiava da essi. Quando rideva, era come se dalla sua bocca risplendessero lampi ...

I suoi sensi erano estremamente potenti. Era in grado di udire da grande distanza e vedere più di chiunque altro. In sostanza, aveva un corpo formato in maniera perfetta e unica, e santa ... Chiunque lo vedeva inaspettatamente era consumato d'amore per lui, e chiunque parlava con lui provava un grande amore nel cuore e nell'anima. I sapienti lo rispettavano secondo il grado della loro conoscenza. Per quanto concedesse grandi onori ai suoi parenti, non li avrebbe mai trattati meglio di quanti erano più degni di loro.

Trattava i suoi servi con rispetto. Dava loro qualsiasi cosa egli stesso indossasse o mangiasse.

Era generoso, benefico, compassionevole, perdonatore, coraggioso e mite. Quando parlava, si atteneva alle sue parole. In definitiva, la sua eccellente moralità e il suo acuto intelletto erano di gran lunga superiori a quelli di chiunque altro e degni di gran lode.

*Nel mangiare e nel vestire si accontentava del minimo e si asteneva dagli eccessi."*⁷⁷



Un altro testo in cui Ali (ra) descrive la superiore moralità del Profeta, la sua bellezza sorprendente e la perfezione del suo comportamento.

Il sigillo della Profezia

Allah favorì il Profeta Muhammad (saas) al di sopra di tutti gli esseri, e lo dichiarò "il sigillo dei profeti" (Surat al-Ahzab, 40). Nessun profeta sarebbe stato inviato dopo di lui, e il Corano sarebbe stata l'ultima rivelazione volta a guidare gli uomini sul vero cammino. Allah manifestò tale caratteristica del Profeta (saas) con un segno corporeo.

Nelle fonti islamiche e nei racconti orali, tale segno, posto tra le scapole del Profeta (saas), è noto come il "sigillo della Profezia". Wahb bin Munebbih (ra) ha riferito che anche gli altri Profeti recavano simili segni, per quanto quello del Profeta (saas) fosse differente:

*"Allah non ha mai inviato un Profeta che non recasse il segno della Profezia sulla mano destra. Il Profeta Muhammad (saas) fu l'unica eccezione. Il suo segno della Profezia era posto tra le scapole. Quando fu interrogato in proposito, il Profeta disse: 'Questo segno tra le mie scapole è come il segno dei Profeti che mi precedettero' ..."*⁷⁸

Jaabir bin Samurah (ra) riferisce che:

*"Vidi il Sigillo della Profezia del Rasullullah (saas) tra le sue spalle, la cui dimensione era simile a quella di un uovo di piccione."*⁷⁹

Ibrahim bin Muhammad (ra), uno dei nipoti di Ali (ra), riporta:

"Ogniquale volta Ali (ra) descriveva i nobili tratti del Rasulullah (saas), era solito dire:

*'Il sigillo della Profezia era posto tra le sue spalle. Fu l'ultimo di tutti i Profeti'."*⁸⁰

Abu Nadrah (ra) disse:

*"Chiesi ad Abu Sa'eed Khudari (ra) circa il sigillo della Profezia del Rasulullah (saas). Egli disse: 'Era un pezzo di carne sporgente posto sulla schiena del (saas)'."*⁸¹

Il Profeta Muhammad (Saas)

*"Lo spazio tra le sue spalle era ampio e pareva che il sigillo della Profezia inclinasse leggermente verso la spalla destra."*⁸²

Un altro resoconto proviene da Assib bin Yazid (ra):
*"Vidi il sigillo tra le sue spalle."*⁸³

I capelli del Profeta (saas)

Esistono diverse versioni relative alla lunghezza dei capelli del Profeta (saas). È naturale che vi siano discrepanza tra esse, dal momento che tali testimonianze si riferiscono a momenti diversi. Ciò che è tuttavia possibile riconoscere da tali descrizioni è il fatto che la lunghezza minima e massima dei capelli del Profeta (saas) variava rispettivamente dalle orecchie alle spalle.

Anas bin Malik (ra) riferisce :

*"I capelli del Rasulullah (saas) coprivano metà delle sue orecchie."*⁸⁴

Aisha (ra) disse:

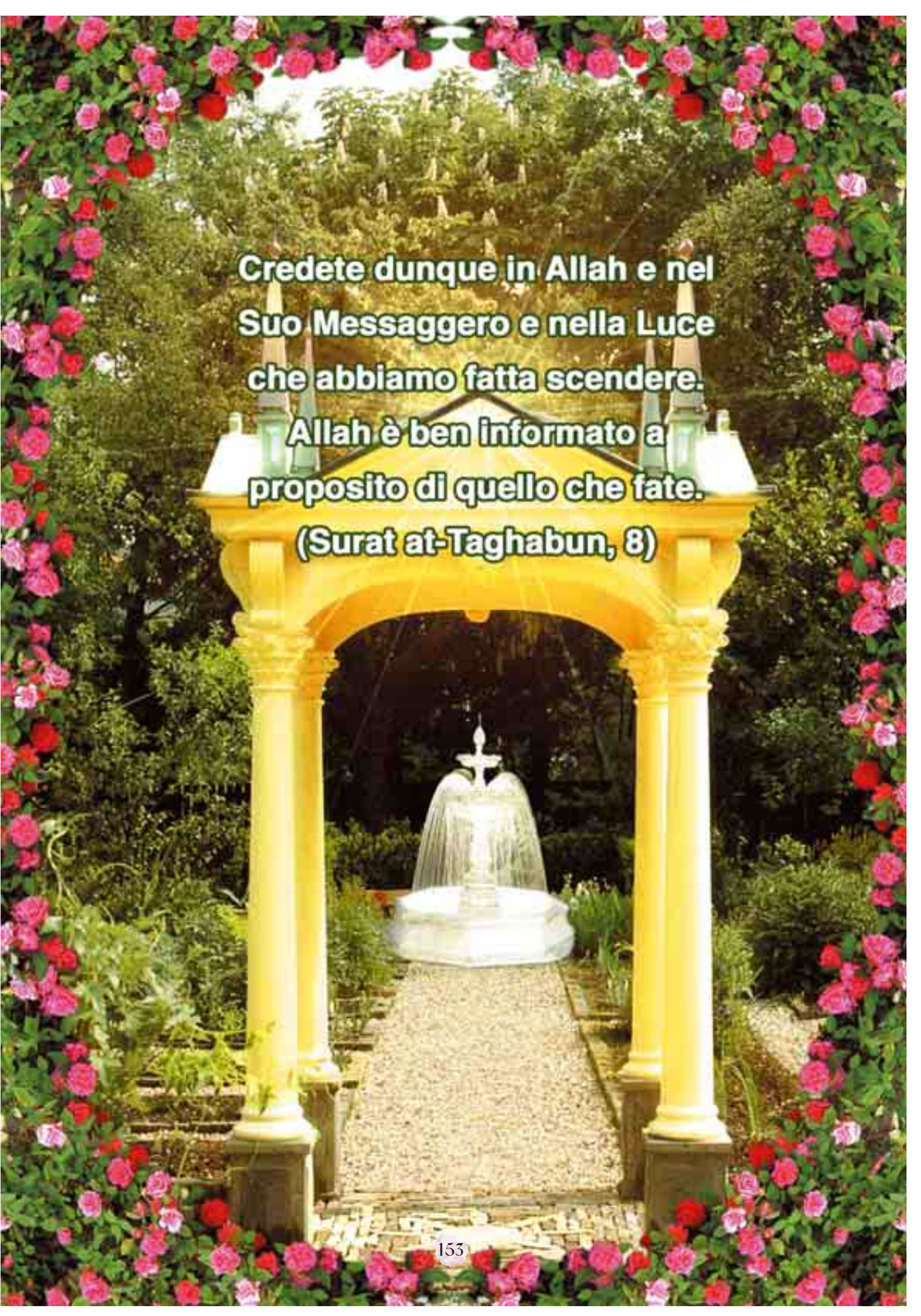
*"I capelli benedetti del Rasulullah (saas) erano più lunghi di quelli che giungevano ai lobi delle orecchie e più corti di quelle che giungevano alle spalle."*⁸⁵

Baraa bin Aazib (ra) riporta:

*"Il Rasulullah (saas) era di media statura, e lo spazio tra le spalle era ampio. I suoi capelli giungevano ai lobi delle orecchie."*⁸⁶

Umm Haani, la figlia di Abu Talib (ra), ha tramandato la seguente descrizione:


*"Il Rasulullah (saas) si recò una volta a Mecca dopo la hijrah (l'emigrazione). I suoi capelli benedetti avevano quattro trecce."*⁸⁷




**Credete dunque in Allah e nel
Suo Messaggero e nella Luce
che abbiamo fatta scendere.**

**Allah è ben informato a
proposito di quello che fate.**

(Surat at-Taghabun, 8)



**E sappiate che il Messaggero di Allah
è tra voi. Se in molte questioni
accondiscendesse ai vostri [desideri],
voi sareste in gravi difficoltà; ma
Allah vi ha fatto amare la fede ...**



**... e l'ha resa bella ai vostri cuori,
così come vi ha fatto detestare la
miscredenza, la malvagità e la
disobbedienza. Essi sono i ben diretti.
(Surat al-Hujurat, 7)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

Lazzimatura dei capelli e della barba del Profeta (saas)

Il Profeta (saas) attribuì massima importanza alla pulizia, tra cui quella della barba e dei capelli. È stato trasmesso che egli portava sempre con sé un pettine, uno specchio, un miswak (uno spazzolino da denti naturale), stuzzicadenti, forbici e una bottiglia di kuhl.⁸⁸ Il Profeta (saas) consigliò ai suoi compagni di fare lo stesso, e disse: "Colui che ha i capelli dovrebbe onorarli."⁸⁹ Di seguito altre testimonianze relative ai suoi capelli e alla sua barba:

Hassan (ra) disse:

*"Aveva una barba spessa e folta."*⁹⁰

Anas bin Malik (ra) riferisce:

*"Sayyidina Rasulallah (saas) frizionava spesso la testa con l'olio..."*⁹¹

Simak bin Harb (ra) riporta:

*"A Jaabir bin Samurah (ra) fu rivolta una domanda circa i capelli bianchi del Rasulallah. Questi rispose: 'Quando Rasulallah (saas) cospargeva di olio i suoi capelli, essi (capelli bianchi) non apparivano. Quando non li oliava, erano visibili.'"*⁹²

Il Profeta (saas) costituì un esempio per tutti i credenti per l'importanza che attribuì al suo aspetto e alla pulizia. Una testimonianza descrive l'attitudine del Profeta (saas) in proposito:



*"Una volta, il Profeta (saas), intendendo recarsi dai suoi Compagni, si avvolse il turbante e si acconciò i capelli... Disse: 'Sì, Allah ama le azioni di quei Suoi servi che curano il corpo per incontrare i loro amici e fratelli'."*⁹³

Il modo di vestire del Profeta (saas)

I Compagni del Profeta (saas) hanno riferito molti dettagli riguardo al modo di vestire del Profeta (saas). Oltre a ciò, i consigli che il Profeta (saas) rivolse ai credenti sul modo di vestire appropriato rivelano l'importanza che questi attribuiva a tale assunto. Per esempio, un hadith riferisce:

*"Nessuno che alberghi orgoglio nel cuore, neppure per il peso di un atomo, entrerà in Paradiso." Un uomo gli chiese: "E se si desidera che i propri vestiti e le proprie scarpe siano di bell'aspetto?" (Intendendo: se ciò sia considerato orgoglio). Il Profeta (saas) disse: "Allah è bello e ama la bellezza. Orgoglio significa negare la verità e disprezzare gli altri."*⁹⁴

Egli considerava la cura nel vestire e nell'aspetto una dimostrazione della benedizione di Allah:

*"Allah ama vedere l'esito della benedizione che elargisce alle Sue creature."*⁹⁵



Il Profeta Muhammad (Saas)

Jundub ibn Makith (r.a.) disse:

*"Ogni volta che una delegazione si recava ad incontrare il Messaggero di Allah, egli indossava i suoi abiti migliori e ordinava ai suoi Compagni più eminenti di fare lo stesso. Vidi il Profeta (saas) nel giorno in cui la delegazione di Kindah giunse ad incontrarlo; egli indossava un abito yemenita, e Abu Bakr e 'Umar erano vestiti nello stesso modo."*⁹⁶

Un altro hadith riferisce:

*"Mangiate ciò che volete e indossate ciò che volete purché sia esente da due cose: stravaganza e vanagloria."*⁹⁷

Il Profeta (saas) soleva ammonire immediatamente chi tra i suoi Compagni fosse trascurato o non si curasse del suo aspetto. A tale proposito 'Ata 'ibn Yassar (ra) racconta:

*"Il Messaggero di Allah era nella moschea quando entrò un uomo con i capelli arruffati e la barba incolta. Il Profeta (saas) gli fece un cenno come per dirgli di aggiustarsi i capelli e la barba. L'uomo lasciò la moschea per adempiere all'ordine, quindi fece ritorno. Il Profeta (saas) disse: 'Non è meglio questo del fatto che ognuno di voi si presenti con i capelli scarmigliati?'"*⁹⁸

Secondo un hadith, il Profeta (saas), mentre erano in viaggio per incontrare alcuni fratelli nella fede, disse ai suoi Compagni:

*"Vi state recando a visitare i vostri fratelli, riparate quindi le vostre selle e assicuratevi che i vostri vestiti siano in ordine, affinché possiate spiccare tra la gente come ornamenti, poiché Allah non ama la bruttezza."*⁹⁹



Di seguito presentiamo alcune informazioni trasmesse dal circolo interno del Profeta (saas) in riferimento al suo modo di vestire:

Umar (ra) riporta:

*"Vidi il Messaggero di Allah (saas) chiedere di avere un nuovo indumento. Lo indossò e, coperte le ginocchia, disse: 'Lode ad Allah, il Quale mi ha dato vestiti con cui coprirmi e abbellire il mio aspetto in questa vita.'"*¹⁰⁰

Umm Salama (ra) riferisce che:

*"Il Santo Profeta (saas) preferiva la kurta (una camicia lunga) più di tutto."*¹⁰¹

Qurrah bin Ilyas (ra) racconta:

*"Giunsi con un gruppo di persone della tribù di Muzeenah per stringere il patto di fedeltà con il Rasulallah (saas). L'asola del Rasulallah (saas) era aperta."*¹⁰²

Al-Bara' ibn 'Azib (ra) afferma:

*"Non ho mai visto nessuno con i capelli lunghi e abiti rossi più bello del Rasullallah (saas). I suoi capelli gli giungevano alle spalle."*¹⁰³

Un altro resoconto proviene da Fazl ibn Abbas (ra):

*"Il Santo Profeta (saas) disse: 'Vestite abiti bianchi: è l'abbigliamento migliore.'"*¹⁰⁴

Aisha (ra) riferisce che:

*"Il Messaggero di Allah (saas) una mattina uscì con indosso un mantello di pelo nero recante tracce di sella di cammello."*¹⁰⁵



Il Profeta Muhammad (Saas)

Tabbigliamento del Profeta (saas)

Ubayd bin Khaalid (ra) riferisce che:

*"Un giorno ero diretto a Medina, quando udii da dietro una persona dire: 'Indossate la vostra veste più in alto al fine di evitare le impurità fisiche e spirituali.' (La veste rimarrà così più pulita dal momento che non sarà trascinato sul terreno.) Quando mi volsi, vidi che a parlare era stato il Rasulullah (saas)."*¹⁰⁶

Salamah bin Akwa (ra) informa che:

*"Uthmaan (ra), il quale indossava la sua veste fino alla metà dello stinco, disse: 'Questo era il modo in cui il mio signore Rasulullah (saas) vestiva la sua veste.'"*¹⁰⁷

L'anello e il sigillo del Profeta (saas)



Il sigillo del Profeta (saas) è esposto presso il Museo Topkapi.

Anas bin Malik (ra) disse:
*"Il Rasulallah (saas) aveva un anello di argento la cui incastonatura era anche d'argento."*¹⁰⁸

Quando il Profeta (saas) volle scrivere ai capi di stato stranieri, ordinò che si forgiasse un anello munito di sigillo.

*"Il Rasulallah (saas) fece quindi forgiare un anello, la cui bianchezza riluce ancora ai miei occhi."*¹⁰⁹

*"L'iscrizione incisa sull'anello del Rasulallah (saas) era: 'Muhammad Rasulallah.' Nella prima linea era inciso 'Muhammad,' nella seconda 'Rasul' e nella terza 'Allah'."*¹¹⁰

Il modo di camminare del Profeta (saas)

Abu Huraira (ra) riporta che:

*"Non vidi mai nessuno più bello del Rasulallah (saas). Era come se lo splendore del sole rilucesse dal suo volto benedetto. Non ho mai visto nessuno camminare più rapidamente di lui, come se la terra si stringesse per lui. Pochi momenti fa era qui, quindi era là. Era difficile per noi mantenere il passo quando camminavamo con lui, seppur camminasse al suo passo normale."*¹¹¹

Uno dei nipoti di Ali (ra), Ibrahim bin Muhammad (ra), disse che il Profeta (saas) camminava con facilità:

*Quando 'Ali (ra) descriveva Rasulallah (saas), soleva dire: 'Quando camminava, per la velocità e la forza delle sue gambe, sembrava che discendesse da un luogo elevato'."*¹¹²

Il Profeta Muhammad (Saas)

Hassan (ra) ne diede la seguente descrizione:

*"Quando camminava sollevava le gambe con vigore, un po' inclinato in avanti, e poggiava quindi i piedi lievemente sul terreno. Camminava a passi rapidi e alquanto lunghi. Non procedeva a piccoli passi. Quando camminava sembrava che discendesse da un luogo elevato. Quando guardava qualcosa, volgeva tutto il corpo verso di essa. Guardava sempre in basso. Il suo sguardo benedetto era più rivolto al terreno che al cielo. Sua nobile abitudine era di guardare qualcosa con un rapido sguardo. Soleva salutare per primo chiunque incontrasse."*¹¹³

Dipinto intitolato Liliun Auratum. 1871.



Harun Yahya (Adnan Oktar)

Il modo in cui il Profeta (saas) sedeva

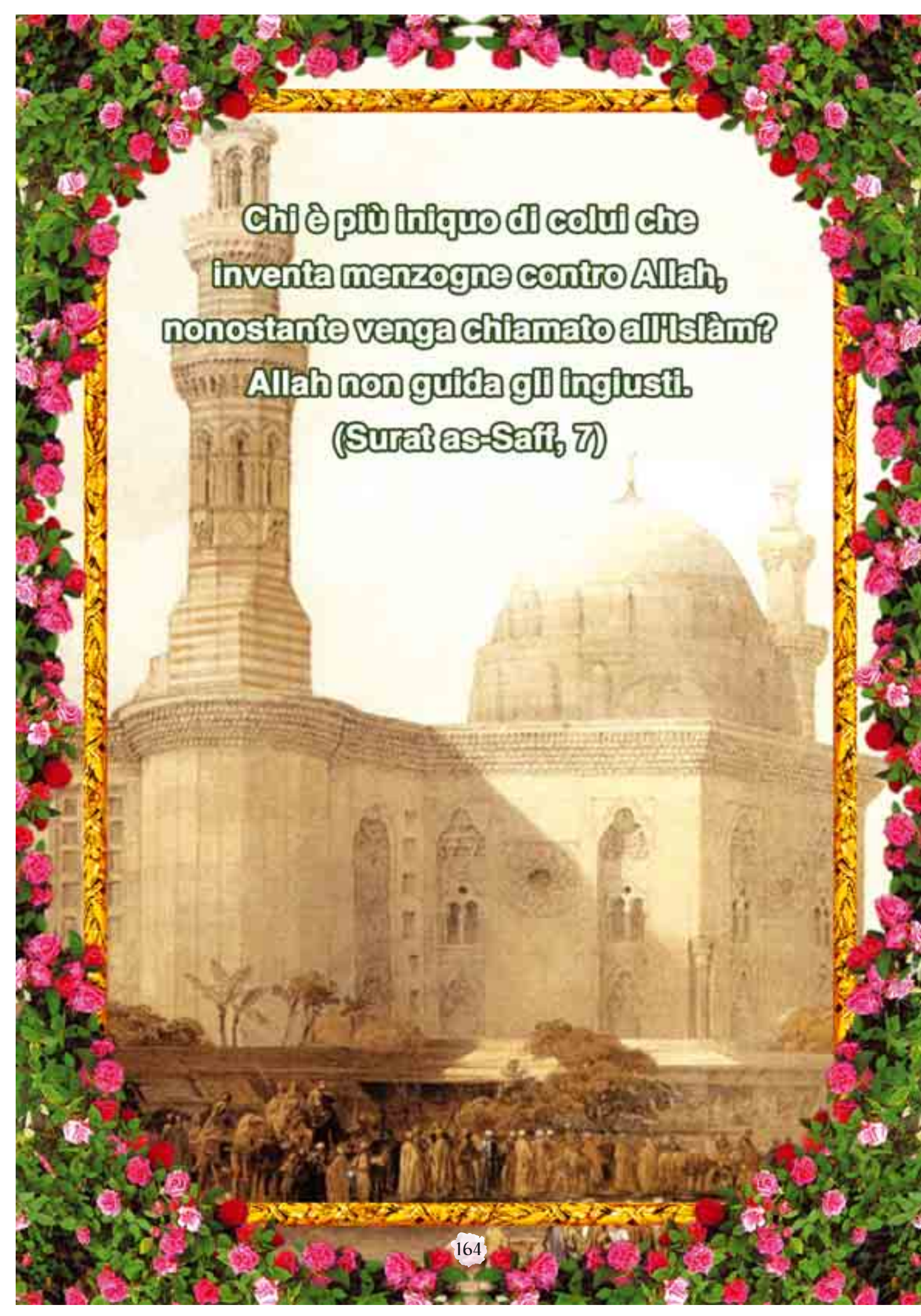
Qaylah bint Makhramah (ra) riferisce:

*"Vidi il Rasulullah (saas) mentre sedeva nella moschea (con una postura molto umile). A causa del timore reverenziale che ispirava, iniziai a tremare."*¹¹⁴

Jaabir bin Samurah (ra) disse:

*"Osservai il Rasulullah (saas) poggiare su un cuscino, il quale era posto sul suo lato sinistro."*¹¹⁵

La città di Fayoum, di Gérôme.



**Chi è più iniquo di colui che
inventa menzogne contro Allah,
nonostante venga chiamato all'Islàm?
Allah non guida gli ingiusti.
(Surat as-Saff, 7)**



Harun Yahya (Adnan Oktar)

Eloquio del Profeta (saas)

Il Profeta (saas) era un uomo conosciuto per il suo eloquio efficace, sapiente e conciso. I suoi discorsi avevano un grande effetto sulla gente e ognuno provava un grande piacere nel discorrere con lui. Ci sono giunti diversi resoconti da parte dei compagni a conferma di questo fatto. Tra essi ricordiamo:

*"Il Profeta (saas) era il più grande degli Arabi in quanto a eloquenza. Egli disse: Sono il più grande oratore tra gli Arabi'."*¹¹⁶

Aisha (ra) descrive in questi termini il modo di parlare del Profeta (saas):

*"L'eloquio del Rasulullah (saas) non era rapido e continuo come il vostro. Egli parlava chiaramente, parola per parola."*¹¹⁷

Nubia, Egitto (sinistra) e la Moschea del Sultano Hassan (destra), di David Roberts.

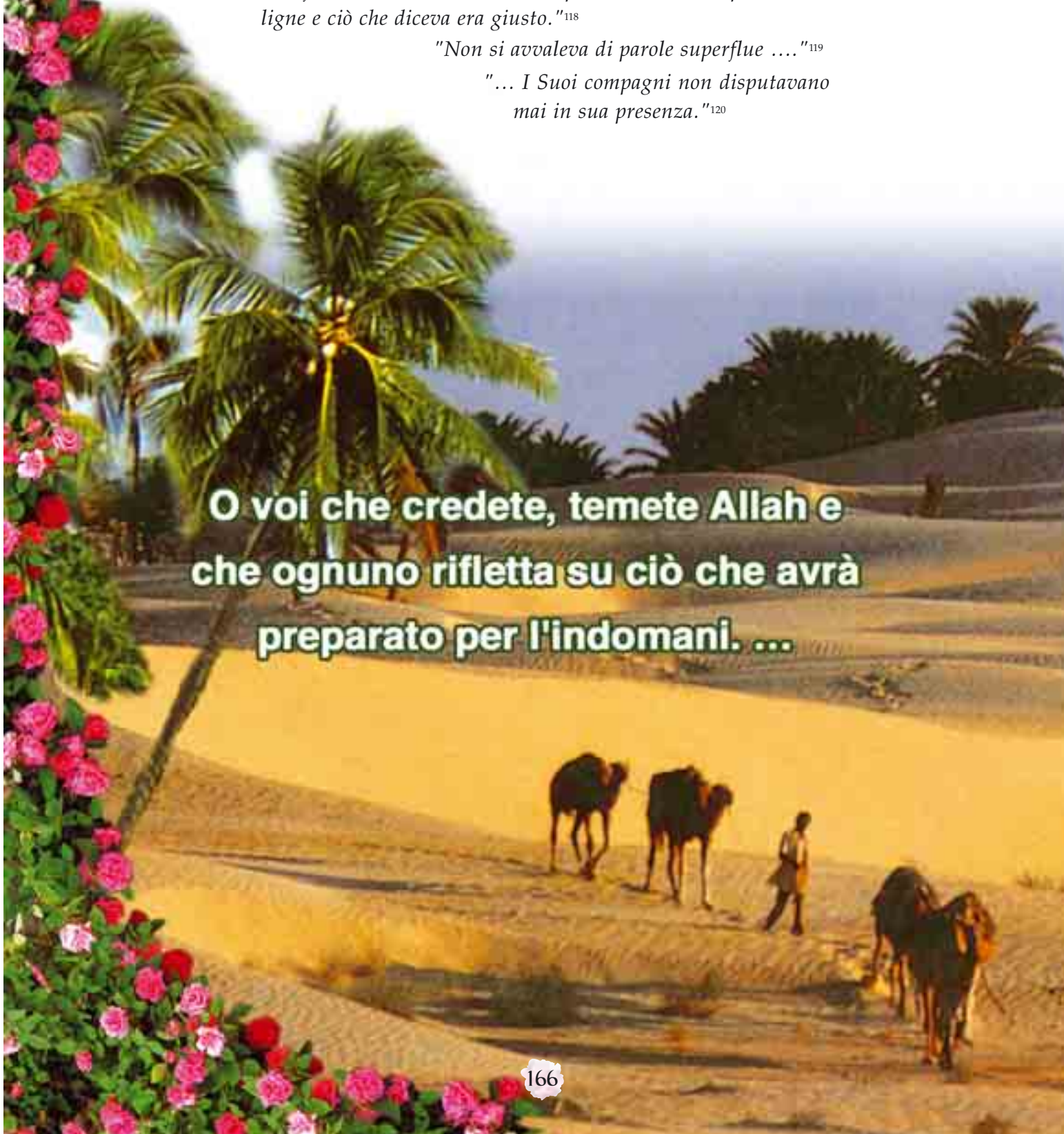


Il Profeta Muhammad (Saas)

"Dissero: 'Il Messaggero di Allah soleva parlare poco ed ogni argomento era espresso in maniera concisa. I suoi discorsi erano esenti da prolissità o eccessiva stringatezza. Le parole fluivano in successione come perle. Chiunque le ascoltava le ricordava. Era il più dolce tra i suoi compagni nel parlare. Era solito mantenere il silenzio per lunghi tratti e non parlava qualora non fosse stato necessario. Non pronunciava mai parole maligne e ciò che diceva era giusto.'"¹¹⁸

"Non si avvaleva di parole superflue"¹¹⁹

"... I Suoi compagni non disputavano mai in sua presenza."¹²⁰



**O voi che credete, temete Allah e
che ognuno rifletta su ciò che avrà
preparato per l'indomani. ...**



Harun Yahya (Adnan Oktar)

"Era solito sorridere spesso quando si trovava tra i suoi compagni..."¹²¹

Aisha (ra) riporta inoltre:

"Parlava distanziando le parole in modo tale che quanti sedevano con lui erano in grado di ricordarle."¹²²

Abdullah bin Haarith (ra) ricorda che:

"Non ho mai visto nessuno ispirare tanta allegrezza quanto il Rasulullah (saas)."¹²³

Anas bin Malik (ra) riferisce:

"Rasulullah (saas) soleva mescolarsi a noi e scherzare."¹²⁴



**... Temete Allah: in verità Allah è
ben informato di quello che fate.
(Surat al-Hashr, 18)**



Il profumo del Profeta (saas)

Il Profeta (saas) attribuiva un'enorme importanza alla pulizia. Il suo profumo era sempre fresco, pulito e piacevole, e lo stesso raccomandava ai musulmani. Diversi resoconti dei Compagni forniscono ulteriori dettagli a riguardo:

Jaabir bin Samura (ra) afferma:

*"Ogniqualevolta il Santo Profeta (saas) procedeva lungo un cammino, quanti passavano dopo di lui potevano riconoscere che egli era passato di lì per la fragranza del profumo promanante dal suo corpo."*¹²⁵

Da Anas bin Malik (ra):

*"Non ho mai provato una stoffa di seta, né pura seta, né qualsiasi altra cosa più morbida del palmo della mano del Rasulullah (saas). Né mai ho sentito alcun muschio o qualsiasi altra fragranza, più dolce del profumo del Rasullullah (saas)."*¹²⁶

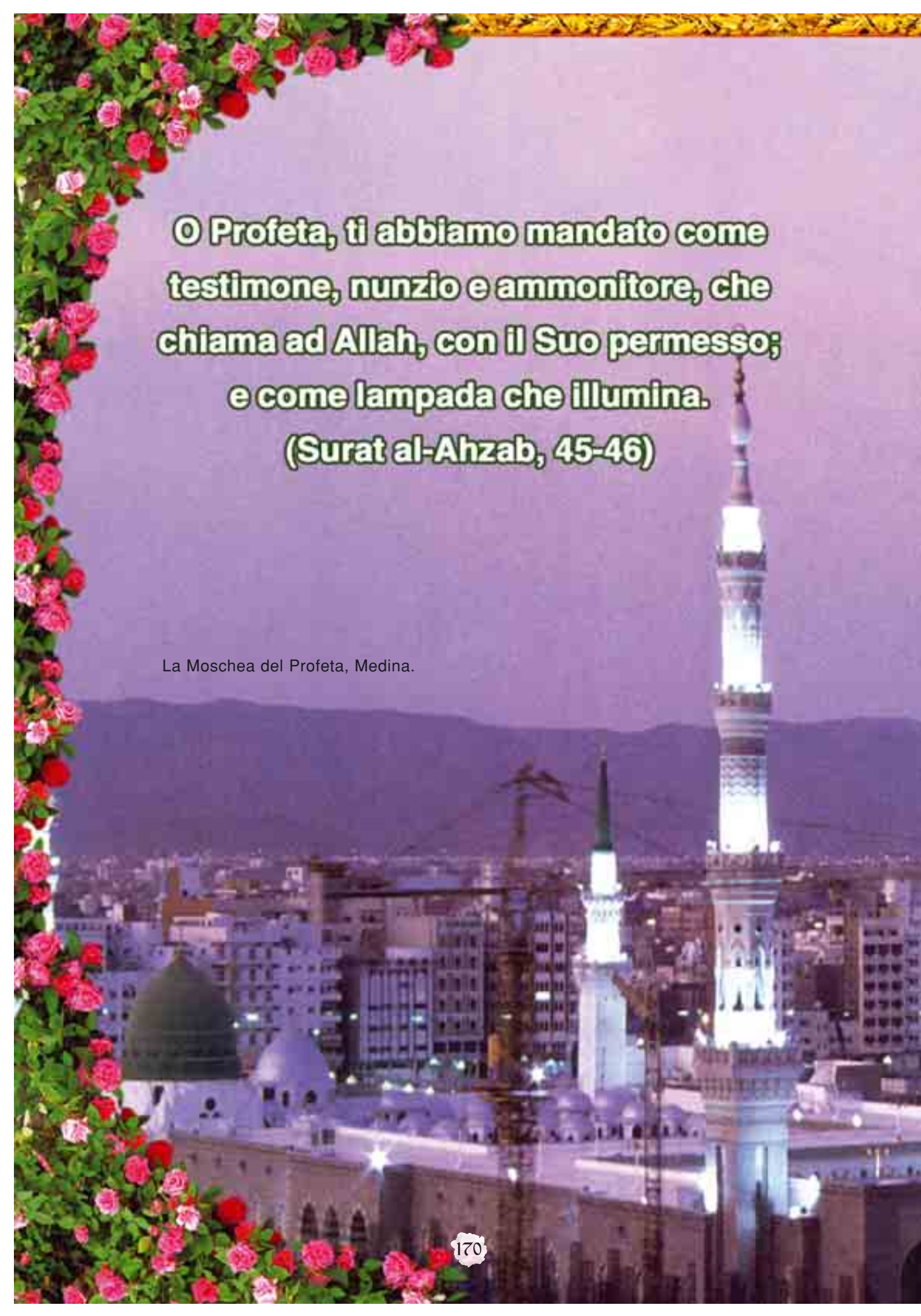


Anas bin Malik (r.a) ricorda:

*"Non ho mai sentito un'ambra o un muschio più fragrante del profumo del corpo del Messaggero (saas) di Allah e non ho mai toccato un broccato o una seta tanto morbida quanto il corpo del Messaggero (saas) di Allah."*¹²⁷

Nel *Qisas al-Anbiya*, il Profeta (saas) è descritto nella maniera seguente:

*"Il suo corpo era pulito e il suo profumo meraviglioso. Che si avvalessse o no di un profumo, la sua pelle emanava sempre una fragranza soave. Se qualcuno gli stringeva la mano o conversava con lui, o mostrava la sua amicizia o il suo affetto, emanava il suo stesso profumo nel corso dell'intera giornata, e se imponeva la sua santa mano sulla testa di un bambino, questi si distingueva dagli altri per tale fragranza."*¹²⁸



**© Profeta, ti abbiamo mandato come
testimone, nunzio e ammonitore, che
chiama ad Allah, con il Suo permesso;
e come lampada che illumina.
(Surat al-Ahzab, 45-46)**

La Moschea del Profeta, Medina.

**Ne facemmo capi che dirigessero le
genti secondo il Nostro ordine.
Rivelammo loro di fare il bene,
di osservare l'orazione e di pagare
la zakat . Erano Nostri adoratori.
(Surat al-Anbiya, 73)**



**... avranno i Giardini in cui
scorrono i ruscelli. Ogni volta che
sarà loro dato un frutto diranno:
"Già ci era stato concesso!". Ma è
qualcosa di simile che verrà loro
dato; avranno spose purissime e
colà rimarranno in eterno.**

(Surat al-Baqara, 25)



I cibi favoriti del Profeta (saas)

*"Non soleva mai mangiare cibi troppo caldi."*¹²⁹

*"La carne era il suo condimento favorito."*¹³⁰

*"Il santo Profeta (saas), tra tutti i cibi, preferiva la zucca."*¹³¹

*"Soleva mangiare carne di uccelli cacciati."*¹³²

*"Tra tutti i datteri preferiva quelli secchi."*¹³³

Aisha (ra) disse riguardo al cibo che il Profeta (saas) più gradiva:

*"Rasulullah (saas) amava l'halva e il miele."*¹³⁴

*"Tra i cibi, gli piaceva la carne di montone, il brodo, la zucca, i dolci, il miele, i datteri, il latte, la crema, i meloni, l'uva e i cetrioli. Gli piaceva anche l'acqua fredda."*¹³⁵

Aggunse inoltre:

*"Il Rasulullah (saas) odiava il cocomero con datteri freschi."*¹³⁶ *"Non condannò mai un cibo. Soleva mangiare ciò che gli piaceva e lasciare ciò che non gli piaceva."*¹³⁷

*"Il Rasulullah (saas) amava la carne del quarto anteriore."*¹³⁸

Il Profeta Muhammad (Saas)

Vi sono alcuni cibi di cui il Profeta (saas) parlò:

*"Che buon condimento è l'aceto!"*¹³⁹

*"Il Profeta (saas) disse che i funghi sono una buona cura per gli occhi e che inoltre arrestano la paralisi."*¹⁴⁰

*"Le malattie sono curate per mezzo di tre cose: (una di esse) è una bevanda a base di miele."*¹⁴¹

*"Utilizzate l'olio di oliva come cibo e unguento poichè proviene da un albero benedetto."*¹⁴²



Giardino, di Pieter Gysels (1621-1690)

Il Profeta Muhammad (Saas)



Natura morta, di Ibrahim Safi.

Le bevande favorite del Profeta (saas)

Aisha narra che:

*"Le bevande preferite dal Rasulullah (saas) erano quelle dolci e fredde."*¹⁴³

*"Il Nabeez per il Profeta (saas) si ricavava dall'uva passa, cui si aggiungevano anche datteri, oppure si utilizzavano datteri essiccati, cui si aggiungeva dell'uva."*¹⁴⁴

*"La migliore bevanda per il Messaggero di Allah (saas) era dolce e fredda."*¹⁴⁵

"Il Santo Profeta (saas) disse: 'Oltre al latte non vi è niente altro che serva sia per il latte che per l'acqua.'"146

Ciò è quanto il Profeta (saas) disse riguardo al latte:
"Quando si mangia del cibo, si dovrebbe dire: 'Oh Allah, concedici la Tua benedizione in esso, e provvedici cibo (o

*nutrimento) migliore di questo.' Quando viene servito del latte si dovrebbe dire: 'Oh Allah! Concedici in esso la Tua benedizione e più, poiché nessun cibo o bevanda soddisfa come il latte'."*¹⁴⁷

Ci che il Profeta (saas) disse riguardo all'acqua

Il Profeta (saas) si prese cura della distribuzione dell'acqua, specialmente durante i viaggi. Durante un tragitto particolare, per esempio, fece una sosta e chiese dell'acqua per i suoi compagni. Dopo essersi lavato le mani e il volto, bevve un sorso di quell'acqua e disse: *"Aspergete un po' di quest'acqua sui vostri volti e sui vostri petti."*¹⁴⁸

Dopo aver bevuto, pregò:

*"Ogni lode spetta ad Allah Che l'ha resa, per la Sua grazia, buona e dolce e non salata o sgradevole."*¹⁴⁹

In un'altra occasione, il Profeta (saas) disse:

*"L'acqua fu creata pura e niente la rende impura se non ciò che ne altera il colore, il gusto o l'odore."*¹⁵⁰



**Alcune delle pi eccellenti
caratteristiche del Profeta (saas)**


Imam Ghazzali, noto come "Hujjatul Islam," raccolse e ordinò alcune delle caratteristiche del Profeta (saas) tratte dai resoconti di grandi sapienti musulmani quali Tirmidhi, Tabarani, Muslim, Imam Ahmad, Abu Dawood e Ibn Maja:

"Il santo Profeta (saas) fu il più paziente e il più coraggioso degli uomini, il miglior giudice, sempre pronto al perdono. ... fu inoltre l'uomo più caritatevole. Non trascorse mai una sola notte avendo da parte un singolo dirham o dinar. Ogniqualvolta riceveva un eccesso di denaro e non vi era nessuno cui darlo in beneficenza, non rincasava fino a quando non lo aveva distribuito ai poveri o ai bisognosi. Non accumulava più di un anno di provviste che Allah si era compiuto di dargli per i membri della sua famiglia. Soleva prendere un quinto di quanto agevolmente riceveva di datteri e grano. Ogni eccedenza veniva distribuita in beneficenza. Era solito dare in elemosina qualsiasi cosa gli fosse stata richiesta, anche le provviste immagazzinate.

Non si vendicò mai delle offese personali, che accettava per mantenere l'onore di Allah.

Diceva sempre il vero, anche quando ciò poteva essere causa

**E' questo il Giardino che è stato
promesso ai pii: vi scorrono
ruscelli, perennemente vi sono
frutti e ombra....**



di problemi per sé e per i suoi compagni.

Era il più modesto, privo di orgoglio ed eloquente pur evitando ogni prolissità. La sua costituzione era la più bella. Nessun dovere mondano poteva tenerlo occupato.


Era solito percorrere anche lunghe distanze per visitare gli infermi. Amava i profumi e odiava il fetore o i cattivi odori. Sedeva con il povero e l'indigente, mangiava con loro, onorava quanti possedevano onore e li consigliava di compiere il bene e di mostrarsi gentili verso i famigliari. Non trattò mai nessuno con durezza e accettò sempre le scuse di chi le presentava.

Considerava accettabili gli sport e i passatempi, giocava con le sue mogli e gareggiava con loro ... Non odiava i poveri per la loro povertà né temeva i re per la loro potenza. Invitava tutti, ricchi o poveri che fossero, ad Allah. Allah lo adornò di tutte le qualità e di buona amministrazione

Talvolta, quando il Corano gli era rivelato, soleva sorridere molto. Quando capitava qualcosa, la affidava ad Allah, mantenendosi libero dalla propria forza e capacità, e soleva invocare: 'Oh Allah, mostrami la verità in modo veritiero oppure concedimi la grazia di abbandonarla. Tu guidi al retto cammino chiunque Tu vuoi.'

Allah rivelò a lui il Corano e tramite esso gli insegnò le buone maniere." ¹⁵¹

**... Ecco il destino dei timorati
[di Allah], mentre il destino dei
miscredenti è il Fuoco.
(Surat ar-Ra'd, 35)**



**Infatti vi abbiamo inviato un
Messaggero della vostra gente,
che vi reciti i Nostri versetti,
vi purifichi e vi insegni il Libro e
la saggezza e vi insegni quello
che non sapevate.**

(Surat al-Baqara, 151)




La vita esemplare del Profeta (saas)

Ogni momento della vita del Profeta (saas) costituisce uno splendido esempio. Grazie alle sue conversazioni con i fedeli, al modo in cui si rivolgeva loro, al suo senso dell'umorismo, al suo affetto ed interessamento per i bambini, al modo in cui trattava le donne, era un protettore mirabile, sia per la sua famiglia che i musulmani. Per il suo sorriso, l'aspetto gioioso e il suo affetto e considerazione per i fedeli costituisce un importante esempio di moralità e un modello ideale di umanità. Questo capitolo è dedicato all'esposizione di alcuni esempi della vita del Profeta (saas), che tanto compiacque ad Allah.

Il Profeta (saas) sorrideva spesso e invitava gli altri a fare altrettanto

Per quanto il Profeta (saas) si fosse assunto una grave responsabilità, e nonostante le difficoltà che dovette affrontare, fu un uomo umile e pacifico, sottomesso ad Allah. Egli visse con gioia e ardore di fede ogni momento della sua esistenza. Grazie a tale gioia della fede ed elevata moralità, fu sempre sorridente e tenero di cuore. I suoi compagni descrissero il suo modo d'essere in questi termini:



**Egli è Colui che ha inviato tra gli
illetterati un Messaggero della loro
gente, che recita i Suoi versetti, li
purifica e insegna loro il Libro e la
Saggezza, anche se in precedenza
erano in errore evidente...**

(Surat al-Jumu'a, 2)

*Ali (ra): "Il suo volto sorridente e i suoi modi gentili lo resero letteralmente un padre per la gente. Ognuno era eguale ai suoi occhi."*¹⁵²

*"Era sempre cordiale, gentile e mite."*¹⁵³

*"Era l'uomo più indulgente e benevolo ..."*¹⁵⁴

Il Profeta (saas) invitò anche i suoi compagni a sorridere, dicendo:

*"Non intrattenete le persone con la vostra ricchezza, ma con i vostri volti sorridenti e la vostra buona condotta."*¹⁵⁵

*"Allah ama i semplici e quanti hanno un'espressione improntata al sorriso."*¹⁵⁶

I rapporti e le conversazioni del Profeta (saas) con i suoi compagni

Il Profeta (saas) s'interessò molto ai musulmani, Prestando attenzione alla fede, al comportamento, alla pulizia, alla felicità e alla salute di ognuno di essi. Notava ogni mancanza e necessità e si assicurava che non rimanesse negletta. In ogni conversazione si dimostrò affabile e conquistò il loro amore. Ogniqualvolta i suoi compagni si congedavano da lui, erano pieni di gioia e appagamento.

Ali (ra), uno degli intimi del Profeta (saas), descrisse il suo rapporto con i compagni e l'atmosfera che regnava durante le loro conversazioni:

*"La sua mano caritatevole era totalmente aperta e la sua lingua era la più veritiera. La sua condotta, la più modesta. Un timore reverenziale coglieva chiunque lo vedesse per la prima volta. Chi aveva a che fare con lui lo amava. A suo lode qualcuno disse: 'Non ho mai visto nessuno simile a lui, né prima né dopo.' Una volta un uomo chiese qualcosa in elemosina al Profeta (saas) e la ottenne."*¹⁵⁷

*"Si interessava di chiunque sedesse con lui, e dava l'impressione di non trattare nessuno in maniera differente. Era sempre paziente con quanti sedevano con lui o lo facevano attendere in piedi e non si congedava mai per primo da un'altra persona."*¹⁵⁸

*"Sentiva la mancanza dei suoi compagni, e chiedeva loro notizie (quando non poteva vederli). S'informava circa la loro condizione e lo stato dei loro affari. Chiamava bello ciò che era bello e brutto ciò che era brutto."*¹⁵⁹

Il Profeta Muhammad (Saas)

*"Fu sempre favorevole agli uomini onesti, e non riceveva nessun altro. Si accostavano a lui per un breve tempo e quando si separavano i loro cuori erano contenti. Si congedavano da lui come prove viventi e guide."*¹⁶⁰

"Era paziente di fronte ai comportamenti più estremi o illogici da parte di ignoti, i quali erano talvolta in preda all'ira. Al che calmava i suoi compagni dicendo: 'Siate una guida quando vedete simili persone.'" ¹⁶¹

*"Non interrompeva mai una conversazione, prima che l'interlocutore avesse terminato."*¹⁶²

*"... Le sue parole spingevano sempre le persone ad amarsi e a riunirsi. Non intimoriva né scacciava mai nessuno. Attribuiva grande importanza ai capi di tutte le tribù ed era ospitale nei loro confronti..."*¹⁶³

Suo nipote Hassan (ra) disse riguardo al Profeta (saas):

*"I suoi sguardi erano molto significativi ... Parlava in maniera concisa e diretta. Non vi era niente di superfluo nelle sue parole, né alcun difetto."*¹⁶⁴

*"Si rivolgeva con lo stesso linguaggio tanto ai notabili che alla gente ordinaria. Non celava loro nulla ..."*¹⁶⁵

Questo è il modo in cui Abu Zar (ra) descrisse l'affetto del Profeta (saas) nei confronti dei suoi compagni:

*"Mi recai da lui (il Profeta, saas) e lo trovai disteso su un lettino. Si alzò e mi abbracciò. Ciò dimostra che l'abbracciarsi è una buona cosa."*¹⁶⁶

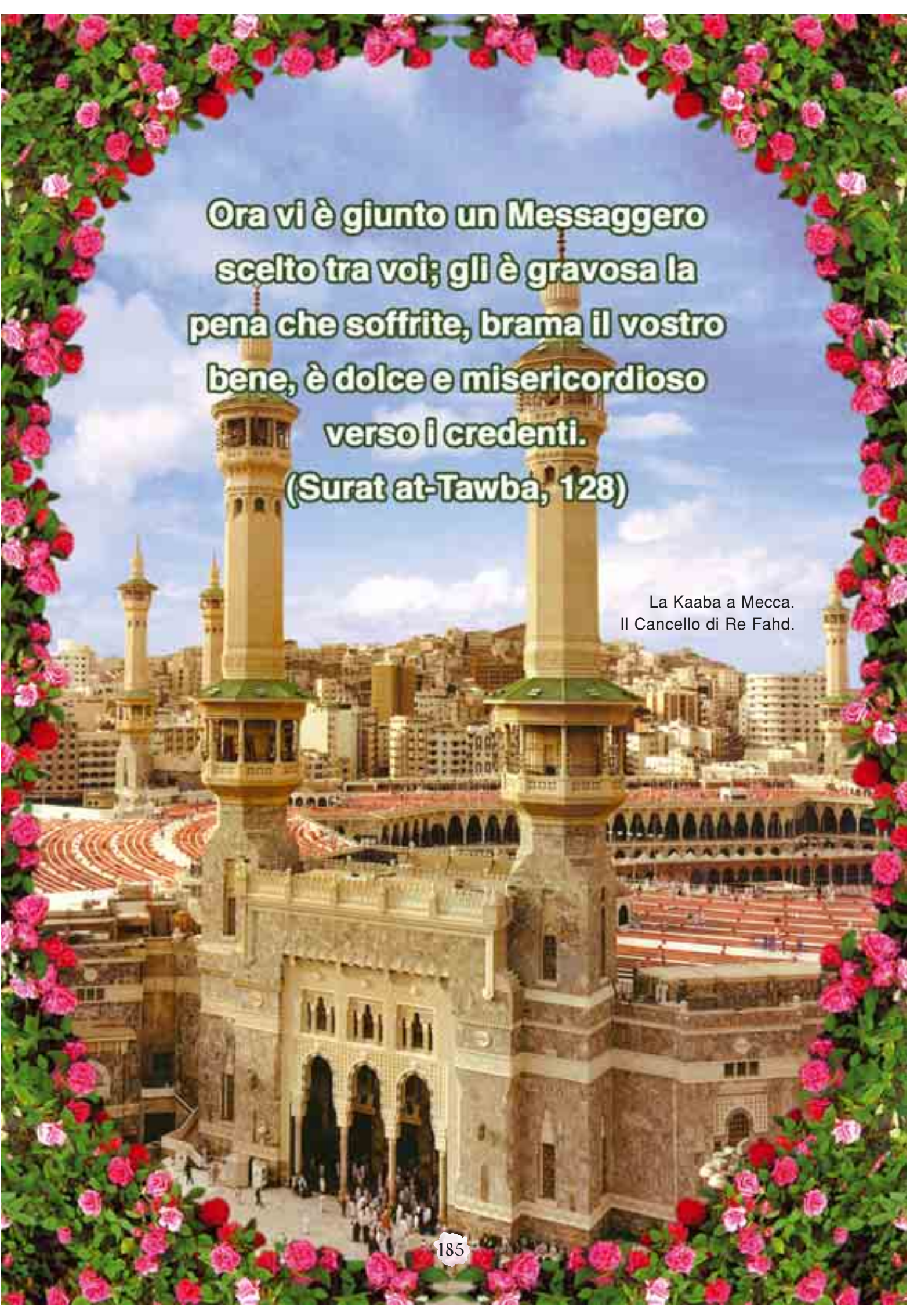
Abu Huraira (ra) descrive la sollecitudine e l'umanità del Profeta Muhammad (saas):

*"Il Profeta (saas) non era mai il primo a ritrarre la mano nel salutare."*¹⁶⁷

*Il Profeta (saas), inoltre, si interessava molto della salute dei suoi compagni. Consigliava a chi era troppo magro di prendere peso o a chi fosse sovrappeso di intraprendere una dieta e a prestare attenzione all'alimentazione.*¹⁶⁸

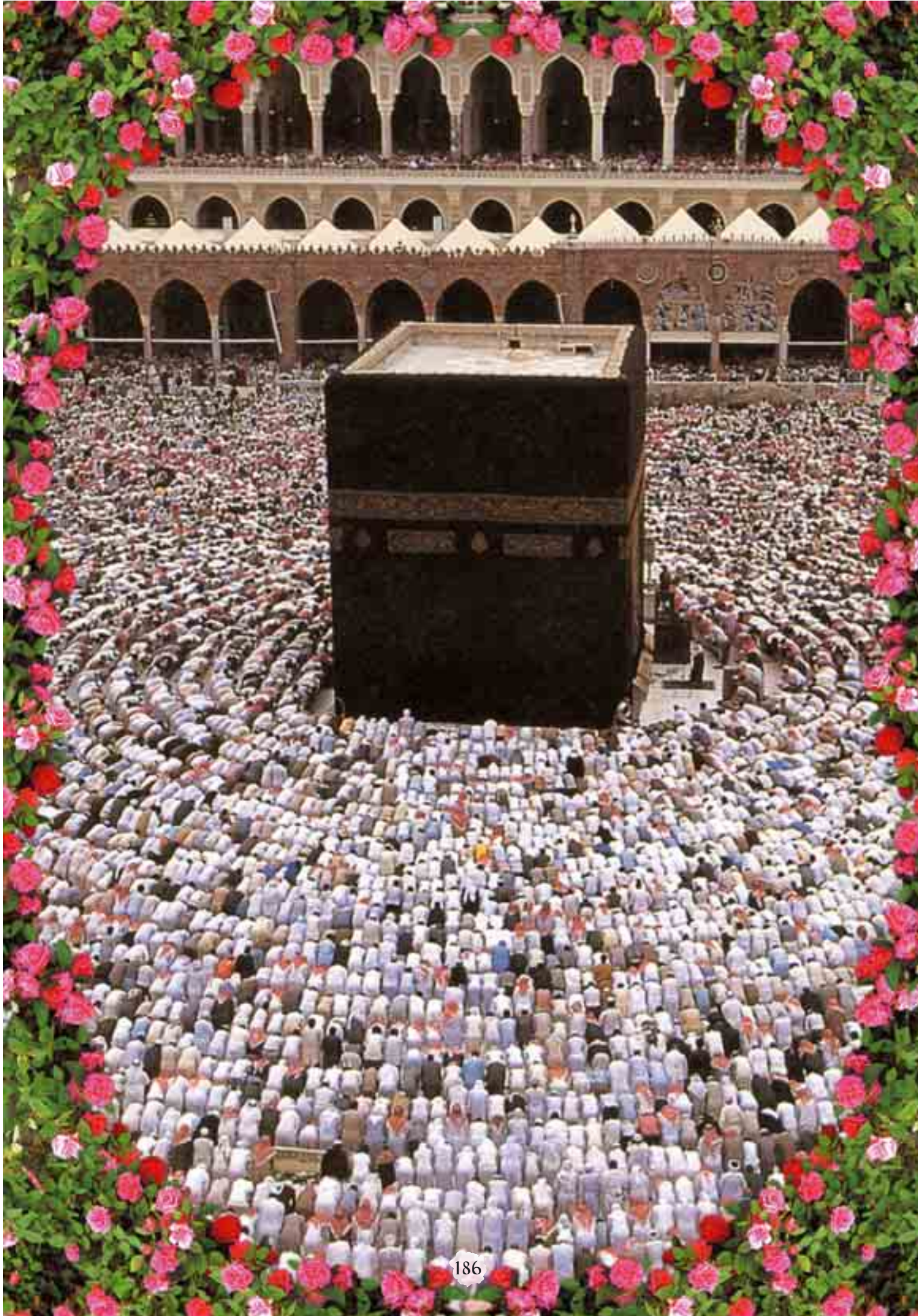
*In caso di malattia, il Profeta (saas) consigliava ai suoi compagni di bere una bevanda a base di miele.*¹⁶⁹

*Un giorno Abu Huraira (ra) svenne. Il Profeta (saas) lo sollevò, lo portò a casa e gli diede del latte quando comprese che ciò era dovuto alla fame.*¹⁷⁰



**Ora vi è giunto un Messaggero
scelto tra voi; gli è gravosa la
pena che soffrite, brama il vostro
bene, è dolce e misericordioso
verso i credenti.
(Surat at-Tawba, 128)**

La Kaaba a Mecca.
Il Cancelli di Re Fahd.



La serratura della Kaaba, nella sezione delle sacre reliquie del Museo Topkapi.



Il Profeta (saas) rideva e scherzava con i suoi compagni

Dai resoconti che ci sono pervenuti risulta che il Profeta (saas) scherzava spesso con la sua famiglia e i suoi compagni. Soleva rideva ai loro giochi e dargli nomi e soprannomi amichevoli. Il Profeta (saas), tuttavia, come in ogni situazione, si comportava con prudenza e considerazione, attenendosi in questi casi al buon senso. È possibile riassumere i consigli che il Profeta (saas) diede ai suoi compagni riguardo al modo in cui scherzare:

- *"Posso scherzare, ma dico solo la verità."*
- *"Non è lecito a un musulmano spaventare un suo fratello."*
- *"Non litigate con i vostri fratelli, né scherzate con loro in maniera derisoria."*
- *"Vergogna su chi mente al fine di intrattenere gli altri."*
- *"Non si può essere buoni credenti fino a che non si smette di mentire, anche per scherzo, e di contendere, anche se si è nel giusto."*
- *"Non dite bugie, neppure per scherzo."¹⁷¹*

I consigli del Profeta (saas) riguardo all'amore

Uno degli argomenti principali su cui il Profeta (saas) insistette fu il dovere dei credenti di amarsi gli uni gli altri con sincerità, senza tenere in considerazione gli interessi personali o albergare sentimenti di odio, ira o gelosia. Il Profeta (saas), che fu il migliore esempio per i credenti, diede in merito vari consigli.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Nel Corano, Allah dice:

Questa è la [buona] novella che Allah dà ai Suoi servi che credono e compiono il bene. Di': «Non vi chiedo alcuna ricompensa, oltre all'amore per i parenti». A chi compie una buona azione, Noi daremo qualcosa di migliore. In verità Allah è perdonatore, riconoscente. (Surat ash-Shura, 23)

Questi sono alcuni degli hadith che parlano dell'amore, amicizia e fratellanza del Profeta (saas):

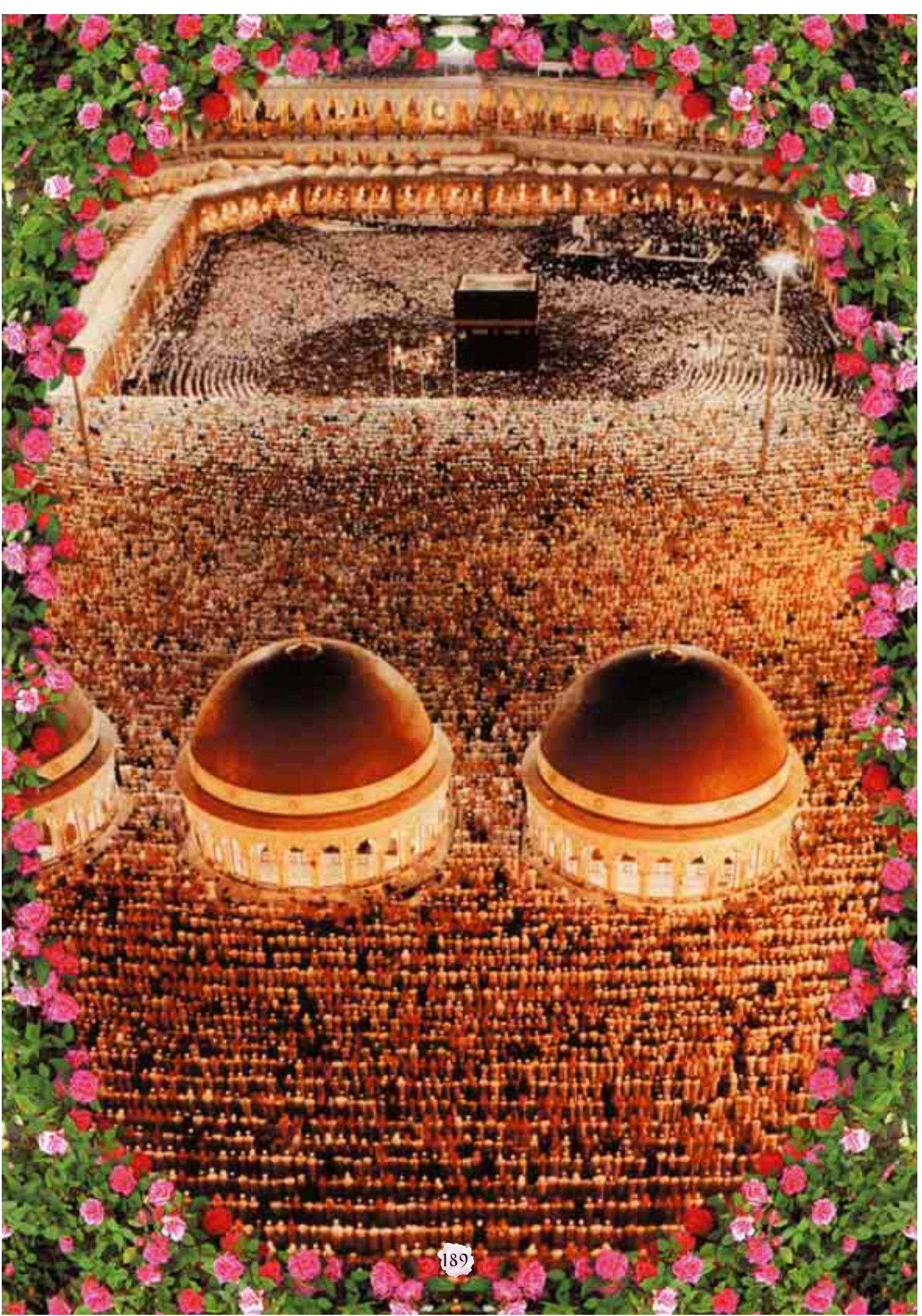
*"Un credente desidera per gli altri ciò che desidera per se stesso."*¹⁷²

*"Il Messaggero di Allah (saas) soleva accettare doni e dare qualcosa in cambio."*¹⁷³

*"Colui al quale è offerto un fiore di basilico non deve rifiutarlo, perché è leggero ed emana un piacevole profumo."*¹⁷⁴

*"Non odiatevi gli uni gli altri, non invidiatevi, non aumentate i prezzi iniquamente, non litigate tra voi e non calunniatevi. I servi di Allah sono fratelli gli uni degli altri."*¹⁷⁵

*"Le abitudini delle generazioni precedenti vi hanno attaccato: l'invidia e l'odio. L'odio appare. Non entrerete in Paradiso fino a che non crederete. Non crederete fino a che non vi amerete gli uni gli altri. Non dovrei forse informarvi di ciò che vi indurrà a ciò? Diffondete la pace tra di voi."*¹⁷⁶





Il Profeta Muhammad (Saas)

L'attenzione e l'amore del Profeta (saas) per i bambini

La compassione, misericordia e considerazione del Profeta Muhammad (saas) nei confronti dei credenti è testimoniata anche dalla sua attitudine verso i bambini. Il Profeta (saas) si interessò molto alle sue figlie e ai suoi nipoti, così come ai figli dei compagni; nei confronti di questi ultimi giocò un ruolo attivo, dando molti suggerimenti, sulla loro nascita e i loro nomi, la salute e l'educazione, il modo di vestire e di giocare.

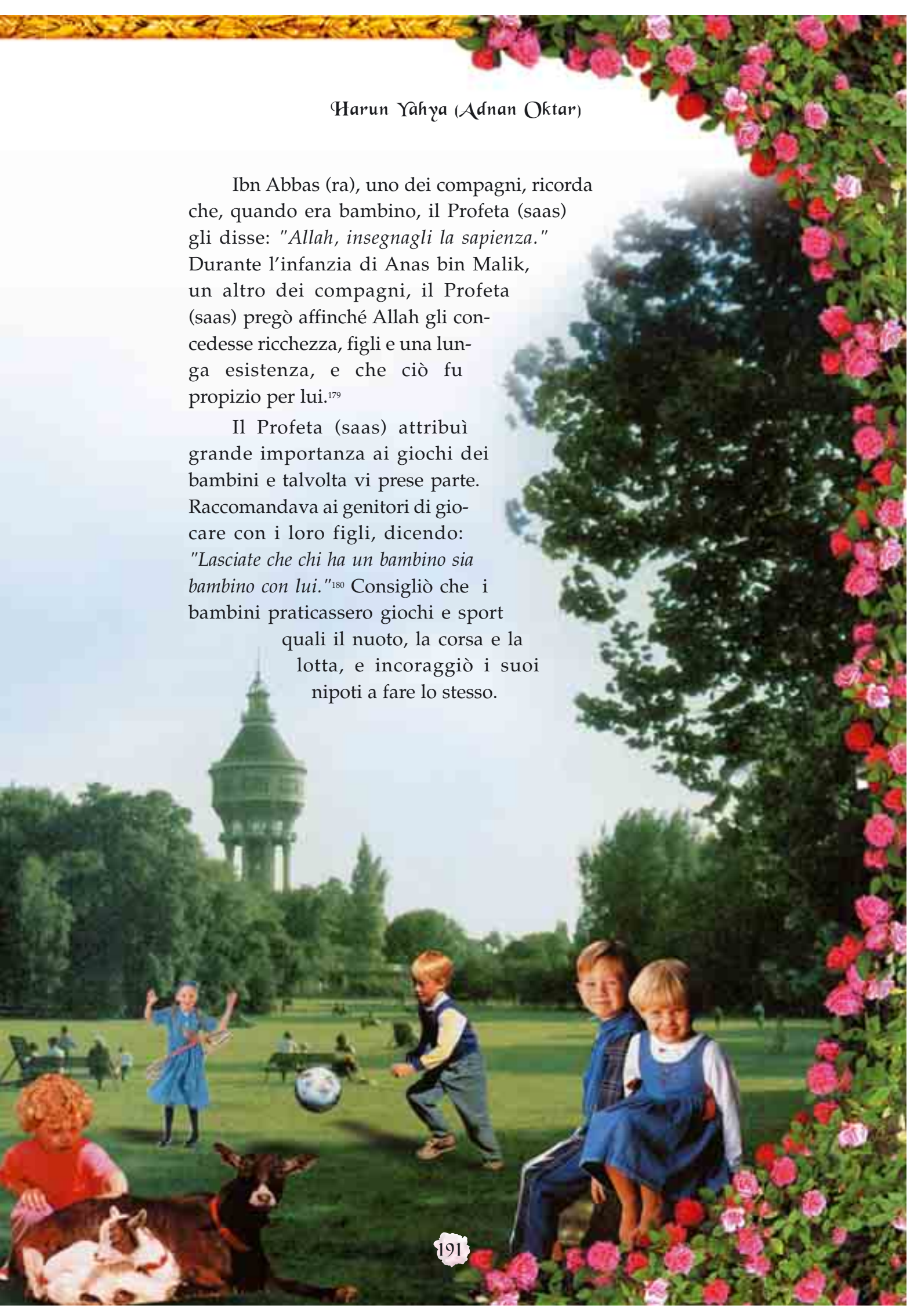
Per esempio, poco prima che sua figlia Fatimah partorissero, le disse: *"Quando vi è una nascita, non fare nulla al bambino senza avermi prima informato."*¹⁷⁷ Dopo la nascita dei due figli, egli la istruì sul modo di nutrirli, accudirli e proteggerli.

Il Profeta (saas) pregava anche per i neonati, le sue figlie e i suoi nipoti e i figli dei compagni. Mentre li teneva sulle ginocchia o li guardava giocare, chiedeva ad Allah di concedere loro una vita lunga e prospera, oltre a fede e conoscenza. In ogni occasione rivolgeva preghiere per i suoi nipoti Hassan e

Hussein, dicendo che erano le stesse pronunciate da Abramo per Isacco e Ismaele.¹⁷⁸

Ibn Abbas (ra), uno dei compagni, ricorda che, quando era bambino, il Profeta (saas) gli disse: *"Allah, insegnagli la sapienza."* Durante l'infanzia di Anas bin Malik, un altro dei compagni, il Profeta (saas) pregò affinché Allah gli concedesse ricchezza, figli e una lunga esistenza, e che ciò fu propizio per lui.¹⁷⁹

Il Profeta (saas) attribuì grande importanza ai giochi dei bambini e talvolta vi prese parte. Raccomandava ai genitori di giocare con i loro figli, dicendo: *"Lasciate che chi ha un bambino sia bambino con lui."*¹⁸⁰ Consigliò che i bambini praticassero giochi e sport quali il nuoto, la corsa e la lotta, e incoraggiò i suoi nipoti a fare lo stesso.



Il Profeta Muhammad (Saas)

Ci sono pervenute diverse descrizioni da parte dei compagni riguardo all'amore del Profeta (saas) nei confronti dei bambini, del suo interesse per loro e dei giochi cui prese parte. Tra gli altri, citiamo:

Anas bin Malik (r.a):

*"Il Profeta fu sempre tra i primi a giocare e a scherzare con i bambini."*¹⁸¹

Al-Bara 'ibn Azib (r.a):

*"Vidi Hassan (ra) sulle spalle del Messaggero di Allah."*¹⁸²

Anas bin Malik (ra) disse:

*"Il Profeta (saas) baciava e annusava (suo figlio) Ibrahim."*¹⁸³

Abu Huraira (ra) descrive l'amore del Profeta (saas) per i bambini e il modo in cui soleva giocare con loro:

*Durante il giorno procedetti insieme al Messaggero di Allah (saas) ma egli non mi parlò ed io non mi rivolsi a lui fino a che non giungemmo al Bazar di Banu Qunaiqa. Egli tornò alla tenda di Fatima e disse: "È lì il piccolo (intendendo Hassan)?" Avemmo l'impressione che sua madre lo tratteneva per fargli un bagno, vestirlo e ornarlo di ghirlande fresche. Non era passato molto tempo quando Hassan corse verso di lui per abbracciarlo, al che il Messaggero di Allah (saas) disse: Oh Allah, lo amo; lo amo e amo chi lo ama.."*¹⁸⁴ Secondo la testimonianza di Anas bin Malik (ra), il Profeta (saas) soleva spesso chiamare a sé i suoi nipoti, Hassan and Hussein, per abbracciarli.¹⁸⁵

Ibnu Rebi'ati'ibni Haris (ra) afferma:

*"Mio padre mi inviò dal Profeta (saas) insieme ad al-Fadl, il figlio di Abbas. Giunti in sua presenza, egli ci fece sedere uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra, quindi ci abbracciò con tanta forza come mai prima di allora."*¹⁸⁶

Il Profeta (saas) soleva spesso accarezzare la testa dei bambini e pregare per loro. Yusuf 'Ibn Abdullah 'Ibn Selam (ra), per esempio, disse che il Profeta (saas) lo chiamava spesso per nome e gli carezzava la testa. Amr Ibnu Hureys (ra) descrisse il modo in cui sua madre lo introdusse alla presenza

*del Profeta (saas), e che questi gli carezzò il capo e pregò affinché ricevesse sempre il suo pane quotidiano. Quando Abdullah Ibn Utba (ra) aveva cinque o sei anni, ricorda come il Profeta (saas) gli carezzasse la testa e pregasse perché avesse molti discendenti e una lunga esistenza.*¹⁸⁷

Abu Huraira (ra) riporta alcuni esempi dell'interessamento e dell'amore del Profeta Muhammad (saas) nei confronti dei bambini:

*"Quando la gente vedeva il primo frutto (della stagione) lo recava all'Apostolo di Allah (saas). Questi, ricevuto, diceva: "O Allah, concedici la Tua benedizione tramite la nostra frutta; e benedici la nostra città; e benedici i nostri sa (unità di misura) e benedici i nostri mudd (unità di misura). Chiamava quindi il bambino più piccolo e gli offriva il frutto."*¹⁸⁸

"Ogniqualevolta ritornava da un viaggio, i bambini della casa erano portati fuori per riceverlo." Egli (saas) soleva stringerli in un forte abbraccio, come disse 'Abd-Allah ibn Jafar (ra) :

*"Quando il Profeta (saas) ritornava da un viaggio, ci portavano fuori per salutarlo. Un giorno lo incontrammo, Hassan, Hussein e io. Egli trasportò uno di noi davanti a lui e un altro sulla schiena fino a che non entrammo a Medina."*¹⁸⁹

*'Una volta il Profeta (saas) uscì durante il giorno... quindi si sedette nel recinto della casa di Fatima e chiese del piccolo (suo nipote Hassan). Poco dopo il bambino uscì correndo e il Profeta lo abbracciò e lo baciò'.*¹⁹⁰

Jaabir bin Samurah (ra) disse in proposito:

*"Recitai la prima orazione insieme al Messaggero di Allah (saas). Questi si recò quindi dalla sua famiglia e io lo accompagnai; nel cammino incontrò alcuni bambini, a ognuno dei quali iniziò a dare colpetti affettuosi sulle guance. Anche a me diede una carezza sulla guancia e provai una freschezza e un profumo dal contatto con la sua mano come se l'avesse appena estratta dalla borsa di un profumiere."*¹⁹¹

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il Profeta Muhammad (saas), inviato in un'epoca in cui era in uso la pratica di uccidere alla nascita le bambine neonate, sostenne che esse non dovevano essere discriminate in favore dei ragazzi e che un tale omicidio doveva considerarsi un peccato. Mostrando pari amore e interessamento nei confronti di entrambi, il Profeta (saas) costituì un esempio eccellente per l'intera società. Tra le cose che il Profeta (saas) disse riguardo alle figlie, ricordiamo:

*"Una figlia è degna di amore; affezionata, pronta ad aiutare, mite e piena dei sacri sentimenti della maternità."*¹⁹²

*Il Profeta (saas) dimostrò il suo amore in parole ed atti. Era solito dire ai bambini quanto li amava.*¹⁹³

Il Profeta (saas) non favorì mai un bambino rispetto ad un altro. Mostrò lo stesso affetto e la stessa compassione tanto per i per i figli dei credenti che per i suoi figli e nipoti. Quando Halid bin Said (ra) visitò il Profeta (saas), vi era una bambina al suo fianco. Il Profeta (saas) le rivolse un affetto speciale in quanto era nata in Abissinia. In un'altra occasione, il Profeta (saas) diede alla bambina un pezzo di stoffa ricamata che aveva tra le mani, rendendola molto felice.

Jemre (ra) era una bambina piccola a quel tempo. Suo padre soleva portarla alla presenza del Profeta (saas) al quale chiedeva di pregare Allah affinché la rendesse prospera. Il Profeta (saas) prendeva Jemre (ra) in grembo, le poneva una mano sulla testa e pregava.

Usama (ra), figlio di Zaid (ra), un assistente del Profeta (saas), ricorda che:

*"Il Messaggero di Allah (saas) era solito pormi su una delle sue cosce e Al-Hassan bin 'Ali sull'altra, quindi ci abbracciava dicendo: 'O Allah! Sii Misericordioso nei loro confronti, come io lo sono con loro'."*¹⁹⁴

Alcune persone non potevano intendere perché il Profeta (saas) giocasse con i bambini e mostrasse un tale interessamento nei loro confronti. Una volta, Akra bin Habis (ra) vide il Profeta (saas) baciare Hassan (ra) e disse:

"Ho dieci figli e non ho mai baciato nessuno di loro". "Il Profeta (saas) lo guardò e disse: 'A coloro che non mostrano misericordia non sarà mostrata alcuna misericordia'."¹⁹⁵

Quando il Profeta (saas) visitava suo figlio Ibrahim (ra) in casa della balia cui lo aveva affidato, gli accarezzava la testa con grande amore ed affetto. Anas bin Malik (ra), il servo del Profeta (saas), ricorda:

"Non ho mai visto nessuno più compassionevole verso i bambini del Messaggero di Allah (saas). Suo figlio Ibrahim era stato affidato ad una balia residente sulle colline circostanti Madina, dove soleva recarsi accompagnato da noi. Entrato in casa, prendeva in braccio suo figlio e lo baciava, quindi rientrava."¹⁹⁶

Il nostro Profeta (saas) ammonì inoltre i fedeli a trattare i figli con giustizia e disse:

"Temete Allah e trattate i vostri figli con giustizia."¹⁹⁷

Il Profeta (saas) diede grande importanza a un'educazione dei bambini improntata alla moralità, e a tal fine diede diversi consigli. Tra gli altri, ricordiamo:

"Le cose migliori che un uomo possa lasciare dietro di sé alla sua morte sono: un figlio virtuoso che invochi Allah per lui; una perpetua carità, il cui compenso lo raggiunga e una conoscenza giovevole che rimanga utile dopo di lui."¹⁹⁸

"Uno dei doveri di un figlio verso il padre è di rendere il proprio nome e comportamento appropriati."¹⁹⁹

"Siate ospitali nei confronti dei bambini e allevateli in modo tale da essere ben educati ..."²⁰⁰

Come in ogni altro aspetto, il Profeta Muhammad (saas) fu un modello eccellente per i credenti anche per l'affetto e l'amore dimostrati nei confronti dei bambini,. Espresse l'importanza di dimostrare amore verso i bambini con queste parole: "Non appartiene a noi chi non si mostra misericordioso verso i giovani ..."²⁰¹

Le mogli del Profeta (saas) sono le madri dei credenti

Le mogli del Profeta (saas) sono le madri di tutti i credenti, modelli di comportamento per le donne musulmane ed esempi di sincera devozione. Nel Corano, negli hadith e nei racconti sulla vita del Profeta (saas) si trova una considerevole quantità di informazioni sul comportamento e sulla fede delle sue mogli, al modo in cui si presero cura di lui, alla loro sapienza e alla loro eccellente condotta morale.

Nel Corano si dice che le mogli del Profeta (saas) sono le madri di tutti i credenti:

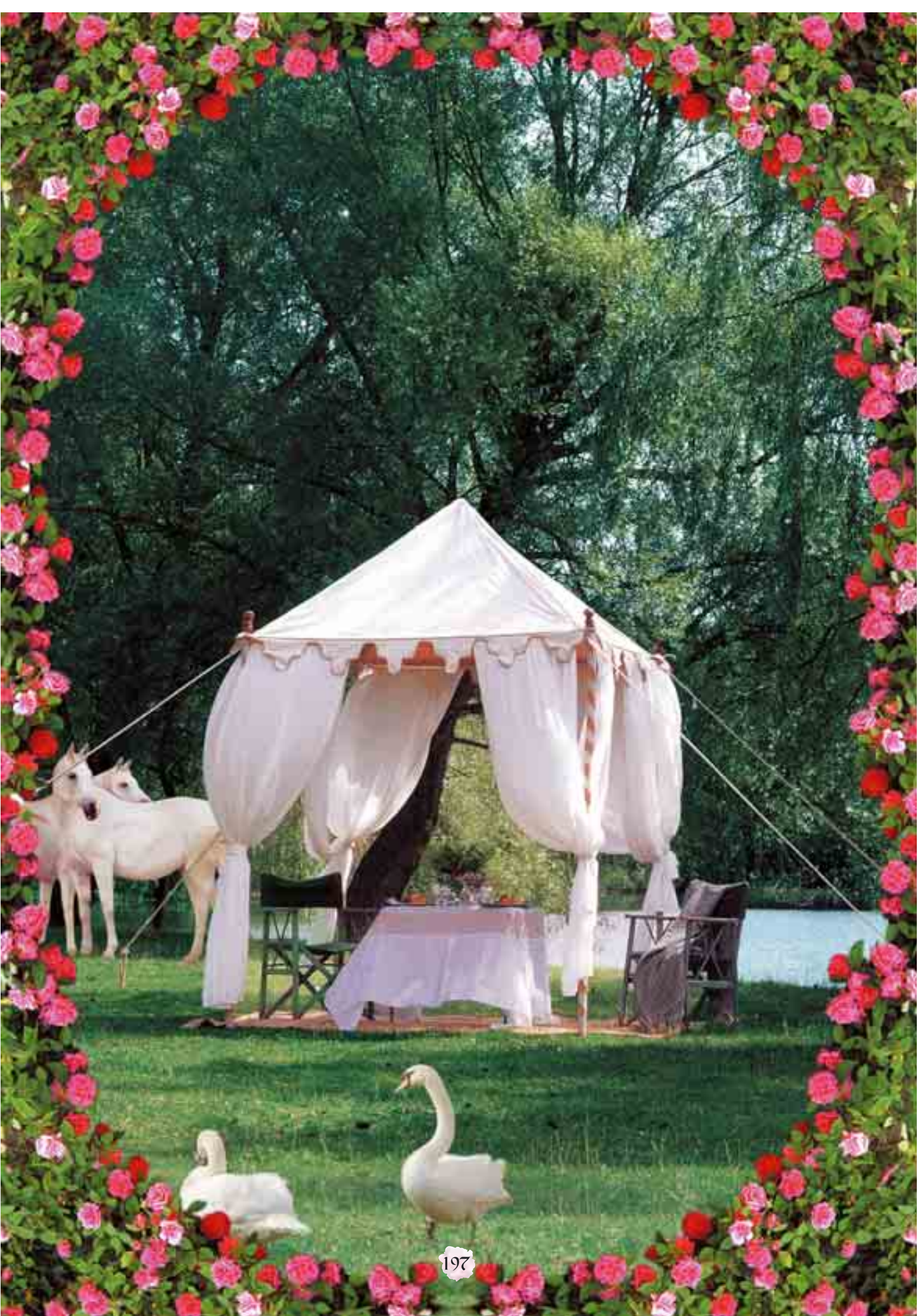
Il Profeta è più vicino ai credenti di loro stessi e le sue spose sono le loro madri. (Surat al-Ahzab, 6)

In un altro versetto, Allah proibisce ai credenti di sposare le mogli del Profeta (saas) dopo la sua dipartita:

... Non dovete mai offendere il Profeta e neppure sposare una delle sue mogli dopo di lui: sarebbe un'ignominia nei confronti di Allah. (Surat al-Ahzab, 53)

Diversi versetti del Corano rivelano che le mogli del Profeta (saas) non erano come le altre donne e stabiliscono un codice di comportamento:

O mogli del Profeta, non siete simili ad alcuna delle altre donne. Se volete comportarvi devotamente, non state accondiscendenti nel vostro eloquio, ché non vi desiderino chi ha una malattia nel cuore. Parlate invece in modo conveniente. Rimanete con dignità nelle vostre case e non mostratevi come era costume ai tempi dell'ignoranza. Eseguite l'orazione, pagate la zakat ed obbedite ad Allah e al Suo 100 inviato. O gente della casa, Allah non vuole altro che allontanare da voi ogni sozzura e rendervi del tutto puri. E ricordate i versetti di Allah che vi sono recitati nelle vostre case e la saggezza. In verità Allah è perspicace e ben informato. (Surat al-Ahzab, 32-34)





**Il vostro compagno non è traviato,
non è in errore; e neppure parla
d'impulso.
(Surat an-Najm, 3-4)**



**Muhammad è il Messaggero di
Allah e quanti sono con lui sono
duri con i miscredenti e
compassionevoli fra loro. ...
(Surat al-Fath, 29)**




Il Profeta Muhammad (Saas)

Il comportamento delle mogli del Profeta (saas), come rivelato nei versetti precedenti, in altre parole, il loro zelo, la loro intelligenza e coscienza, la loro condotta dignitosa e modestia, la premura nell'adempiere ai loro obblighi religiosi e l'ubbidienza al Profeta (saas), la loro conoscenza del Corano e degli hadith, dovrebbero costituire un modello per tutte le donne musulmane.

Allah ha rivelato nel Corano che le mogli del Profeta (saas) saranno doppiamente ricompensate:

O mogli del Profeta, quella fra voi che si renderà colpevole di una palese turpitudine, avrà un castigo raddoppiato due volte. Ciò è facile



Se Allah avesse voluto, avrebbe fatto di voi una sola comunità. Vi ha voluto però provare con quel che vi ha dato. Gareggiate in opere buone...

Harun Yahya (Adnan Oktar)

*per Allah. Mentre a quella di voi che rimane devota ad Allah e al Suo
Invitato, e compie il bene, concederemo ricompensa doppia: le abbiamo
riservato generosa provvidenza. (Surat al-Ahzab, 30-31)*

La prima delle mogli del Profeta (saas) fu Khadija (ra), la quale fu anche una delle prime musulmane. Quando il Profeta (saas) ricevette la sua prima rivelazione, fu a lei che si rivolse. Khadija (ra) è nota per la sua intelligenza, perspicacia, preveggenza e sapienza. Ella credette immediatamente al Profeta (saas), offrendogli un enorme supporto, affrontando grandi sforzi fisici e spirituali al fine di diffondere la moralità del Corano.

**... tutti ritornerete ad Allah ed Egli
vi informerà a proposito delle
cose sulle quali siete discordi.
(Surat al-Ma'ida, 48)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

Altre mogli del Profeta (saas), come Sauda, Aisha, Hafsa, Umm Habiba, Umm Salama, Safia, Moyomuna, Zainab bint Jahsh, Juwairya (ra) sono ricordate per il loro spirito di sacrificio, pazienza e lealtà nei confronti del Profeta (saas); ognuna di esse rappresenta un eccellente modello per i credenti.

L'interesse del Profeta (saas) verso le sue mogli e i suoi figli giovò enormemente alla loro fede, salute, felicità e conoscenza. Si riporta che il Profeta (saas) giocava e gareggiava nella corsa con le sue mogli. I compagni descrissero tale sollecitudine del Profeta (saas) nei confronti delle sue mogli con le seguenti parole: *"Il Profeta (saas) soleva scherzare con le sue mogli..."*²⁰²

Secondo Aisha (ra): *"Non ho mai visto un uomo più compassionevole verso i membri della sua famiglia di Muhammad (saas)."*²⁰³

Un'altra caratteristica del Profeta (saas) fu la grande giustizia dimostrata verso le sue mogli. Si riporta che divideva le sue visite equanimamente.

Anas bin Malik (ra) disse:

*"Il Messaggero di Allah (saas) aveva nove mogli, così che quando divideva le sue visite, il turno della prima moglie giungeva al nono giorno. Esse solevano riunirsi ogni notte nella casa di quella che intendeva visitare."*²⁰⁴

Molti detti del Profeta (saas) sottolineano il valore di una donna devota. Per esempio: *"Il mondo intero è una provvigione, e il maggior beneficio di questo mondo è una donna devota."*²⁰⁵

Il Profeta (saas) insegnò inoltre ai suoi compagni il modo in cui trattare le loro mogli:

*"Il più perfetto credente nella fede è il migliore nella sua condotta. Il più eccellente tra voi è colui che tratta sua moglie nel modo migliore."*²⁰⁶

*"Il più eccellente tra voi è colui che è migliore verso le sue mogli, ed io sono il migliore di voi nei confronti delle mie mogli."*²⁰⁷



**Coloro che obbediscono ad Allah
e al Suo messaggero saranno tra
coloro che Allah ha colmato della
Sua grazia: Profeti, uomini di
verità, martiri, gente del bene;
che ottima compagnia!
(Surat an-Nisa', 69)**



**Sono queste le storie segrete che ti
riveliamo, chè certo non eri tra loro
quando si riunivano per tramare.
(Surah Yusuf, 102)**



Ciò che il Profeta (saas) disse riguardo al futuro

Ogni individuo, ogni società e ogni nazione ha un suo proprio destino. Prima che gli esseri umani fossero creati, ogni dettaglio di ciò che ciascuna persona avrebbe sperimentato nel futuro, gli eventi testimoniati da ogni nazione e le fasi che ogni società avrebbe attraversato erano presenti alla vista di Allah. Gli uomini, tuttavia, non sanno che tutti questi dettagli sono già stati stabiliti, vissuti e compiuti nella visione di Allah. Vedono e conoscono unicamente ciò che sperimentano. Il futuro ci è dunque ignoto.

Allah ha nondimeno rivelato nel Corano di aver concesso ad alcuni Suoi servi una conoscenza dell'invisibile, come nel caso del Profeta Yusuf (as). Nella sua prigione, egli parlò a due suoi compagni delle prove dell'esistenza di Allah:

[Rispose Giuseppe]: «Non vi sarà distribuito cibo prima che vi abbia reso edotti sulla loro interpretazione. Ciò è parte di quel che il mio Signore mi ha insegnato. In verità ho abbandonato la religione di un popolo che non crede in Allah e disconosce l'altra vita.» (Surah Yusuf. 37)

Il Profeta Muhammad (Saas)

Come si può vedere da questo versetto, Yusuf (as) afferma di conoscere quanto non era ancora occorso. Questa conoscenza miracolosa gli fu impartita da Allah, il Quale gli insegnò ad interpretare i sogni. Grazie ad Allah, egli era in grado di prevedere eventi futuri.

Una simile conoscenza fu concessa anche agli altri Profeti. In alcuni versetti, Allah dichiara di rivelare aspetti dell'ignoto a quanti sceglie quali Suoi Messaggeri:


[Egli è] Colui che conosce l'invisibile e non lo mostra a nessuno, se non a un messaggero di cui si compiace, che fa precedere e seguire da una guardia [angelica]. (Surat al-Jinn, 26-27)

Il nostro Signore garantì al Profeta (saas) una profonda conoscenza dell'invisibile. Al Profeta (saas) furono rivelati eventi passati di cui nessuno era a conoscenza ed eventi destinati ad accadere nel futuro. Allah afferma tale verità in un versetto:

Sono queste le storie segrete che ti riveltamo, chè certo non eri tra loro quando si riunivano per tramare. (Surah Yusuf, 102)

Il presente capitolo concerne alcune informazioni relative all'invisibile che ci sono pervenute mediante il Corano, le rivelazioni di Allah al Profeta (saas) e gli hadith. (Per ulteriori informazioni si veda Harun Yahya, *I miracoli del Corano*).

La grande maggioranza di questi eventi sono già accaduti e la gente ha testimoniato questi miracoli. Questa è una delle prove che il Profeta (saas) è il Messaggero di Allah e il Corano la Sua parola.




**Ti riveliamo cose del mondo
invisibile, perché tu non eri con loro
quando gettarono i loro calami per
stabilire chi dovesse avere la
custodia di Maria e non eri presente
quando disputavano tra loro.**

(Surah Al'Imran, 44)

Il Profeta Muhammad (Saas)

Alcune delle informazioni relative all'invisibile impartite al Profeta (saas) per mezzo del Corano



Alf, Câm, Mîm. Sono stati sconfitti i Romani nel paese limitrofo; ma poi, dopo essere stati vinti, saranno vincitori, tra meno di dieci anni - appartiene ad Allah il destino del passato e del futuro - e in quel giorno i credenti si rallegreranno. (Surat ar-Rum, 1-4)

Una delle informazioni relative agli eventi futuri palesate al Profeta (saas) per mezzo del Corano si trova nei versetti iniziali di Surat ar-Rum. In questi versetti si rivela che seppure l'Impero Bizantino fosse stato sconfitto, sarebbe poi emerso vittorioso.

Questi versetti furono rivelati nel 620 d.C., sette anni dopo la grave sconfitta inflitta ai Bizantini dai Persiani idolatri, e in essi si afferma che sarebbero presto stati vittoriosi. A quel tempo, tuttavia, i Bizantini erano stati severamente sconfitti tanto che la loro sopravvivenza sembrava addirittura impossibile, per non parlare della vittoria. Non solo i Persiani, ma anche gli Avari, gli Slavi e i Longobardi costituivano una grave minaccia per l'Impero Bizantino. Gli Avari avevano raggiunto le mura di Costantinopoli. Al fine di far fronte alle spese del suo esercito, Eraclio, l'Imperatore di Bisanzio, aveva ordinato che tutti gli oggetti ornamentali in oro e argento presenti nelle chiese fossero fusi. Allorquando ciò si rivelò insufficiente, ordinò di fondere le statue di bronzo per coniare monete. Molti governatori si ribellarono contro Eraclio e l'Impero fu sull'orlo del collasso. Gli idolatri Persiano avevano occupato molti territori di Bisanzio, tra cui la Mesopotamia, la Cilicia, la Siria, la Palestina, l'Egitto e l'Armenia.²⁰⁸

In breve, ognuno si aspettava che Bisanzio scomparisse completamente. Tuttavia, in tale frangente, fu rivelata la notizia che Bisanzio sarebbe emersa vittoriosa nell'arco di nove anni. Una tale vittoria apparve talmente impossibile che gli Arabi idolatri credettero ciò impossibile.

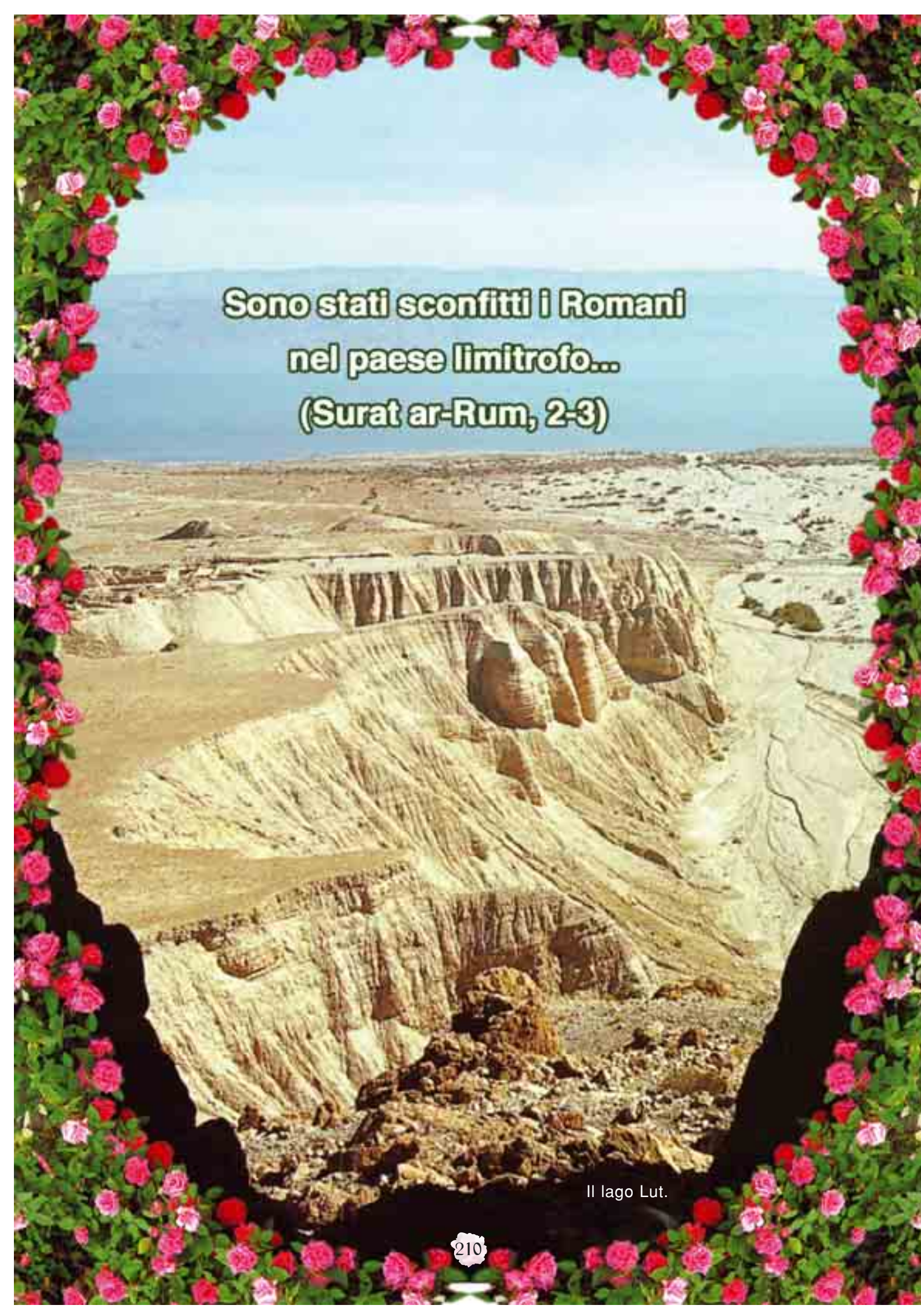
Era, nondimeno, la verità, come ogni altra cosa rivelata nel Corano. Circa sette anni dopo la rivelazione dei primi versetti di Surat ar-Rum, nel dicembre 627 dell'era volgare, vi fu una decisiva battaglia tra i Bizantini e i Persiani non lontano dalle rovine di Ninive. L'esercito bizantino sconfisse i Persiani. Pochi mesi dopo, i Persiani dovettero firmare una tregua che prevedeva la restituzione a Bisanzio di tutti i territori precedentemente occupati.²⁰⁹ La "vittoria dei Romani," rivelata al Profeta (saas) da Allah nel Corano, era miracolosamente giunta.

Un altro miracolo contenuto in questi versetti consiste nel riportare fatti riguardo a una parte del mondo che a quel tempo nessuno poteva identificare.

Nel versetto 3 di Surat ar-Rum, si dice che i Romani erano stati sconfitti nel "nel luogo più basso della Terra," che in Arabo si dice "*Adna al Ard*," ed in alcune versioni è tradotto come "nel paese limitrofo." Ciò, tuttavia, non riflette accuratamente il significato originale. La parola araba "*adna*," "più basso," deriva dalla parola "*danun*," che significa "basso." "*Ard*" significa "terra." "*Adna al Ard*" significa dunque il "luogo più basso della Terra".

La battaglia tra l'Impero Bizantino e i Persiani ebbe luogo nel punto più basso della terra, il bacino del lago Lut, il punto d'incontro tra l'attuale Siria, Palestina e Giordania. È noto che l'area circostante il lago è a 395 metri sotto il livello del mare, rendendola il punto più basso della terra. Come il versetto rivela, i Romani furono sconfitti nel "luogo più basso della Terra."

È importante rilevare che l'altitudine del lago Lut è stata definita solo in epoca moderna grazie a specifiche misurazioni. Prima sarebbe stato impossibile determinare l'altitudine del lago. La regione è tuttavia descritta nel Corano come "luogo più basso della Terra". Ciò comprova che il Corano è la parola divina, e che Muhammad (saas) è il Profeta di Allah.



**Sono stati sconfitti i Romani
nel paese limitrofo...
(Surat ar-Rum, 2-3)**

Il lago Lut.

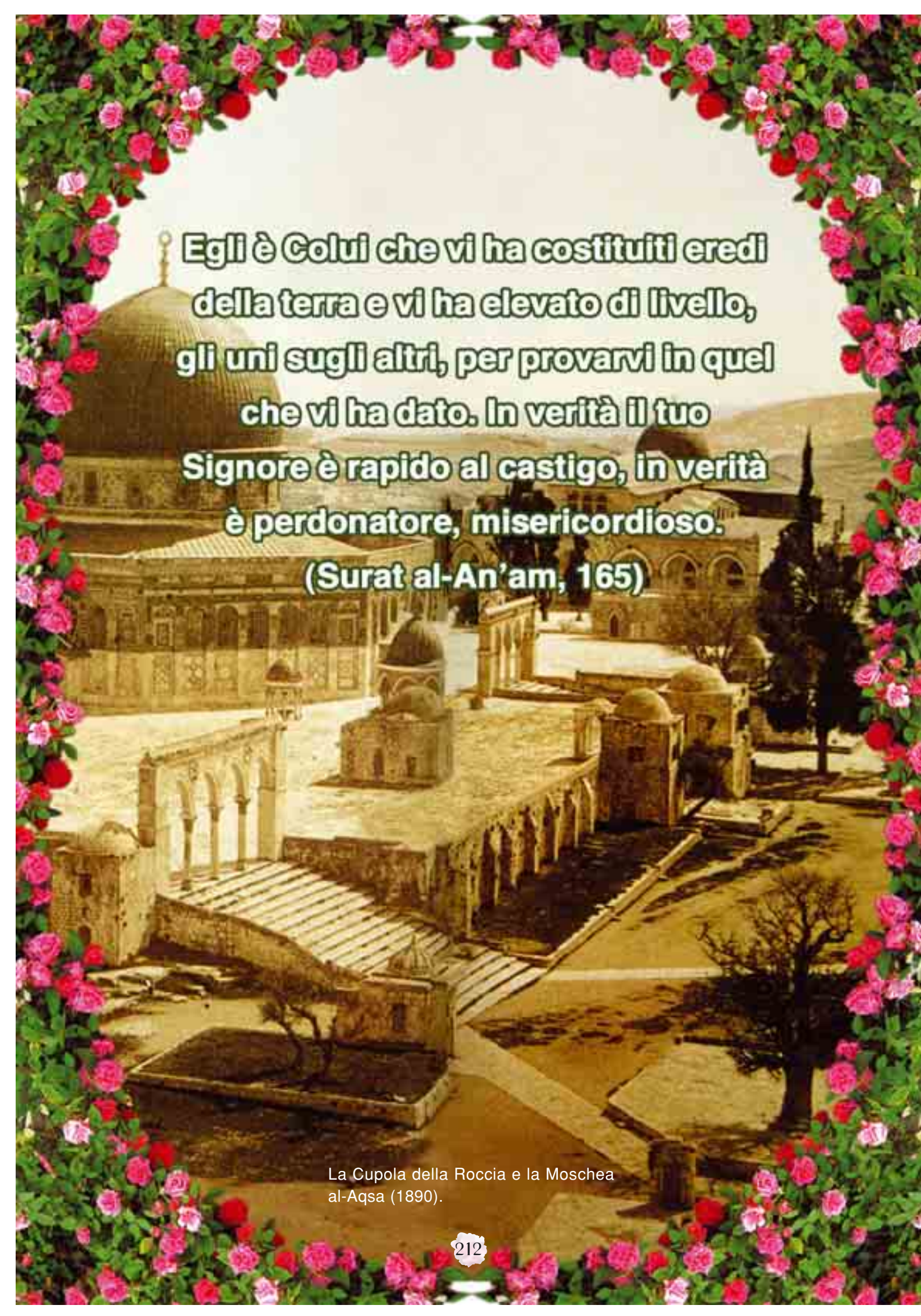
Gloria a Colui che di notte trasportò il Suo servo dalla Santa Moschea alla Moschea remota di cui benedidemmo i dintorni, per mostrargli qualcuno dei Nostri segni. Egli è Colui che tutto ascolta e tutto osserva. (Surat al-Isra', 1)

In questo versetto, Allah rivela che una notte Egli trasse il Profeta (saas) alla Moschea Al-Aqsa. Questo fu un grande miracolo. La Sacra Moschea (Masjid al-Haram) è a Mecca, mentre la Moschea Al-Aqsa a Gerusalemme. Il Profeta (saas) si trovava a Mecca quando ciò avvenne. Con i mezzi dell'epoca sarebbe stato impossibile viaggiare da Mecca a Gerusalemme in una notte. È inoltre necessario dire che il Profeta (saas) in precedenza non aveva mai visitato Gerusalemme e la Moschea Al-Aqsa.

Il giorno seguente, quando raccontò questo grande miracolo, i politeisti di Mecca rifiutarono di credergli e, si dice, richiesero una prova. Uno di essi che aveva visto la Moschea Al-Aqsa pretese quindi che il Profeta (saas) la descrivesse e gli pose delle domande in merito.

Allorquando il Profeta (saas) descrisse in maniera corretta la Moschea di Al-Aqsa, i politeisti si videro costretti ad ammettere che tale descrizione era veritiera. Gli chiesero quindi se si fosse imbattuto in una carovana procedente da Gerusalemme, il Profeta (saas) rispose: "Sì, mi imbattei in essa. Era a Rawha. Avevano perso un cammello e lo stavano cercando. Vi era una coppa piena d'acqua tra i bagagli. Ero assetato e bevvi da essa, quindi la riposi al suo posto. Al loro ritorno, chiedetegli se vi è ancora dell'acqua nella coppa." I Quraish dissero dunque: "Questo è un altro segno." Continuarono quindi a chiedergli dettagli riguardo alla carovana. Il Profeta (saas) rispose ad ogni domanda e disse:

"Arriveranno il tal giorno, all'alba, guidati da tale persona su un



**Egli è Colui che vi ha costituiti eredi
della terra e vi ha elevato di livello,
gli uni sugli altri, per provarvi in quel
che vi ha dato. In verità il tuo
Signore è rapido al castigo, in verità
è perdonatore, misericordioso.
(Surat al-An'am, 165)**

La Cupola della Roccia e la Moschea
al-Aqsa (1890).

cammello grigio con due sacchi di crine." Al che, dissero, "Questo è un altro segno." Si riporta che quel giorno si affrettarono verso Saniyya per attendere l'alba. La carovana in questione fu in vista al far del giorno. In testa alla carovana era quello stesso cammello grigio descritto dal Profeta (saas).²¹⁰

È un miracolo significativo che Allah abbia mostrato al Profeta (saas) un luogo che non aveva mai visto pur senza recarvisi. A quel tempo era impossibile recarsi da Mecca a Gerusalemme in una sola notte, un fatto che rende tale miracolo ancor più grande ed evidente.



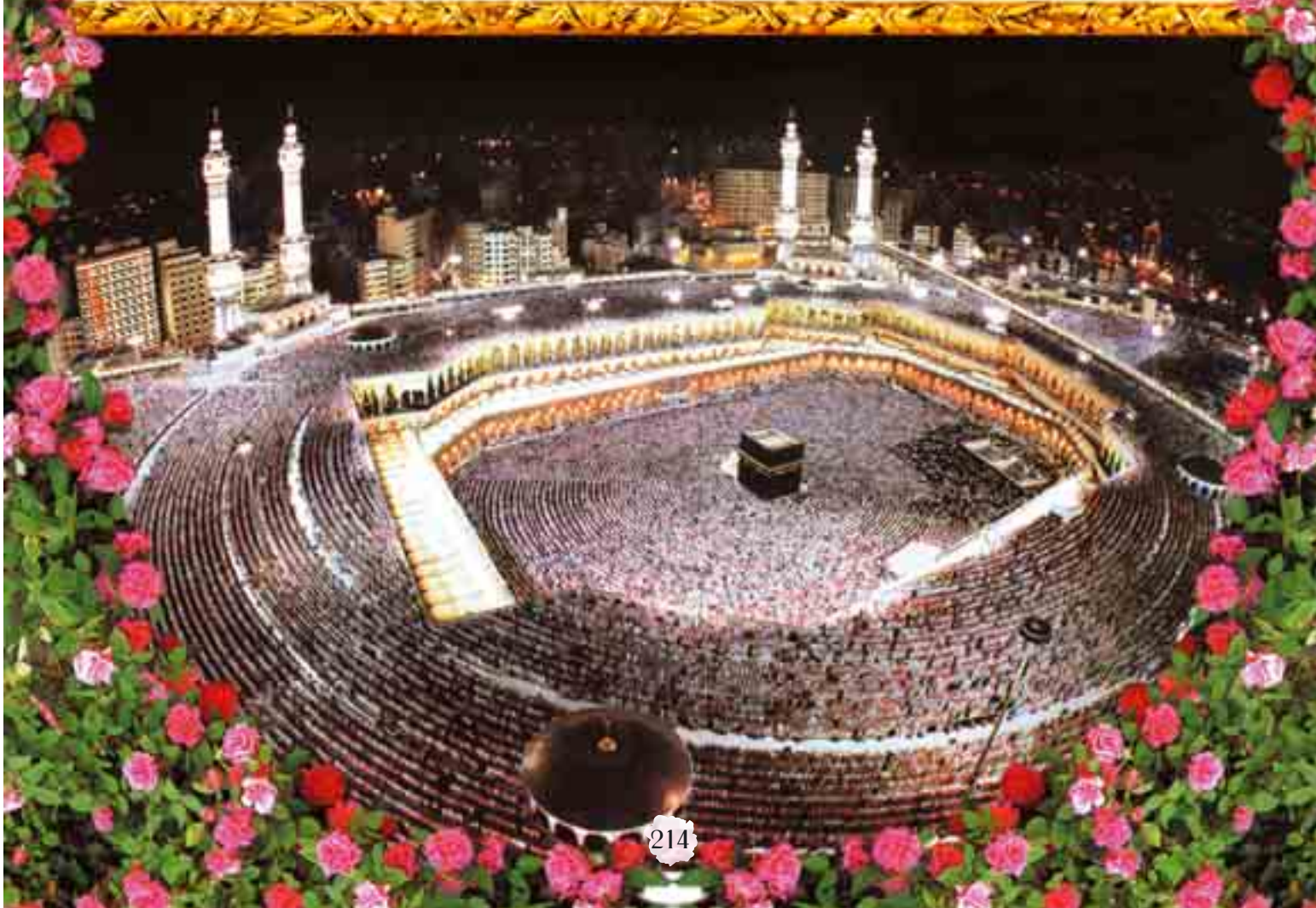
Allah mostrerà la veridicità della visione [concessa] al Suo Messaggero: se Allah vuole, entrerete in sicurezza nella Santa Moschea, le teste rasate [o] i capelli accorciati, senza più avere timore alcuno. Egli conosce quello che voi non conoscete e già ha decretato oltre a ciò una prossima vittoria. (Surat al-Fath, 27)

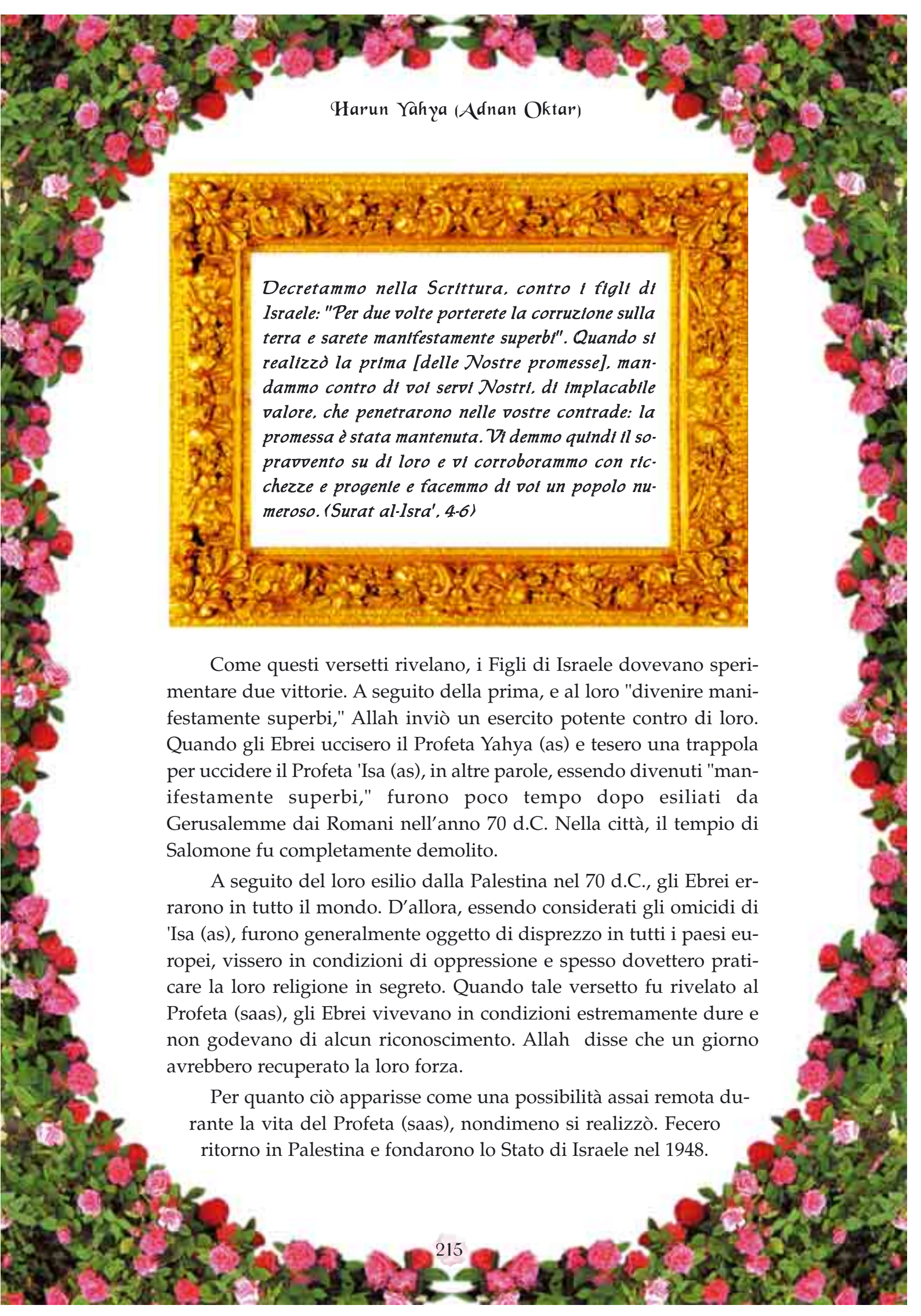
Il Profeta (saas) sognò, mentre era in Medina, che i credenti entravano nella Sacra Moschea e camminavano intorno alla Kaaba. Diede quindi la buona notizia ai credenti, tra cui si trovavano quelli che erano emigrati da Mecca a Medina e non avevano più potuto fare ritorno. Quando il Profeta (saas) raccontò questo sogno, secondo i resoconti, i credenti si recarono a Mecca per compiere il pellegrinaggio, per quanto gli idolatri non lo permisero. I miscredenti videro ciò come un'opportunità per seminare discordia, e tentarono di dimostrare che il sogno del Profeta (saas) era falso, dicendo che erano stati incapaci di recarsi alla Kaaba e di tagliarsi i capelli.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Allah rivelò il versetto 27 di Surat al-Fath (saas) per dare aiuto e supporto al Profeta, affermando che il sogno era veritiero e che ad Allah era possibile permettere l'accesso a Mecca ai credenti. Poco dopo, con il Trattato di Hudaibiya e la conquista di Mecca, i credenti poterono entrare nella Sacra Moschea in totale sicurezza, confermando il sogno. Questo fu il modo in cui Allah mostrò la veridicità di quanto precedentemente rivelato al Profeta (saas).²¹¹

Un altro aspetto degno di nota è il fatto che quando il Profeta (saas) diede la buona notizia ai credenti, ciò apparve assolutamente certo per quanto la situazione fosse assolutamente avversa, e i politeisti apparissero determinati a proibire l'accesso ai musulmani. Ciò indusse a dubitare delle parole del Profeta (saas) quanti già albergavano dubbi nel cuore. Il Profeta (saas), tuttavia, confidava in Allah, e non prestò attenzione all'opinione altrui. Il fatto che le sue parole fossero state confermate dal Corano e si fossero avverate poco tempo dopo costituisce un miracolo significativo.





Decretammo nella Scrittura, contro i figli di Israele: "Per due volte porterete la corruzione sulla terra e sarete manifestamente superbi". Quando si realizzò la prima [delle Nostre promesse], mandammo contro di voi servi Nostri, di implacabile valore, che penetrarono nelle vostre contrade: la promessa è stata mantenuta. Vi demmo quindi il sopravvento su di loro e vi corroborammo con ricchezze e progente e facemmo di voi un popolo numeroso. (Surat al-Isra', 4-6)

Come questi versetti rivelano, i Figli di Israele dovevano sperimentare due vittorie. A seguito della prima, e al loro "divenire manifestamente superbi," Allah inviò un esercito potente contro di loro. Quando gli Ebrei uccisero il Profeta Yahya (as) e tesero una trappola per uccidere il Profeta 'Isa (as), in altre parole, essendo divenuti "manifestamente superbi," furono poco tempo dopo esiliati da Gerusalemme dai Romani nell'anno 70 d.C. Nella città, il tempio di Salomone fu completamente demolito.

A seguito del loro esilio dalla Palestina nel 70 d.C., gli Ebrei errarono in tutto il mondo. D'allora, essendo considerati gli omicidi di 'Isa (as), furono generalmente oggetto di disprezzo in tutti i paesi europei, vissero in condizioni di oppressione e spesso dovettero praticare la loro religione in segreto. Quando tale versetto fu rivelato al Profeta (saas), gli Ebrei vivevano in condizioni estremamente dure e non godevano di alcun riconoscimento. Allah disse che un giorno avrebbero recuperato la loro forza.

Per quanto ciò apparisse come una possibilità assai remota durante la vita del Profeta (saas), nondimeno si realizzò. Fecero ritorno in Palestina e fondarono lo Stato di Israele nel 1948.

Il Profeta Muhammad (Saas)

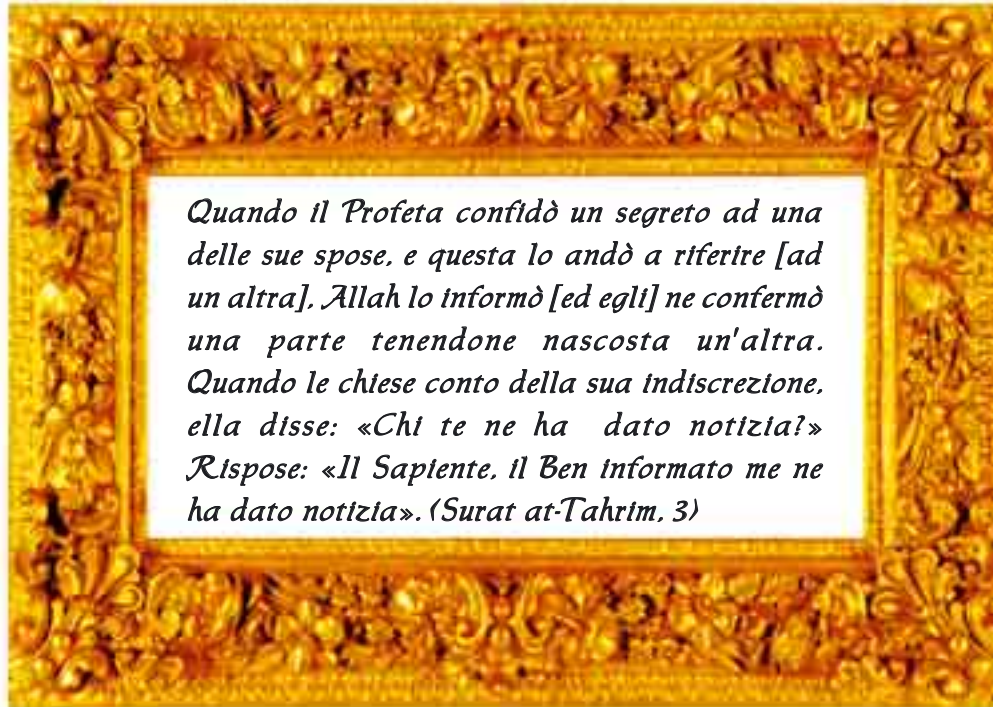


All'epoca in cui il Profeta (saas) fu informato in un versetto che i Figli d'Israele avrebbero riacquisito la loro forza, gli Ebrei vivevano in condizioni estremamente difficili, privi di alcun riconoscimento. Anni dopo, tuttavia, avvenne un miracolo coranico allorquando David Ben-Gurion (sinistra) dichiarò la fondazione dello stato di Israele nel 1948.



Harun Yahya (Adnan Oktar)

La potenza militare e politica di Israele non è oggi un segreto per nessuno.



Quando il Profeta confidò un segreto ad una delle sue spose, e questa lo andò a riferire [ad un'altra], Allah lo informò [ed egli] ne confermò una parte tenendone nascosta un'altra. Quando le chiese conto della sua indiscrezione, ella disse: «Chi te ne ha dato notizia?» Rispose: «Il Sapiente, il Ben informato me ne ha dato notizia». (Surat at-Tahrim, 3)

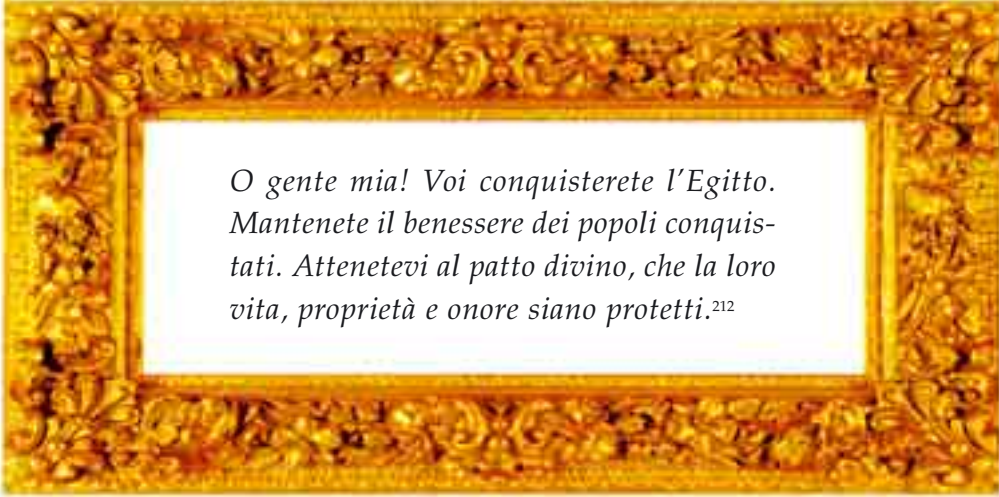
In questo versetto relativo ai Giudei, come in altri versetti, ciò che deve essere sottolineato è l'avverarsi di eventi che all'epoca della loro rivelazione apparivano assolutamente impossibili. Questi non sono che esempi dei miracoli insiti nel Corano.

Come rivelato in questo versetto, il Profeta (saas) rivelò un segreto ad alcune sue mogli. Esse, tuttavia, non furono in grado di mantenerlo e se lo confidarono tra loro. Allah parlò al Profeta (saas) di tale comportamento, del fatto che esse lo avrebbero divulgato. Il Profeta (saas) disse quindi alle sue mogli di essere a conoscenza delle loro azioni.




Il Profeta Muhammad (Saas)

Le rivelazioni del Profeta (saas) sull'invisibile contenute negli hadith



O gente mia! Voi conquisterete l'Egitto. Mantenete il benessere dei popoli conquistati. Attenetevi al patto divino, che la loro vita, proprietà e onore siano protetti.²¹²

Negli hadith, il Profeta (saas) diede la buona notizia che l'Egitto sarebbe stato conquistato. All'epoca in cui tale messaggio fu comunicato, l'Egitto era sotto il dominio dei Bizantini. Il potere dei Musulmani, inoltre, era ancora limitato. Queste parole del Profeta (saas), tuttavia, si avverarono e, non molto tempo dopo la sua morte, le armate dei Musulmani sotto il comando di Amr bin al-As conquistarono l'Egitto, nel 641 d.C., durante il califfato di Omar. Questo esempio dimostra chiaramente la conoscenza dell'invisibile da parte del Profeta (saas).




Kisra (Cosroe, Re di Persia) morirà; non ci sarà alcun Kisra dopo di lui, e Qaisar (Cesare, l'imperatore romano) morirà; non ci sarà alcun Qaisar dopo di lui, ma, per Colui nelle Cui mani è la mia vita, voi spenderete le loro ricchezze nella via di Allah.²¹³

Il termine "Kisra" che appare in questo hadith era il nome in uso per designare i re di Persia, mentre il titolo "Qaisar" si riferiva all'Imperatore Romano. Il Profeta (saas) diede la

buona notizia che i Musulmani sarebbero entrati in possesso dei tesori di questi monarchi.

Ciò che deve essere sottolineato è il fatto che all'epoca in cui il Profeta (saas) fece questa rivelazione, i musulmani erano tuttavia privi della forza politica, militare ed economica necessaria a una tale grande conquista. A quel tempo, inoltre, gli imperi persiano e bizantino erano i due stati più potenti del medio Oriente. Per tale ragione, un simile evento era impensabile in tale frangente. Ciò, tuttavia, avvenne nel modo predetto dal Profeta (saas). L'Iran fu conquistato al tempo di Omar e tutti i suoi beni requisiti. Il regno del "kisra" persiano giunse così a termine.

La morte del "cesare" e il trasferimento dei suoi tesori ai musulmani avvenne con la cattura di importanti centri bizantini, in particolare al tempo dei califfi musulmani. A partire dall'epoca di Abu Bakr, importanti centri sotto il dominio del "cesare" come la Giordania, la Palestina, Damasco, Gerusalemme, Siria ed Egitto furono conquistati. La cattura di Costantinopoli da parte del Sultano Ottomano Mehmet il Conquistatore nel 1453 significò il crollo dell'Impero Romano e l'abolizione del titolo di "cesare".²¹⁴



La cattura di Costantinopoli da parte del Sultano Mehmet il Conquistatore e il crollo dell'Impero Romano significarono la fine del titolo di Cesare.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Nel suo libro *The Venture of Islam*, il ricercatore americano M. G. S. Hodgson descrive la cattura dei territori di Bisanzio e dell'Impero Persiano da parte dei Musulmani:

*"Muhammad, un arabo di Mecca, stabilì una società organizzata sulla base di principi religiosi in Medina e la diffuse in tutta la penisola arabica espandendosi fino a sostituire localmente il potere sasanide e romano."*²¹⁵

In tal modo, queste importanti conquiste, che apparivano totalmente impossibili al tempo della rivelazione, sia in ambito politico che economico, avvennero, per volere di Allah, in accordo con le parole del Profeta Muhammad (saas).



Il Profeta (saas) decise di invitare altri monarchi ad accettare l'Islam, e inviò come ambasciatore uno dei suoi compagni, Abdullah bin Hudhaafah, presso il Kisra, il Re di Persia; questi, gonfio di orgoglio, rifiutò le offerte del Profeta (saas). Egli inviò inoltre due ambasciatori al Profeta (saas), per invitare i musulmani a sottomettersi a lui. Il Profeta (saas) dapprima sollecitò i due ambasciatori ad accettare l'Islam; li convocò quindi alla sua presenza il giorno seguente per conoscere le loro decisioni.²¹⁸

Quel giorno, il Profeta (saas) comunicò loro ciò che Allah gli aveva rivelato:

Harun Yahya (Adnan Oktar)

"Allah ha inviato molte tribolazioni a Kisra per mezzo di suo figlio Shireveyh, che lo uccise in questo mese, in questa notte, a quest'ora!"²¹⁹

Aggiunse inoltre:

"Ditegli che la mia religione e il mio impero si estenderanno ben oltre il regno di Kisra; e riferitegli da parte mia: 'Accetta l'Islam, ti confermerò in ciò che hai e ti nominerò re della gente dello Yemen.'²²⁰

Gli ambasciatori fecero quindi ritorno nello Yemen e descrissero quanto era occorso. Badhan disse:

"Vedremo ciò che accadrà. Se quanto afferma è vero, allora lui è il Profeta inviato da Allah."²²¹

Si rivolse quindi ai suoi uomini e gli chiese cosa pensavano di lui. Gli ambasciatori, grandemente impressionati dal Profeta (saas), dissero:

"Non abbiamo mai incontrato un governante più maestoso, impavido e meno circospetto di lui. Camminava umilmente tra la sua gente."

Badhan attese per vedere se le parole del Profeta (saas) si avverassero, per potersi così assicurare che Muhammad (saas) fosse il Messaggero di Allah. Poco tempo dopo, Badhan ricevette una lettera da parte del figlio del re di Persia, Shireveyh: *"Ho ucciso Kisra. Quando questa lettera ti raggiungerà, ricevi il giuramento della gente in mio nome. Per quanto riguarda ciò che Kisra ti ha scritto, attendi e non intraprendere alcunchè fino a che non avrai ricevuto un nuovo ordine da parte mia."²²²*

Quando Badhan e i suoi uomini lessero la lettera, intesero che tutto era accaduto in accordo con le predizioni del Profeta (saas).²²³ Badhan, grazie a tale miracolo, credette e accettò l'Islam, ben presto seguito da un altro yemenita, Abna.²²⁴ Badhan divenne il primo governatore nominato dal Profeta (saas), ed il primo ufficiale persiano a farsi musulmano.²²⁵

È un fatto storicamente documentato che nel 628 il Profeta (saas) inviò una lettera d'invito al re persiano Re Kisra, il quale, nel corso dello stesso anno, fu assassinato da suo figlio.²²⁶

Il Profeta Muhammad (Saas)

Gli hadith del Profeta (saas) concernenti i segni della fine dei tempi

Ci sono giunti molti detti del Profeta (saas) riguardo a ciò che sarebbe accaduto prima della fine dei tempi. Questi eventi si stanno oggi realizzando uno per uno, il che palesa un altro dei miracoli del Profeta (saas). Questi fatti, che stanno accadendo 1400 anni dopo la morte del Profeta Muhammad (saas), furono descritti nei minimi dettagli, come se fossero frutto di una testimonianza diretta.

Queste sono le profezie del Profeta (saas) circa i segni della fine dei tempi e l'ultimo giorno tratte dagli hadith:





Atti di violenza e terrore, uno dei segni degli ultimi tempi, sono in costante aumento in tutto il mondo.



La similitudine tra gli avvertimenti del Profeta (saas) nel passato e gli avvenimenti contemporanei ci rivela un altro dei miracoli di tale uomo benedetto.



Il Profeta Muhammad (Saas)

Prima dello stabilimento dell'Ora vi sarà molto Al-Harj, e Al-Harj significa sterminio...²²⁸



Le guerre in molti paesi del mondo, in cui molti innocenti vengono uccisi senza alcuna ragione, costituiscono un altro dei miracoli del Giorno del Giudizio rivelati dal Profeta (saas).





Il Giorno del Giudizio non giungerà se non quando la gente negherà Allah apertamente.²²⁹



Esempi di popolari siti atei.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Le grandi città saranno distrutte e sarà come se non fossero esistite il giorno prima.²³⁰



Uno dei miracoli del Giorno del Giudizio rivelato negli hadith è la distruzione delle città. I recenti terremoti in Messico (destra) e Tokyo (sotto) ne sono una manifestazione.





New York Times , 2 settembre 200.:
Il numero di persone che vivono in
povertà è cresciuto negli USA

Number of People Living in Poverty Increases in US

By Robert Pear



South Review, 9 dicembre 2001:
La malnutrizione uccide i bambini
nel mondo

Nutrition

Poor Nutrition Killing Children Worldwide



Number of children living in poverty rises by 100,000

By Charles Hodges
Social Affairs Editor



Minister Darling: 'Poverty is
a help poorest pensioners'

Nonostante l'abbondanza di risorse nel mondo, molti paesi soffrono di inedia. Questo è un altro segno che ognuno deve considerare.

The Independent, 6 ottobre 2000:
Il numero di bambini che vivono in
povertà cresce di oltre 100.000

PREGNANT AT 11

Schoolgirl's teenage boyfriend went to her mum and confessed

Child Prostitution On The Rise In Asia

By Newsham D. Tavin

MANILA—At 16, you are a woman. At 18, you are a woman. At 20, you are a woman. At 22, you are a woman. At 24, you are a woman. At 26, you are a woman. At 28, you are a woman. At 30, you are a woman. At 32, you are a woman. At 34, you are a woman. At 36, you are a woman. At 38, you are a woman. At 40, you are a woman. At 42, you are a woman. At 44, you are a woman. At 46, you are a woman. At 48, you are a woman. At 50, you are a woman. At 52, you are a woman. At 54, you are a woman. At 56, you are a woman. At 58, you are a woman. At 60, you are a woman. At 62, you are a woman. At 64, you are a woman. At 66, you are a woman. At 68, you are a woman. At 70, you are a woman. At 72, you are a woman. At 74, you are a woman. At 76, you are a woman. At 78, you are a woman. At 80, you are a woman. At 82, you are a woman. At 84, you are a woman. At 86, you are a woman. At 88, you are a woman. At 90, you are a woman. At 92, you are a woman. At 94, you are a woman. At 96, you are a woman. At 98, you are a woman. At 100, you are a woman.

South Review, 5 Agosto 2001:
La prostituzione minorile in crescita in Asia



L'Ora (l'Ultimo Giorno) non giungerà se non con il crescere degli omicidi.²³⁴

Newsweek, 8 Maggio 1999:
Anatomy of a Massacre

For a long, tragic day two teens, armed with guns, bombs and a relentless fury, laid brutal siege to Columbine High. The hours of horror—and portraits of the killers.

ANATOMY OF A MASSACRE

IT WAS A PHONE CALL that will stay with Denver Police Officer John Liska for the rest of his life. Shortly after 11 last Tuesday morning, he picked up the phone to hear the voice of a young boy, the son of a Denver police officer and 17 other high school students. The boy had been shot in a storage room at Columbine High School. Liska was the first to arrive at the scene.



It was a phone call that will stay with Denver Police Officer John Liska for the rest of his life. Shortly after 11 last Tuesday morning, he picked up the phone to hear the voice of a young boy, the son of a Denver police officer and 17 other high school students. The boy had been shot in a storage room at Columbine High School. Liska was the first to arrive at the scene.

The Daily Telegraph, 9 maggio 2000:
Ragazzo di 12 anni accoltellato a morte tra la folla in una strada di Soho

Boy, 12, stabbed to death in crowded Soho street

By John Stealia, Crime Correspondent

A BOY of 12 has been stabbed to death in a busy street in the West End of London. Shocked onlookers testified the boy was hit by a knife in the chest. His 11-year-old half-brother was also stabbed in the attack. It emerged yesterday that the boy had been picked up by a taxi. His brother was being treated in hospital last night. The victim had a stab wound in his leg while detectives interviewed a 22-year-old man. A knife was recovered from the scene.



The boy was found lying on his back. He had a pool of blood and the knife was seen standing near his head. The boy was taken to hospital where he died. The police are looking for a taxi driver who was seen picking up the boy. The boy's name is Diego Pimentel. He was from Soho. The police are looking for a taxi driver who was seen picking up the boy. The boy's name is Diego Pimentel. He was from Soho. The police are looking for a taxi driver who was seen picking up the boy. The boy's name is Diego Pimentel. He was from Soho.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Pietà per Taliqan (una regione in Afghanistan) poiché in quel luogo vi sono tesori di Allah, ma questi non consistono d'oro e d'argento ma di persone che hanno riconosciuto Allah in modo appropriato.²³⁵

Vi è un'indicazione in questo hadith che l'Afghanistan sarebbe stato occupato alla fine dei tempi. L'invasione russa dell'Afghanistan ebbe inizio nel 1979, l'anno 1400 dell'Egira. In altre parole, coincise con il principio del quattordicesimo secolo del calendario islamico.





Afghan rebel leaders in Pakistan: "The Russians gave the order to shoot"

Massacre in Afghanistan

For months, Afghan refugee camps in Pakistan have been filled from many refugees tally on every

Afghan soldiers were ordered to line up, then their hands were raised and the villagers for betrayal. President Nur Muhammad Taraki and Prime Minister Hafizullah Amin later overthrew Taraki and himself a few weeks ago. The soldiers refused to shoot their leaders and were ordered to press tightly together. A Soviet officer took their photos, fitting the men into each picture as he would allow.

A Field of Corpses: The photographer told to squat on their heels and raise their hands in the air. "The Russians gave the order to shoot; I heard them," said Madez Khan. Once again, the army photographer came forward, this time to take pictures of the corpses before a bulldozer plowed them under. In response to the village woman who had run to the

spring of the 20th—the health (Muslim rebels) sent soldiers—20 Sovi

Newsweek, 11 febbraio 1990: Massacro in Afghanistan



Queste immagini mostrano esempi dell'oppressione subita dal popolo afgano durante l'invasione russa del 1979.



Il Profeta Muhammad (Saas)

Esso (l'Eufrate) rivelerà una montagna d'oro (nel suo corso).²³⁶

Presto il fiume "Eufrate" dischiuderà il tesoro (la montagna) d'oro, chiunque sarà presente a quell'epoca non potrà averne alcuna parte.²³⁷

CRISI IDRICA NEI PAESI LIMITROFI

Si accresce la tensione in Siria e Iraq all'approssimarsi del momento in cui il flusso dall'Eufrate verrà interrotto.

La Turchia intende interrompere il flusso d'acqua dall'Eufrate tra il 13 gennaio e il 13 febbraio.

Grazie alla nuova diga, queste terre valgono ora "il loro peso in oro" dal momento che è ora possibile produrre elettricità, all'incremento della fertilità del suolo dovuta alle nuove risorse idriche disponibili per l'irrigazione e al miglioramento nelle comunicazioni.

Fırat suyunun kesilme tarihi yaklaşınca Suriye ve Irak'taki telâş arttı

Komsuda su krizi



13 Ocak-13 Şubat arasında Fırat nehrinin suyunu keseceğiz

- Atatürk Barajının dolması sebebiyle, bir ay süreyle suyu keseceğiz. Suriye ve Irak yetkililerinin telaşlanmasına yol açtı.
- Diğerleri beklemeyenler ise genellikle bir yıl kadar suyunu keseriz. Bunun parçalarını ya da diğer her parçalarını keseriz. Suriye ve Irak yetkilileri, bir hafta beklemeyenler suyunu keseriz.

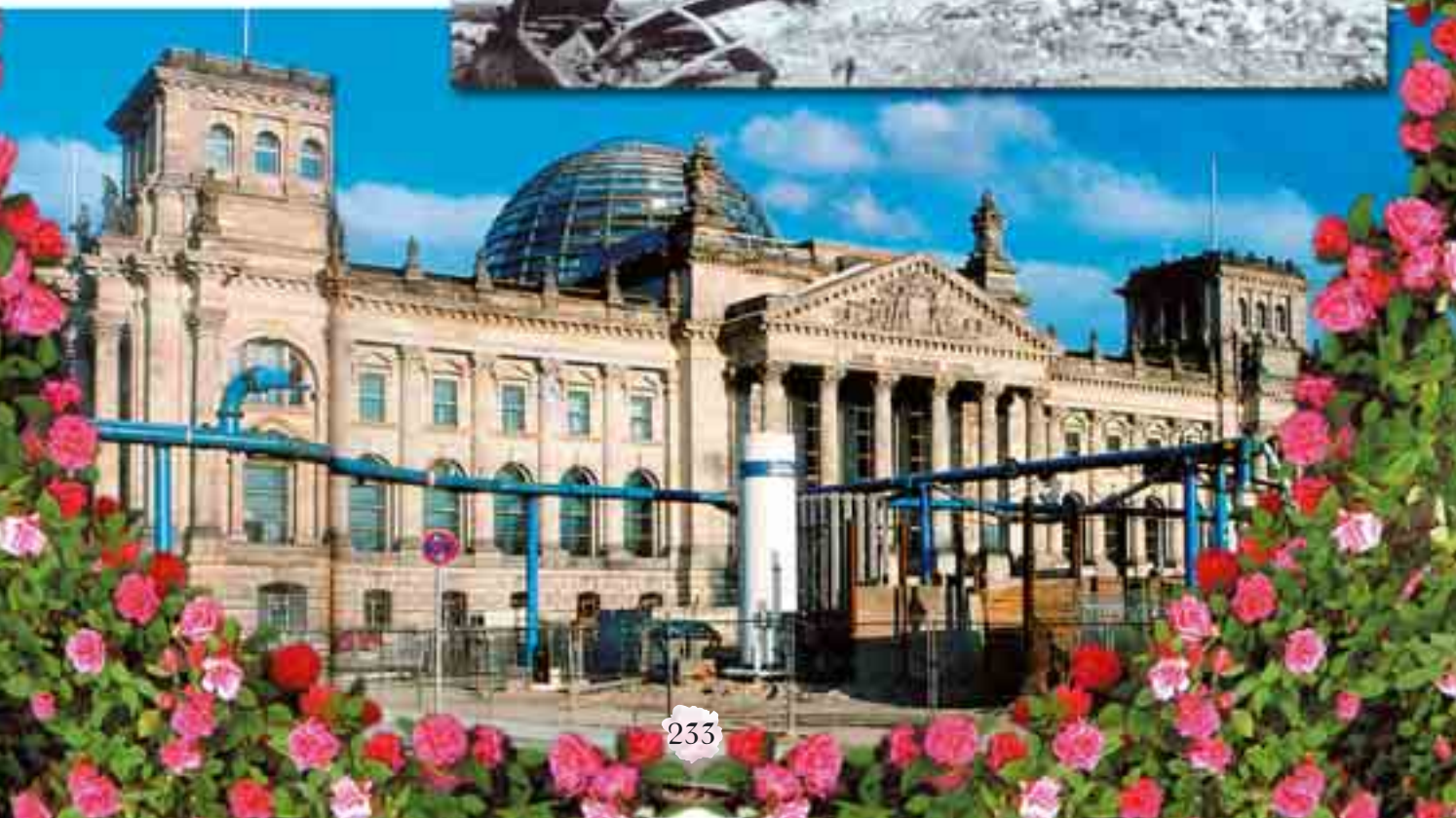
Come si può vedere dal diagramma di cui sotto, la diga assomiglia ad un'enorme montagna di cemento. Da questa diga (descritta nell'hadith come la montagna) si riversa una fortuna pari all'oro. Per tale ragione, la diga assume la natura di una "montagna d'oro". (Allah ne sa di più.)



Harun Yahya (Adnan Oktar)

La ricostruzione dei luoghi in rovina e la rovina dei luoghi edificati sono segni e portenti dell'Ultimo Giorno.²³⁸

Il Reichstag
(Parlamento tedesco)
dopo la sua distruzione nel 1945.
L'immagine mostra lo stesso edificio nel 1999, dopo la ricostruzione. Molti altri edifici sono stati ricostruiti in modo tale da riprodurre l'aspetto originario.



Il Profeta Muhammad (Saas)

Vi sono due segni del nostro Mahdi; ...e questi sono che la luna si eclisserà nel corso della prima delle sue notti prefissate di eclisse e il sole si eclisserà nel mezzo dei giorni prefissati per la sua eclisse durante il mese di Ramadhan.²³⁹

Vi saranno due eclissi di sole in Ramadan prima che il Mahdi emerga.²⁴⁰

Vi saranno due eclissi di luna in Ramadan...²⁴¹

I punti comuni che si desumono dai tre hadith succitati sono:

1. Vi saranno eclissi solari e lunari durante il mese di Ramadan.
2. Esse avverranno nello spazio di 14-15 giorni l'una dall'altra.
3. Le eclissi si ripeteranno due volte.

In linea con questi calcoli, vi fu un'eclissi lunare nel 1981 (1401 dell'Egira), nel quindicesimo giorno di Ramadan, e un'eclissi solare il 29 dello stesso mese. Vi fu una "seconda" eclisse lunare nel 1982 (Hijri 1402) nel quattordicesimo giorno di Ramadan, e un'eclisse solare il giorno 28 del mese.

È inoltre particolarmente significativo che in tale caso particolare vi fu un'eclissi lunare totale alla metà del mese di Ramadan: una profezia sorprendente.



Sky Telescope Magazine, luglio 1999

<p>1981</p> <p>17</p> <p>JULY</p> <p>FRIDAY</p> <p>1981</p> <p>31</p> <p>JULY</p> <p>FRIDAY</p>	<p>1982</p> <p>6</p> <p>JULY</p> <p>TUESDAY</p> <p>1982</p> <p>20</p> <p>JULY</p> <p>TUESDAY</p>
---	--



Sopra: un'immagine dell'eclissi solare del 31 luglio 1981.

In alto: un'immagine dell'eclissi solare del 1981 pubblicata dalla rivista Sky Telescope nell'edizione del luglio 1999.

Il calendario riprodotto a sinistra mostra le date delle eclissi solare e lunare del 1981 e 1982.

Spacecraft sends back comet pictures



Halley's comet, 70 percent faint.

March 6. The Soviet Vega 1 spacecraft flew within 5,000 miles of Halley's comet today, sending back the first pictures of the comet's nucleus. Operating on commands sent from the ground, the spacecraft locked its cameras on the comet and transmitted some 500 television images in the three hours during which it made its closest approach.

Scientists from the U.S. and many other nations were invited to Moscow to witness the encounter of Vega 1 and Halley's comet, which returns to earth every 76 years. Preliminary data from the spacecraft's cameras and scientific instruments indicated that the comet's nucleus consists of ice and is about three miles in width and that solar energy causes it to emit the gas that gives the comet its visible tail. It was two or three times greater than had been supposed (1 - 6/7).

Il 6 Marzo, l'astronave sovietica Vega-1 volò a 5500 miglia di distanza dalla cometa di Halley, inviando le prime immagini del suo nucleo di ghiaccio.

Prima della sua venuta, una cometa luminosa apparirà da Est.²⁴²

La nascita di quella stella seguirà l'eclissi del sole e della luna.²⁴³

Una stella caudata nascerà dall'Est e diffonderà la sua luce. La sua direzione sarà dall'est all'ovest.²⁴⁴

- Nel 1986 (1406 dell'Egira), in altre parole al principio del XIV secolo, ci fu il passaggio della cometa di Halley, la quale è una stella brillante e luminosa.

- Il suo tragitto è da est a ovest.

- Questo accadde dopo l'eclissi lunare e solare del 1981 e del 1982 (1401-1402)

La gente si recherà allo hajj senza un imam alla loro testa. Quando scenderanno a Mina, le tribù si attaccheranno reciprocamente come cani e vi saranno grandi guerre, a tal limite che i piedi saranno coperti da un lago di sangue.²⁴⁵

Sacrilege in Mecca

Time, 3 dicembre 1979:
Sacrilegio a Mecca

Agony and hysteria as zealots seize the Sacred Mosque

It was as great a sacrilege to devout Muslims as an attack on Jerusalem's Church of the Holy Sepulchre would be to Christians, or a profanation of the Wailing Wall would be to Orthodox Jews. Last week, a day before the beginning of the Islamic New Year, a mysterious band of Muslim fanatics seized the Sacred Mosque of Mecca, taking an unknown number of hostages. At week's end, the situation at the Sacred Mosque was unclear. Government officials in Riyadh said that Saudi armed forces, including the crack National Guard commanded by Prince Abdullah ibn Abdul Aziz, were in "complete control" of the mosque. Other sources, however, suggested that some of the invaders were holding out.

Yet the violent anti-Western, anti-American reaction of the mobs reflected the uncertain currents of emotional fervor that the Ayatullah has helped loose within the volatile world of Islam.

The Sacred Mosque is a gigantic holy place that can hold as many as 300,000 worshippers. At the center of its courtyard, which is 40 acres in size, is the Ka'ba, Muslims believe that this cube-shaped structure, covered always by a black cloth embroidered in gold, was erected to God by Abraham and that it was cleansed of idols by the Prophet Muhammad in A.D. 630. The Ka'ba is the chief focus of prayer and ritual during the hajj, the annual pilgrimage that this year drew more than 2 million Muslims to Mecca.

chine guns, hand grenades and daggers.

The group was led by a man in his early twenties, whose name was said to be Mohammed Abdullah al-Utaibah. At the beginning of the call to prayer, the young man asked the imam who was leading the service to declare him the new Mahdi—the Islamic messiah. According to the belief of some Muslims, the Mahdi is supposed to appear during the new century. The imam refused; in the ensuing scuffle his assistant was shot and killed. "We are the followers of the Savior," cried the invaders, as they charged across the great square and surrounded the Ka'ba. A similar attack was attempted that morning at the Prophet's Mosque in Medina, 200 miles to the north, but that assault failed because authorities learned of it in advance.

When word of the invasion reached Riyadh, Saudi Arabia's King Khalid ordered the cutting of all telephone and telex lines to the outside world until he could establish whether the gunmen were connected with any outside group. This, as required by Islamic law, his government sought the permission of the 'ulama, the religious leadership, to make a

Nel 1979, in seguito ad un attacco alla Kaaba durante il pellegrinaggio si ebbe un massacro, come rivelato nell'hadith. Questo attacco sanguinoso avvenne il primo giorno del mese di Muharram dell'anno 1400, (21 novembre 1979), in altre parole nel primo giorno di Hijri 1400, al principio del periodo in cui i segni dei tempi ultimi cominciarono a susseguirsi.

Türkiye Gazetesi, 12 agosto 1987



La storia segreta degli scontri a Mecca: L'HARAM ESH-SHARIF CORSE IL RISCHIO DI UN'OCCUPAZIONE

Sette anni dopo l'attacco alla Kaaba del 1979 (Hijri 1400), Hijri 1407, un incidente ancora più sanguinoso ebbe luogo durante lo hajj. Gli hadji che dimostravano nelle strade furono attaccati: 402 persone furono uccise e molte altre ferite. Costituì un grave peccato per i musulmani (soldati sauditi e hadji iraniani) uccidersi reciprocamente in prossimità della Beyt-ul Muazzama. Questi incidenti recano una grande similarità con il clima descritto negli hadith.

Pellegrini iraniani tentano di organizzare una manifestazione innalzando ritratti di Khomeini. SCONTRI A MECCA: 402 i morti.



Türkiye Gazetesi, 2 agosto 1997

Harun Yahya (Adnan Oktar)

Un fuoco da Oriente apparirà nel cielo e un rossore coprirà la volta celeste per tre o sette giorni di seguito.²⁴⁶

Un fuoco vi avvolgerà. Tale fuoco è attualmente estinto nella valle chiamata Berehut. La gente sarà avvolta in quel fuoco con terribile sofferenza. Quel fuoco brucerà e distruggerà le genti e i loro averi. Impervererà nel mondo per otto giorni come vento e nuvole. Il calore della notte sarà più severo di quello del giorno. Tale fuoco si estenderà dalle teste degli uomini ai cieli più elevati, e un terribile suono si produrrà come un tuono tra il cielo e la terra.²⁴⁷

Nel luglio 1991, l'Iraq invase il Kuwait. A seguito dell'incendio dei pozzi, il Kuwait e il Golfo Persico furono avvolti dalle fiamme.


Il Profeta Muhammad (Saas)

- Il petrolio ardente in Kuwait cagionò la morte di uomini e animali. Secondo gli esperti, mezzo milione di tonnellate di petrolio si diffusero nell'atmosfera. Ogni giorno, più di 10000 tonnellate di fuliggine, zolfo, anidride carbonica e vaste quantità di idrocarburi con proprietà cancerogene rimasero sospese sul Golfo. Non solo il Golfo, ma il mondo intero è in preda alle fiamme.²⁴⁸

- Due pozzi incendiati producevano al giorno la stessa quantità diaria della Turchia, e il fumo era visibile dall'Arabia Saudita, a 55 chilometri di distanza.²⁴⁹

- Notizie continue di disastri dal Golfo: centinaia di pozzi di petrolio incendiati in Kuwait continuano ad ardere furiosamente. Gli esperti dicono che sarà "estremamente difficile estinguere le fiamme," le quali, sostengono, colpiranno un'area che si estende dalla Turchia all'India nei prossimi dieci anni.

Il fuoco e il fumo procedenti dai pozzi inquinano costantemente l'atmosfera. Il giorno assomiglia alla notte in Kuwait. Il fumo marrone che si sprigiona dalle fiamme ricorda il cielo autunnale prossimo all'inverno ... Richiederà almeno un secolo affinché il Kuwait possa tornare completamente abitabile. Il fumo esalato dalle fiamme è visibile da grande distanza e copre completamente il cielo, rendendo il paese invivibile. I ricchi stanno abbandonando il Kuwait.²⁵⁰



Alcuni soldati mettono a fuoco i pozzi petroliferi del Kuwaiti per ordine di Saddam Hussein.

Egli (il Mahdi) non apparirà prima che si manifesti un segno premonitore dal sole.²⁵¹

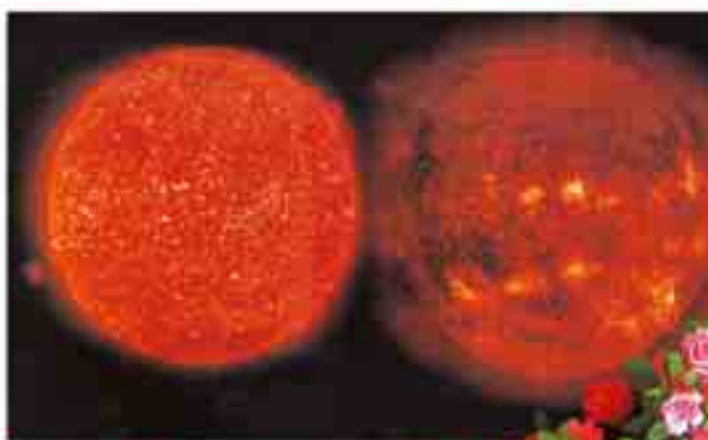
L'eclissi solare dell'11 settembre 1999 fu l'ultima del secolo. Durante questa eclissi, un evento che si ripete ogni 400 anni, il sole, la luna e la terra si allineano. Fu la prima volta che tante persone furono in grado di osservare e studiare tale fenomeno per un lasso di tempo così prolungato. In basso sono riportati alcuni titoli di quotidiano riguardo all'eclissi, la quale può essere interpretata come "il segno premonitore dal sole" riferito nell'hadith. (Allah ne sa di più, ovviamente).



Il giorno si fa notte



Questo miracolo dal sole potrebbe essere la grande esplosione che avvenne nel ventesimo secolo. Alla sinistra dell'immagine a lato è riprodotta una fotografia del sole scattata nel 1996. L'immagine a destra risale al 2000, e mostra ne mostra la conformazione dopo l'esplosione.



Il Profeta Muhammad (Saas)

*Prima che giunga l'ora, vi sarà una tribolazione
simile a squarci di notte oscura...²⁵²*

Harun Yāhya (Adnan Oktar)

La parola "tribolazione (fitna)" implica un qualsiasi evento che distolga la ragione e il cuore dal vero cammino, come la guerra, la sedizione, il caos, il disordine e il conflitto. La tribolazione menzionata nell'hadith lascerà dietro di sé fumo e polvere.

Tale tribolazione è descritta come "oscura", il che può considerarsi un'indicazione delle sue origini indeterminate. Considerato da tale punto di vista, è probabile che l'hadith si riferisca al peggiore attacco terroristico del mondo, nelle città di New York e Washington negli Stati Uniti l'11 Settembre 2001.



Il Profeta Muhammad (Saas)

*Gli abitanti dell'Egitto e di Sham
uccideranno il loro governatore ...²⁶³*



Anwar Sadat, che giunse al potere in Egitto nel 1970 per rimanervi gli 11 anni successivi, fu ucciso dai suoi oppositori durante una parata militare nel 1981. Tra gli altri leader egiziani assassinati, ricordiamo il Primo Ministro Boutros Ghali, ucciso nel 1910, e il Primo Ministro Mahmoud Nukrashy Pasha, trucidato nel 1948.



Abdül Kerim Kasım



Bashir Gemayel,
Presidente del
Libano assassinato

Il termine arabo "sham" non è utilizzato solo per indicare la città di Damasco in Siria, ma anche per "sinistra". Tale termine è stato a lungo in uso in riferimento a quei paesi posti alla sinistra della regione dell'Hijaz (dove si trovano le città di Mecca e Medina). Molti leader sono stati trucidati in quella regione. Tra gli altri: il Primo Ministro siriano Salah al-Deen Beetar (a sinistra in basso), assassinato nel 1980, il Primo Ministro siriano Droubi Pasha, ucciso nel 1921, il Primo Ministro siriano Muhsin al-Barazi, ucciso nel 1949, Re Abdullah di Giordania, ammazzato nel 1851 e il leader della Falange libanese Bashir Gemayel (in alto a destra), ucciso nel corso di un bombardamento nel 1982.



Harun Yahya (Adnan Oktar)

Il popolo di Sham farà prigioniere le tribù dell'Egitto.²⁵⁴

Tra gli stati della regione vi è oggi Israele. Per tale ragione, l'hadith potrebbe riferirsi alla guerra tra lo Stato d'Israele e l'Egitto e la conseguente invasione del territorio egiziano.



British, French and Israelis move on Suez Canal



Il 26 ottobre 1956, Israele attaccò l'Egitto ed ebbe inizio l'occupazione della Penisola del Sinai. Gli scontri terminarono in breve tempo in seguito all'intervento delle Nazioni Unite, una cui forza di pace fu installata al confine con Israele.



La Guerra dei sei Giorni del 1967 fu combattuta da Israele e l'Egitto. Al termine del conflitto, Israele aveva catturato la Striscia di Gaza e la penisola del Sinai, la Cisgiordania, la città di Gerusalemme e le Aiture del Golan.

Il Profeta Muhammad (Saas)

*L'Ora (l'Ultimo Giorno) non sarà stabilita fino a quando ... i terremoti accadranno con frequenza.²⁵⁵
Vi saranno due grandi eventi prima del Giorno del Giudizio ... e quindi anni di terremoti.²⁵⁶*

VOL. LV, NO. 17,017. NEW YORK, THURSDAY, APRIL 19, 1996

OVER 500 DEAD, \$200,000,000 LOST IN SAN FRANCISCO EARTHQUAKE

Nearly Half the City Is in Ruins and 50,000 Are Homeless.

WATER SUPPLY FAILS AND DYNAMITE IS USED IN VAIN

Great Buildings Crumpled Before Helpless Firemen—Federal Troops and Militia Guard the City, With Orders to Shoot Down Thieves—Citizens Roused in Early Morning by Great Convulsion and Hundreds Caught by Falling Walls.

Firemen and United States soldiers who watched them, blew down building after building. Their efforts, however, were useless, so far as clearing the roofways of the houses was concerned. The shortage of water was due to the breaking of the mains of the Spring Valley Water Company at San Mateo. The water leaked so badly in the city east to a pond near San Mateo.

Burning of the Opera House.

The fire swept down the street so rapidly that it was practically impossible to save anything in its way. It reached the Grand Opera House on Market Street, and in a moment had burned through the roof. The Metropolitan Opera Company from New York had just opened its season there, and all the first-night company and the entire orchestra were in the house.

Thousands Watch the Flames.

Stalls and commercial stores, supposed to be protected through out of modern build, were burned.

The Thirteenth Infantry, 1,000 men, ordered from Angel Island a little later and was on patrol duty at once.

The soldiers were ordered to clear down streets sought looting the dead and to guard with their lives the mill-ions of dollars' worth of property placed in the streets to secure the flames.

The First California Artillery, 20 strong, two companies, was ordered to patrol duty on Ellis Street. Two more companies patrolled Broadway to its station section. The Ellis Street contingent of guardsmen, were under the command of Capt. H. A. Waller, Captain J. A. Miller commanded the 1st on Broadway.

New York Times, 19 aprile 1996: Oltre 500 morti, 200.000.000 dollari persi nel terremoto di San Francisco

Forte scossa di terremoto colpisce il Giappone sudoccidentale

Terremoto fa tremare la Cina, sostengono fonti ufficiali

CNN.com / WORLD

Strong quake rattles southwestern Japan

March 24, 2001
Web posted at: 3:06 AM EST (0806 GMT)

TOKYO, Japan -- At least two people were injured after an earthquake measuring 6.4 shook western Japan, but there were no immediate signs of widespread damage.

The quake, centered about 61 kilometers (38 miles) below ground, struck at 3:28 p.m. local time (GMT) near Hiroshima state.

Earthquake rocks China, officials say

April 13, 2001
Web posted at: 1:50 AM EDT (0550 GMT)

BEIJING, China -- The second earthquake in three days in southwestern China has killed at least two people, and injured at least 190 more.

Damage is said to be extensive from the magnitude 5.9 quake in the province of Yunnan, near China's border with Myanmar.

SEARCH GO
MAIN PAGE
WORLD
U.S.
WEATHER
BUSINESS
SPORTS
POLITICS
LAW
SCI-TECH
SPACE
HEALTH
ENTERTAINMENT
TRAVEL
EDUCATION
CAREER
IN-DEPTH
QUICK NEWS
LOCAL
COMMUNITY
MULTIMEDIA

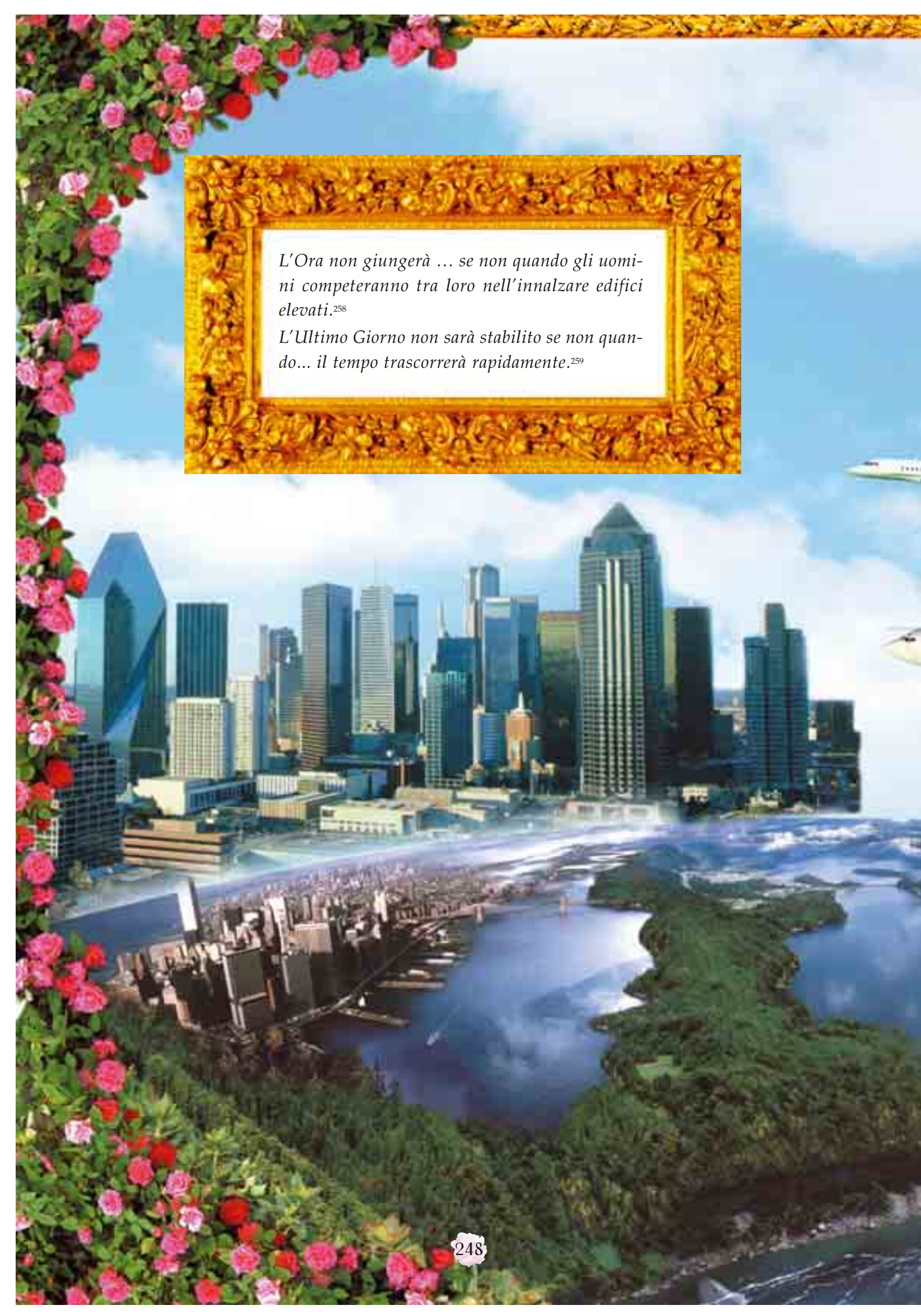
**I segni della fine dei tempi stanno giungendo
l'uno dopo l'altro**

Negli hadith che ci sono giunti dal Profeta (saas), si parla della fine dei tempi e dell'Età dell'Oro dell'Islam. Quando si confrontano questi segni con gli eventi che stanno accadendo nella nostra epoca, si possono trovare indicazioni del fatto che stiamo vivendo alla Fine dei Tempi, il che annuncia l'arrivo dell'Età dell'Oro dell'Islam.

È necessario chiarire che alcuni dei segni indicati negli hadith presi in considerazione in questo capitolo possono essere testimoniati, in un modo o nell'altro, nel corso dei 1400 anni di storia dell'Islam, in diverse parti del mondo. Ciò, tuttavia, non significa che tali eventi fossero un'anticipazione dei tempi ultimi, in quanto, per poter definire un periodo quale Fine dei Tempi, tutti i segni dell'ultimo giorno devono apparire in successione, come riferito nel seguente hadith:

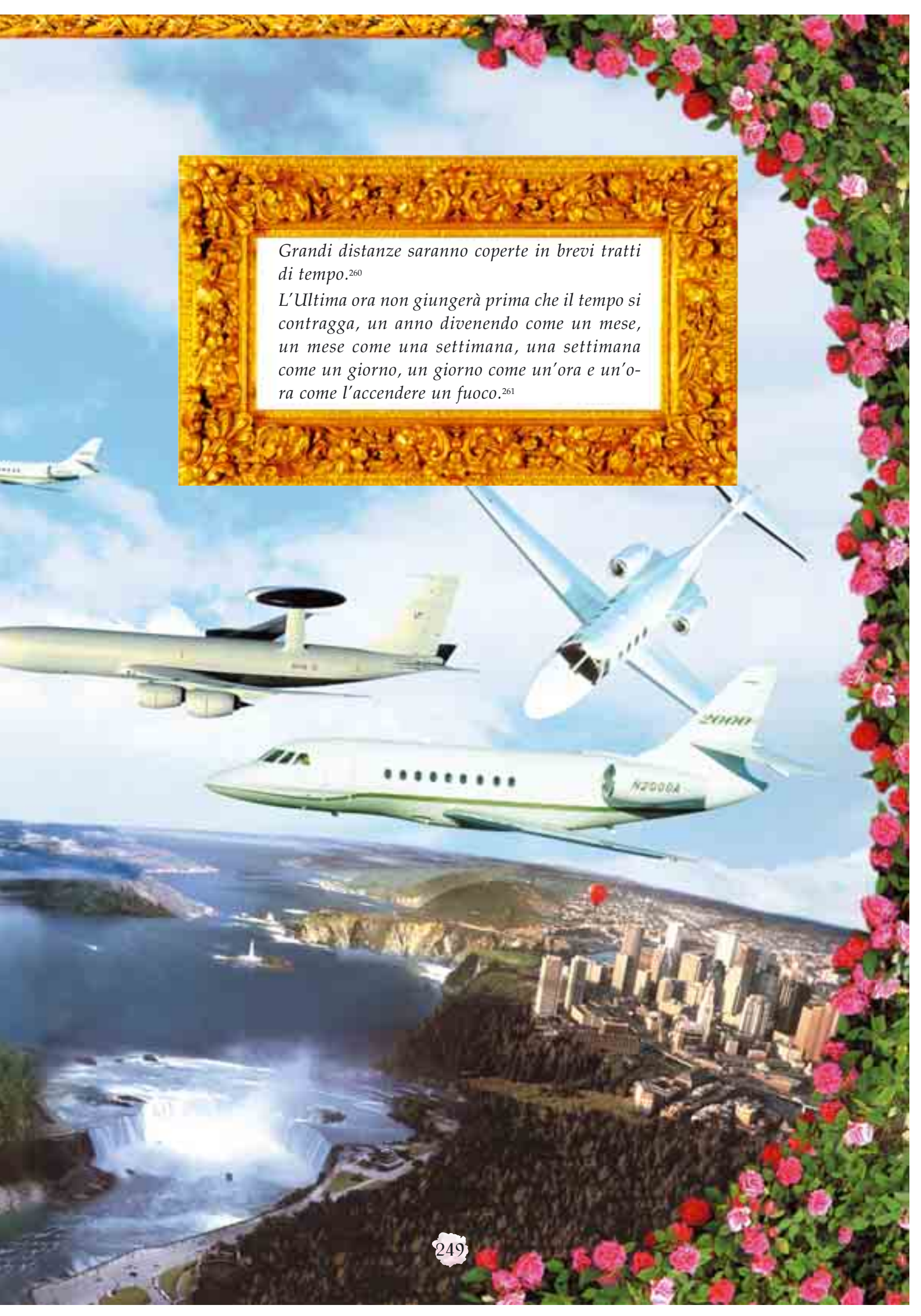
"I segni si susseguiranno l'un l'altro come pezzi di una collana il cui filo sia stato reciso."²⁵⁷

Negli hadith, il momento d'inizio della Fine dei tempi è descritto come un'epoca di crescenti discordie, guerre e conflitti, un tempo in cui il caos e la degenerazione morale si diffonderanno e la gente si allontanerà dalla moralità della religione. Quel momento sarà caratterizzato da disastri naturali in ogni parte del mondo, da una povertà che raggiungerà livelli mai visti, da un incremento generale del crimine, della violenza e della brutalità. Questa sarà, tuttavia, soltanto la prima fase. Nella seconda fase, Allah salverà il genere umano dal caos, che sarà sostituito da un'esistenza benedetta, colma di beni, pace e sicurezza.



L'Ora non giungerà ... se non quando gli uomini competeranno tra loro nell'innalzare edifici elevati.²⁵⁸

L'Ultimo Giorno non sarà stabilito se non quando... il tempo trascorrerà rapidamente.²⁵⁹



Grandi distanze saranno coperte in brevi tratti di tempo.²⁶⁰

L'Ultima ora non giungerà prima che il tempo si contragga, un anno divenendo come un mese, un mese come una settimana, una settimana come un giorno, un giorno come un'ora e un'ora come l'accendere un fuoco.²⁶¹

Il Profeta Muhammad (Saas)

Il secolo in cui viviamo ha visto lo sviluppo di aeroplani supersonici e la capacità, grazie ai treni e ad altri mezzi di trasporto, di percorrere, in pochi minuti, distanze che un tempo avrebbero richiesto mesi, e ciò con estrema comodità. A conferma di tale hadith si devono considerare inoltre altri fattori.

La comunicazione tra i continenti, nei secoli passati, richiedeva diverse settimane, mentre oggi è una questione di pochi secondi, grazie ad Internet e ai progressi tecnologici. Beni che un tempo richiedevano settimane per essere recapitati, a causa delle lunghe distanze, possono oggi essere ricevuti in un momento. Milioni di libri possono oggi essere stampati in un lasso di tempo pari a quello richiesto nei secoli passati per imprimere una singola lettera. Tale progresso tecnologico ha significato anche un enorme risparmio di tempo nei lavori domestici in cucina, nelle pulizie e nella cura dei bambini.

Si potrebbe continuare a citare simili esempi, tuttavia, ciò che importa in questo caso è che i segni dell'Ultimo Giorno, indicati dal Profeta (saas) nel settimo secolo, si stanno realizzando l'uno dopo l'altro.



Dottori rivendicano la prima telechirurgia al mondo

Il secolo dei robot

BBC NEWS
You are in: Sci/Tech
Wednesday, 19 September, 2001, 14:01 GMT 15:01 UK
Doctors claim world first in telesurgery
The operation was guided by a team of surgeons thousands of miles away from the patient
Major trans-Atlantic tele-operation

Doctors in New York Use Robot to Operate in France
PARIS (Reuters) - Surgeons in New York have used a robot to perform a bladder operation on a patient in France.

SEARCH IT
@spacedaily
CHANNELS
SPACEDAILY
SPACEMART
TERRADAILY
SPACEWAR
MARSADAILY

SPACEDAILY
YOUR PORTAL TO SPACE

The Robotic Century
by Shimon Nof
West Lafayette - January 17 2000

L'Ultima Ora non giungerà prima che l'estremità della frusta di un uomo non gli parli.²⁶²

La frusta è uno strumento che si utilizzava per cavalcare o guidare animali da soma quali il cavallo o il cammello. Se si presta attenzione a questo hadith, è possibile vedere come il Profeta (saas) si sia avvalso di una similitudine. Si chieda agli uomini contemporanei qual è quello strumento moderno simile ad una frusta capace di parlare.

La risposta più logica è il telefono cellulare, con la sua lunga antenna, o simili strumenti di comunicazione. Se si considera che i telefoni cellulari o satellitari sono relativamente recenti, si comprende con maggiore chiarezza la sapienza del Profeta (saas), 1400 anni orsono. Questa non è che un'altra indicazione del fatto che stiamo vivendo nel periodo appena precedente al Giorno del Giudizio.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Non vi sarà Giudizio ... fino a che la voce di una persona non le parlerà.²⁶³

Il messaggio di questo hadith è chiaro: il fatto che una persona sia in grado di sentire il suono della propria voce è un altro segno dei tempi. Non vi è dubbio che per sentire il suono della propria voce sia prima necessario averla registrata. La registrazione del suono e i dispositivi di riproduzione sono prodotti del ventesimo secolo. Tale progresso ha significato un punto di svolta in ambito scientifico, che ha condotto alla nascita dei mezzi di comunicazione di massa. La riproduzione del suono è oggi pressochè perfetta, grazie ai computer e alle tecnologie al laser.

In breve, le apparecchiature elettroniche contemporanee, i microfoni e gli altoparlanti, ci consentono di registrare il suono e di ascoltarlo, il che è un'altra manifestazione di quanto riferito nel precedente hadith.

Il segno di quel giorno: una mano si estenderà dal cielo e la gente potrà vederla.²⁶⁴

Il segno di quel giorno sarà una mano estesa nel cielo che, per osservarla, la gente si fermerà.²⁶⁵

Il termine arabo per la parola "mano" utilizzato nei precedenti hadith è "yed." Oltre a "mano," il dizionario fornisce i seguenti significati: "potere, forza, energia, mezzo ecc." È probabile che in questi hadith tale termine sia utilizzato in questo senso.

L'idea di un "potere, forza, energia o mezzo" che si estende dal cielo e osserva gli uomini non poteva avere molto senso nel contesto delle epoche passate. Getta, tuttavia, luce su apparecchiature moderne quali la televisione, le videocamere e i computer, che sono divenuti una parte indispensabile della vita moderna, come descritto negli hadith. In altre parole, la "mano" menzionata significa in realtà una forza. Indica chiaramente il flusso di immagini proveniente dal cielo sotto forma di onde: la televisione.



Il Profeta Muhammad (Saas)

La gente mieterà 700 misure di grano per ognuna seminata ... La gente getterà poche manciate di semi e mieterà 700 manciate ... Nonostante la pioggia abbondante, nulla andrà perduto.²⁶⁶

Il Profeta (saas) fornì molti altri dettagli dei progressi tecnologici che accompagneranno la fine dei tempi. Una particolare attenzione è inoltre rivolta negli hadith ai progressi delle moderne tecniche agricole, allo sviluppo di nuovi metodi di produzione, alla ricerca di nuove sementi e all'incremento della produzione grazie ad un miglior utilizzo delle acque piovane tramite la costruzione di dighe e laghi artificiali.



L'incremento della produzione di frumento è stato descritto nel sito della Banca Mondiale: www.worldbank.org/html/cgiar/press/wheat3.html, Wheat is century's miracle crop (Il frumento è il raccolto miracoloso del secolo). İsmail Serageldin, vice presidente della Banca Mondiale per lo Sviluppo Ambientale Sostenibile e presidente di CGIAR, ha detto: "Il frumento è il raccolto miracoloso del secolo."

Ha aggiunto quindi: 'L'incremento nella produzione di frumento ha prevenuto la penuria di prodotti alimentari e ha stabilizzato la sicurezza alimentare di Asia, America Latina e, parzialmente, dell'Africa.'

	1981-2	1999-2000	
Cultivated Land (million hectares)*	6.2	6.2	More than 1.3 fold increase of cultivated land compared to 1981-2
Cereals (million t/ha)	11.7	14.3	More than 1.3 fold increase of the cereal area compared to 1981-2
Wheat productivity (t/ha)**	9.8	19.0	More than 1.9 fold increase in productivity compared to 1981-2
Agriculture value added in GDP (%)**	19.2	16.6	1.6% decrease in the contribution of the agriculture sector to the GDP
Value of agriculture production (U.S. billion)	5.8	70.3	More than 12.1 fold increase compared to 1981-2
Value of Agricultural Exports (U.S. billion)	0.471	2.2	More than 4.7 fold increase of the agriculture exports compared to 1981-2

I dati relativi alla produzione di frumento tra il 1981-2 e il 1999-2000, i quali mostrano un incremento del 90% sono consultabili al sito: www.economic.idsc.gov.eg/book/agricul.htm.



Molecular Farming

Using Biotechnology in Agriculture for the Sustainable Production of New Materials

Maïor Daviati and Orlando Chantre, The Tobacco and Health Research Institute (THRI)



BREI

Introduction

The science of biotechnology, now some 20 years old, has long promised the prospect of adapting agricultural crops and livestock to entirely new purposes. Just as genetically engineered bacteria have become routinely used for economical, efficient production of a wide range of medicinal proteins and industrial enzymes, plants and animals may be engineered to produce a variety of valuable biological molecules ranging from



How Does Mo

Until recentl
lled largely on
capacity of cro
makes it possib
efficiently, by
academic direc
This technology
sible and precis
with the
Scient
vert not
sirely ne
in ma



La tecnologia avanza oggi a passi sempre più rapidi. La qualità e quantità dei prodotti è aumentata notevolmente. Tale rapido sviluppo, particolarmente nella scienza genetica, ha determinato una rivoluzione nella tecnologia agricola, al passo con ogni altro ramo.



Il Profeta Muhammad (Saas)

A quel tempo ... la durata della vita si estenderà.²⁶⁷



Sono trascorsi quattordici secoli dal momento in cui il Profeta (saas) ha trasmesso il suo messaggio. La durata media della vita si è oggi estesa notevolmente rispetto ad ogni altra epoca storica. Una grande differenza può essere rilevata comparando le cifre relative all'inizio e alla fine del ventesimo secolo. Per esempio, si stima che un bambino nato nel 1995 vivrà all'incirca 35 anni di più rispetto ad uno nato nel 1900. Un altro esempio sorprendente è il fatto che nel recente passato ben poche persone potevano vivere oltre 100 anni, mentre ora è ben più comune.

Più della metà degli sviluppi relativi all'estensione della vita hanno avuto luogo nel ventesimo secolo. Informazioni a riguardo sono disponibili al sito: www.hsph.harvard.edu/review/special.htm. Secondo tale fonte: "La speranza di vita negli Stati Uniti, per esempio, è cresciuta da 47 anni nel 1900 a 78 nel 1995... In primo luogo, quando la gente è povera, muore giovane, e anche minimi incrementi per capita possono avere un impatto notevoli sulle speranze di vita. In secondo luogo, anche nel caso di una persona enormemente ricca nel 1900, vi erano 25 anni di attesa di vita che non avrebbe potuto comprare, i quali, nel 1990, potevano essere ottenuti anche nel caso di un reddito relativamente modesto."

Il sito di cui sotto (www.viewzone.com/aging.html) include alcune statistiche, secondo le quali, i neonati avranno una speranza di vita potenziale pari a 76 anni. Tale media, tuttavia, è soggetta a mutamenti, in quanto "nel 1796, la speranza di vita era di 24 anni. Un secolo dopo, questa si raddoppiò giungendo a 48. Oggi, corrisponde a 76." "Oltre la metà dei baby boomer in America potranno celebrare il loro centesimo compleanno e più in ottima salute" dice il dott. Ronald Klatz, membro della American Academy of Anti-Aging.



Conclusione

Allah afferma nel Corano di aver realizzato molti miracoli per mezzo dei Profeti. Quando il Profeta Musa (as) gettò il suo bastone, per esempio, si trasformò in un serpente, e quando percosse il mare con la sua verga si divise in due, aprendo un cammino asciutto nel mezzo. Il Profeta 'Isa (as) venne al mondo senza un padre, e fu in grado di parlare fin dalla culla. Un altro miracolo è il modo in cui fu in grado di curare gli infermi... Tutti questi miracoli furono un supporto ed un aiuto concesso ai Profeti per convincere la gente e condurla alla fede.

Allah sostenne il Profeta Muhammad (saas) sia mediante i miracoli contenuti nel Corano che delle rivelazioni relative all'invisibile. Il Profeta (saas) fornì dettagli concernenti eventi che sarebbero accaduti nel futuro prossimo e remoto, la cui realizzazione è stata un mezzo per incrementare l'ardore dei credenti e un incitamento per i miscredenti ad abbracciare l'Islam .

L'avverarsi di eventi che apparivano impossibili ed inimmaginabili costituisce una chiara prova della speciale conoscenza trasmessa dal Profeta (saas).

Dobbiamo ricordare che quanti rifiutano di essere guidati sul vero cammino rifiuteranno di credere anche di fronte alle prove chiare e ai miracoli del Profeta (saas) e del Corano, come Allah rivela nel Suo Libro:

E hanno giurato con solenni giuramenti che, se giungesse loro un segno, certamente crederebbero. Dì: «In verità i segni sono presso Allah». Ma chi vi dà la certezza che se questo avvenisse crederebbero? (Surat al-An'am, 109)





*Conclusione:
quanti ubbidiranno al Profeta
(saas) saranno salvati*

La ragione principale per cui è necessario conoscere la moralità del Profeta (saas) e il suo modo di comportarsi in particolari condizioni, è di trarne un esempio che consenta di imitarlo quanto a devozione, rettitudine, purezza di fede, modestia, pulizia e credenza. I più prendono altri individui a modello, ne emulano il comportamento, tentando di parlare e agire come loro. È il Profeta (saas), tuttavia, insieme agli altri Profeti, i quali agirono e credero come lui, l'unico degno di essere seguito.

Nei versetti del Corano, Allah afferma l'importanza della fede in Lui e nel Suo Profeta (saas), cui deve essere dato aiuto e supporto e il cui cammino deve essere seguito. Allah ha annunciato che chiunque si atterrà a tale precetto sarà salvato:

... affinché crediate in Allah e nel Suo Messaggero e affinché Lo assistiate, Lo onorate e Gli rendiate gloria al mattino e alla sera.. (Surat al-Fath, 9)

"... Coloro che crederanno in lui, lo onoreranno, lo assisteranno e seguiranno la luce che è scesa con lui, invero prospereranno»." (Surat al-A'raf, 157)

Harun Yahya (Adnan Oktar)

L'unico modo per ubbidire oggi al Profeta (saas) è attenersi al Corano e alla Sunnah, compiendo sforzi simili ai suoi per assomigliargli e diffondere nel mondo la moralità del Libro. Allah aiuterà quanti intraprenderanno questo cammino come ha aiutato il Profeta (saas). Faciliterà il loro compito e gli concederà successo laddove non lo attendevano. La ragione più importante per rassomigliare al Profeta (saas) è ottenere il compiacimento del nostro Signore, la misericordia e il Paradiso.

**Affinché crediate in Allah e nel Suo
Messaggero e affinché Lo assistiate,
Lo onorate e Gli rendiate gloria
al mattino e alla sera.
(Surat al-Fath: 9)**



**Egli è il Creatore dei cieli e della
terra; quando vuole una cosa,
dice "Sii" ed essa è.
(Surat al-Baqara, 117)**



L'inganno dell'evoluzione

L darwinismo, in altre parole la teoria dell'evoluzione, fu avanzato con lo scopo di negare il fatto concreto della creazione, ma in realtà non è altro che un *nonsense* debole e antiscientifico. Questa teoria, che sostiene che la vita sia emersa per caso dalla materia inanimata, è stata invalidata dalle prove scientifiche dell'ordine miracoloso nell'universo e degli esseri viventi. In tal modo, la scienza ha confermato il fatto che Dio ha creato l'universo e le cose in esso viventi. La propaganda condotta oggi allo scopo di mantenere in vita la teoria dell'evoluzione si basa esclusivamente sulla distorsione dei fatti scientifici, su interpretazioni pregiudiziali, bugie e falsità mascherate da scienza.

Eppure questa propaganda non riesce a nascondere la verità. Il fatto che la teoria dell'evoluzione sia il più grande inganno della storia della scienza è stato espresso molte volte nel mondo scientifico negli ultimi 20-30 anni. Le ricerche svolte dopo gli anni Ottanta, in particolare, hanno rivelato che le tesi del darwinismo sono totalmente infondate, e questo è stato affermato da un gran numero di scienziati. Negli Stati Uniti in particolare, molti scienziati di campi diversi, come la biologia, la biochimica e la paleontologia, ri-

Il Profeta Muhammad (Saas)

conoscono che il darwinismo non è valido e utilizzano, per dar conto dell'origine della vita, il fatto della creazione.

Noi abbiamo esaminato il crollo della teoria dell'evoluzione e le prove della creazione in gran dettaglio scientifico in molte delle nostre opere, e continueremo a farlo. Data l'enorme importanza di questo argomento, sarà molto utile darne qui una sintesi.

Il crollo scientifico del darwinismo

Sebbene si possa far risalire questa dottrina fino all'antica Grecia, la teoria dell'evoluzione è stata avanzata in maniera estensiva nel XIX secolo. Lo sviluppo più importante, che ha fatto di essa l'argomento principale nel mondo della scienza è stato *L'origine delle specie* di Charles Darwin, pubblicato nel 1859. In questo libro egli negava che Dio avesse creato ciascuna diversa specie vivente sulla terra separatamente, sostenendo che tutti gli esseri viventi avevano un antenato comune e si erano diversificati nel tempo attraverso piccoli cambiamenti. La teoria di Darwin non era basata su un dato scientifico concreto, come egli stesso ammetteva, si trattava solo di una "assunzione". Inoltre, come Darwin stesso confessava nel lungo capitolo del suo libro intitolato *Le difficoltà della teoria*, la teoria era debole di fronte a molte questioni essenziali.

Darwin riponeva tutte le sue speranze nelle nuove scoperte scientifiche, che egli si aspettava avrebbero risolto queste difficoltà. Invece, contrariamente alle sue aspettative, le scoperte scientifiche ampliarono le dimensioni di tali difficoltà. La sconfitta del darwinismo di fronte alla scienza può essere sintetizzata in questi tre argomenti di base:

- 1) La teoria non può spiegare come la vita si sia prodotta sulla terra.



Charles Darwin

2) Nessuna scoperta scientifica dimostra che il "meccanismo evolutivo" proposto dalla teoria abbia alcun potere e evolutivo.

3) I reperti fossili provano l'esatto opposto di ciò che suggerisce la teoria.

In questa sezione, esamineremo questi tre fondamentali nelle linee generali.

Il primo passaggio non superabile: L'origine della vita

L'evoluzione presuppone che tutte le specie viventi si siano evolute da una singola cellula vivente emersa sulla terra primitiva 3,8 miliardi di anni fa. Come è stato possibile che un'unica cellula abbia potuto generare milioni di specie viventi complesse e, se è vero che c'è stata questa evoluzione, perché non è possibile osservarne tracce nei reperti fossili? Queste sono solo alcune delle domande cui la teoria non riesce a rispondere. Tuttavia, innanzitutto, dobbiamo chiedere: da cosa ha avuto origine questa "cellula iniziale"?

Poiché la teoria dell'evoluzione nega la creazione e qualunque tipo di intervento soprannaturale, sostiene che la "cellula iniziale" si è originata per coincidenza nell'ambito delle leggi della natura, senza alcun progetto, piano o predisposizione. Secondo la teoria, la materia inanimata deve aver prodotto una cellula vivente come risultato di coincidenze. Una tale affermazione, tuttavia, è incoerente con le più inattaccabili regole della biologia.

"La vita viene dalla vita"

Nel suo libro Darwin non ha mai fatto riferimento all'origine della vita. L'interpretazione primitiva della scienza al suo tempo si basava sull'assunzione che gli esseri viventi avevano una struttura molto semplice. Fin dai tempi medievali era stata ampiamente accettata la generazione spontanea, teoria che sostiene che materiali non viventi si siano uniti a formare organismi viventi. Si credeva comunemente che gli insetti si creassero dai resti di cibo e i topi dal grano. Venivano condotti interessanti esperimenti per provare questa teoria. Si metteva del grano su un pezzo di stoffa sporca e si credeva che da questo si originassero, dopo un po', dei topi.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Allo stesso modo le larve che si sviluppano nel cibo guasto erano prese come prova della generazione spontanea. Tuttavia, in seguito si è compreso che i vermi non compaiono sulla carne spontaneamente ma sono portati da mosche in forma di larve, invisibili all'occhio nudo.

Anche quando Darwin scrisse *L'origine delle specie*, la credenza che i batteri si producessero dalla materia non vivente era ampiamente accettata nel mondo della scienza.

Tuttavia, cinque anni dopo la pubblicazione del libro di Darwin, Louis Pasteur annunciò i suoi risultati dopo lunghi studi ed esperimenti, che dimostravano la falsità della generazione spontanea, uno dei pilastri della teoria di Darwin. Nella sua trionfale conferenza alla Sorbona nel 1864 Pasteur disse: "La dottrina della generazione spontanea non potrà mai risollevarsi dal colpo mortale infertole da questo semplice esperimento".²⁶⁸

Per lungo tempo i sostenitori della teoria dell'evoluzione hanno fatto resistenza a queste scoperte. Tuttavia, quando lo sviluppo della scienza ha svelato una complessa struttura della cellula di un essere vivente, l'idea che la vita potesse venire in essere per coincidenza si è trovata in un'impasse ancora maggiore.

Gli sforzi inconcludenti del XIX secolo

Il primo evoluzionista ad occuparsi dell'argomento dell'origine della vita nel ventesimo secolo fu il noto biologo russo Alexander Oparin. Con varie tesi avanzate negli anni Trenta



Darwin sosteneva che la cellula fosse un semplice ammasso di protoplasma. Man mano che la scienza è progredita, tuttavia, ha rivelato che la cellula possiede una struttura con una complessità che ha sbalordito gli scienziati.

tentò di provare che una cellula vivente si poteva generare per coincidenza ma questi studi erano condannati al fallimento e Oparin dovette confessare:

“Sfortunatamente, tuttavia, il problema dell'origine della cellula è forse il punto più oscuro nell'intero studio dell'evoluzione degli organismi”.²⁶⁹

Gli evoluzionisti seguaci di Oparin tentarono di condurre esperimenti per risolvere questo problema. L'esperimento più noto è quello condotto dal chimico americano Stanley Miller nel 1953. Combinando nell'esperimento i gas, che egli sosteneva essere esistiti nell'atmosfera della terra primordiale, e aggiungendo energia a questa mescolanza, Miller sintetizzò diverse molecole organiche (aminoacidi) presenti nella struttura delle proteine.

Erano passati appena pochi anni che già si rivelò che l'esperimento, a suo tempo presentato come un passo importante nel nome dell'evoluzione, non era valido poiché l'atmosfera usata nell'esperimento era molto diversa dalle reali condizioni della terra.²⁷⁰


Dopo un lungo silenzio, Miller confessò che l'ambiente atmosferico che aveva usato non era realistico.²⁷¹

Tutti gli sforzi degli evoluzionisti durante il XX secolo per spiegare l'origine della vita sono finiti in fallimento. Il geochimico Jeffrey Bada, del San Diego Scripps Institute accetta questo fatto in un articolo pubblicato sulla rivista *Earth* nel 1998:

Stiamo per lasciare il XX secolo ma siamo ancora di fronte al più grande problema irrisolto che avevamo quando il secolo iniziò: come si è originata la vita sulla terra?²⁷²

La complessa struttura della vita

La ragione principale per cui la teoria dell'evoluzione è finita in una così grande impasse riguardo l'origine della vita, è che anche quegli organismi viventi destinati ad essere più semplici hanno delle strutture incredibilmente complesse. La cellula di un essere vivente è più complessa di tutti i prodotti tecnologici dell'uomo. Oggi, anche nei laboratori più avanzati del mondo, non è possibile creare una cellula vivente mettendo insieme elementi chimici organici.



Tutte le informazioni riguardanti gli esseri viventi sono immagazzinate nella molecola del DNA. Tale incredibile metodo di immagazzinamento d'informazioni è di per sé una prova chiara del fatto che la vita non pervenne all'esistenza per casualità, ma che richiede un disegno, o, per meglio dire, una meravigliosa creazione.

Le condizioni necessarie per la formazione di una cellula sono quantitativamente troppe per essere liquidate con le coincidenze. La probabilità che le proteine, i blocchi costitutivi di una cellula, vengano sintetizzati per coincidenza, è di 1 su 10^{950} per una proteina media costituita da 500 aminoacidi. In matematica, una probabilità inferiore a 1 su 10^{50} è considerata impossibile in termini pratici.

La molecola del DNA, che si trova nel nucleo di una cellula e che conserva le informazioni genetiche, è una incredibile banca dati. Se le informazioni codificate nel DNA dovessero essere messe per iscritto, impegnerebbero una biblioteca gigantesca formata da circa novecento volumi di enciclopedia, ognuno di cinquecento pagine.

Un dilemma molto interessante si presenta a questo punto: il DNA può replicarsi soltanto con l'aiuto di alcune proteine specializzate (enzimi). Tuttavia, la sintesi di questi enzimi può essere realizzata soltanto con le informazioni codificate nel DNA. Poiché ambedue dipendono l'uno dall'altro, devono essere esistiti nello stesso momento perché potesse esserci replicazione. Questo conduce in un vicolo cieco lo scenario che vede la vita originata da se stessa. Il professor Leslie Orgel, un evolucionista di fama dell'Università di San Diego, California, confessa questo fatto nel numero del settembre 1994 della rivista *Scientific American*:

“È estremamente improbabile che le proteine e gli acidi nucleici, entrambi strutturalmente complessi, siano nati spontaneamente nello stesso luogo e nello stesso momento. E inoltre sembra anche impossibile avere l'uno senza l'altro. Quindi, a veder bene, bisognerebbe concludere che la vita non avrebbe mai, in effetti, potuto originarsi mediante elementi chimici”.²⁷³

Senza dubbio, se è impossibile che la vita si sia originata da cause naturali, si deve accettare che la vita è stata "creata" in un modo soprannaturale. Questo fatto invalida esplicitamente la teoria dell'evoluzione, il cui scopo principale è negare la creazione.

L'immaginario meccanismo dell'evoluzione

Il secondo punto importante che nega la teoria di Darwin è che si è capito che entrambi i concetti avanzati dalla teoria come "meccanismi evolutivi" non hanno, in realtà alcun potere evolutivo.

Darwin ha basato la sua costruzione interamente sul meccanismo della "selezione naturale". L'importanza che egli attribuiva a questo meccanismo traspariva già nel nome del suo libro: *L'origine delle specie, per mezzo della selezione naturale...*

Secondo il principio di selezione naturale, gli esseri viventi più forti e più adatti alle condizioni naturali del proprio habitat sopravviveranno nella lotta per la vita. Per esempio, in un branco di cervi minacciato dall'attacco di animali selvatici, sopravviveranno quelli che riescono a correre più velocemente. Quindi, il branco di cervi sarà composto dagli individui più veloci e più forti. Tuttavia, senza discussione, questo meccanismo non provocherà il fatto che il cervo si evolve e si trasforma in un'altra specie vivente, per esempio un cavallo.

Quindi, il meccanismo della selezione naturale non ha alcun potere evolutivo. Anche Darwin era consapevole di questo fatto e dovette dichiarare nel suo libro *L'origine delle specie*:

La selezione naturale non può provocare nulla se non intervengono differenze o variazioni individuali favorevoli. ²⁷⁴

L'impatto di Lamarck

Dunque, come si possono verificare queste "variazioni favorevoli"? Darwin provò a rispondere a questa domanda dal punto di vista della consapevolezza scientifica primitiva di quel tempo. Secondo il biologo francese Chevalier de Lamarck (1744-1829), vissuto prima di Darwin, le creature viventi trasmettevano i tratti acquisiti durante la propria esistenza alla generazione successiva. Egli sosteneva che questi tratti, accumulati da una generazione all'altra, causassero la formazione di nuove specie. Per esempio egli sosteneva che le giraffe si erano evolute dalle antilopi poiché queste si sforzavano di mangiare le foglie di alberi alti, i loro colli si erano estesi di generazione in generazione.

Anche Darwin dava esempi simili. Nel suo libro *L'origine*

Il Profeta Muhammad (Saas)

delle specie, per esempio, dice che degli orsi finiti a cercare cibo nell'acqua si erano con il tempo trasformati in balene.²⁷⁵

Tuttavia, le leggi dell'ereditarietà scoperte da Gregor Mendel (1822-84) e verificate dalla scienza della genetica, fiorita nel XX secolo, hanno demolito completamente la leggenda che i tratti acquisiti siano trasmessi alle generazioni successive. Così, la selezione naturale perse la sua considerazione come meccanismo evolutivo.



Gregor Mendel

Neo-darwinismo e mutazioni

Per trovare una soluzione, i darwinisti avanzarono la "teoria sintetica moderna" più comunemente conosciuta come neo-darwinismo, alla fine degli anni Trenta. Il neo-darwinismo aggiunse le mutazioni, che sono distorsioni provocate dei geni degli esseri viventi da fattori esterni come radiazioni o errori di replicazione, come "causa di variazioni favorevoli" in aggiunta alla mutazione naturale.

Oggi, il modello che nel mondo rappresenta l'evoluzionismo è il neo darwinismo. La teoria sostiene che i milioni di esseri viventi si sono formati come risultato di un processo mediante il quale numerosi organi complessi di questi organismi (per esempio, orecchie, occhi, polmoni ed ali) hanno subito "mutazioni", cioè disordini genetici. Eppure, c'è un fatto scientifico diretto che smentisce completamente questa teoria: le mutazioni non provocano sviluppo negli esseri viventi, al contrario, sono sempre dannose.

La ragione di questo è molto semplice: il DNA ha una struttura molto complessa, e gli effetti



Una mucca a due teste

Soltanto un esempio delle anomalie che si producono in esseri viventi soggetti a mutazioni.

casuali possono solo danneggiarlo. Il genetista americano B. G. Ranganathan spiega a questo fatto così:

“Innanzitutto le vere e proprie mutazioni sono molto rare in natura. In secondo luogo, la maggior parte delle mutazioni sono pericolose perché sono casuali, invece di essere cambiamenti ordinati nella struttura dei geni; qualunque cambiamento casuale in un sistema strettamente ordinato sarà per il peggio, non per il meglio. Per esempio, se un terremoto va a scuotere la struttura rigorosamente ordinata di un edificio, provocherà un cambiamento casuale nell'armatura dell'edificio che, con ogni probabilità, non sarà un miglioramento”.²⁷⁶

I reperti fossili: nessun segno di forme intermedie

La prova più evidente che lo scenario suggerito dalla teoria dell'evoluzione non è mai esistito sono i reperti fossili.

Secondo questa teoria, tutte le specie viventi sono scaturite da un predecessore. Una specie precedentemente esistente si è mutata nel tempo in qualcosa di diverso e tutte le specie sono venute in essere in questa maniera. In altre parole, questa trasformazione si è compiuta gradualmente per milioni di anni.

I "fossili viventi" provano che gli esseri viventi non hanno subito alcun cambiamento per milioni di anni, in altre parole non si sono evoluti.

A sinistra: una libellula odierna

Sotto: una libellula fossile di 140 milioni di anni

Il Profeta Muhammad (Saas)

Se fosse stato così, avrebbero dovuto esistere e vivere in questo lungo periodo di trasformazione, innumerevoli specie intermedie.

Per esempio, nel passato avrebbe dovuto esserci qualche essere metà pesce/metà rettile, che aveva acquisito alcuni tratti rettili in aggiunta ai tratti ittici che già possedeva. Oppure avrebbe dovuto esistere qualche rettile-uccello, che aveva acquisito alcuni tratti di un volatile in aggiunta ai tratti rettili che già possedeva. Poiché questa sarebbe stata una fase transitoria, questi esseri viventi avrebbero dovuto essere handicappati, difettosi, limitati. Gli evoluzionisti chiamano queste creature immaginarie, che essi credono siano vissute nel passato, "forme transitorie".

Se tali animali fossero realmente esistiti, avrebbero dovuto essere milioni o addirittura miliardi, di numero e varietà. Quel che più importa, nei reperti fossili dovrebbero essere presenti i resti di queste strane creature. In *L'origine delle specie*, Darwin spiegava:

“Se la mia teoria fosse vera, dovrebbero senz'altro essere esistite innumerevoli varietà intermedie, che collegano più strettamente tutte le specie dello stesso gruppo... Di conseguenza, la prova della loro esistenza potrebbe essere trovata solo tra i resti fossili”.²⁷⁷

Le speranze di Darwin demolite

Tuttavia, sebbene gli evoluzionisti abbiano fatto enormi sforzi per trovare i fossili fin dalla metà del XIX secolo in tutto il mondo, non sono mai state scoperte forme transitorie. Al contrario delle aspettative degli evoluzionisti, tutti i fossili dimostrano che la vita è comparsa sulla terra all'improvviso e già ben formata.

Un famoso paleontologo britannico, Derek V. Ager, ammette questo fatto, nonostante sia un evoluzionista:

“Emerge il punto che se esaminiamo nel dettaglio i reperti fossili, a livello di ordini o di specie, troviamo - ripetutamente - non l'evoluzione graduale, ma l'esplosione improvvisa di un gruppo a spese di un altro”.²⁷⁸

Ciò significa che nei reperti fossili, tutte le specie viventi sono emerse all'improvviso già completamente formate, senza alcuna forma intermedia. Questo è esattamente il contrario delle tesi

di Darwin. Inoltre, è una prova schiacciante che tutti gli esseri viventi sono stati creati. L'unica spiegazione di una specie vivente che compare all'improvviso e già completa di ogni dettaglio senza alcun antenato evolutivo, è che è stata creata. Questo fatto viene ammesso anche dal notissimo biologo evoluzionista Douglas Futuyma:

“Con la creazione e l'evoluzione si esauriscono le possibili spiegazioni dell'origine degli esseri viventi. O gli organismi sono apparsi sulla terra completamente sviluppati, oppure no. Se non lo sono, devono essersi sviluppati da specie preesistenti mediante qualche processo di modifica. Se sono apparsi ad uno stadio già completamente sviluppato, devono essere stati indubbiamente creati da una qualche intelligenza onnipotente”.²⁷⁹

I fossili dimostrano che gli esseri viventi sono emersi completamente sviluppati in uno stato perfetto sulla terra. Ciò significa che alla "origine delle specie", contrariamente alle supposizioni di Darwin, non c'è l'evoluzione ma la creazione.

La favola dell'evoluzione umana

L'argomento più spesso avanzato dai sostenitori della teoria dell'evoluzione è quello dell'origine dell'uomo. La tesi darwinista dà per scontato che l'uomo moderno si sia evoluto da creature scimmiesche. Nel corso di questo presunto processo evolutivo, che si suppone sia cominciato 4-5 milioni di anni fa, si ritiene siano esistite alcune "forme transitorie" tra l'uomo moderno e i suoi predecessori. Secondo questo scenario del tutto immaginario, ci sono state quattro "categorie" di base:

Australopiteco

Homo habilis

Homo erectus

Homo sapiens

Gli evoluzionisti chiamano Australopiteco - che significa 'scimmia sudafricana' - i presunti primi antenati scimmieschi dell'uomo. Questi esseri viventi in realtà non sono altro che un'antica specie di scimmie che si è estinta. La completa ricerca fatta su vari esemplari di Australopiteco da parte di due anatomisti di fama mondiale, dall'Inghilterra e dagli Usa, cioè Lord Solly Zuckerman e il

Il Profeta Muhammad (Saas)

prof. Charles Oxnard, dimostra che queste scimmie appartenevano ad una specie comune di scimmie estintesi, che non aveva alcuna somiglianza con gli umani. ²⁸⁰

Gli evoluzionisti classificano i successivi stadi dell'evoluzione umana con il termine "Homo", uomo. Secondo la loro tesi, gli esseri viventi della serie Homo sono più sviluppati del Australopiteco. Gli evoluzionisti hanno architettato uno schema evolutivo fantastico sistemando diversi fossili di queste creature e in un ordine particolare. Questo schema è immaginario perché non è mai stato provato che ci sia stata una relazione evolutiva tra queste classi diverse.

Ernst Mayr, uno dei più importanti evoluzionisti delXX secolo, sostiene nel suo libro *Una lunga controversia* che "in particolare [i rompicapi] storici come l'origine della vita o dell'Homo sapiens, sono estremamente difficili e possono sfuggire perfino ad una spiegazione finale soddisfacente". ²⁸¹

Disegnando la catena di collegamenti Australopiteco> Homo habilis> Homo erectus> Homo sapiens, gli evoluzionisti sottintendono che ognuna di queste specie è l'antenata dell'altra. Tuttavia le recenti scoperte dei paleontologi hanno rivelato che l'Australopiteco, l'Homo habilis e l'Homo erectus vivevano in parti diverse del mondo nello stesso momento. ²⁸²

UNA FAVOLA EVOLUZIONISTA



Gli evoluzionisti cercano di definire un immaginario "Albero genealogico" usando specie estinte di scimmie e varie razze umane. Tuttavia, le prove scientifiche non lasciano loro alcuna possibilità di fare tutto ciò.

Inoltre, un certo segmento di umani classificati come *Homo erectus* è vissuto fino a tempi molto recenti. L'*Homo sapiens neanderthalensis* e l'*Homo sapiens sapiens* (l'uomo moderno) coesistevano nello stesso territorio geografico.²⁸³

Questa situazione sembra indicare l'invalidità della tesi che essi sono antenati gli uni degli altri. Stephen Jay Gould ha spiegato così questo punto morto della teoria dell'evoluzione, nonostante fosse egli stesso uno dei principali sostenitori dell'evoluzione del XX secolo:

“Che cosa è stato della nostra scala se ci sono tre stirpi di ominidi coesistenti (*A. africanus*, i robusti australopithecini e *H. habilis*), nessuna chiaramente derivata dall'altra? Inoltre, nessuna delle tre mostra alcuna tendenza evolutiva durante la sua permanenza sulla terra”.²⁸⁴

In breve, lo scenario dell'evoluzione umana, "sostenuto" con l'ausilio di vari disegni di creature "metà scimmia/metà uomo" che compaiono nei media e nei libri di testo, il che è propaganda esplicita, non è altro che una favola senza alcun fondamento scientifico.

Il Profeta Muhammad (Saas)

Lord Solly Zuckerman, uno dei più famosi e rispettati scienziati della Gran Bretagna, che ha condotto ricerche su questo argomento per anni e ha studiato i fossili di Australopiteco per 15 anni, ha concluso infine, nonostante fosse egli stesso un evolucionista, che in realtà non c'è alcun albero genealogico che si dirama da creature scimmiesche all'uomo. Zuckerman ha anche realizzato un interessante "spettro della scienza" che va da ciò che egli considerava scientifico a ciò che egli considerava anti-scientifico. Secondo lo spettro di Zuckerman, i campi della scienza più "scientifici" - cioè dipendenti da dati concreti - sono la chimica e la fisica. Dopo di questi vengono le scienze biologiche e quindi le scienze sociali. All'estremità dello spettro, che dunque è la parte considerata più "anti-scientifica", ci sono le "percezioni extra-sensoriali" - concetti come la telepatia e il sesto senso - e infine "l'evoluzione umana". Così Zuckerman spiega il suo ragionamento:

“Quando ci spostiamo dal registro della verità oggettiva in quei campi di presunta scienza biologica, come le percezioni extrasensoriali o l'interpretazione della storia dei fossili umani, laddove [all'evoluzionista] fiducioso è possibile qualunque cosa - e laddove l'ardente credente [nell'evoluzione] è a volte capace di credere parecchie cose contraddittorie allo stesso tempo”.²⁸⁵

La favola dell'evoluzione umana si riduce a nulla più che le interpretazioni pregiudizievole di qualche fossile portato alla luce da certe persone che aderiscono ciecamente alla propria teoria.

La formula darwinista!

Oltre a tutte le prove tecniche che abbiamo trattato fin qui, ora, per una volta, esaminiamo quale tipo di superstizione hanno gli evoluzionisti, con un esempio tanto semplice da essere compreso perfino dai bambini:

la teoria dell'evoluzione sostiene che la vita si forma per caso. Secondo questa affermazione, gli atomi senza vita e inco-scienti si unirono a formare la cellula e quindi in qualche

maniera formarono gli altri esseri viventi, compreso l'uomo. Pensiamo a questo. Quando mettiamo insieme di elementi che sono i blocchi costruttivi della vita come il carbonio, il fosforo, l'azoto e il potassio, si forma soltanto un ammasso. Non importa a quanti trattamenti lo si sottopone, l'ammasso di atomi non potrà formare nemmeno un unico essere vivente. Se volete, formuliamo un "esperimento" su questo argomento ed esaminiamo dal punto di vista degli evoluzionisti ciò che essi in realtà sostengono, senza pronunciarlo ad alta voce, con il nome di "formula darwinista".

Poniamo che gli evoluzionisti mettano in grandi fusti grandi quantità dei materiali presenti nella composizione degli esseri viventi come il fosforo, l'azoto, il carbonio, l'ossigeno, il ferro e il magnesio.

Inoltre, poniamo che aggiungano a questi barili qualunque materiale non esistente in condizioni normali, ma che ritengano necessario. Poniamo che aggiungano a questa mescolanza tutti gli aminoacidi e tutte le proteine - ognuna delle quali ha una probabilità di formazione di 10^{-950} - che vogliono. Facciamo sì che esponcano queste mescolanze al calore e all'umidità che preferiscono. Che le mescolino con qualunque strumento tecnologico desiderino. Che pongano i più famosi scienziati accanto a questi fusti e che questi esperti aspettino a turno, accanto ai barili, per miliardi e anche milioni di miliardi di anni. Lasciamoli liberi di usare tutti tipi di condizione che ritengono essere necessario per la formazione di un essere umano. Non importa ciò che essi faranno, non riusciranno produrre da questi barili un essere umano, ad esempio un professore che esamini la propria struttura cellulare sotto il microscopio elettronico. Non riusciranno a produrre giraffe, leoni, api, canarini, cavalli, delfini, rose, orchidee, gigli, garofani, banane, arance, mele, datteri, pomodori, angurie, meloni, fichi, olive, uva, pesche, pavoni, fagiani, farfalle multicolori o milioni di altri esseri viventi come questi. In effetti, non potranno ottenere neanche un'unica cellula di uno di essi.

In breve, gli atomi incoscienti non possono formare la cellula unendosi. Non possono prendere una nuova decisione e dividere questa cellula in due, che poi prende le altre deci-

sioni e crea i professori che per primi hanno inventato il microscopio elettronico e poi hanno esaminato la propria struttura cellulare con quel microscopio. La materia è un ammasso incosciente, senza vita, e viene alla vita per la creazione suprema di Dio.

La teoria dell'evoluzione, che sostiene l'opposto, è una fallacia totale completamente opposta alla ragione. A pensarci anche soltanto un po', si svela questa realtà, proprio come nell'esempio che precede.

La tecnologia dell'occhio dell'orecchio

Un altro argomento che resta senza risposta nella teoria dell'evoluzione è l'eccellente qualità della percezione dell'occhio dell'orecchio.

Prima di passare all'argomento dell'occhio, esaminiamo brevemente il modo in cui vediamo. I raggi di luce che provengono da un oggetto finiscono capovolti sulla retina dell'occhio. Qui, tali raggi di luce vengono trasmessi in segnali elettrici da parte delle cellule e raggiungono un piccolo punto nella parte posteriore del cervello, il "centro della visione". Questi segnali elettrici sono percepiti in questo centro come un'immagine dopo una serie di processi. Con questo presupposto tecnico, facciamo qualche ragionamento.

Il cervello è isolato dalla luce. Ciò significa che al suo interno è completamente buio, e che non c'è luce che raggiunga il luogo in cui esso è collocato. Quindi, il "centro della visione" non è toccato dalla luce e può essere perfino il luogo più sicuro di cui si abbia conoscenza. Tuttavia, si riesce a vedere un mondo luminoso e brillante in questo pozzo di oscurità.

L'immagine formata nel occhio è così chiara e distinta che perfino la tecnologia del XX secolo non è stata ancora in grado di ottenerla. Per esempio, guardate il libro che state leggendo, le vostre mani con cui lo tenete e poi sollevate la vostra testa e guardate attorno a voi. Avete mai visto altrove un'immagine tanto chiara e distinta come questa? Anche lo schermo televisivo più avanzato prodotto dal maggior fabbricante di TV nel mondo non vi potrà fornire un'immagine tanto chiara. Questa è un'immagine tridimensionale, colorata e estremamente netta. Per più di cento anni, migliaia di ingegneri



Quando paragoniamo l'occhio e l'orecchio a videocamere e registratori, vediamo che essi sono di gran lunga più complessi, funzionali e perfetti rispetto a questi prodotti tecnologici.

hanno provato a raggiungere questa chiarezza. Sono state impiantate fabbriche, enormi stabilimenti, è stata fatta molta ricerca, sono stati creati progetti e piani per questo scopo. Di nuovo, guardate uno schermo TV e il libro che tenete tra le mani. Vedrete che c'è una grande differenza nella definizione e nella chiarezza. Inoltre, lo schermo TV mostra un'immagine bidimensionale laddove con i vostri occhi avete una prospettiva tridimensionale con la profondità.

Per molti anni, decine di migliaia di ingegneri hanno provato a fare una TV tridimensionale e ad ottenere la qualità di visione dell'occhio. Sì, hanno creato un sistema TV tridimensionale, ma non è possibile guardarlo senza indossare speciali occhiali 3D, inoltre, è soltanto una tridimensionalità artificiale. Lo sfondo è confuso, il primo piano appare come uno scenario di carta. Non è stato mai possibile produrre una visione chiara e distinta come quella dell'occhio. Sia nella macchina fotografica sia nella televisione, c'è una perdita di qualità dell'immagine.

Gli evolucionisti sostengono che il meccanismo che pro-

Il Profeta Muhammad (Saas)

duce questa immagine chiara e distinta si è formato per caso. Ora, se qualcuno vi dicesse che la televisione nella vostra stanza si è formata come risultato del caso, che tutti i suoi atomi la sua mente si sono trovati insieme ed hanno composto l'apparecchio che produce un'immagine, che cosa pensereste? Come possono gli atomi fare ciò che migliaia di persone non riescono a fare?

Se un apparecchio che produce un'immagine più primitiva di quella dell'occhio non può essersi formato per caso, allora è molto evidente che l'occhio e l'immagine vista dall'occhio non possono essersi formati per caso. La stessa situazione si applica all'orecchio.

L'orecchio esterno cogliere i suoni disponibili mediante il padiglione auricolare e li dirige verso il centro dell'orecchio, l'orecchio centrale trasmette le vibrazioni sonore intensificandole, e l'orecchio interno invia queste vibrazioni al cervello traducendole in segnali elettrici. Proprio come con l'occhio, l'atto di udire si completa nel centro dell'udito, nel cervello.

La situazione dell'occhio è vera anche per l'orecchio. Cioè, il cervello è isolato dal suono proprio come lo è dalla luce. Nessun suono gli arriva. Quindi, non importa quanto rumoroso sia l'esterno, l'interno del cervello è completamente silenzioso. Tuttavia, i suoni più definiti vengono percepiti nel cervello. Nel nostro cervello completamente silenzioso, è possibile ascoltare le sinfonie e udire tutti i rumori di un luogo affollato. Tuttavia, se il livello del suono nel nostro cervello venisse misurato da un apparecchio di precisione al momento, vi si troverebbe completo silenzio come elemento prevalente.

Come con le immagini, decenni di sforzi sono stati spesi nel provare a generare e riprodurre il suono che fosse fedele all'originale. I risultati di questi sforzi sono i registratori del suono, i sistemi Hi-Fi e i sistemi per la percezione del suono. Nonostante tutta questa tecnologia e le migliaia di ingegneri ed esperti che hanno lavorato a questi sforzi, non è stato ancor ottenuto un suono che abbia la stessa definizione e chiarezza del suono percepito dall'orecchio. Pensate ai sistemi Hi-Fi di qualità superiore prodotti dalle più grandi società dell'industria musicale. Anche in questi apparecchi, quando il suono viene registrato, si perde qualcosa; o quando si accende un Hi-Fi si

sente sempre un suono sibilante prima che inizi la musica. Tuttavia, i suoni che sono il prodotto della tecnologia del corpo umano sono estremamente definiti e chiari. Un orecchio umano non percepisce un suono accompagnato da un suono sibilante o con i ronzii come un Hi-Fi invece, percepisce il suono esattamente come, definito il chiaro. Questo il modo in cui è stato fin dalla creazione dell'uomo.

Fin qui, nessun apparecchio visivo o di registrazione creato dall'uomo si è rivelato tanto sensibile nè è riuscito nel percepire i dati sensoriali come l'occhio e l'orecchio. Tuttavia, per quello che riguarda la vista e l'udito, c'è dietro una verità ancora più grande.

A chi appartiene la coscienza che vede e sente all'interno del cervello?

Chi guarda l'affascinante mondo nel cervello, chi ascolta le sinfonie e il cinguettio degli uccellini e chi sente il profumo della rosa?

Le stimolazioni che vengono dagli occhi, dalle orecchie e dal naso di una persona viaggiano fino a cervello come impulsi nervosi elettrochimici. Nei libri di biologia, fisiologia e biochimica, si possono trovare tutti i dettagli su come quest'immagine si forma nel cervello. Tuttavia, non riuscirete a spiegarvi il fatto più importante: chi percepisce questi impulsi nervosi elettrochimici come immagini, suoni, odori e eventi sensoriali nel cervello? C'è una coscienza nel cervello che percepisce tutto ciò senza sentire alcuna necessità di un occhio, un orecchio e un naso. A chi appartiene questa coscienza? Naturalmente non appartiene i nervi né allo strato di grasso né ai neuroni che formano il cervello. È per questo che i darwinisti-materialisti, che credono che ogni cosa sia composta di materia, non possono rispondere a queste domande.

Poiché questa coscienza è lo spirito creato da Dio, che non ha bisogno dell'occhio per guardare le immagini dell'orecchio per udire i suoni. Inoltre, non ha bisogno del cervello per pensare. Chiunque legga questi fatti espliciti e scientifici dovrebbe riflettere su Dio onnipotente e avere timore e cercare rifugio in Lui, poiché Egli può concentrare l'intero universo in un luogo oscuro di pochi centimetri cubici in una forma tridimensionale, colorata, ombreggiata e luminosa.

Una fede materialista

Le informazioni che abbiamo proposto fin qui ci mostrano che la teoria dell'evoluzione è incompatibile con i dati scientifici. La tesi della teoria che riguarda l'origine della vita è incoerente con la scienza, i meccanismi evolutivi che propone non hanno alcun potere evolutivo, e i fossili dimostrano che le forme intermedie necessarie non sono mai esistite. Così ne segue di certo che la teoria dell'evoluzione dovrebbe essere messa da parte come idea anti-scientifica. È questo il modo in cui molte idee, come per esempio il modello di un universo con al centro la Terra, sono state eliminate dall'ordine del giorno della scienza nel corso della storia.

Tuttavia, la teoria dell'evoluzione viene mantenuta all'ordine del giorno della scienza. Alcune persone provano addirittura a raffigurare le critiche dirette contro di essa come un "attacco la scienza". Perché?

La ragione è che questa teoria è una credenza dogmatica indispensabile per alcuni ambienti. Questi ambienti sono ciecamente devoti alla filosofia materialista ed adottano il darwinismo perché è l'unica spiegazione materialistica che possa essere avanzata per spiegare le opere della natura. In modo abbastanza interessante, di quando in quando essi confessano anche questo fatto. Un noto genetista e sfegatato evoluzionista, Richard C. Lewontin della Harvard University, confessa di essere "innanzitutto e soprattutto un materialista e poi uno scienziato":

"Non è che i metodi e le istituzioni della scienza in qualche modo ci spingono ad accettare la spiegazione materiale del mondo dei fenomeni, ma, al contrario, siamo costretti dalla nostra aprioristica adesione alle cause materiali a creare un apparato investigativo e un insieme di concetti che producono spiegazioni materiali, non importa quanto contro-intuitive, non importa quanto mistificanti per chi non è iniziato. Inoltre, questo materialismo è assoluto, così noi non possiamo consentire che nella nostra porta si infili un Piede Divino".²⁸⁶

Queste sono affermazioni esplicite che il darwinismo è un dogma tenuto vivo solo per amore di adesione al materialismo. Questo dogma sostiene che non c'è alcun essere tranne la materia. Quindi, se ne deduce che la materia inanimata, inconscia ha creato la vita. Si insiste che i milioni di specie viventi diverse (per esempio, uccelli, pesci, giraffe, tigri, insetti, alberi, fiori, balene ed esseri umani) sono originate come risultato delle interazioni tra materia

come la pioggia, i lampi e così via dalla materia inanimata. Questo è un preconcetto contrario sia alla ragione che alla scienza. Eppure i darwinisti continuano a difenderlo proprio per non "consentire che nella porta si infili un Piede Divino".

Chi non guarda all'origine degli esseri viventi con pregiudizio materialista vedrà la verità evidente: tutti gli esseri viventi sono opere del Creatore, Che è Onnipotente, Onnisciente e Sapiente. Questo Creatore è Dio, Che ha creato l'intero universo dalla non esistenza, lo ha progettato nella forma perfetta e ha plasmato tutti gli esseri viventi.

***La teoria dell'evoluzione:
l'incantesimo pi potente del mondo***

Chiunque sia libero dal pregiudizio e dall'influenza di qualunque ideologia particolare, chiunque usi soltanto la propria ragione e la propria logica, comprenderà chiaramente che la fede nella teoria dell'evoluzione, che riporta alla mente le superstizioni di società che non avevano alcuna conoscenza della scienza o della civiltà, è del tutto impossibile.

Come spiegato in precedenza, chi crede nella teoria dell'evoluzione pensa che qualche atomo e molecola, lanciati in un grande contenitore, possano produrre sia il pensiero, i professori che argomentano e anche gli studenti universitari, gli scienziati come Einstein e Galileo, gli artisti come Humphrey Bogart, Frank Sinatra e Luciano Pavarotti, nonché le antilopi, gli alberi di limone e i garofani. Inoltre, poiché gli scienziati professori che credono in questo nonsense sono persone colte, è veramente giustificabile parlare di questa teoria come "l'incantesimo più potente del mondo". Mai prima un'altra fede o idea aveva mai cancellato il bene dell'intelletto della gente, impedendo di lasciarli pensare in maniera intelligente logica e nascondendo ad essi la verità come se fossero bendati. Questa è una cecità anche peggiore e più incredibile dell'adorazione dei totem in alcune parti dell'Africa, della devozione al Sole del popolo di Saba, dell'adorazione di idoli costruiti con le proprie mani da parte della tribù del Profeta Ibrahim (Ipscl), o del Vitello d'Oro da parte del popolo del Profeta Mosè (Ipscl).

In realtà, Dio ha additato questa assenza di ragione nel Corano. In molti versetti, Egli rivela che le menti di alcune

Il Profeta Muhammad (Saas)

persone verranno chiuse e che essi saranno impotenti a vedere la verità. Ecco alcuni di questi versetti:

"In verità [per] quelli che non credono, non fa differenza che tu li avverta oppure no: non crederanno. Allah ha posto un sigillo sul loro cuori e sulle loro orecchie e sul loro occhi c'è un velo; avranno un castigo immenso". (Sura al-Baqara, 6-7)

"In verità creammo molti dei démoni e molti degli uomini per l'Inferno: hanno cuori che non comprendono, occhi che non vedono e orecchi che non sentono, sono come bestiame, anzi ancor peggio. Questi sono gli incuranti". (Sura al-A'raf, 179)

"Se anche aprissimo loro una porta del cielo perché possano ascendervi, direbbero: "I nostri occhi sono ipnotizzati o ci hanno lanciato un sortilegio!". (Sura al-Hijr, 14-15)

Non si trovano parole per esprimere quanto è sconcertante che questo sortilegio possa tenere in schiavitù una tanto vasta comunità, e non venir spezzato per 150 anni. È comprensibile che una o poche persone possono credere in scenari impossibili e tesi piene di stupidità ed illogicità. Tuttavia, la "magia" è l'unica possibile spiegazione per persone di tutto il mondo che credono che atomi incoscienti e senza vita all'improvviso abbiano deciso di unirsi per formare un universo che funziona con un sistema perfetto di organizzazione, disciplina, ragione e coscienza; un pianeta chiamato Terra con tutte le sue caratteristiche così perfettamente adatte alla vita; e gli esseri viventi con infiniti sistemi complessi. In effetti, il Corano riferisce l'episodio del Profeta Mosè (Ipscl) e del faraone per mostrare che alcune persone che sostengono filosofie alte in effetti influenzano gli altri con la magia. Quando al faraone fu detto della vera religione, egli disse al Profeta Mosé (Ipscl) di incontrare i suoi maghi. Mosé (Ipscl) lo fece e disse loro di dimostrare le proprie capacità per primi. Il versetto continua:

<<"Gettate pure" rispose. Dopo che ebbero gettato, stregarono gli occhi della gente, la spaventarono e realizzarono un grande incantesimo>>. (Sura al-A'raf, 116)

Come abbiamo visto, i maghi del faraone erano in grado di ingannare chiunque, tranne Mosé (Ipscl) e coloro che credevano in lui. Tuttavia, la sua prova interruppe l'incantesimo, o "inghiottì tutto quello che avevano fabbricato", come dice il versetto:

"Noi ispirammo a Mosè: "Getta la tua verga". E quella inghiottì tutto quello che avevano fabbricato. Così si affermò la verità e vanificò quello che avevano fatto". (Surat al-A'raf, 117-8)

Come possiamo vedere, quando gli uomini realizzarono che su di loro era stato gettato un incantesimo e ciò che vedevano non era che illusione, i maghi del faraone persero tutta la credibilità. Anche oggi, coloro che, sotto l'influenza di un incantesimo simile credono in queste tesi ridicole e in veste scientifica e passano la loro vita a difenderle, se non abbandoneranno le loro credenze superstiziose, saranno anch'essi umiliati quando la piena verità emergerà e l'incantesimo sarà spezzato. Infatti, lo scrittore e filosofo inglese di fama mondiale Malcolm Muggeridge, in passato ateo che ha difeso l'evoluzione per circa sessant'anni, ma che successivamente ha compreso la verità, rivela la posizione in cui la teoria dell'evoluzione si troverà nel prossimo futuro in questi termini:

“Io stesso sono convinto che la teoria dell'evoluzione, specialmente con l'ampiezza con cui è stata applicata, sarà soltanto uno dei grandi giochetti nella libri di storia del futuro. La posterità si meraviglierà che un'ipotesi così esile e dubbia possa essere stata accettata con tale incredibile credulità”. ²⁸⁷

Il futuro non è molto lontano: al contrario, le persone vedranno presto che "il caso" non è una divinità, e guarderanno indietro alla teoria dell'evoluzione come il peggior inganno e il più terribile incantesimo del mondo. Questo incantesimo sta già cominciando rapidamente ad essere scaricato dalle spalle dei popoli in tutto il mondo. Molte persone che vedono il suo vero aspetto si chiedono meravigliate come possono esserne state catturate.

**Essi dissero: Gloria a Te.
Non conosciamo se non quello che
Tu ci hai insegnato: in verità Tu sei
Il Saggio il Sapiente
(Surat al Baqara: 32)**

Il Profeta Muhammad (Saas)

Note

1. L'ultimo sermone del Profeta Muhammad (<http://www.stanford.edu/~jamila/Sermon.html>)
2. Imam Malik, Muwatta, Libro 47, Numero 47.1.8
3. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.236
4. Sunan Abu Dawud, Libro 40, Numero 4665
5. Imam Malik, Muwatta, Libro 46, Numero 4
6. Tirmidhi Hadith
7. Sahih Muslim, Libro 41, Numero 7138
8. Tirmidhi Hadith, Numero 20
9. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.240
10. Sunan Abu Dawud, Libro 41, Numero 5097
11. Ahmad, 158/4
12. L'ultimo sermone del Profeta Muhammad (<http://www.stanford.edu/~jamila/Sermon.html>)
13. Il Patto di Najran, articolo 6, <http://www.islamicresources.com/Pact-of-Najran.htm>
14. Costituzione di Medina, <http://www.islamicstudy.org/jews-prophet-p.-2.htm>
15. Costituzione di Medina, <http://www.islamicstudy.org/jews-prophet-p.-2.htm>
16. Sahih Bukhari, Libro 9, Numero 251
17. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.236
18. Fiqh-us-Sunna, Volume 4, p. 114
19. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume IV, p.288
20. Sahih Bukhari, Volume 8, Numero 146
21. Sahih Bukhari, Volume 4, Libro 52, Numero 275
22. Sahih Bukhari, Libro 47, Numero 1.2
23. Tirmidhi Hadith
24. Sahih Bukhari, Numero 91
25. Sahih Bukhari, Libro 8, Numero 40
26. Imam Malik, Muwatta, Libro 15, Numero 28
27. <http://www.geocities.com/arabicpaper911/fiqh/s10.html>
28. Sahih Muslim Hadith
29. Maulana Muhammad Manzoor No'mani, Ma'ariful Hadith, (Significato e messaggio degli hadith), Darul - Ishaat Publications, Karachi, Volume 4, p.334
30. Sahih Muslim, Islamic Book Service, New Delhi, 2000, Volume 3, p.442
31. Shamaa-il Tirmidhi, (334) Hadith numero 9
32. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 362
33. Ahmad Diya'al-Din al-Kamushkhanawi, Ramuz al-Ahadith, vol.1, 96/2
34. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.234
35. Sahih Bukhari, 4667
36. Sunan Ibn Maajah, Muqaddima, 7
37. Sahih Bukhari and Muslim
38. Kitaab At-Tawheed, Chapter: 2, <http://islamicweb.com/beliefs/creed/abdulwahab/KT1-chap-02.htm>
39. Sunan ibn Maajah, Volume2, Numero 3389
40. Tirmidhi Hadith
41. Sahih Bukhari, Volume 9, Numero 381
42. Tirmidhi Hadith, 279
43. Sahih Bukhari, Libro 2, Numero 375
44. Sahih Bukhari, Libro 4, Hadith no. 385
45. Fiqh-us-Sunnah, Volume 4, Numero 13
46. Sahih Muslim, Libro 40, Numero 6830
47. Sahih Bukhari, Volume 4, Numero 626
48. <http://www.dartmouth.edu/~alnur/ISLAM/PROFET/sayings.htm>
49. Sahih Muslim Hadith
50. Abdul Wadoud, I quaranta hadith di An-Nawawi, tradotto da Ezzeddin Ibrahim e Denys Johnson-Davies, terza edizione, 1985
51. Imam Ahmad e Abu Dawud Hadith
52. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume III, p.52
53. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume III, p.53
54. Sahih Muslim, Libro 1, Numero 0164.
55. Sahih Muslim Hadith
56. Sunan Abu Dawud, Volume 41, Numero 5097
57. Sahih Bukhari, Volume 7, Libro 72, Numero 680
58. Sahih Muslim, Libro 32, Numero 6248
59. Tirmidhi Hadith, Numero 1376
60. Sahih Bukhari, Libro 35, Numero 6525
61. Sahih Bukhari, Volume 9, Numero 382
62. Ahmad, Volume 1, Numero 387; Imam Ibn Kathir, La vita di questo mondo è un godimento passeggero
63. Sahih Bukhari, Volume 6, Numero 300
64. Sahih Bukhari, Volume 9, p.43
65. Yrd. Doç. Dr. Orhan Atalay, Doğu-Batı Kaynaklarında Birlikte Yaşama (Coesistenza nelle fonti orientali e occidentali), Gazeteciler ve Yazarlar Vakfı Yayınları, İstanbul, 1999, p.95
66. Sahih Bukhari, 2.537
67. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.251
68. Imam Malik, Muwatta Hadith, Volume 49, Numero1
69. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 17
70. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.250
71. Tirmidhi Hadith
72. Tirmidhi Hadith, Numero 1524
73. Tirmidhi Hadith
74. Tirmidhi Hadith
75. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din

Harun Yahya (Adnan Oktar)

- (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.251
76. Shaykh Safi ur-Rahmân al-Mubarakpoori, The Prophet's Attributes and Manners da "The Sealed Nectar", Islam's Youth Voice
77. Ahmed Cevdet Pasa, Qisas al-Anbiya, (Storie dei Profeti) Volume I, Kanaaat Press, Istanbul 1331, p. 364-365
78. Tirmidhi Hadith
79. Tirmidhi Hadith
80. Tirmidhi Hadith
81. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 31
82. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.251
83. Sahih Bukhari, Volume: IV, p. 613
84. Tirmidhi Hadith
85. Tirmidhi Hadith
86. Tirmidhi Hadith
87. Tirmidhi Hadith
88. Islam and Christianity, The Superior Morality and Habits of Hadrat Muhammad
www.hizmetBooks.org/Islam-andChristianity/10.htm
89. Sunan Abu Dawud, Libro 33, Numero 4151
90. Tirmidhi Hadith
91. Tirmidhi Hadith
92. Tirmidhi Hadith
93. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume III, p.268
94. Sahih Muslim Hadith
95. Tafsir Ibn Kathir, Part 2, riassunto da Sheikh Muhammad Nasib Ar- Rifai, Al-Firdous Ltd., London, p.42
96. Tabaqat Hadith, Volume 4, Numero 346
97. Maulana Muhammad Manzoor No'mani, Ma'ariful Hadith, (Significato e messaggio degli hadith), Darul – Ishaat Publications, Karachi, Volume III, 1652/287
98. Imam Malik, Muwatta, Kitab al-sha'r, bab islah al-sha'r, Volume 2, Numero 949
99. Sunan Abu Dawud, Volume 4, Numero 83
100. Al-Tarhib wa'l-Tarhib, Volume 3, Numero 93
101. Tirmidhi, Shamail-e-Tirmizi, Kitab Bhavan Publication, New Delhi, 1997, p.47
102. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 61.
103. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 11
104. Tirmidhi, Shamail-e-Tirmizi, Kitab Bhavan Publication, New Delhi, 1997, p.55
105. Sahih Muslim, Volume 3, p.412
106. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 115
107. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 115.
108. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p.80
109. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 81
110. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 81
111. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 118
112. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 118
113. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 15
114. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 122
115. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 126
116. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Volume II, p.240
117. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 209
118. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.241
119. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.241
120. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.241
121. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.241
122. Maulana Muhammad Manzoor No'mani, Ma'ariful Hadith, (Significato e messaggio degli hadith), Darul – Ishaat Publications, Karachi, Volume 4, p.335
123. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 223
124. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 224
125. Fazlul Maulana, Al Hadis, Vol. 4, p. 340
126. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 362
127. Sahih Bukhari, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2002, Volume 4, p. 56
128. Ahmed Cevdet Pasa, Qisas al-Anbiya, (Storie dei Profeti) Volume 4, Kanaaat Press, Istanbul 1331, pp.364-365
129. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.242
130. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.242
131. Tirmidhi, Shamail-e-Tirmizi, Kitab Bhavan Publication, New Delhi, 1997, p.137
132. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.242
133. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.242
134. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 160

II Profeta Muhammad (Saas)

135. Islam and Christianity, The Superior Morality and Habits of Hadrat Muhammad (saas), http://www.hizmetBooks.org/Islam_and_Christianity/10.htm
136. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 188
137. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.243
138. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 163
139. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 155
140. Cibo e alimentazione nell'Islam, www.stuymsa.org/origMSAarticles.htm
141. <http://www.ourdialogue.com/m25.htm>
142. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 158
143. Shamaa-il Tirmidhi, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2000, p. 19
144. Maulana Muhammad Manzoor No'mani, Ma'ariful Hadith, (Significato e messaggio degli hadith), Darul – Ishaat Publications, Karachi, Volume III, p. 505
145. Mishkat-ul-Masabih con testo arabo a cura di Maulana Fazlul Karim, p. 149
146. Tirmidhi, Shamail-e-Tirmizi, Kitab Bhavan Publication, New Delhi, 1997, p.167
147. Sunan Abu Dawud Hadith
148. Sahih Bukhari Hadith
149. <http://www.universalunity.net/quran4/035.qmt.html>
150. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Volume I, p.138
151. Imam Ghazzali's Ihya ulum-id-din, Volume 2, pp. 237-241
152. Imam Muhammed bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, p. 33
153. <http://www.alinaam.org.za/LIBRARY/pallah.htm>
154. <http://www.salaam.co.uk/knowledge/ruqaiyyah4.php158>
155. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume III, p.52
156. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.132
157. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Volume II, p.248
158. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 33
159. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 33
160. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 33
161. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 34
162. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 34
163. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 33
164. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 32
165. Imam Muhammed Bin Muhammed bin Sulayman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, İz Publications, p. 32
166. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume II, p.140
167. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Volume II, p.131
168. <http://www.ourdialogue.com/m25.htm>
169. Sahih Bukhari Hadith
170. Sahih Bukhari, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2002, Volume 7, p.241
171. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 15, p. 209
172. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume III, p.68
173. Sahih Bukhari, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2002, Volume 3, p. 597
174. Riyad-us-Salihien, Volume 2, a cura di Al-Imam Abu Zakariya Yahya bin Sharaf An-Nawawi Ad-Dimashqi, p. 1330
175. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume III, p.124
176. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001, Volume III, p.167
177. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 448
178. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 450
179. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 450-451
180. <http://www.diyanevakfi.dk>
181. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 15, p. 209
182. Sahih Muslim, Volume IV, p.110
183. Imam Muhammad Bin Muhammad bin Suleyman er-Rudani, Cem'ul-fevaïd min Cami'il-usul ve Mecma'iz-zevaid, Volume5, p.136
184. Sahih Muslim, Islamic Book Service, New Delhi (India), Volume IV, Numero2421R1
185. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 508
186. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 508
187. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 509

188. Sahih Muslim, Volume 7, Numero 3170
189. Sahih Muslim, Volume 4, Numero 1885-2772
190. Sahih Bukhari Volume 3, Libro 34, Numero 333
191. Sahih Muslim, Kitab al-Fada'il, Libro 30, Numero 5758
192. Vesail, Ebvab-ı Ahkam-ül-Evlad, 4.bab; Hüseyin Hatemi, İlahi Hikmette Kadın (La donna nella Sapienza divina), Birllesik Publications, Volume 4, İstanbul, 1999, p. 72
193.
<http://www.usc.edu/dept/MSA/fundamentals/prophet/prophetdescription/html#children>
194. Sahih Bukhari, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 2002, Volume 8, p.199
195. Sahih Bukhari, Numero 91
196. Sahih Muslim, 15/75, Kitab al-Fada'il
197. Sahih Bukhari e Muslim
198. Abu Katada Hadith
199. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 512
200. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani, Taysir al-'usul ilaJami al-'usul, Volume 2, p. 515
201. Tirmidhi Hadith
202. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din, Volume 2, p. 32
203. Sahih Muslim, Kitab al-Fada'il, 63
204. Sahih Muslim, Islamic Book Service Publications, New Delhi, 1998, Libro 8, Numero 3450
205. Sahih Muslim, Libro 8, No. 3465
206. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001,VolumeII, p.32
207. Imam Ghazzali, Ihya Ulum-Id-Din (Ravvivamento delle scienze religiose), Islamic Book Service, New Delhi, 2001,Vol.II, p.32
208. Warren Treadgold, A History of the Byzantine State and Society, Stanford University Press, 1997, p. 287-299
209. Warren Treadgold, A History of the Byzantine State and Society, Stanford University Press, 1997, p. 287-299
210. Elmali Hamdi Muhammad Yazir, Kuran-ı Kerim Tefsiri (Tafsir)
211. Imam Taberi, Taberi Tefsiri, (Tafsir at-Tabari)
212. Al Hafiz ibn al-Dayba al-Shaybani,Taysir al-'usul ila Jami al-'usul, Volume 15, p. 420
213. <http://lists.isb.sdnpk.org/pipermail/cyberclub-old/1999-April/000341.html>
214.
<http://www.mustakiim.de/Islam/IslamTarihi/bilgi5.htm>
215. M.G.S. Hodgson, The Venture of Islam, Volume1, İz Publications, İstanbul, 1993, p.61
216.
http://www.najaco.com/islam/companions_Profeta/sah-mi.htm
217. Ar-Raheeq Al-Makhtum, (The Sealed Nectar), <http://www.quraan.com/Raheeq/32.asp>
218. <http://cyberistan.org/islamic/chosroes.html>
219.
http://www.najaco.com/islam/companions_Profeta/sah-mi.html
220. <http://cyberistan.org/islamic/chosroes.html>
221. <http://cyberistan.org/islamic/chosroes.html>
222. http://www.najaco.com/islam/companions_Profeta/sah-mi.html
223. Salih Suruç, Kainatın Efendisi Peygamberimizin Hayatı, (La vita del Profeta, saas), Yeni Asya Publications, İstanbul, 1998, p.225
224. <http://cyberistan.org/islamic/chosroes.html>
225. Salih Suruç, Kainatın Efendisi Peygamberimizin Hayatı, (La vita del Profeta, saas), Yeni Asya Publications, İstanbul, 1998, p.225
226. H.G. Wells, A Short History of the World, <http://www.bartleby.com/86/41.html>; <http://www.encyclopedia.com/printablenew/25555.html>
227. Sahih Bukhari Hadith
228. Sahih Bukhari Hadith
229. Al-Muttaqi al-Hindi, Al-Burhan fi Alamat al-Mahdi Akhir al-zaman, p. 27
230. Al-Muttaqi al-Hindi, Al-Burhan fi Alamat al-Mahdi Akhir al-zaman, p.38
231. Tirmidhi Hadith
232. Al-Muttaqi al-Hindi, Kanzul Ummaal
233. Sahih Bukhari Hadith
234. Sahih Bukhari, Volume 2 no: 146
235. Al-Muttaqi al-Hindi, Al-Burhan fi Alamat al-Mahdi Akhir al-zaman, p.59
236. Sahih Bukhari, Volume 9, Libro 88, Numero 235
237. Sahih Bukhari, Volume 9, Libro 88, Numero 235
238. Ismail Mutlu, Kiyamet Alametleri, (Segni dell'Ultimo Giorno), Mutlu Publications, İstanbul, 1999, p.138
239. Ibn Hajar Haytahami, Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar, p.47
240. Imam Sarani, Olum-Kiyamet- Ahiret ve Ahir Zaman Alametleri, (Morte, giudizio e risurrezione), Bedir Publications, İstanbul, p.440
241. Ibn Hajar Haytahami, Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar, p. 54
242. Ibn Hajar Haytahami, Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar, p. 54
243. Al-Muttaqi al-Hindi, Al-Burhan fi Alamat al-Mahdi Akhir al-zaman, p.32
244. Imam Rabbani, Mektubat-ı Rabbani, (Maktubat Imam Rabbani), tradotto da Abdulkadir Akcicek, İstanbul Dağıtım A.S., İstanbul, 2/1170
245. Al-Muttaqi al-Hindi, Al-Burhan fi Alamat al-Mahdi Akhir al-zaman, p.35
246. İsmail Mutlu, Kiyamet Alametleri, (I segni dell'Ultimo Giorno) Mutlu Publications, İstanbul, 1999, s.166
247. İmam Sarani, Ölüm-Kiyamet- Ahiret ve Ahir Zaman Alametleri, (Morte, giudizio e risurrezione), Bedir Publications, İstanbul, p.461
248. Necati Özfatura, Kurtlar Sofrasında Ortadoğu, Adım Publications, 1983, p.175
249. Hurriyet, 23 January 1991
250. Necati Özfatura, Kurtlar Sofrasında Ortadoğu, Adım Publications, 1983, p.175
251. Ibn Hajar Haytahami, Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar, p. 47
252. Sunan Abu Dawud Hadith
253. Ibn Hajar Haytahami, Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar, p. 49

Il Profeta Muhammad (Saas)

254. Ibn Hajar Haytahami, *Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar*, p. 49
255. Sahih Bukhari, Volume 2, Libro 17, Numero 146
256. Ahmad Diya'al-Din al-Kamushkhanawi, *Ramuz al-Ahadith*, 187/2
257. Tirmidhi Hadith, numero 1447
258. Sahih Bukhari, Volume 9, Numero 237
259. Sahih Bukhari Hadith
260. Sahih Musnad Hadith
261. Tirmidhi Hadith
262. Tirmidhi, numero 1450
263. Al- Qurtubi al-Tezkirah
264. Ibn Hajar Haytahami, *Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar*, p. 53
265. Al-Muttaqi al-Hindi, *Al-Burhan fi Alamat al-Mahdi Akhir al-zaman*, p. 69
266. Ibn Hajar Haytahami, *Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar*, p. 43
267. Ibn Hajar Haytahami, *Al-Qawl al-Mukhtasar fi'alamat al-Mahdi al-Muntazar*, p. 43
268. Sidney Fox, Klaus Dose, *L'evoluzione molecolare e l'origine della vita*, W. H. Freeman and Company, San Francisco, 1972, p. 4.
269. Alexander I. Oparin, *L'origine della vita*, Dover Publications, New York, 1936, 1953 (reprint), p. 196.
270. "Nuove prove sull'evoluzione dell'atmosfera primitiva e la vita", *Bollettino della Società Meteorologica Americana*, vol. 63, novembre 1982, 1328-1330.
271. Stanley Miller, *Evoluzione molecolare della vita: stato attuale della sintesi prebiotica delle molecole piccole*, 1986, p. 7.
272. Jeffrey Bada, *Earth*, febbraio 1998, p. 40.
273. Leslie E. Orgel, "L'origine della vita sulla terra", *Scientific American*, vol. 271, ottobre 1994, p. 78.
274. Charles Darwin, *L'origine delle specie per mezzo della selezione naturale*, The Modern Library, New York, p. 127.
275. Charles Darwin, *L'origine delle specie*, (facsimile della prima edizione), Harvard University Press, 1964, p. 184.
276. B. G. Ranganathan, *Origini? Pennsylvania: la bandiera della fiducia nella verità*, 1988, p. 7.
277. Charles Darwin, *L'origine delle specie*, (facsimile della prima edizione), p. 179.
278. Derek A. Ager, "La natura dei reperti fossili", *Atti dell'Associazione Geologica Britannica*, vol 87, 1976, p. 133.
279. Douglas J. Futuyma, *La scienza alla prova*, Pantheon Books, New York, 1983, p. 197.
280. Solly Zuckerman, *Oltre la torre d'avorio*, Toplinger Publications, New York, 1970, 75-14; Charles E. Oxnard, "Il posto degli australopitechi nell'evoluzione umana: un dubbio fondato", *Nature*, vol 258, 389.
281. "La scienza può essere portata alla fine dalla convinzione degli scienziati di avere le risposte finali o dalla riluttanza della società a pagare il conto?" *Scientific American*, dicembre 1992, p. 20.
282. Alan Walker, *Science*, vol. 207, 7 marzo 1980, p. 1103; A. J. Kelso, *Antropologia fisica*, I ed., J. B. Lipincott Co., New York, 1970, p. 221; M. D. Leakey, *Olduvai Gorge*, vol.3, Cambridge University Press, Cambridge, 1971, p. 272.
283. Jeffrey Kluger, "Non così tanto estinto, dopotutto: l'Homo erectus primitivo può essere sopravvissuto abbastanza da coesistere con gli uomini moderni", *Time*, 23 dicembre 1996.
284. S. J. Gould, *Storia naturale*, vol. 85, 1976, p. 30.
285. Solly Zuckerman, *Oltre la torre d'avorio*, p. 19.
286. Richard Lewontin, "Il mondo indemoniato", *The New York Review of Books*, January 9, 1997, p. 28.
287. Malcolm Muggeridge, *La fine della Cristianità*, Grand Rapids: Eerdmans, 1980, p. 43.